Anno 105 - Numero 14

Lire 70 (spedizione in abbon. post. Gr. 1/70) Abbon. Italia (c.c.p. 2/1360): anno L. 18.000, semestre 9350, trimestre 4850 - Estero: anno L. 28.000, semestre 14.850, trimestre 7600.

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32
Centralino telefonico autom. [illegible] - Telex 21.121

LA STAMPA

Domenica 17 Gennaio 1971

Inserzioni: ETAS KOMPASS PUBBLICITA' SpA
10100 Torino, via Bonsi 80 - Telefono 656.065
10126 Torino, via Marenco 32 - Tel. 656.065
20122 Milano, via Cerva 35 - Telefono 700.121
00198 Roma, via Po 12 - Telefono 854.819
16122 Genova, v. E. De Amicis 2 - Tel. 595.052

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Pubblicità: L. 800 il mm (posiz. o date rigore magg. 20 %) - Occasionali 900 il mm - Ricerche personale L. 850 il mm - Finanziari e Legali L. 1100 il mm - Necrologi L. 700 p.p., grassetti il doppio, adesioni L. 900 p.p. - Echi L. 1600 la linea - Economici: vedi rubriche - Copie arretrate, prezzo doppio - Estero (sped. aerea con asterisco): *Argentina Ps.Ar. 150; *Australia ca. 40; Austria se. 5; Belgio fr. 8; *Brasile Crs. 1,70; *Canada cents 40; *Congo M. 12; *Danimarca kr. 1,40; Egitto pi. 9; *Etiopia D.E. 0,60; *Finlandia mk. 1; Francia n.fr. 0,90; Germania D.M. 0,70; *Ghana sh. 2; *Grecia dr. 5; *Inghilterra sh. 1,6; *Iran rls. 22; *Israele L. 1; Jugoslavia din. 200; *Kenia; *Libano p.l. 90; *Libia Ps. 5; *Lussemburgo fr. 8; *Malta Sh. 1; *Messico Ps. 5; *Nigeria sh. ...; Norvegia kr. 1,40; *Olanda cents 70; Polonia zl. 4,50; Portogallo esc. 7; *Romania lei ...; *Somalia sh. 1,50; Spagna pes. 12; *Sud Africa rand 0,27; *Svezia kr. 1,25; Svizzera frs. 0,70; *Tunisia mill. 100; *Turchia l.t. 4; *Uruguay m. ...; *USA cents 40; Venezuela BS 1,50

Il salario e il consumo

Proporre una *« politica dei redditi »*, ha detto Donat-Cattin, *« è iniziativa antistorica »*. Abbiamo così l'esempio d'una piccola frase, che pone molte questioni. Se il giudizio dice il vero (non lo dimostra) anche la pianificazione è fuori della storia. Come si fa a pianificare l'economia senza il minimo potere sulla dinamica dei redditi? Come può un governo rispondere della piena occupazione, della stabilità dei prezzi, della bilancia dei pagamenti, della velocità di sviluppo economico e della distribuzione del reddito tra tutti i ceti, se gli sfugge questo fattore essenziale? Un tempo i governi non dovevano assolvere tanti obblighi, dovevano *« lasciar fare »*: la questione d'una politica dei redditi era fuori della storia di cinquant'anni fa.

Oggi all'Est tutti i sistemi « socialisti » si reggono su una politica dei redditi, ancorché dispotica: è l'autorità del piano che regola il tasso d'aumento dei salari e i livelli dei prezzi. All'Ovest, i maggiori economisti moderni sono per una politica dei redditi, ancorché più complessa. Questi fenomeni stanno ben dentro nella storia.

Una politica dei redditi occidentale non implica lavoro a buon mercato. I bassi salari, come si dice in Inghilterra, esercitano sull'industria *« la stessa influenza snervante che le delizie di Capua sui soldati d'Annibale »*, ossia frenano la rivoluzione tecnologica; ed è questo l'indirizzo dei governi dispotici, anche « socialisti », preferito per la sua opaca semplicità. Si tratta invece di calcolare una velocità media d'aumento dei salari (quando c'è piena occupazione o quasi, il livello dei salari dev'essere determinato dalla condizione che la domanda globale di tutti i tipi di beni non sia superiore né inferiore all'offerta globale di tutti i tipi di beni: diversamente si ha l'inflazione o la recessione). Si tratta di evitare che l'economia proceda a violente impennate e cadute, che danneggiano il salario reale e l'occupazione operaia.

Una politica dei redditi non può essere neppure il tentativo di calcolare e guidare la sola dinamica dei redditi di lavoro dipendente, ma quella di tutti i redditi: l'economia moderna offre per tale scopo vari strumenti, diretti e indiretti. Si discute anzitutto sulla dinamica salariale decisa dai grandi contratti collettivi perché essi esercitano un effetto a urto in un'economia di massa, ossia dominata dalla domanda monetaria di massa.

L'economista Thomas Balogh, nel suo recente trattato fabiano *« Labour and Inflation »*, sostiene che prima o poi si dovrà giungere a un nuovo « contratto sociale », che offra ai sindacati vantaggi economici e politici generali, come contropartita per l'accoglimento d'una concertazione della dinamica salariale. Dopo due o tre anni d'esperienza con il governo conservatore, ha previsto Balogh, i sindacati inglesi saranno più disposti a collaborare con il partito laborista.

E assistiamo già alle prime avvisaglie d'un ripensamento della politica sindacale inglese. Il *Trade Unions Congress*, urtato dal progetto di legge Carr sul regolamento degli scioperi (la sciava » dei conservatori), ha proposto in questi giorni un piano anti-inflazionistico, secondo il quale ogni negoziato salariale dovrebbe svolgersi sulla base di *guidelines* (« linee di guida »), che ridurrebbero la media degli aumenti annuali in cambio di garanzie sul costo della vita e sul tasso di sviluppo dell'economia. La media degli aumenti salariali in Inghilterra è stata l'anno scorso del 13 per cento, le attuali rivendicazioni vanno sul 15 per cento; col nuovo metodo, i sindacati accetterebbero di ridurre gli aumenti monetari all'8 per cento, purché l'ascesa dei prezzi non superi il 3 per cento (la differenza equivale al 5 per cento in termini reali) e purché il tasso di sviluppo economico raggiunga il 5 per cento. Dunque il tasso d'aumento dei salari sarebbe pari a quello del prodotto lordo. E così ora i sindacati inglesi sembrano accettare un embrione di politica dei redditi; ma sono i conservatori a respingerla (fuori della storia).

La questione d'una velocità stabile dello sviluppo economico è più pressante in una società ancora depressa per metà. Come sviluppare le aree depresse e finanziare i servizi sociali, quando si oscilla tra le scosse dell'inflazione e della recessione? Senza dubbio ci vorrà tempo affinché la politica dei redditi venga accettata da molti sindacalisti. Usando un'immagine del *Financial Times*, si può prevedere che la conversione dei sindacati sia *« il compito più difficile da quando i missionari tentarono di convincere le donne africane a portare il reggipetto »*: ma questo non significa che la cosa tecnicamente razionale sia fuori della storia.

* *

Non si nomina invano il dio della storia; occorre pazienza, virtù cardinale, con la Bibbia aperta là dov'è scritto: *« Prima o poi tornerà ciò che ti ho detto io »*. O si rinuncerà alla pianificazione, o s'imporrà una politica dei redditi. E non sarà tutto; si dovrà divulgare anche una logica di spesa dei redditi, una politica dei consumi.

Nonostante tutte le dispute cattoliche, socialiste o comuniste sul consumismo (mai s'è detto tanto contro il consumismo, e mai la gente ha scioperato tanto per il consumo) i pubblici strumenti di comunicazione di massa — i più suggestivi che la storia abbia conosciuto — incoraggiano anch'essi tuttora la moltiplicazione dei privati consumi a danno di quelli pubblici o sociali (assistenza sanitaria, scuola, trasporti collettivi urbani o extraurbani). Ogni sera 15 milioni d'italiani apprendono dalla pubblicità televisiva che non si può vivere senza l'ultimo prodotto messo sul mercato per il consumo privato. Non esiste una pubblicità compensativa, che illustri i bisogni sociali e le necessità della spesa pubblica. Oltre che la politica dei redditi, s'ignora ogni politica di guida dei consumi di massa.

Nei bilanci dei cittadini, la spesa per i servizi essenziali come scuola e sanità viene all'ultimo posto. Nessuno ha mai spiegato veramente quale sia il costo procapite della scuola, delle ferrovie, dei servizi postali, della giustizia, delle gallerie d'arte, delle dighe, dei parchi nazionali, del verde urbano, della difesa dagli inquinamenti, e quanto lo Stato attinga sotto forma d'imposte per tali fini dai contribuenti delle varie categorie di redditi.

Se gli stessi bilanci familiari sono distorti, il bilancio economico nazionale non potrà che esser distorto. Nessun potere pubblico insegna a difendersi dal consumo volgare. Non esiste una scala di priorità nella psicologia comune: si spende per alcuni futili beni di consumo messi sul mercato più che per la sanità, per il verde pubblico, per l'istruzione (ogni alunno delle elementari costa 137 mila lire l'anno, lo studente delle medie 232 mila, lo studente universitario 296 mila). *« E' arduo* — ammoniva Marco Catone — *salvare una città dove un pesce costa più di un bue »*.

* *

Il nostro tipo di società non accetta una pianificazione coatta; ma non si pianifica rinunciando alla persuasione, oltre che all'imposizione. Si dirà che persuadere è difficile, forse impossibile (sarà tutto « antistorico »). E allora, accettando questa logica « di sinistra » (raconda ma indulgente, tanto varrebbe dire che hanno ragione i conservatori — ogni cosa vada come vuole andare — col sorrisetto beneducato dei *tories* inglesi.

Alberto Ronchey

Una svolta distensiva dopo le dispute sull'economia

Da Colombo i 4 del Centro Sinistra La Malfa: condizioni per la ripresa

Il Presidente del Consiglio ha discusso con Forlani, Ferri, Mancini e La Malfa sulla situazione politica e le Giunte - Per il segretario del pri sono necessari: normalità nelle fabbriche, freno della spesa pubblica, adeguamento dei fondi di dotazione dell'Enel e degli enti a partecipazione statale - Forlani: « La situazione è delicata, ma migliore dell'agosto scorso » - Il « libro bianco » sulla spesa pubblica sarà pronto tra giorni - Pare che l'indebitamento dello Stato raggiunga i 33 mila miliardi

(Dal nostro corrispondente)

Roma, 16 gennaio.

Mentre si attende il « libro bianco » sulla spesa pubblica, è in corso una svolta distensiva nel Centro Sinistra. Il Presidente del consiglio Colombo ha riunito a Palazzo Chigi i segretari dei quattro partiti, Forlani, Ferri, La Malfa e Mancini (si è parlato della situazione politica in generale, delle giunte locali e regionali); La Malfa,

Il presidente Colombo

sulla Voce Repubblicana, si domanda se « è possibile una convergenza » ed indica che cosa chiede il pri.

« E' finita, scrive La Malfa, *l'era dell'ottimismo facile, delle speranze mal fondate, delle sperimentazioni ed è subentrata l'era di una valutazione più seria e ponderata della situazione »*. Tutti convengono che occorrono una rapida ripresa ed espansione del processo produttivo e degli investimenti privati e pubblici per assorbire il maggior costo del lavoro. Ma, perché questo sia possibile, sono necessarie tre condizioni: la prima, portare la normalità nei centri di produzione. *« Fare abbassare il livello di produttività*, dice La Malfa, *è un lusso che l'Italia nelle condizioni attuali non può permettersi »*. Seconda condizione è che si dichiari apertamente di non allargare oltre la mano pubblica, sicché l'iniziativa privata possa riprendere la sua attività: *« Bisogna combattere la tendenza, ormai largamente diffusa tra gli imprenditori privati, di scaricare sul sistema delle partecipazioni statali le proprie imprese per paura dell'avvenire »*. La terza condizione: si esaminino i problemi dell'adeguamento dei fondi di dotazione dell'Enel e degli enti a partecipazione statale.

In quanto alle riforme, La Malfa ritiene che non si possa buttarle tutte e contemporaneamente sul tappeto. *« Anche su questo punto*, dice, *si può essere convergenti, poiché la priorità e la gradualità sono state affermate dall'on. Berlinguer al comitato centrale del suo partito »*; innanzitutto, Mezzogiorno e scuola. Per la casa *(« il problema ha una portata congiunturale immediata »)* bisogna impegnare il settore pubblico e l'iniziativa privata in costruzioni economiche e popolari *« attraverso una cangiante, rigorosa, severa disciplina delle aree fabbricabili »*.

Poiché sono necessarie ulteriori massicce spese pubbliche, in specie per una politica degli investimenti, è bene « conoscere la situazione reale della spesa corrente e vederle come fronteggiarla ». Per La Malfa, continuare nella politica del passato sarebbe « una follia, se non addirittura un suicidio », perché oggi il sistema produttivo « è divenuto debole e quindi sempre più stentatamente sopporta il peso delle strutture pubbliche ». L'articolo del segretario del pri sdrammatizza le recenti polemiche, condotte a volte con tono astioso, ma nello stesso tempo pone punti fermi: dalla risposta che si avrà, precisa, dipenderà l'atteggiamento dei repubblicani. In altre parole, il pri indica le condizioni per una convergenza, disposto, in caso contrario, anche ad uscire dal governo.

Non è una minaccia, ma una richiesta di chiarimento in vista della ripresa parlamentare della prossima settimana. E un primo incontro per questo chiarimento già si è avuto oggi pomeriggio a Palazzo Chigi tra il presidente del Consiglio ed i segretari dei quattro partiti della maggioranza.

Il segretario dc, Forlani, questa sera ci ha detto che la situazione è delicata, tuttavia migliore che nell'agosto scorso. La crisi del governo Rumor, ha ricordato, trovò la sua causa nella situazione economica, che si era fatta preoccupante, e il governo Colombo *« è nato da un giudizio severo di quella situazione »*. Di certo, il miglioramento è stato minore del previsto, ma *« non dobbiamo dimenticare che il decreteone ha tarpato le ali al governo Colombo e che solo adesso può iniziare con speditezza il suo cammino »*.

Secondo Forlani, neppure la tensione sindacale si è aggravata: *« E' in atto un tentativo di assestamento e nell'interno delle Confederazioni, specialmente Cisl e Uil, c'è un ripensamento, una chiara volontà di non farsi strumentalizzare. Anche i sindacati sanno che ogni progresso è legato alla produttività »*.

E la polemica suscitata dalla conferenza-stampa di Donat-Cattin? *« In un sistema dove tutti si lamentano che le decisioni vengono prese nelle consorterie dei partiti, di nascosto, è bene che l'opinione pubblica sappia che cosa pensano i singoli uomini politici, i singoli ministri. Anche l'opinione pubblica va sensibilizzata ed abituata alla discussione. Naturalmente, l'azione del governo è collegiale e la responsabilità è del Presidente »*.

Per Forlani, le condizioni politiche non sono cambiate negli ultimi mesi: ancora oggi il governo risente della convivenza non serena di due partiti socialisti nati da una recente scissione. E pesa il problema delle giunte. Oggi *L'Umanità* scrive che in 31 capoluoghi di provincia, sui 67 dove sarebbe stato possibile dar vita a giunte quadripartite di Centro Sinistra, si è preferita la soluzione dc-psi. Nei comuni al disopra dei 5 mila abitanti, ci sono 163

Giovanni Trovati

(Continua a pagina 2 in terza colonna)

Prigioniero per 40 giorni dei guerriglieri

Bucher liberato nella notte

L'ambasciatore svizzero, rilasciato in un quartiere popolare di Rio, è tornato a casa in tassì - E' stato sempre chiuso in una stanza - Ma i rapitori lo hanno trattato con riguardo: poteva fumare, leggere e ascoltare musica classica

Rio de Janeiro, 16 gennaio.

In una strada deserta di Rio de Janeiro si è felicemente conclusa questa notte la vicenda dell'ambasciatore svizzero Enrico Giovanni Bucher, rapito quaranta giorni fa da un commando di « terroristi » brasiliani e liberato in cambio di settanta detenuti politici.

Stanco, disfatto, con gli occhiali scuri che portava quando la sua auto venne circondata dai guerriglieri (che fecero fuoco sulle guardie di scorta uccidendone una), Bucher ha bussato un'ora dopo alla casa del console svizzero William Roche. Aveva indosso una camicia sportiva rossa, pantaloni neri e scarpe marrone, offertigli dai suoi rapitori.

Il tempo di bere il caffè, di rifocillarsi ed abbracciare Roche e Bucher ha raggiunto in auto la sua residenza sulla collina che domina la Parque Gunle. A condurvelo è stato lo stesso Roche. Per la strana foggia con cui era abbigliato, Bucher non è stato riconosciuto da quanti sostavano da ore dinanzi alla sua abitazione, tranne che da una cuoca, la giornalista Sylvia Schmidt.

Erano le 6,40 (ora italiana di oggi) quando Bucher poteva rimettere piede nella sua casa e riabbracciare la sorella. L'incubo era finito. Pur provato dalla stanchezza, Bucher ringrazia le autorità brasiliane per quanto avevano fatto per lui. E non vi è dubbio che i generali abbiano fatto veramente molto: il prezzo richiesto dai rapitori di Bucher — libertà per settanta detenuti politici — è stato il più alto mai pagato dal loro governo.

« Non dovrei avere diritto di parlare in questa sede — ha esordito Bucher, commosso — *perché è naturale che debba parlare prima con le autorità brasiliane. Voglio però dire che ringrazio e sono grato per quanto le autorità brasiliane hanno fatto per sottrarmi ad una situazione veramente difficile. Sono addolorato per la morte dell'agente Helio* (la sua guardia del corpo) *»*. *(Ap)*

Rio de Janeiro. L'ambasciatore Bucher, accolto dalla sorella Anna Maria Maillet (Tel. Ap)

Siluro alle trattative "isolate„ di Teheran

Braccio di ferro per il petrolio fra società e paesi produttori

Le maggiori compagnie mondiali fanno fronte unico, propongono « un accordo globale e durevole » sul problema dei prezzi e chiedono « una risposta sollecita » - Washington sospende la legge « anti-trust » per permettere ai giganti americani di associarsi in questa iniziativa

(Nostro servizio particolare)

Roma, 16 gennaio.

Le grandi compagnie petrolifere mondiali hanno deciso di fare fronte comune per resistere alla nuova serie di rivendicazioni dell'Opec, l'organizzazione cui aderiscono i dieci principali esportatori di greggio. L'intesa è stata promossa da sette compagnie (BP, Esso, Gulf, Mobil, Shell, Standard of California, Texaco) ma, essendo di tipo aperto, ha già raccolto l'adesione della Compagnie Française des Pétroles, nonché di vari « indipendenti » importanti (Marathon, Occidental, Amerada, ecc.)

Parecchi governi hanno già garantito il loro appoggio all'iniziativa. Il governo degli Stati Uniti ha eccezionalmente sospeso l'applicazione della legge *antitrusts* per consentire alle cinque maggiori compagnie americane di associarsi per questa specifica operazione. I governi britannico, olandese, francese e nipponico sono pure favorevoli; il governo italiano è stato informato, ma non si è ancora pronunciato. La fortissima dipendenza dalle importazioni di greggio è certo un elemento importante; non meno importante è tuttavia l'intreccio d'interessi che l'azienda petrolifera statale è venuta costituendo negli ultimi lustri con alcuni dei paesi produttori.

Martedì scorso, 12 gennaio, erano cominciate a Teheran le trattative, promosse dall'Opec, fra alcuni paesi produttori e alcune compagnie. Queste ultime — se già non lo erano — debbono essersi convinte che trattative isolate, compagnia per compagnia e paese per paese, avrebbero fatto il gioco degli interlocutori, così come era accaduto nei mesi scorsi con la Libia.

Di qui la decisione, annunciata stasera da parte delle compagnie, in un comunicato congiunto, *« di non poter continuare a discutere il futuro sviluppo delle rivendicazioni dei paesi membri dell'Opec su nessun'altra base all'infuori di quella che assicuri una soluzione simultanea con tutti i governi dei paesi produttori interessati »*.

Si propone pertanto di dare inizio ad un negoziato fra tutte le compagnie, da una parte, e l'Opec dall'altra, nell'ambito del quale si possa raggiungere un *« accordo globale e durevole »*. Di questo accordo vengono indicate nel documento le grandi linee, sintetizzate in quattro punti:

1) revisione dei prezzi di listino *(posted prices)* per tutti i greggi, di qualunque provenienza, con l'intesa che i nuovi prezzi siano soggetti a moderati ritocchi annuali in relazione ai tassi d'inflazione registrati nel mondo e ad altro criterio analogo;

2) ulteriore temporaneo ritocco per il trasporto dei greggi libici, con adeguati ritocchi agli altri greggi il cui trasporto comporta — fra porto d'imbarco e porto di destinazione — un « breve viaggio »;

3) nessun ulteriore aumento delle aliquote fiscali rispetto ai livelli attuali, nessun pagamento retroattivo, nessun nuovo reinvestimento obbligatorio;

4) i termini dell'eventuale accordo dovranno valere per cinque anni prima di poter essere oggetto di revisione.

Le compagnie chiedono all'Opec e agli Stati che ne fanno parte una sollecita risposta: una loro delegazione è pronta ad incontrarsi con i rappresentanti dell'Opec dove e quando l'Opec desideri. Naturalmente, data la maggiore complessità di una trattativa globale e pluriennale, le trattative in corso a Teheran dovrebbero essere rinviate a data da destinarsi.

Il comunicato delle compagnie è una svolta nella storia dei rapporti fra paesi produttori, compagnie e paesi consumatori di petrolio. La decisione delle compagnie di resistere non è del tutto scevra da pericoli; ma anche i paesi dell'Opec, che vivono del reddito del petrolio, sono profondamente divisi circa gli obiettivi da raggiungere, ben difficilmente potranno rispondere con un rifiuto globale e concordo a trattare.

Arturo Barone

Inviato di Nixon nel Medio Oriente

Il sottosegretario Irwin solleciterà l'accordo sul petrolio

Washington, 16 gennaio.

Il governo americano ha inviato oggi il sottosegretario di Stato John Irwin nel Medio Oriente per una serie di colloqui sui problemi petroliferi internazionali. Irwin s'incontrerà con lo Scià dell'Iran, col Re dell'Arabia Saudita, con l'Emiro di Kuwait e con vari funzionari di quei tre governi.

Si dà per certo che Irwin solleciterà i paesi produttori di petrolio a negoziare un nuovo ampio accordo con le società petrolifere internazionali e si conferma al Dipartimento di Stato che il governo di Washington aveva dato il proprio beneplacito alle società petrolifere americane perché partecipassero ad uno sforzo congiunto, insieme con altre società, per la realizzazione di un accordo della durata di cinque anni con i paesi membri dell'Opec.

(Ag. Italia)

(A pag. 17: domani riprendono i colloqui tra Francia e Algeria).

IL SOMMARIO

Il nuovo « caso Franca Viola »: l'implacabile accusa dell'infermiera rapita e sevizziata 2
Fra l'altare e il trono: viaggio nella Spagna d'oggi. Di Guido Piovene 3
Il « versaccio » aristocratico: la mondanità a Napoli. Di Francesco Rosso 7
Costa porta la sua flotta a Napoli: Il provvedimento per pagare meno tasse che a Genova. Di Filiberto Dani 11
Ripresi a Mosca gli incidenti anti-Usa: auto attaccate, minacce a un reporter. Di Paolo Garimberti 15
Risparmio dove va? di Renato Cantoni 17
La Cee non mangia agrumi italiani: perché abbiamo perso i mercati esteri 19
La sfida tra Cagliari e Milan: commento di Giovanni Arpino 20

Cronaca cittadina 4, 5
Spettacoli 6, 7, 8
Dall'interno 2, 5, 9, 11, 13
Dall'estero 15
Economia 17
Agricoltura 19
Sport 20, 21
Ultime notizie 22

Voi e noi 2
Saper spendere bene 5
Analisi dall'interno 9
Analisi dall'estero 15

La Svizzera ha ringraziato il Brasile

(Dal nostro corrispondente)

Berna, 16 gennaio.

In una conferenza stampa, il ministro degli Esteri Graber ha rivelato ai giornalisti i particolari della lunga prigionia di Bucher. Era stato lo stesso ambasciatore a narrarli nel corso di una lunga telefonata con il dicastero dal quale dipende. Dopo aver definito buono lo stato di salute dell'ambasciatore, il ministro ha precisato che il diplomatico soffre agli occhi, irritati presumibilmente dal fumo e dalla lunga detenzione in una piccola stanzetta di un imprecisato appartamento di Rio.

E' accertato — ha continuato il ministro — che Bucher non si muoveva da quella stanza che costituì per quaranta giorni la sua prigione. Quella di Bucher non fu però una prigionia troppo cruda. I rapitori gli permisero non solo di fumare e di leggere, ma anche di ascoltare musica classica.

Gli ultimi giorni furono per il diplomatico particolarmente difficili. Le « difficoltà » incontrate dai « guerriglieri » nella loro rete di comunicazione furono all'origine del ritardo con cui lo rilasciarono.

Stanotte, finalmente, la liberazione: Bucher venne bendato e fatto salire su una macchina che si fermò dopo diversi chilometri in un quartiere popolare di Rio. Qui Bucher attese dieci minuti da solo. Trascorso tale tempo, che gli era stato fissato dai suoi stessi rapitori, cercò un taxi. Dovette passare un'altra mezz'ora prima che un autista di piazza si fermasse dinanzi al diplomatico. Salito sull'auto, Bucher raggiunse poi la residenza del console elvetico Roche.

La notizia della liberazione di Bucher è stata appresa con generale sollievo in tutta la Svizzera. Le prime informazioni sul rilascio del diplomatico rimasto per ben 40 giorni nelle mani dei guerriglieri brasiliani sono giunte a Berna quando in diversi ambienti della capitale si cominciava già a temere che nuove difficoltà avrebbero ritardato il rilascio.

Subito dopo avere avuto conferma ufficiale del rilascio del suo rappresentante a Rio, il governo federale si è riunito per una breve seduta straordinaria, diramando al termine un comunicato. Il Consiglio federale, precisa il documento, ha appreso con profonda soddisfazione la notizia della liberazione. *« Il governo di Berna*, prosegue il comunicato, *è molto grato a quello brasiliano per aver agito in modo che l'ambasciatore Bucher non subisse danni e salvo nonostante alle assicurazioni fornite a varie riprese al Presidente della Confederazione elvetica. Nei prossimi giorni Bucher rientrerà momentaneamente in Svizzera per concedersi alcune settimane di riposo »*.

Luigi Fascetti

VOI E NOI

La corsa al Quirinale

« Un intero mondo all'elezione del nuovo Presidente della Repubblica, e francamente non capisco perché si sta facendo tanto chiasso intorno a un avvenimento così lontano. Dio solo sa quante cose possono accadere in dodici mesi. A parte ciò, la posta in gioco è veramente così importante? Il Presidente della Repubblica non è forse una figura rappresentativa? E allora? Morto un re, se ne fa un altro. La mia impressione è che sotto sotto è tutta una questione di ambizioni personali. In fondo, che al Quirinale vada Caio o Tizio o Sempronio, che differenza fa per noi cittadini? ».

Così mi scrive un commerciante di Bologna, assediato dal maltempo in una stanza d'albergo. Più legge giornali e riviste, e meno si raccapezza. A un certo momento prende la penna, e scrive a un giornalista. Una lettera lunga; ma gira e rigira, sempre egli torna ai due o tre punti centrali che ho riassunto qui sopra. Il lettore mi assicura che molti amici la pensano allo stesso suo modo. Ci credo. Anche io capito spesso in ambienti dove la lotta per il Quirinale viene vista così come fa il lettore di Bologna.

La questione tuttavia non è così semplice. Prima di tutto, non è vero che il Presidente della Repubblica abbia solo funzioni rappresentative. Non starò qui a elencare tutti i poteri che la Costituzione gli conferisce. Basterà dire che egli ha la facoltà di sciogliere il Parlamento in qualsiasi momento (fuorché negli ultimi sei mesi del suo mandato, « il semestre bianco »), e senza che debba darne conto a nessuno. Del pari, è lui che nomina il Presidente del Consiglio e i ministri. Può scegliere bene o male. Una scelta sbagliata può portare il Paese a un passo dalla guerra civile: è quel che avvenne nel luglio 1960, quando il presidente Gronchi si ostinò a volere capo del governo l'on. Tambroni.

Ci sono poi poteri imprecisati. Uno di questi è la promulgazione delle leggi. Quando il Parlamento fa una legge, il Presidente della Repubblica può respingerla con un messaggio alle Camere. Supponiamo che lo faccia. In quel caso, « se le Camere approvano nuovamente la legge, questa deve essere promulgata » (art. 74 della Costituzione). Tuttavia, se il Presidente della Repubblica si impunta a non promulgarla, che succede? Questo la Costituzione non lo dice.

Ci sono infine poteri invisibili: consigli dati a quattr'occhi, raccomandazioni, iniezioni eccitanti o tranquillanti. Molto istruttiva è al riguardo la lettura dei volumi che vanno sotto il titolo « Lo scrittoio del Presidente » di quell'attento e severo galantuomo che fu Luigi Einaudi. Non è davvero poco né di poco conto il materiale che ogni giorno si riversa nelle stanze del Quirinale.

Va anche detto che in un Paese dove i governi hanno una durata media di appena nove mesi, il Presidente della Repubblica, con i suoi sette anni di permanenza al Quirinale, rappresenta un caposaldo di stabilità e di continuità politica. Cambiano i governi, cambiano le maggioranze nei partiti, cambiano le coalizioni governative, ma per sette anni di seguito chi sta al Quirinale è sempre lo stesso uomo. Prima o poi con lui bisogna sempre fare i conti, qualunque cosa si faccia o si progetti di fare nei settori più importanti della vita del Paese, siano essi politici o economici o di altra natura.

Sono questi i motivi che rendono così importante la lotta per il Quirinale. Dietro un Fanfani, un Moro, un De Martino, un Andreotti o altri candidati al Quirinale, stanno ora formandosi alleanze e intese, che rappresentano altrettante linee e scelte politiche. Le ambizioni personali c'entrano, eccome se c'entrano; però sono del tutto secondarie rispetto agli indirizzi politici attribuiti a ciascun candidato. In breve, una presidenza Fanfani sarebbe nettamente diversa da una presidenza Moro o De Martino o Andreotti o La Malfa o Leone o Pertini.

E' una diversità capitale, una differenza che nel corso di sette anni può influire in maniera determinante nel modificare equilibri politici spostando l'ago della bilancia più a destra o più a sinistra di ora. Tutto questo i partiti e le loro correnti lo sanno benissimo. Ne consegue che, ci piaccia o no, dobbiamo essere preparati a vedere farsi sempre più aspra la lotta per il Quirinale nei prossimi mesi. Come dicono gli sportivi, auguriamoci che vinca il migliore. Auguriamocelo con il cuore: nell'interesse generale del Paese, che in definitiva non è che la somma di tutti gli interessi individuali di noi cittadini.

Nicola Adelfi

La posta di Adelfi

Roberto De Marchi - Cavagnola.

Lei prevede che intorno agli Anni Ottanta la Russia si sarà impadronita senza fare guerre dell'intera Europa, di tutto il Medio Oriente e dell'Africa; e che gli italiani, quatti quatti, riusciranno a fare bene i loro affari e a cavarsela meglio di altre popolazioni cadute sotto il dominio sovietico. Tutto è possibile: il corso della storia è sempre un mistero. Perciò è ugualmente probabile che tra dieci, quindici anni la Russia sia il contrario di quella di ora: niente più dittatura, tre diversi partiti in lotta tra loro, imprese private, sindacati forti e scioperi come ora da noi, meno bombe atomiche e più bistecche. Le ripeto: tutto è possibile. Per parte mia, inclino a pensare che la Russia del 1980 sarà molto simile a quella attuale. Tra il Breznev del 1970 e lo Stalin del 1930 non mi pare che in Russia siano avvenuti mutamenti sostanziali. E' naturale. Le dittature più invecchiano e più diventano refrattarie a ogni novità.

Alla Camera la legge sull'inquinamento

Roma, 16 gennaio.

(g.m.) La commissione igiene e sanità della Camera esaminerà mercoledì 20 in sede legislativa il disegno di legge del ministro Mariotti contro l'inquinamento delle acque. La legge proibirà, tra l'altro, l'uso dei detergenti che non siano biodegradabili almeno per l'80 per cento.

La norma contro gli inquinamenti era stata annunciata già nel luglio scorso dal ministro e poi approvata dal governo il 5 novembre. Nei giorni scorsi, anticipando il dettato della norma, la città di Firenze ha deciso di proibire i detergenti non biodegradabili.

Al tribunale di Palermo il nuovo "caso Franca Viola,,

Implacabile l'infermiera accusa il giovane che la rapì e violentò

La ragazza, 24 anni, si è scagliata anche contro i due « compari » e la mediatrice di matrimoni - « Sono colpevoli tutti e quattro » - Il maggiore imputato parla di ratto consensuale, ma i complici si contraddicono - Il processo riprenderà martedì

(Dal nostro corrispondente)

Palermo, 16 gennaio.

« Sono colpevoli tutti e quattro », ha detto stamani al giudici della prima sezione penale del tribunale di Palermo (presidente Alcamo, giudici Gebbia e Franco, p.m. Trerranova), Rosa Cassarà, l'infermiera di 24 anni che l'altr'anno, il 17 maggio, una domenica sera, fu rapita e violentata a Terrasini, un paese nei pressi di Palermo. Oggi ha ripetuto le accuse contro lo spasimante Giuseppe Sanzifero di 33 anni, un venditore di pesce, e i suoi complici Giovanni Ferrante e Croce Stefano Ferrante, zio e nipote rispettivamente di 27 e 24 anni, e la « mezzana » Caterina Ciolino di 37 anni madre di nove figli. I quattro sono comparsi nell'aula affollata in stato di detenzione accusati di ratto a fine di libidine e i tre uomini, inoltre, di violenza carnale e lesioni personali guaribili in 10 giorni.

Palermo. La giovane Rosa Cassarà in tribunale (Tel. Ansa)

La giovane ha precisato che di Sanzifero non vuol sentire neanche parlare. *« Non ho bisogno di intermediari per scegliermi un marito. Sono una ragazza normale e il marito me lo devo scegliere da sola »*. Ha quindi ricordato quanto disse al padre appena tornata a Terrasini assieme al suo rapitore: *« Se mi vuoi così vengo a casa ma io questa man lo sposo. Altrimenti me ne vado per i fatti miei »*.

L'interrogatorio della giovane è avvenuto a porte chiuse: il pubblico ministero non ha voluto che Rosa Cassarà rivelasse in pubblico i particolari scabrosi del rapimento. Ma le battute, che danno l'esatta impressione della forza d'animo e dell'onestà dell'infermiera, sono state riferite ugualmente. Ne ha parlato lei stessa con i giornalisti. Era vestita di nero « tutto per la morte del padre (*« L'ha ucciso il dispiacere »*, ha sostenuto un parente).

« Rosa — le ha chiesto un giornalista — vuole sposarsi con un altro? ». *« Per ora no »*, ha risposto l'infermiera smentendo così la notizia di un suo fidanzamento con un giovane di Partinico.

Sanzifero, i due Ferrante e la Ciolino, che sono stati interrogati in apertura di udienza, in più di un'occasione si sono contraddetti e hanno rilasciato dichiarazioni discordanti. Ognuno, insomma, ha dato una versione diversa dall'altro sul rapimento e su come il Sanzifero « fece sua » la ragazza.

Il rapitore, che l'anno scorso era sottoposto alla sorveglianza di polizia come i Ferrante, è stato interrogato per primo. *« L'avevo vista a Partinico dove ero andato a vendere pesce »* — ha dichiarato tra l'altro il principale imputato — *« e per due volte le parlai del mio amore, chiedendole di sposarmi. Ma lei disse di no, poi, la seconda volta sostenne che doveva pensarci su: "se sei capace", mi fece "mi porti via"»*. Il Sanzifero ha osservato che si trattò di una normale fuga consensuale negando di avere usato violenza alla giovane che, a suo dire, si unì a lui serenamente consapevole di quel che faceva. *« In caserma poi mi assicurò »* — ha aggiunto il pescivendolo — *« che mi sarebbe sposato »*.

Rosa, però, poco dopo ha contrastato punto per punto tali affermazioni fra l'altro smentendo di avere mai visto di presenza il suo rapitore prima della sera del 17 maggio quando, appunto, egli la prese con la forza aiutato dai due Ferrante e dalla Ciolino. Rosa Cassarà ha precisato che l'organizzatrice di matrimoni le aveva fatto vedere una fototessera di Giuseppe Sanzifero « che lei aveva subito risposto che quello non era il suo tipo.

Assai diversi tra loro sono stati pure i racconti dei due Ferrante: il presidente Alcamo si è rivolto loro parlando in dialetto siciliano per farsi meglio comprendere. Zio e nipote, diversamente dal Sanzifero che doveva essersi ben preparato nelle risposte da dare ai giudici e agli avvocati, sono spesso caduti in contraddizioni piuttosto evidenti. Il più giovane, Croce Stefano Ferrante, ha affermato di essere stato ingannato, che gli fecero credere che la ragazza « ci stava » e di avere solamente guidato la 1100 con cui condusse al casolare di campagna la coppia che, una volta arrivati sul posto, fu accompagnata dal solo Giovanni Ferrante. *« Io* — ha detto Croce Stefano Ferrante — *rimasi in macchina e aspettai per 5 o 10 minuti che tornasse mio zio »*.

Rosa Cassarà ha smentito anche questa testimonianza, asserendo che il Sanzifero ebbe ragione di lei mentre i due complici la tenevano. La mediatrice di matrimoni ha escluso categoricamente di aver ordito il rapimento. *« Cercai di trattenere la ragazza* — ha detto ai giudici — *ma quelli la spinsero dentro l'auto e se la portarono via mentre lei gridava "no, disgraziati, che volete da me?". Io allora, corsi ad avvertire i parenti di Rosa Cassarà »* ha aggiunto la Ciolino *« e dissi loro che l'avevano rapita »*.

L'udienza è stata rinviata a martedì 19. Dopo la requisitoria e le arringhe, il tribunale si ritirerà in camera di consiglio per la sentenza.

Antonio Ravidà

Giuseppe Sanzifero

Dopo le conclusioni della Commissione d'inchiesta

Forse un nuovo dibattito in Parlamento sul Sifar

Notevoli divergenze sulle interpretazioni da dare a importanti particolari sui fatti del giugno-luglio '64

(Nostro servizio particolare)

Roma, 16 gennaio.

I fatti del giugno - luglio 1964 torneranno ad essere discussi in Parlamento. Questa volta il dibattito sarà imposto sulle conclusioni alle quali è giunta la commissione d'inchiesta. La conseguenza era quasi ovvia: comunque, oggi se ne è avuta la conferma, seppure soltanto ufficiosa. Tutti più o meno d'accordo sull'accertamento degli episodi intorno ai quali si è indagato (in verità, le sinistre lamentano che il governo abbia impedito alla commissione di esaminare taluni documenti coperti dal segreto militare o politico), le divergenze e i contrasti sulle interpretazioni da dare alla vicenda nei suoi dettagli sono notevoli e profondi.

Non solo, ma questa mattina, nel corso di una conferenza-stampa a Montecitorio in cui è stata illustrata la relazione dell'opposizione di sinistra (pci, psiup e indipendenti), si è accennato anche all'eventualità di chiedere un procedimento d'accusa nei confronti di Segni, Taviani ed Andreotti, cioè coloro che nell'estate 1964 erano rispettivamente presidente della Repubblica, ministro dell'Interno e ministro della Difesa.

« Il comportamento tenuto nel corso della vicenda dal Capo dello Stato — è sottolineato nella relazione di minoranza — *non può non suscitare perplessità e preoccupazioni (....). L'intendimento del Presidente della Repubblica, reso particolarmente preoccupato dalle notizie allarmistiche sulla situazione dell'ordine pubblico, di "mobilitare i carabinieri" per evitare che si ripetessero i fatti del luglio 1960, fa ritenere che abbia potuto costituire incentivo alla elaborazione e alla predisposizione di iniziative autonome da parte dell'arma dei carabinieri. Perciò, è da ritenersi corrispondente al vero che di tali iniziative, anche se non di tutti gli aspetti delle stesse, il Presidente della Repubblica abbia potuto essere a conoscenza, secondo quanto traspare da dichiarazioni dello stesso generale De Lorenzo, per il quale l'on. Segni sarebbe stato messo a conoscenza anche della vicenda delle liste di coloro che avrebbero dovuto essere arrestati »*.

Le liste. E' uno dei tanti argomenti sui quali maggioranza ed opposizione di sinistra non sono d'accordo. Il gen. De Lorenzo, per organizzare i trasferimenti in « zone sicure », si rivolse direttamente ai capi di S. M. della Marina e dell'Aeronautica chiedendo loro navi ed aerei. L'identità e quindi il numero delle persone da arrestare sono un mistero perché neanche la commissione ha potuto esaminare le liste: rappresentano un segreto militare.

Secondo la maggioranza, le persone comprese nella lista avevano scarsissimo peso politico ed erano limitate ad un numero ristretto: 731. *« Nessun nome di personalità* — hanno aggiunto i relatori — *che indichino le guide nazionali delle forze politiche operanti nella nazione, nessun nome delle persone la cui azione possa determinare un movimento popolare è apparso nell'elenco dei 731 »*.

Secondo le tesi delle sinistre invece, è stato accertato che *« le liste comprendevano solo comunisti e socialisti: i nomi emersi e le affermazioni fatte da una serie di ufficiali sono elementi più che sufficienti per dare piena validità e conforto di prova a tale assunto. (....) Ora non vi è dubbio che, quando il servizio segreto, invece di schedare e sorvegliare le spie, si preoccupa di costituire rubriche per inserirvi nomi di parlamentari, dirigenti, militanti politici e sindacali dei partiti di sinistra e di sottoporli a sorveglianza e controllo sino al punto da predisporne l'arresto e la deportazione, non solo "degenera" e "devia" ma si colpisce nella sostanza la stessa struttura dello Stato. E' un servizio che non opera più nell'interesse dello Stato, ma nell'interesse delle parti, di gruppi, e si preoccupa di creare la premessa per potere, al momento opportuno, colpire le organizzazioni politiche e sindacali »*.

Il « Piano Solo ». E' il piano ideato dal gen. De Lorenzo che, nel caso di un sommovimento, prevedeva che la difesa dell'ordine pubblico fosse assolta dalle sole forze dell'arma dei carabinieri. Prevedeva anche la immediata occupazione delle prefetture, delle sedi della Rai-tv, delle centrali telefoniche, delle sedi dei partiti, delle redazioni dei giornali, la difesa delle caserme, del Quirinale, di Palazzo Chigi.

Guido Guidi

Sulle lotte di fabbrica

Documento unitario dei metalmeccanici

Sarà la base del dibattito che si svolgerà a Roma

(Nostro servizio particolare)

Roma, 16 gennaio.

Le *« lotte di fabbrica e lotte sociali »* costituiranno, insieme agli sviluppi dell'unità sindacale, il tema principale della seconda conferenza unitaria dei metalmeccanici convocata a Roma per la metà di febbraio. Il dibattito si svolgerà sulla base di un documento definito oggi dalle segreterie delle federazioni di categoria (Fiom-Cgil, Fim-Cisl, Uilm-Uil) e inviato subito ai sindacati provinciali per una discussione preliminare sul piano locale.

La conferenza dovrà valutare con spirito critico le *« carenze di orientamento e di strategia »* verificatesi lo scorso anno nella politica di rivendicazioni economiche e normative (insufficiente selezione delle « piattaforme », sottovalutazione frequente delle capacità di manovra degli imprenditori, inadeguata direzione strategica dei sindacati ecc.) allo scopo di determinare precisi indirizzi per il futuro. Gli obiettivi da raggiungere, secondo le tre federazioni, sono: la garanzia nei fatti dell'orario di 40 ore settimanali; la revisione dei cottimi-ritmi e organizzazione del lavoro, tenendo conto delle diverse realtà; il miglioramento dell'ambiente di lavoro e della salute: un nuovo sistema di classificazione delle qualifiche; benefici retributivi.

Per l'unità sindacale, in parziale dissenso con gli orientamenti decisi a livello confederale, le federazioni dei metalmeccanici propongono alla seconda conferenza di *« avviare la fase costituente del sindacato unitario »*, pur ammettendo che l'unità *« deve essere frutto di un processo che investe tutti i lavoratori italiani »*.

g. f.

« Mercato nero » delle adozioni

La denuncia fatta da alcune famiglie in un incontro all'Onmi

Roma, 16 gennaio.

(l. mad.) Esiste un *« mercato nero »* delle adozioni. Per le famiglie impazienti di adottare un bambino c'è la possibilità di accelerare le normali procedure, rivolgendosi ad alcuni avvocati, che fungono da intermediari, e pagando una parcella che si aggira sulle trecentomila lire, con facilitazioni di pagamento, ma che può arrivare anche al mezzo milione.

La denuncia è stata fatta ieri sera nella sede dell'Onmi durante un incontro di famiglie aspiranti all'adozione, riunitesi per discutere i soliti problemi che legge e macchinosità burocratica lasciano aperti: come ottenere i bambini, come strapparli a certe « opere pie » che di essi si servono per arricchire i loro bilanci, come rendere più rapido l'iter delle pratiche adozionali.

Nel corso dell'assemblea alcuni partecipanti hanno rivelato l'esistenza di un *« mercato nero »* che agevolerebbe le famiglie più agiate, in grado di pagare una cifra molto elevata per sottrarsi alle lentezze burocratiche procedurali. Sarebbe stata presa anche la decisione di presentare denuncia alla Procura della Repubblica.

La vicenda ripropone in termini drammatici il problema delle adozioni, che la nuova legge non ha compiutamente risolto. Testimonia, anche, l'esasperazione delle famiglie che continuano ad aspettare il momento in cui offrire calore e casa a creature rinchiuse in istituti dove — troppo spesso — nulla di tutto questo viene garantito.

Sulla necessità d'intervenire con nuove leggi in materia di assistenza ed adozioni, Franco Santanera, segretario dell'Unione italiana per la promozione dei diritti del minore, ha detto: *« In Italia solo 64 magistrati su seimila si occupano dei bambini. Gli istituti assistenziali non forniscono gli elenchi degli abbandonati, di quelli cioè che potrebbero essere dichiarati in stato di adottabilità, perché non hanno interesse a perdere le rette (dalle mille alle sette mila lire il giorno) che lo Stato paga per ogni bimbo; l'Onmi, che per legge fin dal 1926 doveva censire gli istituti, non l'ha potuto fare. Nei casi in cui i magistrati si muovono con decisione e sveltezza, scoprono gli assistenti sociali che visitino gli istituti e controllino gli elenchi »*.

Si calcola, con approssimazione, che i bambini ricoverati in istituti — e adottabili — siano 35 mila.

A partire dall'ultima settimana di gennaio

Confermato: il Totocalcio aumenta da 150 a 200 lire

Saliranno anche le schedine di Enalotto e Totip - Si ritiene che il Coni (gestore del « Toto ») incasserà di più, mentre vi sarà un calo delle giocate dei sistemisti

(Nostro servizio particolare)

Roma, 16 gennaio.

Il ministero ha dato la prevista autorizzazione per l'aumento a 200 lire della giocata minima al Totocalcio, all'Enalotto e al Totip. L'aumento ha vigore da lunedì 25: vale perciò per le giocate dell'ultima settimana di gennaio. Per la prossima settimana resta ancora in vigore la giocata minima di 150 lire (2 colonne obbligatorie a 75 lire l'una).

Se dopo l'aumento gli affezionati giocheranno lo stesso numero di schede, il monte premi da ripartirsi tra i vincitori sarà del 33 per cento più elevato. Il medesimo incremento avrà lo Stato e lo stesso il Coni. Il criterio di ripartizione delle tre poste resta infatti immutato. Ma immutata resterà anche la tendenza globale delle giocate?

Negli ambienti interessati c'è il dubbio che, dopo l'aumento, si torni a giocare lo stesso numero di colonne. E' proprio sulla base di questo dubbio che è stato chiesto l'aumento del prezzo. Negli ultimi tempi i « sistemi » avevano assunto un peso prevalente, provocando la scomparsa di quelle vincite a carattere straordinario, che avevano reso popolari i tre giochi, e in particolare il Totocalcio.

I dirigenti del Coni, che gestisce il Totocalcio, contano però, ugualmente, d'aumentare gli introiti globali. Alla caduta delle giocate sistemiste (che l'aumento a 200 lire rende assai più onerose), farà subito seguito un forte aumento dei premi distribuiti.

Quando il concorso nacque, con il nome di « Sisal », il 5 maggio 1946, si giocava una colonna a 30 lire e le vincite andavano a chi indovinava 12 o 11 risultati: per i 12 vi fu un solo vincente, che incassò 463 mila lire. Ma già l'anno dopo, per alzare le vincite, si portò a 50 lire il prezzo della colonna. Vi fu allora il primo, immediato e forte sviluppo del gioco.

Nel 1951 vennero altre due modifiche. I punti da realizzare furono portati a 13 e 12, si impose l'obbligo di giocare al minimo due schedine. Così il costo di una giocata salì subito a 100 lire. Nel 1962 si è avuto l'ultimo aumento ogni colonna fu elevata a 75 lire, ferme le due colonne obbligatorie e il costo salì quindi a 150 lire. Anche quell'aumento rilanciò il gioco, perché crebbero i premi e di conseguenza le puntate.

Il Totocalcio « paga bene », soltanto se vanno in molti a giocare. Il primo vincitore assoluto del Totocalcio incassò soltanto 15 mila 436 volte di più delle 30 lire che aveva speso: il 2 ottobre 1966 l'unico vincitore di un tredici vinse invece 303 milioni, cioè 2 milioni 38 mila volte in più delle 150 lire spese. Ma allora i « sistemisti » hanno ostacolato le vincite isolate.

Secondo una indagine del 1965 coloro che in quell'anno avevano scommesso 67,5 miliardi sui cavalli avevano ritirato vincite per 53,6 miliardi; con 100 miliardi puntati al Lotto, se ne erano guadagnati 50; con 9,3 miliardi sull'Enalotto, si erano avuti 3,6 miliardi di vincite; con 3,8 miliardi sul Totip, vincite per 1,5 miliardi; e, infine, con ben 48,4 miliardi sul Totocalcio, le vincite erano state pari solo a 17,4 miliardi, cioè al 38 per cento, ma senza troppi sistemisti.

g. m.

L'isola di Montecristo sarà riserva naturale

Roma, 16 gennaio.

L'isola di Montecristo nell'arcipelago toscano è stata definita riserva naturale. Il relativo decreto è stato firmato oggi dal ministro dell'Agricoltura, Natali; il provvedimento è stato già inviato, per la firma, ai ministri delle Finanze e della Marina mercantile. *(Ansa)*

Faranno una manifestazione di protesta

I professionisti contro la "riforma tributaria,,

Non approvano alcuni punti dell'attuale progetto - Chiedono modifiche anche alla legge sulla ritenuta d'acconto - I ferrovieri di Roma in sciopero il 26 gennaio

(Nostro servizio particolare)

Roma, 16 gennaio.

Quattrocentomila liberi professionisti attueranno il 23 gennaio una manifestazione nazionale di protesta contro la legge riguardante la ritenuta d'acconto e contro i provvedimenti che in sede di riforma tributaria sono ancora all'esame del Parlamento. *« Il comitato fra le organizzazioni professionali* — informa una nota — *illustrerà la propria posizione in merito all'assoggettamento del reddito professionale alla imposta patrimoniale e alla istituzione di registrazioni obbligatorie che si rivelerebbero lesive del segreto professionale, con grave pregiudizio per tutti i cittadini italiani »*.

Gli ottomila ferrovieri del compartimento di Roma attueranno uno sciopero di 24 ore martedì 26 gennaio. La protesta, che interessa gli addetti delle stazioni, della verifica e degli impianti elettrici, è stata decisa dalle segreterie regionali dello Sfi Cgil, Saufi-Cisl e Siuf-Uil per ottenere dall'azienda delle Ferrovie dello Stato il non assorbimento delle festività cadenti nei giorni di riposo compensativo e il compenso per la mancata riduzione della settimana lavorativa a 42 ore.

E' questo il secondo sciopero che i ferrovieri romani attuano nell'arco di quindici giorni, come si è già verificato all'inizio del mese. L'agitazione avrà notevoli ripercussioni sul movimento dei treni dell'intera rete nazionale. E' quasi certo che i convogli a breve percorso saranno soppressi mentre quelli provenienti dal Nord e dal Sud non giungeranno fino alla stazione Termini ma saranno fermati ad Orte e in altre stazioni alla periferia della città.

Sono state revocate le agitazioni delle aziende appaltatrici dei servizi di nettezza urbana. La decisione è stata presa dai sindacati della categoria dopo l'incontro avuto con la Confindustria in quanto sono emerse — è detto in un comunicato — le premesse per una positiva conclusione delle trattative per il rinnovo del contratto di lavoro. Altri colloqui avranno luogo i primi di febbraio. Le aziende avevano già programmato 48 ore di sciopero per il 18 e il 19 prossimi, oltre ad altre forme di protesta da effettuare a livello regionale.

Le segreterie della Cgil, Cisl e Uil hanno inviato un telegramma al ministro del Lavoro, Donat-Cattin, per sollecitare il passaggio all'assistenza diretta dei mutualì degli enti di diritto pubblico (Enpedep). Nel messaggio si ricorda che, secondo gli accordi presi dal governo con i sindacati, il nuovo sistema sarebbe dovuto entrare in vigore dal 1° gennaio scorso.

g. f.

Dovrà decidere la Corte

La legge sulla droga è incostituzionale?

Roma, 16 gennaio.

La sesta sezione penale del tribunale ha accolto un'eccezione di legittimità costituzionale sollevata da alcuni difensori in un processo per spaccio, detenzione e uso di sostanze stupefacenti. Gli avvocati Gatti e Angelozzi-Gariboldi, nel corso della prima udienza del giudizio che, per alcuni aspetti, si ricollega al suicidio dell'attrice francese Janine Cavallaro, hanno preso di mira l'articolo 6 della legge sugli stupefacenti, sostenendone il contrasto con l'articolo 3 della Costituzione poiché la norma impugnata prevede le stesse pene (da 300 mila lire a quattro milioni di multa e da tre ad otto anni di reclusione) e per gli spacciatori e per coloro che fanno uso personale di stupefacenti.

« Questa norma — hanno affermato i difensori — *è priva di ogni ragionevolezza perché pone sullo stesso piano il colpevole per uso personale di stupefacenti ed il trafficante di droga, paregiando situazioni che la stessa norma considera e dichiara diverse »*. *(Ansa)*

Da Colombo i 4 leaders del Centro Sinistra

(Segue dalla 1ª pagina)

giunte a quattro, 215 bicolori e 475 monocolori dc.

Risponde Forlani: *« C'è in periferia una preclusione del psi verso il psu e so bene che in certi luoghi la dc preferisce andare con il psi, forse perché ritiene di dover pagare meno. Noi ci sforziamo di portare alla periferia la coalizione di Centro Sinistra, ma è anche vero che i nostri sforzi incontrano ostacoli »*.

Il « libro bianco », sulla spesa pubblica, che avrebbe dovuto essere reso noto oggi, non è ancora pronto. Stamane c'è stata una riunione al ministero del Tesoro, un'altra riunione ci sarà domani. Si assicura che sarà pubblicato nei primi giorni della prossima settimana. Si dice che qualche dato potrà allarmare l'opinione pubblica, poco preparata a leggere le cifre e a interpretarle: l'indebitamento dello Stato, ad esempio, raggiungerebbe i 33 mila miliardi. Ma (come ci faceva osservare Ferrari-Aggradi) non è tanto l'indebitamento che conta, quanto il suo costo, e soprattutto interessa vedere come le somme sono state impiegate, se prevalentemente in spese correnti o per investimenti.

Le spese correnti e quelle in conto capitale nel periodo 1965-1969 risulterebbero inferiori agli impegni assunti: sarebbero stati spesi 48 mila miliardi, mentre gli impegni erano di 52 mila miliardi. Secondo fonti socialiste, gli effetti dell'azione della pubblica amministrazione sullo sviluppo del reddito nazionale negli ultimi anni hanno avuto un andamento decrescente. Tra il 1968 e il '69 l'aumento del reddito derivante da questa azione è sceso dal 2,1 allo 0,9 per cento, considerando che l'aumento del reddito nazionale nei due anni è stato in termini monetari rispettivamente del 7,6 e del 9,2 per cento e in termini reali del 6 e del 5 per cento.

In particolare, l'apporto delle spese in conto capitale nel '68 aveva determinato un tasso di sviluppo del reddito del 1'1,1 per cento, mentre nel '69 ha addirittura avuto un effetto riduttivo rispetto all'anno precedente (meno 0,1 per cento) determinato dalla riduzione degli investimenti pubblici, risultati inferiori del 7,3% rispetto al '68. **g. tr.**

Sull'Alto Adige

Rinviato alla Camera il discorso di Colombo

Perché il missino Almirante ha parlato più di nove ore

(Nostro servizio particolare)

Roma, 16 gennaio.

La Camera ha proseguito oggi il dibattito sulle modifiche allo statuto del Trentino-Alto Adige, con una seduta durata nove ore e venti minuti, durante le quali ha praticamente parlato solo il missino Almirante. Egli, infatti, con un discorso protrattosi per ben nove ore e dieci minuti (9,05-18,15) ha battuto il proprio precedente primato di otto ore, stabilito nella discussione della legge sulla regione Friuli-Venezia Giulia.

La tenacia verbale del leader del msi ha costretto il presidente del Consiglio, Colombo, a rinviare a lunedì mattina la propria replica, dovendo oggi partire per Bruxelles, ed ha inchiodato ai rispettivi banchi il vice presidente della Camera, Luzzatto, il sottosegretario all'Interno, Sarti, e il relatore di maggioranza, Ballardini.

Alle 17,15, quando Almirante aveva appena superato il vecchio record, Luzzatto gli ha chiesto cortesemente: *« Per quanto tempo pensa di andare ancora avanti? »*. *« Sino al limite delle mie possibilità umane »*, ha risposto l'oratore con baldanza. Luzzatto e Almirante non hanno toccato cibo per tutte le nove ore, bevendo solo acqua minerale o aranciate.

Prima di Almirante, che ha giudicato le modifiche allo statuto un cedimento all'Austria, aveva parlato per pochi minuti il comunista Scotoni, favorevole al provvedimento con l'eliminazione di alcune incongruenze. Alle 18,15, dopo questa maratona di nove ore e dieci minuti, Almirante ha concluso il proprio sforzo fra gli abbracci dei suoi amici. **l. f.**

L'on. Lelio Basso dimesso dal psiup

Roma, 16 gennaio.

L'on. Lelio Basso si è dimesso dal psiup, il partito ove, in passato, ha ricoperto anche la carica di presidente. Basso chiederà l'iscrizione al gruppo misto della Camera dei deputati. *(Ag. Italia)*

In pieno romanticismo

Un ritorno al romanticismo sembra annunziato da alcuni sintomi che emergono fra gli umori mutevoli della società contemporanea. Tra questi sintomi si annovera il successo enorme, e imprevisto, che sta ottenendo in America (e otterrà probabilmente negli altri Paesi) un breve romanzo, *Love Story* di Erich Segal, e il film che ne è stato tratto. E' la storia dell'amore coniugale di due giovani moralmente sani e maturi, che non scindono l'amore dal sesso e il sesso dall'amore, storia che termina tragicamente perché la giovane moglie muore di cancro.

Nel magma caotico di erotismo, pornografia, violenza contestataria o anti-contestataria e delinquenza, che costituisce il contenuto prevalente della narrativa e del cinema e sembra il pascolo obbligato di ogni persona non pensante, il successo di una storia come questa può veramente apparire un fenomeno da baraccone. Dunque, gli uomini non si sono dimenticati del «sentimento»? Possono ancora commuoversi e versare lacrime per la storia patetica e semplice di un matrimonio d'amore riuscito, destinato a durare, e interrotto soltanto da una cieca fatalità?

Il romanticismo non è finito, se il sentimentalismo può prendersi ancora tali rivincite. E se non è finito, potrà forse porre un argine alla promiscuità sessuale, alla violenza indiscriminata, alla ricerca stravagante di piaceri proibiti, al desiderio dei facili guadagni. Potrà dare nuova forza a valori che si ritenevano morti o moribondi: alla moralità della vita, al matrimonio, al lavoro, al rispetto della persona umana e soprattutto della donna.

Ben venga dunque un nuovo romanticismo, se metterà un po' d'ordine ed equilibrio nel caos delle tensioni e delle inquietudini della vita moderna.

* *

Prescindendo dalla sproporzione che c'è tra tali speranze e il fenomeno che le fa nascere, non si può fare a meno di riconoscere, se si tengono presenti tensioni e inquietudini, che nel romanticismo noi siamo, almeno per ora, immersi fino al collo. Giacché il romanticismo non è solo il riconoscimento del valore del sentimento: è la *fede* che il sentimento è tutto e la ragione è nulla; o, viceversa, che la ragione è tutto e il sentimento è nulla.

Lo spirito romantico è caratterizzato dalla brama e dalla smania dell'Infinito e del Tutto e dall'insofferenza e dal disprezzo per quel che è condizionato, finito, limitato e imperfetto. Lo spirito romantico esige che l'uomo raggiunga l'onnipotenza e la felicità dell'Assoluto, che si identifichi con Dio. Dice Hölderlin, che è il più significativo poeta del romanticismo: «*Essere uno col tutto, questa è la vita degli Dei e il cielo dell'uomo! Essere uno con tutto ciò che vive, tornare, in un beato divino oblio di sé, nel tutto della natura, questo è il vertice dei pensieri e delle gioie, questa è la sacra vetta del Monte, la sede dell'eterno quiete*».

Che questa sacra vetta si raggiunga mediante il sentimento o la ragione, nel sogno o nella realtà, attraverso la fede religiosa o l'uso della droga, sono differenze che non importano molto. Importante è la mèta, cioè l'infinito della potenza e della gioia, e questa mèta, secondo i romantici, è accessibile all'uomo. Un altro tipico scrittore romantico, Novalis, che morì tisico a ventinove anni, scriveva: «*Agli uomini nessuna cosa è impossibile: quello che io voglio, lo posso*».

Quest'eredità romantica si può vedere in azione in molti fenomeni macroscopici del nostro tempo. La tendenza a prescindere dalle strettoie della realtà, a considerare «infinito» se stesso, a chiudersi in sé e a dimenticare gli altri, è una tentazione cui pochi si sottraggono. Si vuole tutto e subito, senza sapere che cosa sia questo tutto e come e a quale costo si può ottenere. Al *rispetto* dell'individualità si sostituisce il *culto* dell'individuo, considerato come la realtà unica e, come diceva Novalis, onnipotente. E al culto dell'individuo si accompagna spesso, come avvenne nel romanticismo ottocentesco, il culto orgiastico degli *eroi*, siano essi personalità politiche o gli idoli sportivi o canori del momento.

La rivoluzione, che promette tutto senza specificare nulla, sembra preferibile alle riforme che fanno i conti con la realtà ed esigono lavoro e rinunce per la loro attuazione. L'utopia amorfa e sognante, che prospetta la felicità a breve scadenza, ha più fascino dell'azione politica accorta e lungimirante che si fonda su precisi progetti. Ogni progetto fondato su dati attendibili e su linee di tendenza controllabili suscita diffidenze e opposizioni, mentre ogni vaga aspirazione a uno stato futuro di perfezione suscita approvazione ed entusiasmo.

* *

Si sferrano calci al vicino, si rimane indifferenti alla sua distruzione, ma si crede nell'amore universale tra gli uomini. Si infinitizza la scienza, considerandola come una forza onnipotente capace di assicurare da sola l'avvenire e la felicità del genere umano. Nel campo stesso della religione, si tende a sostituire all'infinità trascendente di Dio l'infinità immanente dell'uomo. E nello stordimento orgiastico, che si cerca con tutti i mezzi, si obbedisce ancora una volta al detto di Hölderlin: «*Un dio è l'uomo quando sogna, un mendicante quando pensa*».

C'è la scienza, certo, e c'è buona parte della filosofia contemporanea che hanno volto le spalle allo spirito romantico e sono meno soggette alle sue tentazioni. La scienza autentica, almeno, cioè quella che non indulge ai sogni avveniristici dei dilettanti, e che da ogni problema risolto ne nascono altri, più difficili, da risolvere ancora; che il controllo che l'uomo esercita o potrà esercitare sulla natura non sarà mai completo e totale e che questo controllo stesso rischia d'impoverire e di distruggere le risorse che la natura offre all'uomo.

La biologia mostra sempre meglio la subordinazione della vita all'imprevedibilità del caso, l'economia mostra i costi di denaro, di lavoro e di rinunce che ogni progresso o trasformazione sociale comporta. La filosofia, quando non diventa profezia o evasione, mette in luce la limitazione delle scelte che si offrono all'uomo in ogni condizione in cui si trovi e il pericolo che una scelta sbagliata gli diminuisca o tolga la libertà di scelta.

L'ottimismo romantico per cui l'uomo, almeno potenzialmente, sa già tutto, può tutto e ha tutto, trova dure smentite nel sapere positivo di cui disponiamo. Ma, dall'altro lato, un pessimismo consigliere di inerzia o di attesa passiva sarebbe altrettanto romantico. Anti-romantico, o non romantico, è chi non ignora i limiti umani, ma non perciò si sente impotente; chi conosce le difficoltà e studia i mezzi migliori per affrontarle; chi è disposto a subire la sofferenza e la lotta, senza darsi per vinto.

Per lo stato d'incertezza e di pericolo in cui si trova oggi il genere umano, i romantici sono ancora troppi e gli anti-romantici troppo pochi. Ma se un insegnamento si può trarre dal romanzo di Segal, esso è anti-romantico. Un amore felice, sia pure espresso nella forma della retorica scurrile che è oggi di moda, distrutto in qualche mese da un male ineluttabile: che può insegnare questa storia?

Che il paradiso è lontano.

Nicola Abbagnano

Quadri di scimpanzè all'asta a Detroit

Detroit, 16 gennaio.

Un'inconsueta asta di quadri sta per essere organizzata a Detroit entro la fine del mese, quando verranno messi in vendita al migliore offerente una decina di tele dipinte da quattro scimpanzè dello zoo cittadino.

Le scimmie «artiste» — a quanto riferisce il direttore dello zoo, Robert Wilson — si servono di normali pennelli, tavolozze e colori.

Un finanziere della Florida ha già offerto 100 dollari per uno dei quadri. Si tratta di una cifra piuttosto modesta, se si ricorda che un amatore ha offerto mille dollari per un quadro «dipinto» recentemente con la proboscide da un elefante in uno zoo californiano. *(Ansa)*

"DE EUROPA„: VIAGGIO NELLA SPAGNA D'OGGI

Fra l'altare e il trono

Attraverso i tecnocrati dell'«Opus Dei», i cattolici hanno una posizione preminente nella vita politica e dominano la stampa - La loro egemonia è contrastata dai falangisti e insidiata dallo scandalo Matesa - E' improbabile una forte democrazia cristiana quando il re succederà a Franco - La restaurazione monarchica sarà provvisoria? - Qualcuno parla di «Juan Carlos il breve»; ma l'alternativa potrebbe essere una dittatura militare di tipo greco

(Dal nostro inviato speciale)

Madrid, gennaio.

«I cattolici? — *dice un ministro spagnolo, che non appartiene, da quanto sembra, all'"Opus Dei", ma è apparentato con potenti personaggi dell'"Opus Dei"*. — No, non sono un pericolo. Non vogliono una democrazia cristiana. Non si è mai visto che i cattolici stiano uniti in politica, a meno che non abbiano il Vaticano alle costole. Ma questo avviene solamente in Italia... Non vogliono una democrazia cristiana, né altri partiti. I partiti non risorgeranno. Ci sarà invece, e lo vogliamo, un trapasso ordinato a un maggiore "pluralismo organico". *(La formula "pluralismo organico" significa differenza di opinioni e interessi, previa l'accettazione comune del regime)*. Cioè, divisioni e contrasti più netti tra le varie categorie, i sindacati, per esempio, i padri di famiglia, ecc. Se le cose dovessero prendere una brutta piega, il ritorno a maniera forte diventerà fatale».

Monserrat. Il monastero, centro della più vivace contestazione cattolica (Team-Frassinetti)

Roma è lontana

Che una democrazia cristiana, come quella che prese il potere in Italia alla caduta del fascismo, si disegni in Spagna, è opinione corrente. Niente di simile nell'aria. Molti invece, guardando ad oggi, parlano d'una dittatura clericale, preconciliare, poco curante della politica del Vaticano e della stessa Chiesa spagnola, che diventa indocile.

«Una dittatura clericale è la Spagna per Calvo Serer, *professore di filosofia, presidente del consiglio di amministrazione (e proprietario in parte) del giornale* Madrid, *quello sospeso quattro mesi, per un articolo di fondo che, prendendo le mosse dalla situazione francese, auspicava la fine del potere personale in Spagna. Calvo Serer appartiene all'«Opus Dei», e lo dice. Parla senza riguardo, sebbene il nostro incontro avvenga nell'atrio di un albergo; ma questo è ormai d'uso comune.*

Qui devo fare una piccola digressione. Ho ricevuto alcune lettere, in cui mi si rimprovera di avere anch'io creduto che l'«Opus Dei» persegua il potere politico mediante il potere economico, la preparazione tecnica, la disciplina ascetica dei suoi adepti (volgarmente, una mafia); magari con l'attenuante che io la vedo meno compatta e più esposta alle crisi di quanto si usi dire e scrivere. «Perché non si vuole capire, mi oppongono, che la nostra è una società religiosa, che si propone di diffondere il pensiero e il sentimento cristiano, mentre in politica i suoi membri sono lasciati liberi di agire come credono? Noi siamo presi tra due fuochi di calunnie, quelle dei laici areligiosi e quelle dei religiosi settari, incapaci di ammettere che al sentimento cristiano si possa unire il massimo pluralismo in materia politica».

Pronti al comando

E' una discussione vecchia; le stesse cose mi hanno detto nell'Università dell'«Opus Dei» a Pamplona. Lo ammetto: la realtà non è mai così semplice come si vuol farla apparire nelle sommarie classificazioni ideologiche. Tutti sanno quanto è difficile stabilire il confine tra propaganda religiosa e imposizione di potere, e quale delle due sia il vero e primo scopo.

Ma insomma, in Spagna, la potenza degli uomini dell'«Opus Dei» è proclamata dappertutto, nei ministeri, nelle banche, nelle ambasciate, nelle case editrici, nei discorsi di società. Ad essi è attribuita la nascita del così detto neocapitalismo spagnolo. Vero che molti sono preparati meglio degli altri; ma per quale ragione si curerebbe tanto una preparazione di questo genere se non per ottenere una élite utile al comando? E vi è di più delle pubbliche dichiarazioni di uomini che appartengono all'«Opus Dei», ma si dicono dissidenti.

Uno, è Calvo Serer. Secondo lui, esistono due «Opus Dei». Una è religiosa, e vi appartengono uomini come lui, o come, a suo parere, i dirigenti dell'Università di Navarra. Ma rampolla da essa un'«Opus Dei» politica, che oggi è la maggiore potenza spagnola, la «dittatura clericale». E', come tutti sanno, europeista, tecnocratica, poco ideologica, e ha portato un miglioramento rispetto ai gruppi di potere iniziali. E' onnipotente sui giornali, a cui lascia più libertà di prima, ma libertà incerta, con più pericoli legali. Li tiene in molti modi; raramente sopprime un giornale sgradito, ma lo piega privandolo del credito bancario. Colpisce anche l'«Opus Dei» religiosa, quando si sente punzecchiata.

E' però sempre minacciata (recentemente lo si è visto) dal franchismo più intransigente, e l'affare Matesa le ha portato un brutto colpo. Un ministro falangista ha fatto scoppiare lo scandalo, rimettendoci il posto, ma senza perdere la speranza di tornare a galla. L'inchiesta continua a covare. Quello che si vedrà, se il processo verrà insabbiato (difficile), o addomesticato (facile), oppure clamoroso, mostrerà quali sono, nel giro del regime, i nuovi rapporti di forza.

Il regime è così

Quest'affare Matesa, per chi non lo ricordi, è una truffa complicata e balorda, che non saprei riferire con precisione, perché nessuno me ne ha mai descritto bene il meccanismo. Un signor Vila Reyes, il quale produceva telai senza spolette, servendosi di una tecnica truffaldina già usata da altri in affari minori, cominciò ad esportarli. Il governo spagnolo concede in questi casi, a titolo di prestito, una sovvenzione in rapporto con il valore della merce. Era il primo trionfo di un'industria spagnola sui mercati stranieri. A una partita di telai esportata ne seguiva un'altra, più grossa, ed ogni sovvenzione serviva, con un forte avanzo, al rimborso della precedente. Finché si scoprì che i telai, anziché sui mercati, finivano nascosti in un deposito altrove e tornavano clandestinamente in patria. Lo Stato si trovò scoperto per centodiciceinquecento miliardi, che il signor Vila Reyes aveva poi dilapidato in altre imprese folli.

Questa relazione non è probabilmente tutta esatta, ma lo è certamente il finale, l'unica cosa che ci importa. Coinvolto nello scandalo e il nome di alcuni ministri, appartenenti all'«Opus Dei» o affini all'«Opus Dei»; chi li accusa di dolo, chi soltanto di leggerezza. Calvo Serer non crede che vi sia stata corruzione, nel senso più stretto del termine. L'affare Matesa, per lui, piuttosto è il frutto naturale e necessario di un qualcosa che si potrebbe variamente chiamare ambiente, stile, clima, andazzo. «E' nato da un miscuglio di paternalismo, trionfalismo, faciloneria, incompetenza, arbitrio; il regime è così».

Anche Calvo Serer è stato criticato, in Spagna ed in Italia. L'idea infatti che esistano due «Opus Dei» separate, una celeste e una terrena, si regge male in piedi. Esistono invece, palesi, conflitti personali, rivalità, disgusti, che credo in buona fede, anche se alla buona fede si mescola una dose di ambiguità. Ma una certa ambiguità si trova in quasi tutta l'opposizione spagnola e fa parte di una situazione ambigua per se stessa. Calvo Serer è contro il regime presente, ed insieme è un conservatore, partigiano della monarchia. Soltanto, al principe Juan Carlos avrebbe preferito il conte di Barcellona, suo padre, «che ha tenuto testa a Franco», ed è stato perciò estromesso.

Mi accorgo che finora non ho fatto accenno alla neomonarchia spagnola che Franco ha predisposto. E' una questione infatti che un osservatore straniero tende a dimenticare, per la stessa ragione per cui, in un passo di Manzoni, Don Abbondio viene ultimo e nessuno gli bada. Per gli spagnoli non è esattamente così, anche fuori delle minoranze che si appassionano alle sorti dei pretendenti al trono. La grande maggioranza non è monarchica, né propriamente antimonarchica, perché ci pensa poco o nulla. Su un fatto però si conviene. Se il ripristino della monarchia non commuoverà molta gente, la sua eventuale caduta potrebbe invece essere grave.

Regale modestia

Dalla guerra civile in poi la Spagna è stata governata da un regime che, anche senza la persona di un re, tutto si può chiamare fuorché repubblica. Dopo Franco, avrà un re, ed il passaggio dalla monarchia alla repubblica, nella tradizione spagnola, apre la via a conflitti feroci. Così, una questione alla quale il popolo spagnolo non ha partecipato, continua a rimanere essenziale. Juan Carlos (una soluzione intellettuale, come mi è stata definita) non è né popolare né impopolare, non alzando mai il tono se lo fanno comparire in pubblico e traendo vantaggio dalla sua stessa evidente modestia.

Quasi tutta l'opposizione, compresa l'estrema sinistra, lo accetta per un tempo più o meno lungo, che deve servire al ritorno delle libertà civili, per evitare uno scontro frontale subitaneo ed impreparato da cui potrebbe uscire rotta. Dubbio è quanto durerà quel tempo, e se sia giusto il motto che chiama il nuovo re non ancora re «Juan il breve».

Per Calvo Serer è probabile, con la monarchia e dopo Franco, un governo dei militari più liberaleggianti, e risorgeranno i partiti, fino a una soluzione di tipo francese. Ma il nuovo re avrà il vizio di origine di essere stato nominato da Franco grazie alla sua condiscendenza. Come farà quando, per reggersi in sella, dovrà parlarne male? Una soluzione sarebbe che lui stesso si associasse il padre, quel conte di Barcellona più democratico, che con Franco non si è accordato. Se la soluzione fallisse, si avrebbe un regime di colonnelli, di tipo greco o nasseriano.

L'associazione figlio-padre sul trono, naturalmente, è tutt'altro che facile. Ci sono le altre correnti dell'opposizione media, fantastica, pessimistica, tirata tra l'opposizione al regime e la paura di trovarsi scoperta in un collasso del regime. Un leader conosciuto dell'opposizione mi ha detto, dopo essere andato al telefono: «Una telefonata di argomento politico. Noi facciamo sempre politica. Non ci badi, non è politica, è la mia apparenza».

Della stessa idea mi è sembrato un conservatore lucido, già ambasciatore, adesso conferenziere, giornalista e banchiere: accostamenti per noi strani, ma in Spagna meno strani. Ha rincalzato nel salotto della banca dove opera: «L'opposizione che sta in mezzo, liberale, cattolica e socialista moderata, ha qualche somiglianza con l'astrologia. Parla, ragiona e pronostica molto, ma io la vedo già perdente. Si troverà premuta dalle due parti come il prosciutto nel panino».

Troppo tardi oggi per svolgere questo discorso. Ma come può essere bella in Spagna una banca privata! Non come la banca Lambert di Bruxelles, un museo d'arte moderna e avanguardistica, ma un palazzo o un castello. Quadri d'autore e arazzi antichi nell'atrio e dietro gli sportelli. Nel salotto, uno splendido e grande ritratto di Goya. Nello studio del presidente, un meraviglioso Greco: un Cristo crocifisso, che in basso ha per fondo Toledo, in alto un cielo temibile nel quale si disegnano poche nuvole bianche che accennano a figure d'angeli con le ali spiegate.

Guido Piovene

(I precedenti articoli dell'inchiesta sono usciti il 24 e 27 dicembre, il 3, 7, 10 e 14 gennaio).

COMPRATORI TESSUTI

Si richiedono tre persone per il potenziamento del settore sviluppo prodotto.
La funzione di tale responsabilità riguarda la scelta dei tessuti sulla base di idee generali di moda e di marketing, preventivamente concordate, per la formulazione delle quali gli interessati partecipano sia come idea generale, sia come specifico stile di prodotto di cui appunto per i tessuti assumono, dopo adeguato periodo di training, la responsabilità.
Gli interessati hanno contatto con il mondo della moda, con le fonti di approvvigionamento e possono esprimere le loro capacità creative e organizzative; hanno inoltre contatti di ricontro con il mercato di consumo per le opportune verifiche o ricerche.
I requisiti richiesti sono quelli di perito tessile, esperienza professionale in posizione analoga di almeno 2-3 anni, ed età non al di sotto di 25 anni, tale da poter avere sicura competenza merceologica.
L'offerta economica è adeguata alle esperienze, abilità e maturità del candidato, e la posizione darà nutrevolmente fiduciaria e quella di impiegato di prima categoria, in una società come la nostra che si inserisce in un Gruppo Internazionale, il più grande del mondo nel settore, ma che pur tuttavia dà alla significato al valore dei rapporti umani e allo sviluppo professionale.
Ogni interessato può scrivere direttamente alla Direzione del Personale, 31031 Caerano San Marco (TV), e si assicura risposta entro 10 giorni dal ricevimento della domanda, oltre alla massima riservatezza.

confezioni sanRemo

LA CAPITALE COSTRUITA SULL'ACQUA

Le paludi di Roma

(Nostro servizio particolare)

Roma, 16 gennaio.

Il sottosuolo di Roma è — lo abbiamo provato — una giungla misteriosa e inesplorata come le foreste dell'Amazzonia. Fortuna che qui è passata una grande civiltà, quella di Roma antica; dovendo lottare contro una natura paludosa, essa sviluppò una scienza idraulica rimasta insuperata persino nel confronto con il nostro secolo. Così, attraverso le testimonianze lasciate dai nostri lontani progenitori, è possibile ricostruire una carta topografica sotterranea abbastanza indicativa.

A questo compito si è accinto molti anni fa il più grande conoscitore di Roma antica, l'archeologo Lanciani (fine Ottocento) che sull'appassionante soggetto ha scritto ponderosi volumi. Purtroppo nessun tecnico dei servizi idrografici nazionali ha mai trovato il tempo di immergersi in questi studi. Lo ha fatto invece un dotto che, strana coincidenza, si chiama Gatti come i due archeologi, padre e figlio, alle cui osservazioni dobbiamo la scoperta del fenomeno dell'acqua che scorre sotto i nostri piedi da due a quattro centimetri l'anno.

E' un giovane archeologo della Soprintendenza alle Antichità di Roma, che si è addossato il compito di riordinarne l'archivio scientifico: ed appunto svolgendo questo lavoro ha potuto conoscere tutto ciò che il Lanciani ed altri studiosi hanno scritto sull'argomento.

Che Roma fin dalle origini sia stata edificata in mezzo alle paludi è storia risaputa. Dai sette colli precipitavano a valle le acque, lungo corsi che ancor oggi sono ricordati dai vecchi romani col nome di marrane, per riversarsi nel fondo valle dove formavano tre grandi paludi, la Velabra, la Decennia e la Caprea.

Era ancora visibile fino a molti lustri fa un tratto della marrana Mariana, che in antico percorreva l'itinerario attuale dell'Appia Nuova fino a San Giovanni, proseguiva lungo le mura fino a Porta Metronia (che ancora oggi, ogni volta che piove, si allaga), continuava lungo l'attuale Passeggiata archeologica, arrivava al Circo Massimo e sfociava infine, ai tempi dei romani, nella «*Palus Decemnia*».

Poi c'era la marrana Petronia, che scendeva precipite dal Quirinale pressapoco lungo l'asse di via del Tritone (sembra che gli alberghi su questa strada utilizzino ancora l'acqua Petronia per il riscaldamento), accumulandosi nella «*Caprae Palus*» all'incirca sotto l'attuale zona di Campo Marzio-piazza Navona.

La terza marrana importante di cui non si ricorda il nome antico raccoglieva le acque dell'altro versante del Quirinale, quelle del Viminale e dell'Esquilino per portarle alla «*Palus Velabra*», nella valle tra il Palatino e l'Aventino, tuttora ricordata nel nome della chiesa di Santa Maria in Velabro.

Che cosa ne è stato di tutti questi torrenti, di altri minori e delle antiche paludi, ora invisibili? Nei secoli sono accaduti due fenomeni, uno naturale e uno artificiale. Il primo è il riempimento delle valli (e forse delle paludi) col terreno dilavato dai torrenti, fino in certi punti ad un'altezza di 17 metri: ecco perché i famosi sette colli di cui facevano gran parlare gli antichi romani, oggi ci appaiono niente più che colline. Ed ecco anche la ragione per cui il piano di Roma si è sollevato parecchi metri: oggi per visitare il Foro o i ruderi dell'Argentina dobbiamo scendere le scale.

Il secondo fenomeno, di opera umana, è la copertura delle «marrane». I romani antichi, avendo a disposizione eminenti ingegneri idraulici, fecero mirabili opere di canalizzazione, eccellente fra tutte la Cloaca Massima. In tempi più vicini, inventate nel frattempo le idrovore, si è preferito il sistema della bonifica e del drenaggio: opere quanto mai provvide, ma che esigono una continua manutenzione. Dice il Gatti: «*Purtroppo è successo che, fatta l'opera, il drenaggio è stato poi trascurato e l'acqua è tornata a scavarsi il cammino come poteva*».

Laura Bergagna

Una prova di realismo, un atto di giustizia

Diventa Istituto Universitario il Servizio di Neurochirurgia

Il prof. Bergamini proporrà al Consiglio della facoltà di Medicina di staccarlo dalla Clinica neurologica e di renderlo autonomo - Gli enti locali amplieranno la sede «Nei traumatismi della strada le lesioni al cervello rappresentano il 70 per cento»

Sequestrati i libri contabili nel Centro di chirurgia toraco-polmonare

La tempesta che si è abbattuta sulle cliniche universitarie, istituti di alto prestigio e inaccessibili centri di potere, suscita profonda amarezza nei vecchi cattedratici, ma reazioni talvolta positive nei giovani. Il prof. Lodovico Bergamini ha scelto questo momento per dare il via a un progetto lungamente meditato: staccare dalla Clinica delle malattie nervose e mentali che egli dirige il Servizio di neurochirurgia e proporre al prossimo Consiglio di facoltà di erigerlo a Istituto universitario autonomo. «Questa è la mia intenzione — ci ha detto — confido di non trovare ostacoli». Una prova di realismo e di lungimiranza. Ma anche un atto di giustizia.

Il Servizio di neurochirurgia nacque nella Clinica neurologica vent'anni fa. Uno dei primi in Italia. Il direttore prof. [illegible] al prof. Maspes, che qualche tempo dopo succedette al grande Fasiani (morto a Ginevra nel '56) sulla cattedra milanese della specialità, a capo del più noto Istituto italiano di neurochirurgia. L'importanza della disciplina intanto cresceva di pari passo con la soluzione chirurgica di alcune malattie del sistema nervoso, ma soprattutto con l'incremento delle sciagure del traffico e quello, intensissimo, della motorizzazione. Il prof. Bergamini afferma:

— *Nel quadro dei traumatismi della strada le lesioni al cranio e alla colonna vertebrale sono in maggioranza, circa il 70 per cento. Verso gli Anni Sessanta cominciò a delinearsi la necessità di potenziare la neurochirurgia.*

Frattanto un giovane aiuto aveva preso il posto di Maspes: il prof. Vittor Aldo Fasano, che con Maspes aveva fatto i primi passi e si era perfezionato nella scuola di Oliverouna. Entusiasta, preparato, ma senza robusti appoggi nell'empireo dei clinici. Malgrado questa «manchevolezza», la sua capacità non poteva inosservata. Achille Mario Dogliotti, che nel '49 aveva creato la Scuola di specializzazione di neurochirurgia nell'ambito della chirurgia generale, due anni più tardi gli conferì l'incarico dell'insegnamento. Fasano cominciò ad esercitarlo nel reparto, allora di 12 letti e oggi di 35, sotto la direzione del cattedratico di neuropsichiatria. Dice Bergamini:

— *Benché la clamorosa esigenza sociale costituita dalla traumatologia della strada imponesse la realizzazione di un grosso reparto di pronto intervento neurochirurgico, l'ospedale non concretò mai le iniziative più volte promesse. Tutto il mondo scientifico se ne accorse: una équipe neurochirurgica ogni mezzo milione di abitanti. Ebbene, sul piccolo Servizio della clinica — 4 persone in gamba, che si ammazzano di lavoro, ma è sole — gravitano le necessità non solo di Torino, ma di tutto il Piemonte centro-ovest, più di due milioni e mezzo di abitanti, un'auto ogni quattro. E fino a un anno e mezzo fa, prima che entrasse in funzione il centro neurochirurgico di Novara, la necessità dell'intero Piemonte addirittura.*

Il problema fu affrontato nei termini di drammatica urgenza dalla passata amministrazione provinciale, che fu fece promotrice di una convenzione per una cattedra universitaria di neurochirurgia.

— *Si era arrivati al punto buono con l'avv. Oberto. Poi tutto si arenò di fronte a un progetto economicamente troppo oneroso: prevedeva infatti due istituti insieme, di neurochirurgia e di psichiatria. Oggi la psichiatria è ospite anch'essa della Clinica per le malattie nervose e mentali, ma proprio in questi giorni ha raggiunto un accordo per ricavare la propria sede da una sopraelevazione a cui ho vivamente consentito. E' il momento di pensare alla neurochirurgia, di dargli a soluzione, finalmente, un problema per tanti versi grosso.*

Due anni fa, quando presi la cattedra, s'insinuò che io intendessi tenermi la neurochirurgia per una sorta di qualche ambizione e perché «rende». E' falso e ingiurioso. Io dico invece: non voglio più essere direttore di una qualcosa che mi è estraneo. Sono medico, e soltanto medico. Sogno una clinica neurologica d'avanguardia, non oppressa da una struttura chirurgica. D'altra parte le responsabilità del Servizio neurochirurgico sono di Fasano: è lui che decide, lui che fa. Che senso ha che io sia il direttore? E' mia intenzione proporre al Consiglio di facoltà l'autonomia del Servizio e la sua qualifica come Istituto universitario di neurochirurgia.

In questo modo ritengo di dare una spinta, mi auguro determinante, all'iniziativa degli enti locali, Provincia in testa, che dovrebbe essere [illegible]: il prolungamento, con una spesa di alcune centinaia di milioni, di un corpo della Clinica. Si farebbe così spazio al neonato Istituto di neurochirurgia che avrà un ingresso proprio anche per le ambulanze, ma rimarrà soldato alla Clinica-madre con gli attuali 35 letti.

temperatura di ieri

massima	+2,7
minima	—1,2

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temperat. media + 0,6; press. 742,3; umid. 84 %. Cielo sereno con nebbia. **Previsioni:** poco nuvoloso, tendente a nuvoloso, visibilità ridotta in pianura per locali banchi di nebbia, venti deboli variabili, temp. stazionaria. **Temperatura a Caselle:** mass. + 5,4; minima — 5,2; media 0. **Temperatura dell'anno** scorso massima — 8,2; minima + 1. **Sole:** sorge 8,03, tram. 17,45.

La realizzazione della nuova ala, oltre ad aumentare in modo determinante la recettività dell'Istituto di neurochirurgia, potrà affrontare un aspetto umano della questione ignorato dai più.

— *I parenti dei traumatizzati della strada sono parenti speciali. Non si rendono conto che il loro congiunto, un momento prima pieno di vita, adesso sta moribondo. Vogliono essere presenti, chiedono, si angosciano, si affollano sulle scale della clinica. Alcuni vengono da lontano; arrivano di notte, si accampano sui gradini dove crollano addormentati per la lunga veglia e la stanchezza. Bisogna vedere questi spettacoli, che stringono il cuore, per comincerai della necessità che la neurochirurgia abbia una sede, capace anche di dare ricetta a questa povera gente in pena.*

E infine — conclude il prof. Bergamini — *l'Istituto di neurochirurgia lo risolverò, com'è giusto, il problema della persona. Cioè del prof. Fasano che ne sarà il direttore.*

Il prof. Fasano ha scontato, con vent'anni di anticamera, la colpa di non avere appoggi tra i clinici. Ha tutte le carte in regola per assumere la direzione del nuovo Istituto: viene considerato tra i migliori chirurghi della specialità non solo in Italia. Che ne dice dell'iniziativa del prof. Bergamini?

— *A parte il riconoscimento che viene a me e ai miei bravissimi collaboratori, gente che non ha mai risparmiato sacrifici di ogni genere, ne sono lieto soprattutto per Torino. Significa costituire finalmente una neurochirurgia ufficiale, con un suo organico, offrendo ai giovani [illegible] cogliono dedicarsi a questa disciplina una concreta possibilità. Rientrando nella prassi abituale di dare a un insegnamento il suo istituto, si costituisce la base per l'istituzione successiva di divisioni neurochirurgiche ospedaliere.*

★ Un ufficiale della Guardia di Finanza ha sequestrato ieri i libri contabili nel Centro di chirurgia toraco-polmonare diretto dal professor Biancalana. Il Centro è un reparto universitario, unico in Italia, per gli interventi all'esofago, mediastino, polmone. «E' [illegible] dei maggiori enti cittadini — dice il prof. Biancalana — che hanno contribuito fino a qualche tempo fa a mantenerlo in vita, provvedendo alla manutenzione dell'edificio, al funzionamento e all'aggiornamento degli apparecchi. L'Università non può fare nulla, oberata com'è di spese. Avrei dovuto ridimensionare e mantenere il Centro al livello di prestigio che si è conquistato. Ho ritenuto doveroso continuare a lavorare perché il Centro potesse ancora servire alla cittadinanza e alle richieste che ci provengono da ogni parte d'Italia».

Il Centro funziona da 13 anni, prima con 54 letti e da metà del '69 con 116. Oltre al direttore ci lavorano un aiuto, 4 assistenti, alcuni non strutturati e 5 tecnici.

I pazienti sono quasi tutti mutuati, durata media di degenza superiore al mese. I compensi fissi (cioè la quota versata dalle mutue all'atto di ciascun ricovero) oscillano sui 14-15 milioni annui. Il 47 per cento tocca al direttore. Il resto viene suddiviso con il sistema delle 3 parti all'aiuto (140-150 mila lire mensili), una agli assistenti (75-80 mila lire mensili), 0,50 ai non strutturati (55-60 mila lire mensili).

Il gettito [illegible] versato all'Università, fino all'anno scorso solo per i paganti in proprio, dal marzo '70 anche per i mutuati. Le somme residue non vengono divise tra gli assistenti: servono per pagare il personale tecnico. Da metà '70 questi fondi sono congelati presso l'Ateneo.

g. p.

Clamorosa manifestazione nel carcere di corso Vittorio

Sommossa alle Nuove: "Non aumentare i poliziotti e ridurre le pene afflittive„

Alle 14,30 i carcerati del Sesto braccio rifiutano di rientrare in cella e chiedono di parlare con i magistrati - Tre ore di colloqui mentre nel Secondo braccio si dànno alle fiamme le copie de «La Stampa» e coperte - Distrutti letti e pagliericci - Accorrono mille agenti e vigili del fuoco - Il giudice Toninelli ferito da un vetro - Alle 17,30 ritorna la calma - I detenuti inviano ai giornali un documento di protesta per la campagna contro la criminalità

Reparti di agenti armati di granate lacrimogene, muniti di visiere e scudi di plastica entrano nel recinto del carcere

Tre ore infuocate alle Nuove. Secondo alcuni c'è stato un tentativo di rivolta, secondo altri si è trattato di una semplice protesta. Questi dicono che vi è stato un solo vetro rotto; quelli assicurano che ci sono stati principi di incendi, lancio di «molotov», distruzioni. Di certo si sa soltanto che alla prigione sono accorsi un migliaio di poliziotti e carabinieri e anche vigili del fuoco, un magistrato è stato ferito alla fronte. La manifestazione — alla quale hanno partecipato circa seicento detenuti — è stata causata dal ritardo dell'accettazione della riforma dei codici, dall'insufficiente miglioramento delle condizioni di vita alle Nuove e dalla assenza di ogni accenno, in occasione della recente apertura dell'anno giudiziario, ai problemi dei detenuti».

La cronaca ha inizio alle 14,30 quando, finita l'«ora d'aria», i detenuti del Sesto braccio rifiutano di [illegible] nelle celle. Sono 137. Vogliono farsi sentire dai magistrati. Sono rumorosi e minacciosi, alla loro richiesta si uniscono in breve tempo i 140 del Primo braccio, i 152 del Secondo, i 138 del Terzo, i 41 Quarto e il Quinto braccio, distrutti dalla rivolta di due anni fa, non sono ancora utilizzabili). Alcuni hanno *La Stampa*, con l'articolo di fondo («*Nuovi delitti, vecchi codici*»), che esamina i discorsi dei Procuratori Generali per l'inaugurazione dell'anno giudiziario.

Alle 15 arrivano i sostituti procuratori della Repubblica dott. Toninelli, Amore e Giordano. Con il direttore del carcere, De Mari, discutono con i carcerati nella «rotonda», dove convergono i «bracci». Intanto affluiscono poliziotti e carabinieri: un migliaio, si è detto. Hanno le lacrimogene (ma non saranno usate), scudi e maschere. Circondano l'edificio, un forte gruppo si entra, pronto ad ogni evenienza.

Alle 16 il momento più critico. Dall'esterno, dove siamo noi e si ammassa la folla, si vede fumo uscire dalle finestre. Intervengono squadre di pompieri. Arrivano anche il questore De Lucia, il capo della Mobile Montesano; poi i carabinieri: il col. Ferrari e il cap. Frascarolo. Altri agenti entrano nel carcere e si tolgono la [illegible]: l'esperienza insegna che, nelle mischie, l'avversario può afferrarla, quasi strozzando o [illegible] a terra.

Intanto è arrivato anche il dottor Rosso sostituto procuratore aggiunto. Si viene a sapere che il dott. Toninelli ha una ferita alla fronte, gli hanno portato alcol e cotone. Voci diverse su questa ferita. Alle 17,30 tutti i detenuti rientrano nelle celle, dopo avere scritto un comunicato di cui diremo. Dieci gruppi elettrogeni dei pompieri sciabolano le muraglie per isnare sotto controllo il carcere in fermento.

Fin qui la cronaca, per quanto si è saputo e visto dall'esterno. C'è una conferenza stampa con una versione ufficiale: «*Quelli che protestavano non erano più di duecento. Nessun danno, eccetto un vetro rotto. Con le parole si è risolto tutto*».

Ma altri ci dicono che le cose non sono andate così lisce. La situazione è stata critica soprattutto nel secondo braccio, dove detenuti hanno confezionato una «bomba molotov» utilizzando la benzina dei loro accendini, e l'hanno scagliata, ma non si sa contro che cosa. Qui sarebbero stati danneggiati pagliericci e le brandine sarebbero state scagliate dalla ringhiera del «braccio». Sarebbero stati fatti falò con dei giornali e coperte. Ci viene confermato che il dott. Toninelli è stato ferito probabilmente da un vetro mandato in frantumi.

I capi della manifestazione? Risposta: «*Nessun capo, erano tutti molto agitati*». Altri invece dicono che i responsabili sono Panizzari (in prigione per il delitto di corso Agnelli) e Sofri, esponente di «Lotta Continua». Ci risulta invece che Sofri non sarebbe più alle Nuove, ma in un altro carcere. Dopo la prima esplosione di protesta, la maggior parte dei detenuti è rientrata nelle celle. Sono rimasti duecento, e anche questo gruppo è andato via via assottigliandosi. Una decina, a notte di tutti, ha subito questo comunicato:

«*Mentre si parla di riforma del Codice, assistiamo a una campagna spaventosa sulla "ondata di criminalità", che tende a mobilitare l'opinione pubblica dietro l'intenzione di repressione, e a danno [illegible] coloro, a loro spese, come strumenti per l'inasprimento repressivo. Così scriliamo dire che c'è bisogno di più poliziotti, di pene più severe, di una condizione carceraria più dura. Questo di fronte ad un codice indulgente con reati come il Vajont, ma più duro di ogni altro per i reati comuni, quelli per cui la stragrande maggioranza di noi è in carcere. Questo di fronte a una condizione carceraria inumana, che ha nelle Nuove uno degli esempi più spaventosi. Si parla tanto di rieducazione e poi la si fa coincidere con una "pena più afflittiva". Questo è un vero controsenso, noi non possiamo accettarlo».*

Il comunicato continua affermando che i detenuti non vogliono solo la riforma del Codice e del regolamento carcerario, «*ma oltre [illegible] anche su questi problemi, che riguardano noi*». Dicono che «non accettano» di vivere in celle fredde e umide, di restare chiusi 22 ore al giorno. Di «*essere costretti a ricoverarci per dire quello che pensiamo, né che ogni nostra iniziativa venga colpita dalla rappresaglia immotivata dei trasferimenti*». Non accettano nemmeno «*di essere totalmente segregati dall'esterno*».

Chiedono la discussione [illegible] Procuratore Generale e che venga «data pubblicità» sulle loro [illegible] o sui loro problemi. «*Le nostre iniziative* — conclude il documento — *sono coscienti e organizzate: questa è la prova che il ricorso alla violenza per rivendicare i nostri diritti non può essere attribuito a noi*».

m. m.

Giornata di incidenti per la nebbia che avvolgeva la città

Un ferroviere sordo è travolto da un treno mentre posa petardi antinebbia sulle rotaie

Sorpreso dal passaggio di due convogli - Il primo lo investe, gettandolo a pochi centimetri dalle ruote del secondo - Moribondo - Era stato liquidato per invalidità all'udito, poi riassunto per un simile incarico

Sciagura mortale presso Brandizzo per un sorpasso nella nebbia

Per tutta la giornata di ieri la città è stata sommersa dalla nebbia; qualche schiarita leggera qua e là e, a tratti, zone in cui la cortina era talmente fitta da costringere gli automobilisti a fermarsi. Anche alle due del pomeriggio si viaggiava come in piena notte, con le luci accese che si [illegible] soltanto all'ultimo momento. Sull'autostrada per Milano la visibilità per lunghi tratti è stata di non più di due metri.

Il traffico è stato difficilissimo e si sono [illegible] incidenti a catena, qualcuno anche molto serio. Fra tanto grigiore l'aeroporto di Caselle era, fortunatamente, come un'isola di discreta visibilità. Sulla pista si intravedevano gli ostacoli a una distanza di 2600 metri, cosa che ha consentito di mantenere aperto l'aerodromo. Erano invece chiusi al traffico gli aeroporti di Linate e di Genova che dirottavano i loro voli sulla Malpensa.

Del più grave incidente causato dalla nebbia è rimasto vittima un ex ferroviere: è stato investito da un treno mentre stava posando petardi sulle rotaie: è gravissimo. Si [illegible] Antonio Maggio, ha 45 anni, e fino a due anni fa era dipendente delle Ferrovie dello Stato come caposquadra manovratore. Lo hanno messo in pensione anticipata perché correva pericolo, essendo sordo da un orecchio. Poi, non si sa perché, lo hanno riassunto sotto altra veste: affidando a lui e alla moglie un appalto per il collocamento di petardi sulla linea in caso di nebbia. Un mestiere ancor più pericoloso di quello che faceva prima, perché deve essere svolto senza visibilità, quando cioè la facoltà dell'udito assume un ruolo importantissimo.

Il Maggio, nativo di Campitello di Mazzara (Trapani), abita a Trofarello in via Torino 29 con la moglie Eva, di 45 anni, il figlio Matteo, di 19, perito industriale, e due figlie, di 15 e 11 anni.

Antonio Maggio, 45 anni

L'appalto comporta un intenso lavoro nelle giornate nebbiose e per farvi fronte il Maggio si avvaleva della collaborazione della moglie e del figlio. I petardi vengono posati sulle rotaie in prossimità dei segnali luminosi che, essendo invisibili, devono essere sostituiti dai sonori. Ieri tutta la famiglia si è alternata in questo servizio, sul tratto di linea di sua competenza, alla Testona, sulla Torino-Alessandria. Fino a mezzogiorno ha lavorato la moglie, che è stata poi sostituita dal marito. Alle 14, al momento della sciagura, il figlio andava a dare il cambio al padre: era a pochi metri di distanza, ma non ha visto nulla, ha sentito soltanto il grido.

Il Maggio era chino su una rotaia, tra i due binari, nel pressi di un casello in disuso che è all'incrocio tra la ferrovia e la strada Sanda. Si è accorto dell'arrivo di un treno all'ultimo istante e si è spostato verso l'altro binario. Ma non in questo c'era un treno in corsa: il diretto 716 che stava viaggiando verso Torino. Il locomotore lo urtato l'uomo con violenza e lo ha gettato sulla ghiaia a pochi centimetri dalle ruote dell'altro convoglio.

Matteo, il figlio, come si è detto, ha udito l'urlo lanciato dal padre. Non appena i treni sono passati, egli è corso da quella parte con l'animo sconvolto, convinto di non trovare che resti straziati. Il corpo, invece, era ancora integro, ma ferito. Il Maggio non dava segni di vita e il figlio lo ha trascinato sul sentiero che fiancheggia la ferrovia, stendendole su due assi. Poi è corso a cercare un telefono per dare l'allarme ai carabinieri i quali poco dopo sono arrivati assieme a una ambulanza della Croce Rossa. L'uomo è stato trasportato al Centro Inail e accolto con prognosi riservata. I medici gli hanno riscontrato lo sfondamento della volta cranica, fratture alla gamba sinistra, al braccio sinistro, ferite in varie parti del corpo.

★ Un'altra sciagura, purtroppo mortale, è stata causata dalla nebbia sulla statale Torino-Milano, tra Brandizzo e Settimo. Un'auto condotta da Egidio Terranova, 25 anni, che aveva accanto a sé Francesco Provenzano, 15 anni, residenti a Settimo, operai alla Lancia di Chivasso, viaggiava verso le 13 in direzione di Settimo. Per superare un autocarro, il Terranova si è spostato sulla sinistra mentre giungeva dall'opposta direzione una «600» guidata da Francesco Berardino, 23 anni, operaio, strada Altessano 23, che viaggiava con lo zio Giuseppe Fasano, 27 anni, pure operaio, via Cottolengo 28, con Michele Bolognesi, 55 anni, residente a Mussè e con Michele Sassano, 24 anni, via Lanzo 67.

Dopo lo scontro frontale, in «600» del Berardino è finita contro il camion che stava per essere superato dal Terranova. Tutti sono rimasti feriti e sono stati portati all'ospedale di Chivasso: il Fasano vi è giunto cadavere. Era padre di due bambini.

★ Numerosi i contusi che sono stati medicati negli ospedali cittadini per i tamponamenti di ieri. Alle 14,30, nei pressi di Beinasco, sulla strada per Orbassano, una decina di autovetture sono state coinvolte in scontri. Uno degli automobilisti s'è dovuto far ricoverare al Mauriziano per la frattura di una gamba: è Pietro Mitton, 42 anni, da Bruino. Il Maria Vittoria sono stati medicati tre feriti per tamponamenti sull'autostrada, tra Settimo e Brandizzo e uno per un tamponamento sulla strada di Caselle.

I risultati dell'Enalotto

Punti	Italia	Piem.	Quote
12	6	1	4.700.000
11	132	8	148.000
10	1439	76	14.700

Il monte premi è di 70.511.455

La colonna vincente risulta: X-1-2 - 2-X-1 - 1-2-X - 2-X-X

Autoriparazioni (dalle 8 alle 13): **Officine:** v. Spalato 43/d (telefono 339.770); v. Mercadante 3 (tel. 280.116); v. Barbaresco 3-5 (telefono 670.503); v. Poggio 4 (295.697). **Elettrauto:** c. Siracusa 196 (telefono 365.005); c. Novara 1278.882); c. Vittorio Emanuele 117 (telefono 534.530).

Estrazioni del Lotto

(16 gennaio 1971 - N. 3)

Bari	52	80	15	71	51
Cagliari	13	70	7	18	51
Firenze	80	11	71	81	6
Genova	75	11	61	69	20
Milano	40	26	77	90	52
Napoli	18	51	9	71	28
Palermo	7	89	46	83	70
Roma	89	33	50	55	18
Torino	41	76	13	60	27
Venezia	68	15	84	65	66

Specchio dei tempi

Un piccolo rilievo al ministro - Perché, chi può, va all'estero per farsi curare - «Un avvocato per dare il nome ai miei bambini» - Con la bacchetta (stipendio) del mago - Perplessità di un matematico - Il cappotto

Un lettore ci scrive:

«Contitolare di un'officina appartenente alla piccola industria, desidera far presente che considero inesatte le dichiarazioni del signor Ministro del Lavoro on. Donat-Cattin, il quale asserisce che dal 1969 il costo del lavoro nell'industria è aumentato del 16,4% (compresa riduzione orario lavoro).

«Da conteggi tratti dalla paga di un operaio, che ha lavorato nel dicembre 1969 e nel dicembre 1970 uguali ore, ho invece constatato un aumento del 22,8% compresi gli oneri sociali, escludendo però le integrazioni Inam-Inail e la maggiorazione sull'indennità di anzianità».

Mario Giovine

Una lettrice ci scrive:

«Lo scorso dicembre mi recai a Londra per affari. Approfittando di tale occasione — e dietro consiglio del mio medico, primario di un ospedale di Torino — presi appuntamento col dr. Hamilton Fairley del Marsden Hospital, per un consulto, essendo io da un anno in cura per un tumore polmonare.

«Il dr. Hamilton Fairley mi visitò nel suo studio privato due volte, al Marsden Hospital di Surrey, Londra, mi fece fare in ospedale cinque lastre e un'esame completa, molto dettagliato, del sangue, poi mi mandò a casa senza pagare, dicendo che la sua nota mi sarebbe arrivata a domicilio.

«In questi giorni l'ho ricevuta: quindici ghinee (circa L. 23.600) e ne accludo fotocopia. Vorrei che tale notizia apparisse possibilmente su *La Stampa* in contrapposizione ad altra notizia apparsa in questi giorni con la quale si informava che un clinico di Torino addebitò a un paziente L. [illegible] per una sola visita! Stia a disposizione per esaminare le cinque lastre e l'analisi del sangue consegnatemi dall'ospedale di Londra». *Segue la firma*

Allegato:

The Royal Marsden Hospital - Dr. [illegible] Fairley presents his compliments, his fee for consultation is fifteen guineas. Please make cheque payable to the Royal Marsden Hospital. 15th december, 1970.

Una lettrice ci scrive:

«Ho trentadue anni, sono nata a Foggia e i miei mi fecero sposare a sedici anni, contro la mia volontà, solo perché mi videro cortare con quello che, purtroppo, divenne mio marito. La nostra vita in comune durò tre settimane, avevo sposato un uomo che non era in grado di adempire ai doveri coniugali.

«Venni a Torino. Da sedici anni vivo con un torinese, ci vogliamo bene e abbiamo tre bambini di undici otto e cinque anni. Portano solo il suo nome, perché lui è da sposare. Tu capirai la mia situazione. Mi sento invecchiare senza poter esaudire il mio sogno, quello di dare anch'io il nome ai miei bambini.

«Ho vissuto anni di speranza per questo divorzio. Ho seguito tutti i dibattiti, ma ora dopo aver interpellato molti avvocati, mi sono accorta che è stato fatto solo per la classe agiata; perché si parla di seicento, ottocento mila lire, [illegible] che anche con sacrifici non possiamo racimolare. Ho scritto a mio marito, se potevamo metterci d'accordo, ma lui dice che la cosa non lo interessa.

«Per questo motivo mi rivolgo a te, se puoi aiutarmi, tu che hai tanti bravi onesti e valenti avvocati. Io non chiedo la luna, vorrei solo poter coronare questo sogno, poter dare il nome ai miei bambini». *Segue la firma*

Un lettore ci scrive:

«Sfogliando il giornale, tra gli episodi che più mi hanno colpito v'è quello dello stipendio del signor Herrera mi azzeccato trovo "l'addio" che quanto prima dovrebbe essergli dato. E' mai possibile che, anche se definito un mago, il suo stipendio mensile sia superiore a quello annuale del più alto magistrato della nostra Repubblica?

«Per il lavoro che svolge, ritengo che uno stipendio di 300.000 lire il mese dovrebbe essere adeguato e se proprio la società che lo ha ingaggiato ha del denaro da sciupare, potrebbe arrivare ad un milione.

«Con i rimanenti milioni — e sono tanti — si potrebbero costruire una cinquantina di campi da tennis, un numero infinito di campi da bocce, attrezzare una palestra da ginnastica, acquistare un campo da calcio, aiuole nuove piscine, aprire giardini per l'infanzia, assestare tanti campi sportivi. E questo per tutti gli anni che il signor Herrera ha esercitato e ancora potrà esercitare il suo mestiere.

«Sì, perché per fare il "mago" gli anni non contano nil, per non conoscendolo di persona, gliene auguro cento. Speriamo comunque che il buon senso prevalga, e l'odierno articolo "Adios, mago" me ne dà la speranza, altrimenti il nostro codice morale dovrebbe venir aggiornato». *Segue la firma*

Un lettore ci scrive da New Haven (Connecticut):

«Qualcuno dovrebbe spiegarmi come mai nei paesi sottosviluppati costano di più non solo quei beni e servizi che presuppongono materie prime ed una seria industria, ma anche quelli che tali presupposti non hanno. Ultimo esempio: l'assicurazione sulla vita per viaggio aereo New York-Milano-New York (andata e ritorno) costa 33 lire per milione se acquistata a New York; costa invece 138 lire per milione, e per la sola andata Milano-New York, se acquistata a Milano».

Iacopo Barsotti
(Yale University
Department of Mathematics)

Un lettore ci scrive da Trofarello:

«Sono in possesso di un pastrano di buona stoffa, pesante, lungo, ora di moda. L'altro giorno andando a Messa, nel tragitto, trovo due coniugi miei conoscenti. Osservano con un po' di meraviglia il mio pastrano e così si esprimono: "Ma guarda che bel pastrano si è fatto fare Maina; si vede che la detrazione degli assegni familiari sulla tredicesima dei pensionati non ti ha spaventato per nulla. Dove le ho sei fatto fare? Quanto ti costa?".

«L'ho fatto fare a Chieri nel 1953 e mi costava L. [illegible]. L'ho sempre portato poco perché appunto essendo troppo lungo non era più di moda e i familiari per i primi mi deridevano. Ora sono un pensionato con un ricco cappotto». *Giovanni Maina*
(cavaliere di Vittorio Veneto)

Un gruppo di operai in agitazione ha bloccato reparti della Mirafiori

Ieri mattina cortei di dimostranti - Seduti sulle «zone terminali», hanno fermato le linee: 3500 dipendenti senza lavoro - Lancio di bulloni, una donna ferita

Nel reparto carrozzeria della Mirafiori sono proseguite ieri le agitazioni interne contro le trattenute sul salario che l'azienda ha fatto, in base alle leggi ed agli accordi sindacali, in occasione del saldo delle competenze di dicembre pagato venerdì 15 gennaio.

Verso le 8 circa 900 operai dei reparti lastroferratura e verniciatura hanno interrotto il lavoro e, divisi in gruppi, hanno formato dei cortei nell'interno dello stabilimento. I dimostranti giravano nei reparti ed invitavano i compagni a scioperare.

Durante queste manifestazioni il normale svolgimento del lavoro è stato impedito. Si sono anche verificati gravi episodi di intimidazione e violenza. Per fermare la produzione sulle linee che continuavano a funzionare, circa 50 operai si sono seduti nelle «zone terminali» delle linee stesse. Per evitare infortuni si sono dovute fermare le catene di montaggio.

Altri scioperanti (un 1 più su così si sono mossi a lanciare bulloni e viti. Un pezzo di ferro ha colpito una donna alla fronte provocandole una lesione. E' stata subito accompagnata in sala medica e successivamente al centro radiografico. Guarirà in pochi giorni.

Alle 9,30 la direzione della Mirafiori, visto che le dimostrazioni di protesta continuavano ed in parecchi reparti la produzione non poteva essere ripresa, ha deciso di mandare a casa 3500 operai rimasti senza lavoro. Le agitazioni hanno interessato il primo turno. Nel pomeriggio, essendo sabato, alla Fiat non si è lavorato.

La Fiscale-Cgil ha diffuso una nota molto polemica sull'argomento. «*Come avevamo previsto* — scrive — *gli scioperi alla Carrozzeria della Mirafiori corrispondono al più pieno preordinato per più gravi intenzioni. Ieri mattina un corteo interno, con mezzo, lancio di bulloni e intimidazioni ha determinato l'interruzione del lavoro. Oltre 3 mila operai sono rimasti nella impossibilità di continuare a produrre, una donna è stata ferita, circa trentasei sono stati nei reparti*».

«*Questi fatti* — prosegue il sindacato — *confermano quanto sia grave la condizione all'interno delle fabbriche. I lavoratori democratici chiedono ordine nella libertà. Non si può garantire i diritti dei lavoratori senza liberarli dalla prepotenza e dalla violenza nell'azienda. Fatti come quelli odierni* — conclude la nota — *aggravano anche la condizione salariale di migliaia di lavoratori che, contro la loro volontà, sono costretti a perdere la paga: rendono impossibile quel tipo di ripresa produttiva a cui si richiamano le autorità politiche ed economiche del Paese*».

Prende a martellate il padrone di casa che esige i quattrini del riscaldamento

A Orbassano, mentre chiudeva la porta del garage - Il ferito: «Mi ha intimato di dargli il portafogli, poi ha cominciato a picchiare» - Sedicenne arrestato dopo una veloce gimkana al volante di una «Dino» rubata

Un uomo è stato assalito a martellate mentre chiudeva la porta del garage. E' accaduto ieri verso mezzogiorno a Rivalta, in un cortile di strada Beinasco 10. La vittima, Luigi De Masi, 46 anni, sposato con tre figli, è stata portata dal fratello al Mauriziano, dove i medici gli hanno riscontrato ferite alla fronte guaribili in quindici giorni.

«*Stavo chiudendo il garage di casa mia* — racconta il De Masi —. *Ad un certo punto ho visto un'ombra stagliarsi contro il muro. Mi sono voltato e ho riconosciuto un mio inquilino, con il quale ho litigato perché non vuole pagare il riscaldamento. Tenendo le mani dietro la schiena mi ha detto: "Dammi il portafogli". Gli ho chiesto se era impazzito. Allora ha sfilzato una mano, mi ha afferrato per il soprabito strappandolo; nell'altra stringeva un martello. Ha incominciato a picchiare furiosamente. Mia figlia Giuseppina, di 5 anni, che era con me, si è messa a gridare: è accorsa gente*».

Una piccola folla si è accalcata intorno all'uomo semisvenuto. L'aggressore ha approfittato della confusione per fuggire. Si chiama Giorgio Aronaldo, 24 anni, operaio Fiat, sposato, con una figlia di 15 mesi. I carabinieri di Orbassano sono andati a casa sua in seguito alla denuncia del De Masi, ma l'uomo non si è fatto trovare.

★ Un sedicenne al volante di un'auto rubata è stato arrestato dopo un lungo inseguimento. Si chiama Francesco Bonino, abita ad Asti. Rubata la «Dino» di Giuseppe Antigiano, via Nichelino 12 alle 12,30 viene visto da una «Volante» del commissariato Madonna di Campagna mentre percorre a tutta velocità corso Grosseto. Gli agenti innestano la sirena e si lanciano dietro di lui. Il Bonino compie una serie di spericolate manovre: più volte la potente vettura rischia di rovesciarsi in curva o di schiantarsi contro un muro.

In strada Lanzo la «Dino» viene raggiunta e bloccata. Il giovane balza fuori e tenta di scappare. Lo raggiungono due vigili, Guido De Candido e Domenico Sola. Una violenta lotta, il Bonino si dimena come un ossesso, ma viene immobilizzato e portato in questura. Si sospetta che sia responsabile del furto di un'altra «Dino», rubata il giorno prima in una strada del centro. Sul sedile dell'auto c'era una borsa con 10 milioni. Il ragazzo nega tutto anche il furto dell'auto.

Famiglia Turinelsa — Il consiglio direttivo ha eletto il gr. uff. Eugenio Torretta nuovo presidente dell'associazione.

Luigi De Masi ferito al capo - Francesco Bonino, arrestato

Saper spendere bene

Addio alla privacy?

« Dalla mia camera sento i vicini parlare, tossire e perfino russare » - L'architetto suggerisce qualche palliativo - Purtroppo l'isolamento acustico dovrebbe nascere con la costruzione, non dopo - Il ripostiglio di casa e l'ingresso-corridoio - In cucina: focacce per il pulcino

I problemi della casa sono infiniti, purtroppo ci è impossibile accontentare tutte le richieste. Ci limitiamo ad accogliere quelle di carattere generale rinunciando, sia pure a malincuore, a casi particolari indubbiamente importanti per il singolo, ma privi di un qualche interesse per il pubblico. E' una regola che ci siamo imposti, certi che i lettori si rendono conto delle inevitabili limitazioni del nostro cordiale colloquio.

La signora Angela Burlando ha acquistato un piccolo attico. C'è un inconveniente grave, che rende la *privacy* della famiglia una parola vana: *« Dalla camera da letto sento tutto ciò che accade presso la mia vicina: lo squillo del telefono, il televisore in funzione, persino tossire e russare. Mi hanno consigliato di mettere un foglio d'amianto e coprirlo con tappezzeria. Sarà efficace? »*.

★★ Risponde l'architetto Teresa Marchini Vernetti: « Mi spiace illudere la lettrice, ma è doveroso precisare che l'efficacia dell'isolamento acustico è garantita solo quando esso " nasce " con la costruzione, con l'inserimento di materiale isolante sotto il pavimento ed i muricci, tra alloggio e alloggio, nei muri di divisione, con pannelli di isolante acustico come sughero compresso.

« Se la costruzione risulta difettosa, e accade spesso, si può ricorrere a qualche rimedio, con la consapevolezza che esso non può essere che parziale. Un buono strato di sughero (messo in opera in media al prezzo di lire 5000 al metro quadro) con sovrapposta tappezzeria garantisce una diminuzione degli inconvenienti di cui la signora si lamenta. I fogli di amianto, ai quali accenna, sono efficaci quali isolanti termici, non acustici ».

Analoga risposta l'ing. Gabriele Manfredi fornisce al signor Giovanni R. [illegible] dal problema di isolare acusticamente il suo appartamento da quello dei vicini, a fianco e sotto di lui: *« Bisognerebbe costruire due muricci con interposta lana di roccia sfusa e a materassini, applicata in modo che non si assesti creando zone vuote nella parte alla del muro. Per l'isolamento orizzontale un rimedio modesto è quello di coprire il pavimento con una pesante moquette. Più radicale è togliere il pavimento e posare sul solaio strati di sughero o di lana di vetro protetta da cartonfeltro. Ma tenga presente che l'isolamento non sarà mai soddisfacente se anche sotto i muricci non sarà stato messo del sughero »*.

Pensiamo che i suggerimenti dei nostri due esperti possano servire anche alla signora Maria F., la cui lettera, giunta nella posta di venerdì, propone lo stesso problema, riflette la stessa angoscia *« dei non essere mai soli tra le quattro pareti di casa nostra »*. I rumori interni, scrive Maria F. sono molto più irritanti di quelli della strada, *« la parete di mattoni bucati che divide il mio dall'alloggio contiguo rende sonore le stanze, tutti i " loro " rumori diventano i miei, se per caso non sto bene e vado a letto presto mi sembra di avere il " loro " televisore nel mio tavolino da notte. Immaginatevi che gioia. La mia speranza è sola che voi mi indichiate come mettere rimedio a tanto tormento »*.

Il modesto ripostiglio è il luogo più utile della casa. Chi ne l'ha, ne conosce i vantaggi: luciadtrici sempre nascoste ma a portata di mano, [illegible]stracci per la polvere, detersivi, e tutto ciò che il bagno di servizio non riuscirebbe a ospitare senza assumere un aspetto disordinato di magazzino. *« Ma il mio ripostiglio* — scrive Rosalia F. — *su di chiuso e mi sono costretta a lasciare sempre socchiusa la porta. C'è qualche soluzione al mio problema? Forse una grata in ferro battuto o un rosone? »*.

★★ « Per l'aerazione del ripostiglio — suggerisce l'architetto Marchini Vernetti — una soluzione funzionale e insieme decorativa potrebbe essere un'apertura, nel vano sovrastante la porta, disstruita da un pannello traforato riproducente una stampa o un quadro d'autore (se ne trovano facilmente, a prezzo accessibile, in ogni negozio di arredamento).

« Il pannello dovrebbe essere infisso alla parete, ma distaccato di qualche centimetro per consentire una continua circolazione d'aria. Avrebbe il vantaggio di raccogliere meno polvere di una grata o di un rosone, come propone la lettrice ».

Battibecco tra marito e moglie per il vano che chiude, sul fondo, il corridoio-ingresso: come utilizzarlo? *« Mio marito propone una cassapanca, ma io sono di parere diverso* — scrive la signora Angela Riposio e desidera un consiglio —. *Specchio, attaccapanni, telefono sono già sistemati altrove. Quale mobile potrebbe andare bene in questo vano? »*.

★★ « La lettrice non ci offre molte spiegazioni — osserva l'architetto Vernetti — né spiega come il corridoio sia arredato. Le soluzioni che propongo potrebbero quindi non essere del tutto coerenti con l'insieme, ma serviranno forse, a titolo di consiglio, per qualche persona alle prese con un problema del genere.

« La proposta del marito mi pare senz'altro accettabile, se si apera l'accorgimento di aggiungere sopra la cassapanca un elemento decorativo come un pannello tipo arazzo o un tappeto. Si potrebbe anche utilizzare il vano (di cui non viene indicata l'altezza) come spogliatoio nella parte sottostante e armadio in quella superiore. Le tre porte, sia nella parte alta sia in quella bassa, dovrebbero essere opportunamente lucidate a colori intonati con le pareti del corridoio.

« Altre soluzioni: un mobile ad antine nella parte bassa, per servizi vari e piani a giorno nella parte alta per biblioteca ».

Consigli dell'antiquario sulle cornici dorate

Dilemma di un'abbonata: Come si puliscono le cornici dorate?

★★ *L'antiquario*, al quale abbiamo rivolto la domanda, ha fatto un salto sulla seggiola: *« Le cornici dorate non si puliscono. L'oro non è soggetto ad ossidazione e quindi non si sporca; la patina che può avere una cornice dorata è il suo stesso pregio. Se invece la cornice è leggermente screstata, il discorso cambia. Ripararla in casa è tutt'altro che facile. Si dovrebbe staccare con gesso la parte rovinata e livellarla al resto, poi lisciare con carta seppia e dare il bolo, una speciale sostanza rossastra, in due o tre strati. Si deposita quindi sul bolo un foglio di oro fino zecchino battuto a mano e si fa aderire. L'oro resta opaco e per dargli lucentezza si deve sfregare leggermente con pietra d'agata. Difficile, vero? Meglio rivolgersi a uno specialista e non fare tentativi casalinghi che potrebbero danneggiare irrimediabilmente la cornice. Questo in generale. Per casi più precisi sul lavoro necessario alla cornice, bisognerebbe vederla »*.

Che cosa significa sapone « neutro »

Agnese Conte, abitante a Sampierdarena, ci sarebbe grata di un suggerimento e di una spiegazione: *« Il sapone neutro è veramente meno irritante del sapone normale e cosa vuol veramente dire "neutro"? Il sapone di Marsiglia può essere detto neutro? »*.

★★ « Per rispondere al quesito — dice il dott. Gargano, chimico dell'Istituto repressione frodi — ritengo sia il caso di dire qualcosa sui saponi, che cosa siano e come si preparano. Chimicamente sono costituiti in massima parte di acidi grassi combinati con un metallo alcalino: sodio nei saponi duri e potassio in quelli molli. Per la loro preparazione si mettono a contatto, in opportune condizioni, grassi (animali o vegetali) con soda o potassa caustica. Dalla loro reazione si formano i saponi che hanno generalmente reazione alcalina.

« Alcuni tipi di saponi come quelli da toletta, adoperati per la pulizia della persona, devono soddisfare a determinati requisiti di purezza ed essere neutri (cioè non dovrebbero avere né reazione acida né reazione alcalina) o contenere solamente tracce di alcali liberi (comunque inferiori allo 0,05 per cento). Queste limitazioni sono prescritte per evitare che possa essere esercitata sulla pelle una qualunque azione irritante con saponi che presentano un'accentuata alcalinità.

« Inoltre è opportuno ricordare che la superficie cutanea ha una reazione acida (con PH intorno a 5), in modo da costituire un terreno il più sfavorevole possibile all'impianto di germi. Lavandosi con sapone comune (a quindi alcalino), la superficie cutanea da acida diventa basica e ci vuole tempo (anche più di un'ora) perché riacquisti la naturale acidità iniziale. La temporanea scomparsa dell'acidità rende la pelle indifesa contro l'ambiente esterno. Un prolungato uso di saponi alcalini potrebbe quindi dar luogo all'insorgere di inconvenienti quali dermatiti o screpolature varie.

« I saponi neutri, per i quali sono richiesti particolari processi di purificazione in modo da eliminare il più possibile residui di soda o potassa, non hanno alcuna influenza sul PH della pelle e non esercitano alcuna alterazione, pertanto sono da ritenersi senza dubbio meno irritanti.

« Per quanto riguarda il sapone di Marsiglia, dirò che esso rappresenta uno dei tipi di saponi più puri; è bianco e quasi neutro. Si prepara da miscele di olio di oliva, di sesamo e di arachide ».

Preparazione casalinga per il vino chinato

La signora Rolando vuole farsi il vino chinato *« magari con radici di genziana. Mi servirebbe come digestivo »*.

★★ Per il vino chinato — spiega l'erborista — non si usa la radice di genziana. Sono necessarie invece altre erbe tra cui la « China calissaia », che la signora può trovare in qualsiasi erboristeria. Le dosi e le erbe da usare le saranno indicate dall'esperto. Le lascerà in infusione in alcool a 60 gradi per 6 giorni, aggiungerà sciroppo di zucchero e il vino chinato è fatto. In tutto avrà speso poche centinaia di lire ».

Il cestino del pulcino per il bimbo dell'asilo

« Il mio "pulcino" va all'asilo col cestino. Questi due versi scopicanti piacciono a mio figlio Luca (4 anni) che ogni giorno, trionfante, parte da casa con le cibarie. E' goloso, vuole sempre [illegible] *di* [illegible] *e il dolce. Che dolcetti casalinghi mi consiglia Sorzio? Non amo comprare roba già fatta »*.

★★ Il nostro cuoco ci ha mandato suggerimenti a valanga. Ne pubblichiamo alcuni.

Focaccine con la marmellata. Ingredienti: quattro cucchiai colmi di farina, un cucchiaino di zucchero ed uno di miele; un tuorlo d'uovo e l'albume montato a neve, un cucchiaino di burro, il sapore di vaniglia, un poco di scorza di limone grattugiata e la punta di coltello di lievito in polvere. Se vi piace potete anche aggiungere una noce tritata finemente. Mescolate tutti gl'ingredienti fino ad ottenere una pasta morbida e liscia. Se troppo consistente diluitela con qualche goccia di latte freddo. Ora, con un cucchiaio ed aiutandovi con l'indice, versate un poco alla volta, in una padellina di ferro, non troppo calda e leggermente unta, formando focaccine del diametro di circa 5 cm. Rivoltatele una o tre volte finché siano ben cotte, levitate e dorate. Si mangiano calde per la prima colazione. Se si consumano fredde, tagliatele orizzontalmente e farcitele con marmellata.

Per preparare queste focaccine occorre un poco d'esperienza e tutti gl'ingredienti facilmente accessibili, poi potete prepararle in meno di dieci minuti.

Marmellata fresca. Sbucciate un'arancia, un limone, mezzo pompelmo e mezza banana. Tagliate i frutti finemente senza perdere il loro succo. Mescolare assieme un cucchiaino di zucchero e due cucchiai di miele. Si conserva nel thermos.

Crema di mele. Preparate 300 gr di mele sbucciate, 150 gr di zucchero, un cucchiaino di miele, alcune gocce di limone. Mettete tutto assieme in una casseruola abbastanza ampia di terracotta, fate bollire adagio finché le mele siano ben cotte e asciutte. Levate dal fuoco. Con un frullino lavorate bene per un minuto (si otterrebbe un miglior risultato se le mele venissero passate al setaccio) mantenendole sempre calde. Unite due albumi d'uova montandoli rapidamente. Montate a neve (a bagnomaria) fino ad avere una crema morbida e pastosa. Si mangia fredda o calda, con biscotti.

Simonetta

La polizia è costretta a chiudere una sezione

Il commissariato Vanchiglia si estenderà anche sulla zona di Borgo Dora (una stazione ferroviaria, 3 fabbriche, 4 scuole, 1300 commercianti)

Da domani sarà soppresso il commissariato Borgo Dora. La sua giurisdizione territoriale sarà abbinata a quella del commissariato Vanchiglia che ha sede in corso Farini 20. Il nuovo ufficio di pubblica sicurezza si chiamerà Dora-Vanchiglia. Il provvedimento è stato accolto con disappunto dagli abitanti del quartiere. Protestano i commercianti nel timore che si diffonda l'ondata di assalti ai negozi e le famiglie che risiedono a Porta Palazzo, al « Balon », dal tempo divenute centri di traffici d'armi e contrabbando. Parecchi lettori ci hanno scritto:

« La città cresce sempre più, si moltiplicano episodi di banditismo e di violenza. In varie occasioni è stato sollecitato un rafforzamento della polizia, è inammissibile la soppressione di un commissariato, addirittura paradossale se si tratta di Borgo Dora ».

In città gli uffici di pubblica sicurezza erano 12, dopo la scomparsa di Monviso, unificato con Moncenisio, e di S. Salvario assorbito da Barriera Nizza. Con la fusione Dora-Vanchiglia resteranno 11. In media ci sono 30 agenti per commissariato, ce ne vorrebbero almeno il doppio. La sorveglianza alle banche e alle sedi dei partiti assorbe buona parte dell'organico.

Al commissariato Borgo Dora attualmente sono in forza, oltre al dirigente dott. Romeo, 24 agenti che devono dividersi a turno il compito di controllare con una stazione ferroviaria, 3 fabbriche, 4 scuole, 1300 commercianti. Si è preferito mantenere la sede a Vanchiglia per motivi economici. Qui lo stabile è di proprietà demaniale e non costa nulla, a Borgo Dora l'affitto degli uffici incide per 2 milioni all'anno.

In questura la decisione viene giustificata dalla mancanza di personale. Ma la polizia ritiene di poter egualmente garantire la sicurezza e i beni dei cittadini. *« Verranno impiegate tutte le radiomobili, le pattuglie in continuo collegamento con la centrale e estenderanno il servizio all'intera città. La fusione Dora-Vanchiglia* — si afferma — *non indebolirà il nostro apparato. L'organico del nuovo ufficio verrà rafforzato »*.

I guidatori di cisterne minacciano lo sciopero

Gli autotrasportatori di prodotti petroliferi discutono oggi alla Camera di Commercio, via Alfieri 15, la situazione economica e finanziaria del settore. Lamentano un aumento generale dei costi di esercizio a cui, dicono, non ha fatto riscontro alcun aumento delle tariffe.

Durante l'incontro la categoria dovrà decidere l'eventuale fermata di tutte le autocisterne a partire dal 28 gennaio, con il blocco delle raffinerie. Ciò significa il rifornimento di prodotti petroliferi sarà sospeso per tutti i settori della produzione, della circolazione, e del riscaldamento, non la sola eccezione per gli ospedali.

Vicende assurde, chi lo crederebbe?

Il ragazzo non ha gli stivali e la madre si avvelena con lui

Il padre, operaio, aveva detto: « Costano troppo, non posso fare questa spesa » - Quando torna a casa li trova tutti e due rantolanti - Secondo episodio: una giovane di 17 anni vuole morire, ma è salvata in tempo

Il padre di Roberto Zgavec: « Non posso fare quella spesa » - Teresa Borda, 17 anni

Per un paio di stivali madre e figlio hanno tentato di uccidersi con i barbiturici. Sono ricoverati alle Molinette. Protagonisti di questa assurda vicenda sono Edvige Zgavec, 37 anni, e il figlio Roberto, sedicenne. Abitano in corso Spezia 26. Nei giorni scorsi Roberto aveva chiesto al padre Francesco, 49 anni, operaio, di comperargli un paio di stivali. La richiesta era stata sollecitata anche dalla madre.

L'uomo è andato a vedere in alcuni negozi, ma è tornato a casa a mani vuote. « Costano troppo cari, non posso fare questa spesa ». La reazione del figlio, sofferente di epilessia, era stata drammatica. Piangendo e gridando, aveva scongiurato il padre, che però era stato irremovibile. Anche la moglie aveva tentato di convincerlo, senza successo. « Sono marito da ricco — aveva ribattuto l'uomo —. Non è il caso di parlarne ».

Ieri verso le 11 l'uomo rincasa. L'alloggio sembra deserto, nessun rumore. L'operaio si affaccia sulla soglia della camera da letto: sdraiati sulle coperte vede moglie e figlio. Pallidi, gli occhi chiusi, il respiro affannoso. Per terra tubetti di sedativi vuoti. Cerca di rianimarli, ma ogni tentativo è inutile. Allora telefona all'ambulanza. Arrivano gli infermieri: i due vengono portati al Centro di rianimazione delle Molinette e sottoposti alla lavanda gastrica. Nel corridoio Edvige Zgavec si torce le mani disperato: « Per una sciocchezza simile hanno cercato di morire ». Si guarda incredulo intorno, spaventato.

★ Una ragazza di 17 anni ha tentato di avvelenarsi ingerendo il contenuto di un intero tubetto di sedativi. E' Teresa Borda, vive con la famiglia in corso Umbria 2, da 7 anni è giunta dalla Calabria. Verso le 15,30 di ieri la madre, Maria Sibilla, 40 anni, è uscita con la figlia maggiore Elena, 19 anni, per alcune spese: Teresa è rimasta a casa con il fratellino Giuseppe di 11 anni. Un'ora più tardi i familiari sono rientrati, hanno trovato la porta spalancata: due infermieri della Croce Rossa uscivano dall'alloggio portando sulla barella la giovane.

La madre si è gettata piangendo sulla figlia: « Che cos'è stato, ditemi la verità ». L'hanno accompagnata nell'alloggio, il figlio ha tentato di spiegarle l'accaduto: « Ho visto Teresa accasciarsi a terra, in mano stringeva un tubetto di medicinali, vuoto ».

Il fratello è corso ad avvisare una vicina, è stata chiamata un'ambulanza. Teresa sulla barella mormorava frasi inframezzate dal nome di un ragazzo. Alle Molinette le hanno praticato una lavanda gastrica: tra quattro giorni potrà tornare a casa.

★ Mario Ghisolfi, 24 anni, via cardinal Massaia 48, è morto ieri alle Molinette per le ferite riportate in un incidente stradale. I genitori, Alfredo, 59 anni, e Felicina Bonzo, 58, sono ricoverati con riserva di prognosi al Maria Vittoria. L'incidente è capitato venerdì pomeriggio a Beinasco. Erano su una « 500 », andavano a velocità moderata. A circa 300 metri dal casello dell'autostrada, in una curva, si sono trovati davanti un camion carico di nastri d'acciaio che per evitare un'auto aveva invaso la loro corsia.

Inutile la frenata di Mario Ghisolfi che era al volante: la « 500 », ridotta ad un ammasso di lamiere, è finita nel fosso. Il camionista Romeo Barbato, 50 anni, da Vigonza (Padova) ha prestato le prime cure ai feriti i quali, dopo una prima medicazione all'ospedale di Chivasso, sono stati portati al Maria Vittoria. Di qui il giovane è stato trasferito alla Clinica neurochirurgica: ogni cura è stata vana, ha cessato di vivere alle 13 di ieri per frattura della base cranica.

Facoltà di odontoiatria

Alla Galleria d'Arte moderna si svolge oggi (inizio ore 9,15) un dibattito organizzato dall'Unione studenti in odontoiatria. Sarà discussa la richiesta d'istituire anche in Italia un corso quinquennale di laurea in odontoiatria, riconosciuta per i Paesi aderenti alla Comunità economica europea.

Continua la serie delle rapine e delle aggressioni

Offre a due giovani un incontro galante e con la pistola si fa dare i portafogli

In via Santa Chiara - « Vuoi conoscere una donna? » - Sul pianerottolo, la rapina - Altri episodi: un « ragazzo di vita » arrestato sul lungodora Firenze - Un portalettere in carcere: rubava negli uffici

A Carmagnola: raffiche di mitra contro l'utilitaria di tre operai

« Vuoi conoscere una donna? »; poi, pistola in pugno, rapina due operai a distanza di pochi minuti. E' accaduto ieri alle 23,30 in via Santa Chiara. Angelo Ricobono, 18 anni, immigrato da Palermo, abitante in via Carducci 20, cammina tutto solo. Sconsolato: un'altra serata vuota, senza amici, senza divertimento. Uno sconosciuto lo avvicina. Piccolo, tarchiato, vestito di scuro. Gli rivolge la parola, poche battute, poi l'offerta: « Vuoi conoscere una donna? ».

Il Ricobono accetta. Entrano nel portone al numero 16, salgono al primo piano. Il giovane è un po' emozionato. Imbarazzato. Sul pianerottolo lo sconosciuto si ferma, indica una porta: « E' lì », dice. Il Ricobono si avvicina all'uscio, voltando la schiena all'uomo. Un attimo dopo sente la canna di una pistola contro la schiena. « Datumi il portafogli ». Non gli resta altra scelta. Il rapinatore si impadronisce del denaro (novemila lire) e se ne va.

Sono passati circa 20 minuti. Il rapinatore ferma Michele Crescione, 26 anni, da Marsala, via Misericordia 6. Stessa proposta. Entrano nel solito portone, salgono al primo piano. Il Crescione si volta per raggiungere la porta, l'altro gli punta la pistola. Questa volta il bottino è di 14 mila lire.

★ L'impiegato Renato Giannella, 54 anni, via Avellino 19, a mezzanotte è passato con la sua « Porsche » in lungodora Firenze e ha preso a bordo un giovane. Poco dopo, sconvolto, ha telefonato da un bar alla polizia: « Mi ha chiesto un passaggio, dopo un centinaio di metri ha preteso che gli dessi dei soldi. Ho rifiutato, mi è balzato addosso colpendomi e strappandomi il portafogli con 35 mila lire e l'orologio ». Il giovane è conosciuto nella zona, non è stato difficile rintracciarlo. Addosso aveva la refurtiva. Si chiama Fortunato Manno, 19 anni, via Bava 8, aiuto fabbro. Ha affermato che le cose sono andate in modo diverso. L'impiegato gli avrebbe fatto delle proposte, ma sarebbe nato un litigio sul compenso. E' stato arrestato per rapina.

★ Un fattorino della posta è stato sorpreso a rubare in un istituto religioso dove avrebbe dovuto consegnare una raccomandata. Il Giovanni Peluso, 28 anni, abita con la moglie, in stato interessante, e due figlie, in corso Tortona 2. Da qualche tempo all'Escopost, ufficio di polizia delle poste, erano pervenute lamentele di utenti per furti subiti nei momenti di consegna della corrispondenza, sempre nella zona del Peluso. L'ispettore, dott. Cirillo, aveva deciso di sorvegliarne le mosse per accertare le sue eventuali responsabilità.

L'altra mattina alle 11,30 il Peluso è entrato nell'istituto « Figlie di Maria Ausiliatrice », in corso Casale 324, per consegnare una raccomandata. L'atrio e l'ufficio contabilità erano deserti, un funzionario dell'Escopost si era appostato per controllare i suoi movimenti.

Sicuro di non essere visto, il fattorino è entrato nell'ufficio, ha rubato da un cassetto e da un portamonete la mia [illegible] ed è uscito portando via la posta. Passato un quarto d'ora, non la tecnica che gli era ormai familiare, il Peluso si è ripresentato per la consegna della corrispondenza, mancata con [illegible] il campanello per farsi sentire. E' stato arrestato.

★ Sparatoria la notte di venerdì a Carmagnola. L'operaio della Fiat Osvaldo Molinu di 26 anni aveva invitato a casa sua due compagni di lavoro, Bruno Antinoli 31 anni e Giovanni Tomassini di 30. « E' il mio compleanno, andiamo a bere un bicchiere ». Poi avevano deciso di sturare la bottiglia sulla « 600 » del Molinu parcheggiata in via Avigliana 12 davanti a casa.

Tre giovani che passeggiavano sul marciapiede si sono avvicinati: *« Non cercate grane, andatevene »*, hanno detto agli operai. Loro non si sono mossi. Gli altri sono saliti su un'auto di grossa cilindrata (una 1500 o una 1750 non si sa bene) e hanno speronato per due volte la « 600 ». Gli occupanti sono scesi, i delinquenti hanno esploso colpi di pistola e raffiche di mitra, poi sono fuggiti. Nessun ferito. I carabinieri pensano che gli sparatori fossero ladri disturbati sul « lavoro ».

★ Altri due rapinatori arrestati. Sono i due complici di Sandro Matzeu, 23 anni, da Ciba di Cagliari, senza fissa dimora, che è stato arrestato ieri notte nel corso di un rastrellamento operato in grande stile dalla polizia per ripulire la città. I tre sono responsabili della rapina compiuta l'altra sera al benzinaio di corso Casale angolo ponte di corso Regina.

I nuovi arrestati sono: Walter Dogliani, figlio unico di un tabaccaio che ha negozio ed abitazione in via Principi d'Acaja 41, 18 anni, studente; e Piero Attanni, 24 anni, da Carbonia. Il Dogliani è stato arrestato nei pressi della propria abitazione, la scorsa notte. L'Attanni è stato fermato ieri mattina a Porta Nuova.

Michele Crescione, a sinistra e Angelo Ricobono, rapinati

Commemorato Gramsci per i 50 anni del pci

Discorso dell'on. Natta a Palazzo Madama; oggi Terracini al Teatro Alfieri

Il partito comunista celebra 50 anni di vita. L'Istituto Gramsci e l'Unione Culturale si sono fatti promotori di alcune manifestazioni rievocative. Ieri pomeriggio l'on. Natta ha parlato a Palazzo Madama su « Vocazione politica e impegno culturale di Antonio Gramsci »; in serata Natta e Terracini hanno partecipato a un incontro nella Casa del popolo di Collegno; [illegible] alle 9,30, all'Alfieri, Terracini commemorerà la nascita del pci.

Dopo un breve intervento del sen. Antonicelli che ha illustrato la figura di Gramsci (« la sua grandezza appartiene al patrimonio nazionale ») l'on. Natta ha detto: « Le interpretazioni che tendono a distinguere il politico dal teorico, ad esaltare la forza di intellettuale e la capacità ad elaborare una via filosofica al comunismo, offrono una immagine parziale e deformata di Gramsci. Forse noi siamo nell'azione di riscoperta e di studio del posto che gli tocca nella storia del movimento operaio e del nostro paese, possiamo aver contribuito ad accentuare i momenti in cui più spiccate e dominante può apparire il fervore della ricerca della conquista sul terreno culturale e teorico. La sua più intima vocazione è stata quella del combattente rivoluzionario. Nessuno ha mai esitato nel riconoscere in Gramsci il capo e la guida del partito ».

Durante la celebrazione un uomo ha inneggiato al fascismo e pronunciato frasi sconnesse. In commissariato, è stato identificato per un ammalato che aveva avuto il permesso di uscire per qualche ora il manicomio.

ECHI DI CRONACA

onorificenza

Per interessamento degli On.li Giuseppe Botta ed Emanuele Savio è stata conferita al Cav. Mario Armando, titolare della ditta omonima, la nomina a Cavaliere Ufficiale al Merito della Repubblica Italiana. Gli amici lo annunciano con orgoglio.

Centro Revlon Estetica

Sono aperte le iscrizioni ai corsi diurni e serali per il conseguimento del diploma di: Estetica del viso e del corpo, manicure e pedicure. Via Santo Teresa 15, telefono 542.369.

tendaggi - moquettes

Il più vasto assortimento ai prezzi migliori. Preventivi, organizzazione di posa. Wolmer, via Saluzzo 68, v. Nicola Fabrizi 54.

segretarie d'ufficio all'Istituto Amedeo

corso Mediterraneo 68, telefono 591.244 (Lgo Orbassano). Nuovi corsi Stenodattilo, Calcolo, Paghe-Contributi, Pratica d'ufficio.

Sist telescriventi

Rapido perfezionamento velocità dattilografica per esperti lingua e impiegati aspiranti corso telescriventista. Sist, via Po 2, telefono 547.573.

Pistina pianoforti, v. Po 6

Tutte le marche. Occasioni, noleggi rimborsabili, rateazioni, accordature, restauri, perizie. Acquisti usati. Telefono 550.237.

se il TV è da riparare Telejet 488.289, 483.577

interventi immediati con specialisti. Servizio diurno serale festivo.

elettromeccanica telefono 851.163

Riparazioni, manutenzioni, installazioni civili e industriali con ricambi. Progettazioni, modifiche, automatismi, quadri comando, termocentrali. Servizio continuato 7 - 22; festivi 7 - 12.

tintoria Augusta

Elimina ogni traccia di smog pulendo a domicilio poltrone, divani, moquettes. Specializzata lavaggio tappeti e tendaggi. Tel. 883.217 - 540.565 - 701.797.

Istituto Vagnone corsi diurni e serali

paghe e contributi - dattilografia - calcolo meccanico. Via Vagnone 7, telef. 488.994.

TV tecnico TV

tel. 233.914 il tecnico in casa a qualunque ora, continuativo dalle 8,30 alle 22. Anche festivo. Riparazioni con garanzia scritta.

Divisette porte pieghevoli via Bagetti 25, t. 761.471

Divide moderne: Divisette. Attenzione che sia « Divisette ».

TV centro assistenza TV telefono 728.124

riparazioni immediate - servizio continuato dalle 8 alle 22.

S.O.S. Elettricista

Autosoccorso per abitazioni, officine ecc. Servizio continuato dalle 7 alle 22 (festivi 7 - 12). Telefono 851.163.

TV tele assistenza TV telefono 662.892

tecnici in casa vostra in pochi minuti dalle 8 alle 22.

tappezzerie in carta applicatela da voi senza spesa!

E' un nuovo modo per rendere magnifica la vostra casa, senza spesa per l'applicazione e comprando direttamente dalla Fabbrica. Con quanto spendevate per far tappezzare una camera, tappezzerete da soli l'intero alloggio. Le nostre istruzioni, semplici e precise, sono pratiche ed efficaci; le nostre tappezzerie, italiane e straniere, sono bellissime e varie. Direttamente dalla Fabbrica: via Madama Cristina 125.

Un parroco è derubato da una donna, 15 milioni

Viaggiavano in taxi per far scontare delle cambiali A Porta Nuova la signora lo fa scendere e fugge

Il parroco di Terrengo, un paesino a pochi chilometri da Biella, è stato derubato di 15 milioni in cambiali da una giovane signora bionda. Si chiama don Luigi Garzia, ha 50 anni, vive con la vecchia madre. Il fatto è accaduto mercoledì pomeriggio nella nostra città, vicino a Porta Nuova.

Tempo fa, un industriale di Piacenza aveva dato a un commerciante di Vigliano Biellese, Gualtiero Botta, amico di don Garzia, cambiali per 15 milioni, in pagamento di un affare. Il Botta si rivolse al sacerdote perché cercasse qualcuno che gli scontasse gli effetti e il parroco, tramite un conoscente, certo Russo, fu messo in contatto con una donna, Anna Milanesi, di 35 anni, abitante a Torino.

Mercoledì don Garzia arriva a Torino con le cambiali in una borsa di pelle nera e s'incontra con la Milanesi che gli dice: *« Prendiamo subito un taxi, prima che la banca chiuda »*. Vanno alla Cassa di Risparmio, ma gli sportelli sono chiusi dalle 14. Risalgono in auto e raggiungono un altro Istituto di credito nel momento in cui gli impiegati escono stanno andando. La Milanesi si mostra contrariata e suggerisce al sacerdote di telefonare al Botta annunciandogli che farà tardi.

Don Garzia fa fermare il taxi nei pressi di Porta Nuova, entra in un bar, telefona. Quando torna in strada, il taxi con la donna è sparito: per terra, vuota, la borsa di pelle nera. Il parroco, disperato, si reca in Questura e al maresciallo Perduca denuncia il furto. Anna Milanesi risulta abitare in via Beaumont 16, ma a quell'indirizzo non esiste.

Scarcerati due giovani riconosciuti innocenti

A Borgaro - Sono estranei ai furti compiuti da una banda

Il giudice istruttore dott. Violante ha concesso la libertà provvisoria a Domenico Ozella e Piergiorgio De Bernardi, i due giovani di Borgaro arrestati alcuni giorni fa dai carabinieri con l'accusa di ricettazione, al termine di un'operazione che ha smascherato una banda di ladri e rapinatori. L'Ozella e il De Bernardi hanno potuto dimostrare di essere del tutto estranei alla vicenda.

E' stato accertato che uno dei ladri, tempo fa, avvicinò un parente dei due giovani — Leo D'Inca, 47 anni, corso Racconigi 217 — e gli chiese se poteva ospitargli nel garage, per un'ora, una « 600 ». Il D'Incà, non sospettando che l'auto fosse carica di refurtiva, si rivolse prima all'Ozella e poi al De Bernardi, per sapere se poteva disporre del loro garage.

A questo punto il ladro cambiò idea e nascose la macchina in una cantina. Anche il D'Incà è stato arrestato per ricettazione, ma dovrebbe tornare libero nei prossimi giorni. Sia in casa sua, sia in quella dell'Ozella e del De Bernardi, i carabinieri non hanno trovato traccia di refurtiva: i veri ricettatori della banda, infatti, sono tuttora ricercati.

Il dramma dei pendolari esaminato con le ferrovie

L'intervento dei sindacalisti - Domani ci sarà un'assemblea di lavoratori nella stazione di Chivasso

Domani mattina dalle 6 alle 7 si svolgerà nella stazione di Chivasso un'assemblea di lavoratori « pendolari », utenti delle linee che confluiscono in questo nodo ferroviario. E' organizzata dalla Camera del Lavoro in coincidenza con lo sciopero di mezz'ora dei macchinisti. Viaggiatori e ferrovieri discuteranno sulle deficienze del servizio: condizioni delle linee, orari dei treni, coincidenze e tempi morti per le attese che allungano la durata dei viaggi.

In previsione di questa assemblea, ieri i dirigenti della Cgil, guidati dal segretario camerale rag. Alasia, si sono incontrati con il capo del compartimento ferroviario di Torino per un esame generale del problema dei trasporti. Al termine dell'incontro è stato diffuso il seguente comunicato:

« L'esplosione delle proteste e delle lotte che oggi avvengono in tutti i punti del nostro sistema di trasporti e che impegnano — su di un piano di perfetta unità di intenti e di obiettivi — i lavoratori pendolari ed il personale ferroviario, sono la testimonianza di una situazione di crisi e di disagio non più ulteriormente tollerabile ».

Il comunicato della Camera del Lavoro prosegue: *« Non è più possibile lavorare con orari estremamente ridotti, in condizioni di pericolosità ed di disagio; in situazioni tecnico-funzionali vecchie e superate quali quelle che da tempo denunciano i ferrovieri. Non si può stare 4-5 ore tutti i giorni sui mezzi di trasporto, come capita a decine e decine di migliaia di pendolari, esposti al caldo ed al freddo eccessivo con attese e trasbordi snervanti e costosi »*.

Nella nota si accenna anche ai temi discussi presso il Compartimento. *« Abbiamo ricordato* — si afferma — *che è indispensabile affrontare assieme al problemi il disagio più immediato, anche quelli locali. La nostra organizzazione è intervenuta ad esaminare sul piano tecnico tutte quelle questioni particolari che riguardano orari e percorrenze e che possono e debbono trovare una soluzione in sede locale »*.

Farmacie aperte oggi

Con servizio continuato dalle 8,30 alle 19,30:

Piazza Rivoli 11; v. Chiesa della Salute 105 ang. v. Palli; c. Vercelli 236; p. Paleocapa; v. Monginevro 29; v. Cigna 44; v. Cardinal Massaia 45; v. Tunisi 31 ang. v. Spaventa; c. Giulio 110; c. Francia 315 bis; c. Dante 78; v. Tripoli 58 ang. v. Montalcone; c. Palermo 116; v. Vanchiglia 29; c. De Gasperi 65; v. Cibrario 72; v. Genova 64/E; v. Cernaia ang. v. S. Dalmazzo; v. Po 4; c. Montegrappa 55; v. Duchessa Jolanda 10; v. Giolitti 2; v. Nizza 77; p. Omero 16; p. S. Giovanni; v. Sirtori 19.

Viamal fa bene e presto 1-2 compresse di **VIAMAL** via il male!

PELLICCERIE MARCHISIO di VIA ARSENALE 38

(angolo via San Quintino)

e VIA GARIBALDI 4

(angolo via XX Settembre a 50 metri da piazza Castello)

avverte la spett. clientela che continua la vendita per fine stagione di

250 PELLICCE

DELLA COLLEZIONE 1970-1971
MINI - MIDI - MAXI
CON SCONTI REALI FINO AL

50 %

Alcuni esempi:		
Rat-mousqué	L.	120.000
Volpe maxi e midi	»	140.000
Persiani	»	160.000
Visoni scandinavi e russi	»	300.000
Lapin uomo e donna	»	40.000

Vasto assortimento colli e cappelli da L. 4000 in su
Ogni capo è munito del certificato di garanzia

UNA VOSTRA VISITA SENZA IMPEGNO CI E' GRADITA

Spataro, Russo, Fenoaltea al Circolo della stampa

Domani sera, alle 21, nella sede del Circolo della stampa, corso Stati Uniti 27, l'on. Carlo Russo, ministro per i rapporti col Parlamento, e l'ambasciatore Sergio Fenoaltea presenteranno, in un colloquio con l'autore, il libro dell'on. Giuseppe Spataro, vice presidente del Senato: «I democratici cristiani dalla dittatura alla repubblica» (ed. Mondadori). Seguirà un dibattito.

TEATRI E RITROVI

AL NUOVO (Stagione Teatro Regio): oggi ore 15,30 «Caterina Ismailova» di D. Sciostakovic. Direttore Gianfranco Rivoli. Prima esecuzione a Torino. Martedì ore 21 fuori abbonamento.
TEATRO ERBA: ore 15,30 e 21,15 2 spett. Macario nel grande successo comico «Russian contrari» con Nuto Navarrini e Carla Maria Puccini. Pren. T. Erba, tel. 680.467.
TEATRO STABILE - ALTIERI: ore 15,30 Teatro Stabile Trieste «Zio Vania» di Cechov. Prenotazione via Rossini 8, telefono 859.542-43 e Teatro Alfieri telefono 535.440. Spett. in abbonamento.
TEATRO STABILE - CARIGNANO: ore 15,30 Piccolo Teatro di Milano presenta «Splendore e morte di Joaquin Murieta» di Neruda. Pren. v. Rossini 8, tel. 878.342-43 e «La Stampa» v. Roma, tel. 535.115. Spett. ab.
TEATRO STABILE - GOBETTI: ore 15,30 «Il gioco dell'epidemia» di Ionesco. Novità assoluta. Pren. v. Rossini 8, tel. 878.342-43 e «La Stampa» v. Roma, tel. 535.115. Spett. ab.

ALCIONE: Comp. A. Thomas in «Hippy e oppio... nude il doppio». Riviata ore 15-16-21,30.
DA GIPO CABARET (v. Chiomonte 2, ang. c. Francia, tel. 725.090, 724.033): tutte le sere Tony Santagata, Paolin, Zerbino.
GIANDUIA MARIONETTE (v. S. Teresa 3): oggi ore 16 «Pinocchio», regia di Luigi Lupi.

Stagione lirica del REGIO
TEATRO NUOVO
Ore 15,30
CATERINA ISMAILOVA
di D. SCIOSTAKOVIC
Direttore G. RIVOLI
Martedì ore 21
FUORI ABBONAMENTO

da GIPO
Via Chanoux 3 ang. c. Francia 339
TONY SANTAGATA
nel suo nuovo repertorio
PAOLIN - ZERBINI
Venerdì 22
ALIGHIERO NOSCHESE
Prenotazioni tel. 723.090, 724.033

PALAGHIACCIO: 9-11,30, 15-17,45 e 21-23,30.

ADRIANO (Sacchi 65): 16-21 Cretia. **AL BAGATELLE** (Cavaretto 2): Nuovo impianto tv circuito chiuso ore 15-21. **AL FLORIDA** (p. Solferino, 542.622): ore 16-21 I Misteriani.

Oggi alla televisione

Programma nazionale

11 —: Santa Messa
12 —: **Dalla carrozza al jet**: i viaggi del Papa cambiano
12,30: «... e ti dirò chi sei» a cura di Giorgio Vecchietti. Seconda puntata: «Sappiamo mangiare»
13,30: **Telegiornale**
14 —: «A - come agricoltura»
15 —: **Sport invernali**: a) Cervinia: prove mondiali di bob; b) Le Brassus: fondo internazionale; c) Wengen: slalom
16,45: «La Tv dei ragazzi»: a) «Disneyland»; 17,30: b) «Uno, alla Luna»
17,45: «90°minuto»
18 —: «Due avvocati nel West»
19 —: **Telegiornale**
19,10: Un tempo di una partita di calcio
19,55: **Sport - Cronache dei partiti**
20,30: **Telegiornale**
21 —: «Guerra e pace» di Leone Tolstoi; regia e sceneggiatura di Serghei Bondarciuk. Quarta puntata. Il conte Rostov si reca a Mosca con Natascia. Andrei rifiuta di avere a che fare con Natascia e torna a combattere.
22,10: **Prossimamente**
22,20: «La domenica sportiva»
23,10: **Telegiornale**

Secondo programma

17,35: «Due dozzine di rose scarlatte», tre atti di Aldo De Benedetti, con Sandra [illegible], Alberto Lionello, Gastone Moschino. (Replica)
21 —: **Telegiornale**
21,15: «Jolly», spettacolo musicale di Leo Chiosso e Gustavo Palazzo con il quartetto Cetra. Partecipano allo spettacolo Felice Andreasi, Tony Astarita, Fred Bongusto, Rossella Como, Franco Interlenghi, Antonella Lualdi, Daisy Lumini e Raffaele Pisu
22,15: «Cinema '70», a cura di Alberto Luna
23 —: **Prossimamente**

TELEVISIONE SVIZZERA — Ore 15,15: «Festival ghiaccio»; 15,25: «Inghilterra», documentario; 17,25: «I poeti della canzone»; 18: «La figlia del generale», telefilm; 19: «Piaceri della musica»: Mozart; 20,35: «Charlie non ucciderebbe una mosca», telefilm; 21,25: «L'oro amaro»; 22,15: Sport.

Programmi radio

NAZIONALE

Giornale radio: ore 8 - 13 - 15 - 20 - 23
6 — Mattutino musicale (I parte)
6,54 Almanacco
7 — Mattutino musicale (II parte)
7,28 Quadrante
7,35 Culto evangelico
8,30 Vita nei campi
9 — Musica per archi
9,30 Mondo cattolico
9,50 Santa Messa
10,15 Salve, ragazzi!
10,45 Musicatrauch
11,35 Il circolo dei genitori
12 — Smash!
12,29 Vetrina di Hit Parade
12,44 Quadrifoglio
13,15 Buon pomeriggio
15,10 Canzoni allo stadio
15,25 Radiotelefortuna 1971
15,30 Tutto il calcio minuto per minuto
16,30 Pomeriggio con Mina
17,21 Formula uno
18,15 Il concerto della domenica, direttore Sergiu Celibidache
19,15 I tarocchi
19,30 Te musica
20,20 Ascolta, si fa sera
20,25 Batto quattro
21,20 Concerto del quartetto Juilliard
21,50 Donna '70
22,10 Musica leggera da Vienna
22,40 Prossimamente
22,35 Palco di proscenio

SECONDO

Giornale radio: ore 6,25 - 7,30 - 8,30 - 9,30 - 10,30 - 11,30 - 13,30 - 16,25 - 18,30 - 22,30 - 24
6 — Il mattiniere
7,35 Buon viaggio
7,40 Buongiorno con: Patty Pravo e Pino Donaggio
8,14 Musica espresso
8,40 Il mangiadischi
9,14 I tarocchi
9,35 Gran varietà
11 — Chiamate Roma 3131
11,57 Radiotelefortuna 1971
12 — Anteprima sport
12,15 Quadrante
12,20 Partita doppia
12 — Il gambero
13,35 Alto gradimento
14 — Supplementi di vita regionale
14,30 La Corrida
15,20 Le place il classico?
16 — Pagine da operette
16,30 Domenica sport
17,20 Concorso per canzoni Uncia
18,40 Omero & C.
19,55 Quadrifoglio
20,10 I Vip dell'opera
21 — Epistolari politici dell'800 Luigi Settembrini
21,30 Dischi ricevuti
21,50 La Certosa di Parma di Stendhal
22,40 Inverno napoletano
23,05 Bollettino per i naviganti
23,10 Buonanotte Europa

TERZO

Giornale radio: ore 21
9 — Trasmissioni speciali
10 — Concerto di apertura: Mozart, Hummel, Strauss
11,15 Concerto dell'organista C. Weinrich
11,30 Folk-Music
12,20 Ricordo di Cilea
12,30 I Trii di Wolfgang Amadeus Mozart
13 — Intermezzo
13,30 Re Arth di Henry Purcell
15,30 Il compagno di scuola di Jovanines M. Samuel
16,40 Maestri di Giuseppe Tartini
17,30 Discografia
18 — Memorialisti italiani del Novecento
18,40 Ricordo di Carlo Bertolazzi
19,15 Concerto di ogni sera Brahms, Strauss
20,15 Passato e presente
20,45 Poesia nel mondo
21,30 Sulla scia del Bel Antè

danze **arlecchino**
Ore 15,45 e 21
I DOMODOSSOLA
Giovedì 21 GALA' con
TAMARA BARONI
Domenica
MASSIMO RANIERI

danze **castellino**
Ore 15,45 e 21
I DOMODOSSOLA
Domenica 24
MASSIMO RANIERI

danze **club 84**
Ore 15,45 Balli per i giovani
Ore 21 TUTTO BALLO LISCIO

danze **REPOSI**
Ore 15,45 e 21: Successo di
I DOORS
e CARMEN RIZZI

le roi
OGGI ore 16 e 21
presentazione nuovi balli
REGGAE
MERCOLEDI' gara ballo
COPPA LE ROI

SHAKER Club
Ore 16-21: I VOLTI 70
al PIANO BAR
THOMAS
Da martedì 19
GIPO FARASSINO

PRINCIPE
Ore 16 e 21
Rino Caprili
e I Talisman
Ore 23: SHOW con
Nadya Villa

LA PERLA
Ore 16 Tutto e tutti per i giovani
Ore 21 Cantate con noi e con
L'ELITE

college

college
Via Le Chiuse 13 (P.zza Statuto) tel. 471.150
OGGI pomeriggio e sera
... superbamente
i
QUELLI

college

club BACCARAT
Chivasso, v. Platis fronte P. d'Armi
Ore 15,30 e 21
FLASH MEN
Domenica 14 febbraio
MUNGO JERRY

giaguaro
St. Torino 207. Chieri. t. 942.252
Ore 16 e 21: TRATTENIMENTI
Sabato 23
VEGLIONISSIMO
BELA TESSIOIRA
con MARIO TESSUTO

Trocadero
Via Andrea Doria 9 - tel. 555.771
RENZO BADO
Ore 16 e 21

MACK 1
Via Cameana 11 - telef. 555.352
Ore 16-21: ULTIMI 2 RECITALS di
WESS

gipsy
Dancing - Collegno - C. Battisti 21
Ore 16 e 21: Strepitosi
I MAYA

FARO
Salotto di Torino: 15 e 21
CHI CO CHA

SALA GAY
I GIUSTI
Ore 16 - 21
Il ballo è la migliore cornice a qualsiasi della propria personalità.
Mr GAY

LA DARSENA
St. Torino 29 (prese c. Moncalieri) Moncalieri, telef. 642.448, 641.126
CABARET... e Danze !!!

KILT
Vincenzo Porri 12 - telef. 897.251
Ore 16 e 21
THE KATUKALA
e FRANCO GASCI

SCOTCHclub
Ore 16 e 21
DISCOTECA
Via Capua 32, Rivoli, t. 950.462

GUFO REALE
via R. Parco 100, Settimo. 801.333
Oggi ore 16 - 21
I FANS
DAME INGRESSO OMAGGIO
Servizio Tavola caldo

LIBERTY
PARADISO DEI GIOVANI Borgaretto
Edizione danze F.IB.GAV
15,30 e 21 con I PIU'

GALLERIE E MUSEI

ARTEVIVA (G. Casalis 12, 760.501): Collettiva di artisti contemporanei.
CASSIOPEA (v. Cavour 26): Personale pittore Bruno Perinetti.
LA CONCHIGLIA (v. Accademia 33): esposizione permanente Gabbi, Lingeri, Rambaldi, Sandi, Sesia della Merla.
LA TAVOLOZZA (c. De Gasperi 33): Maestri naifs slavi e italiani.
NARCISO (p. Carlo Felice 10): Bartolini, Bonfi, Bus, opera grafica.
PROMOTRICE B. A. VALENTINO: Fernando Fabbrini, Alfredo De Leonardis, Tony Festa, Umberto Giampaoli, Cesare Pini, Maria Prelle. Ore 10-12, 16-18,30.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA
APPRODO: (piazza Statuto 9, 534.473): Pittori contemporanei. Ore: 10-13, 16-20.
IL FAUNO: Luigi Coppa.
LA BUSSOLA (v. Po 49): Personale di Enrico Paulucci. Orario: 11-13.
LA MINIMA (p. S. Carlo 175): Grafica contemporanea.
MARTANO: Marcolino Gandini.
QUAGLINO - INCONTRI (p. S. Carlo 177): esposa Gianni Colonna.
SETTEBELLO (v. Golto 6, 690.762): Mostra contemporanea.
VIOTTI (v. Viotti 60): Personale di Romano Avagnina.

MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA (Palazzo Chiablese): alle 17 e 21,15 pers. di E. Dmytryk «Anima sporche». I. Fonda, J. Harvey Ore: Unità. 1962, min. 120). Vietata minori anni 16.

CINEMATOGRAFI

AMBROSIO: «La figlia di Ryan» di David Lean, nello splendore del 70 mm. con Robert Mitchum, Trevor Howard, John Mills, interpreter. Vietato minori 14. Orario: 14,30, 18,10, 22.
ASTOR: «La bellezza di Cabin Hugue» di Richards. S. Stevens. D. Warner, col. Or.: 14,30, 17,15, 19,40, 22,20.
CENTRALE D'ESSAI: «Io incontrai anche zingari felici» di A. Petrovich, con Rekina Fehmiu, techn. Vist. 18. Orario: 14,25, 18,05, 17,40, 19,15, 20,50, 22,30.
CORSO: «I cento nomi» Alain Delon, Gian Maria Volonté, Yves Montand, colori. Or.: 14,25, 17,15, 19,40, 22,20.
CRISTALLO: «La califfa» Ugo Tognazzi, Romy Schneider, techn. Vist. 14. Or.: 14,10, 16,10, 18,15, 20,15, 22,30.
DORIA: «Il gufo e la gattina» Barbra Streisand, G. Segal, colori. Vietato 18. Orario: 14,30, 16,25, 18,30, 20,20, 22,30.
GIOIELLO: «Il prete sposato» Rossana Podestà, L. Buzzanca, techn. Vist. 18. Or.: 14,30, 16,10, 18,15, 20,20, 22,30.
IDEAL: «Brancaleone alle crociate» Vittorio Gassman, techn. Orario spettacoli: 14, 17, 19,30, 22,20.
LUX: «La moglie del prete» S. Loren, M. Mastroianni, colori, Orario: 14,10, 16,15, 18,20, 20,25, 22,30.
METROPOL: «Suspect» Stanley Mell, N. Baual. Vist. 18. Ore 14,30, 16,20, 18,30, 20,30, 22,20.
NAZIONALE: «Vamos a matar compañeros», F. Nero, T. Milian, J. Palance, techn. Ore 14, 16, 18,10, 20,20, 22,30.
REPOSI: «Le coppie» Alberto Sordi, Monica Vitti, technicolor.
ROMANO: «Prima notte del Dottor Danieli industriale, col complesso del... giocattolo» Lando Buzzanca, technicolor. Vist. 14. Ore 14,30, 16,30, 18,30, 20,30, 22,30.
VITTORIA: «Il debito coniugale» Lando Buzzanca, B. Bianchet, col. Or.: 14,25, 16,25, 18,25, 20,25, 22,30.

ARISTON: «La carica dei 101» di W. Disney, techn. Orario: 14,15, 15,50, 17,35, 19,10, 20,45, 22,30.
ARLECCHINO: «Nini Tirabuscio, la donna che inventò la mossa», M. Vitti, P. Clementi, S. Loretta, techn. Orario: 14, 16,15, 18,15, 20,15, 22,30.
AUGUSTUS: «Cuneo per pistola solista» Anna Maffo, Gastone Moschin, technicolor, scope. Orario: 14,30, 16,25, 18,30, 20,25, 22,30.
CAPITOL: «Straguff» John P. Law, Mimsi Farmer, colori.
ERBA: giovedì e sabato «Ragazzi al cinema».
MAFFEI: «Giochi sulla pelle», Techn. Vietato minori anni 18.
TORINO: «Anonimo veneziano», con Florinda Bolkan, T. Musante, technicolor. Vietato minori anni 14. Orario: 14,20, 16,20, 18,20, 20,25, 22,35.

ALEXANDRA: «Le piacevoli esperienze di una giovane cameriera», D. Gelin, G. Jacobson. Techn. Vietato 18.
COLOSSEO: «Ancora dollari per i McGregor» P. Lee Lawrence, S. Cooper, M. Longo, colori.
FARO: «Le foto proibite di una signora per bene», D. Lassander, S. Andrew, S. Scott. Tech. scope. Vietato 14.
FIAMMA: «Le foto proibite di una signora per bene», D. Lassander, S. Andrew, S. Scott. Tech. scope. Vietato 14.
FORTINO: «Splendori e miserie di Madame Royale» Ugo Tognazzi, colori. Vietato 18.
HOLLYWOOD: «Ancora dollari per i McGregor» P. Lee Lawrence, colori. 3ª visione Torino. Ap. 14,30, ult. 22,30.
LA PERLA: «Borsalino» J. P. Belmondo, Alain Delon. Colori.
MASSAUA: «Ancora dollari per i McGregor» P. Lee Lawrence, S. Cooper, colori.
MASSIMO: «Splendori e miserie di Madame Royale» Ugo Tognazzi, col. V. 18.
ORFEO: «Quando le donne avevano la coda» G. Cornelia, S. Burgess, L. Bigazzi. Ier. V. 14, Ap. 14,30. Ult. 22,30.
PRINCIPE: «Borsalino» J. P. Belmondo, Alain Delon. Colori.
STATUTO: «La vergine e lo zingaro», F. Nero, techn. Vist. 14.

ADRIANO: «L'uomo venuto dalla pioggia» C. Bronson, techn. scope.
ALCIONE: Comp. A. Thomas in «Hippy e Oppio... nude il doppio». Riv. 15-16-21,30. Ult.: «I 3 che scuotevano il West». Colori.
ALFI: «Le sevdalza di Tarzano» Ely Tinch Mattoneo. Colori.
REGINA: «Il Presidente» Alberto Sordi, Ulner Stenel. Colori.
CHAVISANA: «Frautchi Hockton» S. Kendall, K. Moore, N. Green. techn.
MILANO: «Dalle Ardenne all'Inferno», L. Jacques, Col. «L'ultima dei sfacciati», colori.
OLIMPIA: «Le avventure di Ulisse», Silvana Mangano. Colori.
PO: «Gli ubbriachi che parlano di cuore e di morte» G. Hilton. Techn.
P. NUOVA: «Tarzano, colori. «Martial a letto» M. Romeri. Col.
S. SECONDO: «Pensiero d'amore» Mal dei Primevere. Technicolor.

AGNELLI: «Il ganzetto e anche un fatto» Vlad Brenac. Technicolor.
CASTELLO MIRAFIORI (via Cumiana 42): «Matchless» M. Ranieri, colori.
DELLE ROSE: «Giuseppe venduto dai fratelli» B. Lee, techn. scope.
GIARDINO: «I due magni del pallone», J. Ivanhoe. C. Lombardi. Ippia.
SUBALPINO: «Omicidio al terzo piano» l'Inspecteur Lindon S. Poitier, techn.
S. RITA: «L'uomo dal lungo fucile» C. Bernard, P. Brice, colori.
SUPERGA: «Soldato sno», a 6,5 con Tucker. Vist. 14.
VALDOCCO: «Ancora dollari per i McGregor» P. Lee Lawrence, colori.

ARTISTI: «Ma chi ti ha dato la patente?» L. Franchi, C. Ingrassia, techn.
CORALLO: «Cupido, cenere che scotta», Doris Day. Colori.
FRIDANO: «Deanna della giungla» M. Mastroianni, M. Vitti, technicolor.
LA SALLE: «La sfida del Mackenna» G. Peck, U. Sharif, technicolor.
GROPA: «Spada per l'imperatore» L. Greci, A. Angeli, technicolor.
ROSSINI: «7 spose per 7 fratelli», Bruno O'Ya. Colori.
VITT. VENETO: «Le Mans, scorciatoia per l'Inferno» L. Bellière, P. Schipperer, colori.

ASTRA: «I guerrieri», C. Farnswood, H. Sutherland, T. Savalas. Technicolor, scope. Ultimo ore 22.
BERNINI: «Metti una sera a cena», di Patroni Griffi, con J. L. Trintignant. I. Cardinale. Col. Vist. 18.
CIBRARIO: «Wanted», G. Gemma, Col. «Dichiarami il odio», C. Spaak. Tech.
ILIOS: «Corbaio», Guiliano Gemma, Tina Aumont. Technicolor.
ISTRIA: «C'era una volta il West», Claudia Cardinale, Henry Fonda. Tech. Col.
ODEON: «Matchless» la grande rivincita di M. Ranieri, G. Piccolo, L. Buzzanca, technicolor.
STAR: «Tora! Tora! Tora!», L. Cohen, M. Balsam. Tech. scope.

ADUA: «Il giorno della civetta» Franco Nero, technicolor.
ARS: «Il medico della mutua», Alberto Sordi. Colori, scope.
AURORA: «Ma chi ti ha dato la patente?» L. Franchi, C. Ingrassia, techn.
FALCHERA: «Due sporche carogne» C. Bronson, A. Delon, technicolor.
LANTERI: «Don Franco e Don Cicco nell'anno della contestazione».
MAJOR: «La vergine e lo zingaro», Franco Nero, Tech. Vist. 14.
MONTEROSA: «Chimera», G. Morandi, L. Buzzanca. Scope, colori.
NORD: «L'uomo venuto dalla pioggia», Charles Bronson. Tech.
ORIENTE: «Barbagia» Terence Hill, D. Backy, F. Wolff: technicolor.
PALERMO: «Arriva Sabato», Anthony Steffen. Technicolor.
SOCIALE: «Uomini contro», Gian Maria Volontè. Tech.
REGAUDENGO: «007 al servizio segreto di S.M. Britannica»: techn. Ore 15.
ZENIT: «El Condor», Lee Van Cleef. Technicolor.

ACAPULCO (v. Donizetti 5, t. 651.284, p. Nizza): «Carmen Baby», C. Mollner, C. Rogers. Col. scope. Vietato 18.
BARETTI: «Uomo chiamato cavallo».
CABIRIA: «Chimera» Gianni Morandi, Lajla Ehrikian: colori.
CONTINENTAL: «Ancora dollari per i McGregor», P. Lee Lawrence, S. Cooper, M. Longo. Colori.
CLORE (v. Nizza 360): «Topaz», di Hitchcock, con F. Stafford. Tech. A. 14.
DIGO: «Una spada per Brando», C. Winston; techn. Segue «Tora e Jerry».
ITALIA: «Corpi Angel corre», W. Smith. Technicolor. Vietato 14.
LINGOTTO: «L'ablettivo» F. Franchi, C. Ingrassia. «Cavai. senza sella».
NIZZA: «Le avventure di Stanlio e Ollio» Crick e Crock.
PIEMONTE: «Il presidente del Borgorosso Football Club», Alberto Sordi, Carlo Taranto. Colori.
SAN CARLO: «Un uomo chiamato cavallo» Richard Harris; technicolor.
S. LUIGI (Ormea 69): «Ehi amico c'è Sabata, hai chiuso»; colori.
SPEZIA: «Shalako», Sean Connery, Brigitte Bardot. Techn.

DIANA: «Anni ruggenti», Nino Manfredi, Gino Cervi, Michèle Mercier, Gastone Moschin. Colori.
DORA: «L'ultimo avventuriero» C. Arnavour, C. Bergen; colori.
ROMA: «Airport» Burt Lancaster, D. Martin, J. Seberg; colori.
UMBRIA: «Erick il vichingo» Gunnar; colori. «Ragazza meravigliosa».
VALDOCCO: «Nel sole» Al Bano, R. Power, Franchi, Ingrassia; colori.

ALBA: «Dramma della gelosia» (Tutti i particolari in cronaca», M. Vitti, M. Mastroianni. Tech.
AMBRA: «L'urlo dei giganti», J. Palance, I. Gramasch. Colori.
APOLLO: «I due maghi del pallone», F. Franchi, C. Ingrassia. Techn.
EDERA: «La vendetta di Tarzano», R. P. Technicolor.
LUCE: «Il Prof. Dott. Guido Tersilli primario Clinica Villa Celeste conv. con mutua» Sandi; colori.
JOLLY: «Golliath e la schiava ribelle» G. Scott: technicolor.
LUINI: «Colpo maestro serv. S.M. Britannica»; colori. «Pirati mare»; colori.
LUTRARIO: «Soldato blue, C. Bergen, P. Strauss. Technicolor. Vietato 14.
SPLENDOR: «Scaramouche», Stewart Granger, J. Leigh. Techn., scope.

REINASCO
ITALIA: «La ballata della città senza nome» L. Marvin; technicolor.
BERTOLINO: «Ultimo domicilio conosciuto» L. Ventura.

CASELLE
ITALIA: «Boon il saccheggiatore» Steve McQueen; colori.
ROMA: «Topaz» Frederick Stafford, Karin Dor; technicolor.

CHIERI
CHIERESE: «La prima notte del dott. Danieli industriale con il complesso del... giocattolo», L. Buzzanca. Colori.
CHIVASSO
MODERNO: «La prima notte del dott. Danieli industriale con il complesso del... giocattolo», L. Buzzanca. Colori.

DRUENTO
ORATORIO: «Colpo all'italiana»; scope, technicolor.

LEINI'
AMBRA: «I 2 maghi del pallone», F. Franchi, C. Ingrassia. Colori.
ORATORIO: «Il medico della mutua», Alberto Sordi. Colori.

MAPPANO
JOLLY: «C'è un uomo nel letto di mamma» D. Day, B. Keith; colori.

MONCALIERI
CASTELLO: «20.000 dollari sporchi di sangue» M. Ford; technicolor.
ESCELSIOR: «Diavoli del Grand Prix», M. Damon, W. Campbell. Ore 14.
ITALIA: «La ragazza di nome Giulio»; colori.
NAZIONALE: «Il gladiatore invincibile». Colori.

ORBASSANO
MODERNO: «Django «Ida Sartana» G. Anderson, S. Kendall.
PARROCCHIALE: «3 dispersi cari e morire» S. Baker; colori.

PANCALIERI
IDEAL: «Cielo perdona tu no», F. Franchi, C. Ingrassia. Colori.

S. MAURO
RIVIERA: «Carlo sarissimo mai probabile», C. Cardinale, C. Spaak. Col.

PIOSSASCO
S. GIORGIO: «Mastino», M. Ranieri, O. Piccolo, Colori.

POIRINO
ITALIA: «Ringo cavaliere solitario», F. Martel. Techn.

SETTIMO
BUCCARIS: «Un uomo chiamato Sledge» James Garner.
GARIBALDI: «Borsalino» A. Delon, J. P. Belmondo, technicolor.
MODERNO: «Barquero», colori.
ORATORIO: «Perché uccisi amerai», Anthony Steffen. Col., sc.

TESTONA
FULGOR: «Mayerling» O. Sharif, C. Henreid; colori.

AUGUSTUS

Erano anni che il cinema italiano non ci dava un giallo così carico di «suspense» e di «thrillinge

Fina
ANNA MAFFEO
CONCERTO PER PISTOLA SOLISTA

Regia MICHELE LUPO
EVELYN STEWART - PETER BALDWIN
LUCE PEREYRA
GIACOMO ROSSI STUART
CHRISTOPHER CHITTELL MARISA FABBRI - ROSY CRISTALDI
MICHELA DE SANTIS
...GASTONE MOSCHIN
TECHNICOLOR TECHNISCOPE
NON E' VIETATO

I GRANDI SUCCESSI PRESENTATI DALLA Fida
2° mese di GIGANTESCO TRIONFO
al CORSO
Il film che sta polverizzando tutti i record di incassi

BOURVIL - FRANÇOIS PERIER
un film di J.P MELVILLE - prodotto da ROBERT DORFMANN
EASTMANCOLOR - PANORAMICO
NON E' VIETATO

ASTOR: Continuano le repliche con crescente successo
Un film avventuroso, di piccante umorismo erotico che ASSOLUTAMENTE dovrete vedere
L'ultimo capolavoro di SAM PECKINPAH, *il regista rivelazione considerato il vero successore di* JOHN FORD

le grandi produzioni presentate dalla
EURO INTERNATIONAL FILMS
FRAGOROSE RISATE!
ARLECCHINO
STRAORDINARIO SUCCESSO
LA PIU' GRANDE ATTRICE COMICA DEL CINEMA ITALIANO
Cercava il successo con la prosa e l'ottenne dimenando quella «cosa»

Un film scritto e diretto da MARCELLO FONDATO
NON E' VIETATO

ORFEO
SEMPRE GRANDI FILM !
Il più comico, favoloso, allegro, esilarante film dell'anno
GRANDE STREGANZA !!
La scoperta della donna da parte dell'uomo primitivo
Non si rideva così dall'età della pietra

EASTMANCOLOR

FARO - FIAMMA
UN GIALLO SCONVOLGENTE
PER CHI AMA LE FORTI EMOZIONI
UN THRILLING INIMITABILE!!!

VIETATO AI MINORI DI ANNI 14

STATUTO
Quando i sensi si scatenano...
contro la morale, la legge, le consuetudini

L'unico film che pretende solo di divertirvi... E CI RIESCE!!!
30.000 SPETTATORI IN 17 GIORNI
al NUOVO ROMANO
malgrado l'aragosta che mangiò il giocattolo non funzionò
MEDUSA DISTRIBUZIONE presenta
LANDO BUZZANCA

La prima notte del dottor Danieli, industriale, col complesso del....giocattolo
TECHNICOLOR ● VIETATO AI MINORI DI ANNI 14

da 97 giorni al
GIOIELLO

Acclamato al Festival di Berlino, questo film viene finalmente presentato nella sua [illegible] integrale
MAFFEI
DALLA SCANDINAVIA QUALCOSA DI «NUOVO» SULL'AMORE

FILM CONTACT ORGANIZATION presenta
JORN DONNER
KRISTINA HALKOLA
JORN DONNER
LISA LAKSON
JORN DONNER PRODUCTIONS
EASTMANCOLOR
GIOCHI SULLA PELLE

in esclusività assoluta
da 67 giorni
al Cinema TORINO
FLORINDA BOLKAN e TONY MUSANTE
IN UN FILM DIRETTO DA
ENRICO MARIA SALERNO
ANONIMO VENEZIANO
TECHNICOLOR ■ VIETATO ANNI 14

ALEXANDRA
«Pelle di velluto, corpo flessuoso, occhi profondi e caldi, ingenua ma non troppo»
MEDUSA DISTRIBUZIONE presenta
ULLA JACOBSON - FRANCE ANGLADE

LA MONDANITÀ IN ITALIA: NAPOLI

Il versaccio aristocratico

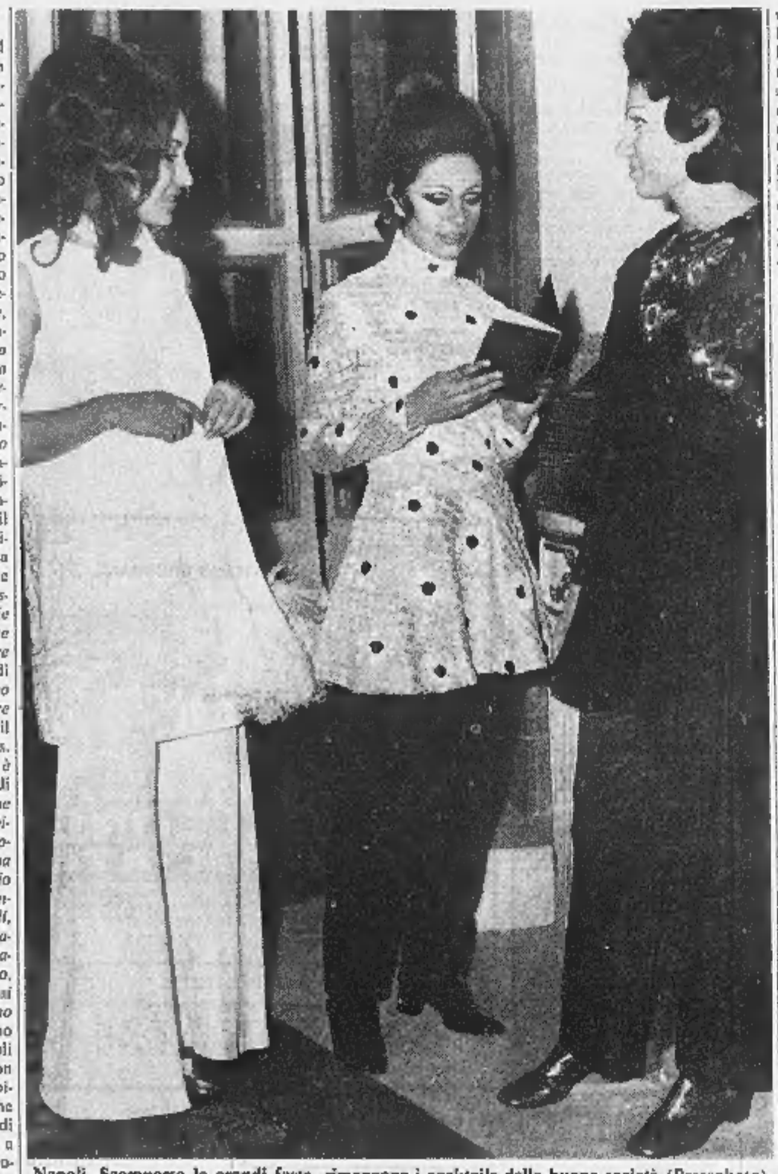
I nobili partenopei lamentano che il loro mondo è finito, si denigrano per una forma di snob alla rovescia; come i soci del Circolo Italia, che nella conversazione amano il turpiloquio e il rumor di labbra marottiano - L'ultima festa importante in città risale al 1960 - Rimangono il San Carlo, i cocktails di un ammiraglio della Nato e, malgrado il rinnovamento liturgico, il miracolo di S. Gennaro

(Dal nostro inviato speciale)

Napoli, 16 gennaio.

Aperitivo sulla terrazza del Circolo Italia, immersi in un sole già primaverile, dinanzi alla perfezione conica del Vesuvio, il Fujiama partenopeo, ormai placato che trova sempre modo di acciuffare con la cuspide una nuvola di passaggio ad imbiancare lo spento pennacchio. Due principi, un marchese, tre duchi, alcuni conti conversano a loro modo girando intorno all'argomento che ho proposto, la mondanità napoletana. *«Tutte mezze calzette, ormai* — dice Ubalde de Sangro, principe di Fondi; — *una volta c'era Capri da aprile a ottobre; oggi la invadono speculatori e bottegai che deturpano tutto con le cartacce unte. Tu ne sai qualcosa, vero Pupetto?»*. L'interpellato, Francesco Caravita principe di Sirignano, acconna col capo. Trascorre l'esistenza fra Capri, il suo feudo di Sirignano, in Irpinia, Roma, Napoli, un po' a Londra, un po' a Parigi. Ma che fa quest'aristocrazia, oggi? *«Passo il tempo a dirigere le mie fattorie a Fondi, con qualche parentesi napoletana per fare della vela»*, dice il principe di Fondi. *«Ho rimesso un sacco di milioni per ammodernare venti ettari di frutteto»* dice il marchese Giuseppe De Carolis.

«L'aristocrazia napoletana è finita — afferma Pupetto di Sirignano — *ed il vuoto che lascia non sarà più riempito da nessuno; lo speculatore edile, il bottegaio che ha fatto soldi e compera l'alloggio a via Petrarca, la zona residenziale più lussuosa di Napoli, rimangono tali, non creano lavoro. L'imprenditore napoletano non esiste; per assenteismo, incapacità, invidia, qui non si riesce ad associare nemmeno due fratelli»*. Quasi tutti sono concordi nel dire che a Napoli è meglio non far nulla, per non finire in miseria, come è capitato a Caracciolo Carafa che s'è mangiato quattro miliardi in una società d'aviazione, a Carafa di Roccella che s'è rovinato in non so quali imprese, a De Meis che è stato costretto ad emigrare in Kenia. Mi ritorna in mente la frase, citata da Clotilde Marghieri in «Il segno sul braccio» che Riccardo Carafa conte di Ruvo ripeteva: *«Mi contento di essere, non di fare»*.



Napoli. Scomparse le grandi feste, rimangono i cocktails della buona società (Pressphoto)

Il duca impiegato

Sono frasi ad effetto con cui una certa società partenopea prova un piacere quasi masochistico di autodenigrazione, una forma di snobismo alla rovescia non differente da quello dei soci del Circolo Italia che nella conversazione amano il turpiloquio, la frase beffarda, il rumor di labbra marottiano, cioè il pernacchio, che mandò in bestia il giornalista principe e non risparmiò nemmeno il grande Marconi al quale, venuto in visita al circolo, si dice sia stato chiesto di riparare una radio guasta. Esiste una società napoletana affondata nell'ozio, ancora pingue di rendite feudali per le grandi proprietà ottenute dai viceré spagnoli o dai monarchi borbonici, gente che perde milioni a «poker» ed allo «chemin-de-fer» in una sera, ma è sempre meno numerosa e meno rappresentativa. Dalle dimore patrizie, i grossi patrimoni sono passati alla plebe che, faticosamente, tenta di diventare borghesia, e l'aristocrazia che non vuol soccombere deve adeguarsi ai tempi mutati; oggi non è inconsueto trovare un principe, un duca, un conte, un marchese, dietro lo sportello di una banca, o in qualche ufficio di imprenditori industriali, soprattutto edili, che vivono con il loro stipendio. Oppure altri, come Carlo Gaetani duca di Castelmola, o Sebastiano Marulli duca d'Ascoli, che si espongono con attività imprenditoriali proprie.

E' vera, invece, l'affermazione che a Napoli la vita mondana è all'agonia; l'ultima grande festa nel palazzo avito l'organizzò nel 1960 il duca Francesco Serra di Cassano in occasione delle Olimpiadi della vela, festa definita il «ballo dei re» per le teste ancora coronate e quelle ormai senza corona che vi parteciparono; ma le critiche, la paura del fisco, la contestazione, spensero ogni voglia di mettersi in evidenza e l'aristocrazia, anche se ricca, preferì mimetizzarsi, o trasferirsi a Roma, Firenze, persino in Sudamerica, dov'è più facile passare inosservati. Le grandi dimore patrizie furono affittate, ed incominciò lo sfacelo; la Suburra invase il Palatino, ed oggi sono ben pochi gli aristocratici che vivono nel cuore della vecchia Napoli dove sorgono i loro palazzi ormai fatiscenti; o si sono fatta la villa tra Mergellina e Posillipo, o vivono in albergo, lasciando all'aggressiva plebe arricchita che si arrampica sulle scivolose pendici sociali le zone residenziali che, in mano agli speculatori, han divorato col cemento fin l'ultimo filo d'erba del Vomero.

Ripiegano sulle ultime roccaforti, i circoli, da cui i «parvenus» sono ancora esclusi, circoli in cui la bella è di rigore, come all'Italia, altri in cui fa premio la ricchezza, però ben classificabile, di una borghesia consolidata composta da cattedratici universitari, chirurghi, avvocati di nome, una borghesia colta e raffinata ormai integrata con l'aristocrazia e che si incontra in numerosi circoli, all'Italia, alla Canottieri Napoli, al Posillipo, ma soprattutto, al Circolo Nazionale dell'Unione, il più esclusivo di Napoli, ed anche il più tradizionalista ed il più noioso, dicono, il solo dove il gioco non è mai stato consentito, nemmeno quando in altri circoli il «baccarà» mieteva fortune.

Le perdite al gioco

Ogni tanto, un suicidio clamoroso per perdite al gioco faceva sussultare la bella società napoletana: fino a quando intervenne la polizia ed il gioco d'azzardo fu vietato in quasi tutti i circoli. Qualcuno continua, attirando clienti clandestini, fra cui è notissima un'anziana principessa celebre per gli osceni scongiuri con cui ella tenta di propiziarsi la fortuna.

Però, tolti i circoli, la vita mondana di Napoli si riduce davvero a ben poco; le «prime» al San Carlo, non sontuose come un tempo alla Scala, ma con un decoro da città che non dimentica di essere stata capitale, qualche «cocktail partie» in casa dell'ammiraglio Horatio Rivero, la maggior autorità della Nato, che riceve con una certa frequenza a Villa Nike, oppure al Circolo Nazionale dell'Unione per fidanzamenti, matrimoni, onomastici di soci. *«La vita sociale a Napoli è finita con la seconda guerra mondiale,* — mi dice Giuseppe Capece Galeota, duca della Regina, presidente del Circolo dell'Unione —. *Il Comando della Nato è l'ultimo vestigio cosmopolita e mondano che sia rimasto a Napoli: se togliessero anche quello, da ex capitale di un regno, sia pure discusso come quello borbonico, saremmo socialmente al livello di Foggia».*

L'arrivo del Borbone

I Borbone, ecco un tema che è tornato con molta frequenza in questa mia indagine sulla vita sociale di Napoli, ma è un tema vasto, che merita un discorso a parte perché investe persone di ogni classe, dall'aristocratico al borghese al plebeo; il borbonismo è una mentalità che permea tutta Napoli e ne fa città particolarissima, per cui l'arrivo di un Borbone dall'esilio in Francia, in Germania, in Brasile, diventa un'occasione di mondanità importante quasi come il miracolo di San Gennaro, il residuo borbonico per eccellenza, che non accenna a perdere importanza nella società partenopea nemmeno dopo il declassamento del protettore di Napoli, ormai cancellato dal calendario.

Ancora una volta, aristocrazia, borghesia, plebe, si sono ritrovate per esprimere con frasi beffarde l'amarezza di questa città che si sente sempre trascurata nelle sue attese, o tradita da chi dovrebbe invece comprenderla meglio di ogni altro, soprattutto dal Papa. Quando Garibaldi lo cacciò da Roma, Pio IX non fu forse accolto e protetto dal re di Napoli? E se si salvò, non fu forse per l'intervento miracoloso di San Gennaro, oggi tolto dall'onore degli altari? Pupetto Caravita, principe di Sirignano, mi assicura che in quei giorni, sui muri di Napoli, fiorirono scritte degne dei napoletani, e la più decente era questa: *«San Gennaro' fottetiune»*, come a dire, tu sei sempre il santo più santo del mondo e per noi conta niente se ti hanno declassato.

Francesco Rosso

L'agitazione al Comunale

I genovesi senza concerti

(Dal nostro corrispondente)

Genova, 16 gennaio.

La stagione sinfonica del teatro Comunale di Genova ha registrato ieri sera una inattesa battuta d'arresto: il concerto che doveva essere diretto da Zoltan Pesko, con l'intervento del solista di oboe Lothar Faber, è stato sospeso all'ultimo momento e il pubblico, giunto al teatro (il Politeama genovese), è stato costretto a tornarsene a casa.

La direzione del teatro Comunale ha reso noto che la sospensione del concerto è stata resa inevitabile da una divergenza con i professori d'orchestra, sfociata in una agitazione che ha annullato le due ultime prove. Quali le ragioni? La Fils-Cgil accusa la direzione del Comunale di *«scarsa sensibilità e incompetenza nella conduzione di un teatro moderno»*, per aver definito alcuni particolari aspetti sindacali di una serie di concerti in programma in alcuni centri della Riviera.

Il sindacato sostiene di avere condotto da tempo le trattative con la direzione del Comunale, e di avere rinunciato anche a taluni diritti sindacali, sia dell'orchestra sia del coro, per agevolare la realizzazione di questi concerti in Riviera. Aggiunge di *«avere vanamente cercato di definire le questioni controverse nei giorni scorsi, trovandosi infine costretta a ricorrere alle astensioni dal lavoro»*.

A queste accuse, la direzione del teatro Comunale replica che i concerti programmati in Riviera erano quattro (al teatro Cavour di Imperia, al Chiabrera di Savona, al Cantero di Chiavari, al Civico della Spezia) e che nel corso di due riunioni era stato raggiunto un accordo in base al quale i professori d'orchestra e gli artisti del coro si impegnavano ad evitare nei limiti del possibile maggiori spese per l'Ente.

«Per il primo concerto regionale fissato per il 18 gennaio '71 ad Imperia — è detto in un comunicato — *la direzione ha dovuto programmare due prove straordinarie. Il sindacato professori d'orchestra e la commissione interna hanno richiesto poi, per la giornata del 19 gennaio, una prova unica da effettuarsi nel pomeriggio in sostituzione delle due prove ordinarie. La direzione non ha potuto accogliere tale richiesta per imprescindibili esigenze artistiche»*.

«Il sindacato professori di orchestra — conclude la direzione del Comunale — *non ha ritenuto di suo gradimento la decisione e ha invitato i professori ad astenersi dal lavoro nella prova pomeridiana del 14 e nella prova antimeridiana di ieri»*.

Il concerto Pesko-Faber è ancora in programma per le 17 di domani, ma è improbabile che possa svolgersi. I professori d'orchestra hanno deciso di proseguire nella loro azione e di raccogliere firme per una petizione «pubblica» da sottoporre al sindaco nella quale si dovrà chiedere apertamente la sostituzione dell'attuale direzione dell'ente lirico genovese.

f. d.

Oggi si apre il quinto "Midem,, del disco

Tutto il mondo della canzone al grande mercato di Cannes

(Nostro servizio particolare)

Cannes, 16 gennaio.

Il quinto Midem (Mercato internazionale del disco e delle edizioni musicali) si aprirà domani e chiuderà il 22. Quest'anno, il Midem non ha più uno stand libero: dei 368 uffici disponibili, l'ultimo è stato prenotato a fine dicembre da una casa discografica jugoslava. Il che esclude che molte altre case, arrivate in ritardo, possano tuttavia partecipare.

Al solito gli inglesi scendono in un centinaio di case, ma non fa stupore perché il loro governo paga le spese di trasferimento e gli affitti degli stands, considerando questa manifestazione la più valida per il lancio della musica leggera inglese in ogni nazione. Sono attesi 4500 professionisti del disco e dello show-business appartenenti a 45 nazioni: tutto il mondo della canzone.

Anche gli italiani quest'anno sono, sia pure modestamente, sovvenzionati: sette milioni offerti dal ministero per il Commercio estero, attraverso l'Aimi (Associazione italiana musicisti).

Al Midem il mercato si svolge privatamente, fra gente che si conosce da anni e che si ritrova qui con la possibilità di contatti utili. Il «mercato» quest'anno riguarderà oltre sei miliardi di lire d'affari. Non è che una parte del Midem, l'altra è il lancio di cantanti di ogni Paese, celebri già nelle loro nazioni. Perciò due serate di gala con doppio spettacolo (una alle 20, una alle 22) per dar modo alla folla di poter entrare a turno nel salone dei festival, presenteranno alla stampa degli show-men, cantanti, complessi e numeri di varietà internazionale.

Nelle serate del 18 e del 20 gennaio passeranno sul palcoscenico del Palais personaggi come gli inglesi Mungo Jerry (In the summertime), *i Marmalades* (Rainbow), *l'ex leader degli Animals Eric Burdon coi suoi otto «War», il crooner Elton Jones.*

Per avere la presenza di molte case discografiche americane, il Midem ha creato un suo apposito ufficio a New York, per cui anche gli Stati Uniti (che avevano cercato di rendersi indipendenti creando un loro Midem) saranno a Cannes in notevole numero. Fra i loro cantanti più famosi, ascolteremo la negra Spanky Wilson, Brooke Brenton, uno dei maggiori interpreti della soul music e la troupe di cantanti e danzatori che fanno capo a Ike e Tina Turner.

Per l'Italia sarà presente il vincitore di «Canzonissima», Massimo Ranieri, che qui a Cannes è più noto come attore cinematografico che come cantante.

Maria Rossi

Sullo schermo

«Suspect»: le sorprese riservate da un ginecologo

(Metropol) — Nel film tedesco in bianco e nero *Suspect* — in originale «Venusberg» di R. Thiele — s'imbastisce confusamente, attorno alla morte accidentale d'un ginecologo, una vicenda enigmatica con frange psicanalitiche. La bella vedova, impersonata da Marisa Mell, riunisce in uno *chalet* alpino svariate giovani donne, tutte ex amanti del defunto e tutte cinture. Dalle confidenze femminili si scopre che il ginecologo era un fior di canaglia: abusava della sua specializzazione in pratiche abortive, seduceva e poi ricattava le clienti più belle e più compromesse.

Oscuro e lacunoso, il filmetto delude, anche se alla fine riserba un paio di sorpresine: la vedova è inclinata verso amicizie particolari e finisce animazzata; il morto non è tale e una delle ricattate si vendicherà ripagandolo di ugual moneta, vice versa.

(Ansa - Upi)

Sei mesi ad Arthur Brown per lo "strip,, allo stadio

L'episodio al «Pop '70» di Palermo - Il cantante disse che si era spogliato per «purificarsi l'anima»

(Nostro servizio particolare)

Palermo, 16 gennaio.

Il cantante inglese Arthur Brown, 28 anni, nativo dello Yorkshire, uno dei maggiori rappresentanti della musica «underground», è stato condannato, oggi, dal pretore di Palermo, a sei mesi di reclusione. Ad Arthur Brown sono state concesse le attenuanti generiche, la pena è stata sospesa e la condanna non sarà iscritta. Il pubblico ministero aveva chiesto un anno di reclusione, ma il difensore è riuscito a far mitigare l'accusa di atti osceni in quella di atti contrari alla decenza.

Il cantante inglese venne arrestato la sera del 18 luglio dello scorso anno al termine di una «audace» esibizione di «strip-canoro» allo stadio della *Favorita*, durante il festival «Pop 70». Brown si presentò in pubblico con un elmo in testa, senza camicia e la pelle dipinta con vernici policrome. Cominciò a cantare la sua canzone «*Fairy*» applauditissimo dai fans. I quali rimasero però con l'urlo mozzo in gola quando videro il loro beniamino denudarsi completamente sul palco.

Il suo gesto venne considerato osceno: fu arrestato dagli agenti e processato per «direttissima». Il dibattimento venne rinviato, ed all'artista fu concessa la libertà provvisoria.

Oggi il cantante non era presente in aula. Si sono invece presentati al giudice alcuni giovani spettatori che non gradirono lo spogliarello fuori programma: le sorelle Alba e Roberta Teresi di 20 e 15 anni, Ugo Iandolfo di 19 anni, Benedetto Termini di 17 anni e Giuseppe Traina di 19. Ma il magistrato non ha accettato la costituzione di «parte civile» dei cinque studenti palermitani perché il processo era già cominciato il 22 luglio scorso.

Brown quella sera tentò di giustificarsi spiegando che il suo gesto, assieme alla coreografica accensione delle punte dell'elmo vichingo che portava in testa, facevano parte di una simbologia rituale che rappresenta la purificazione dell'anima.

s. c.

Weekend / Sale da ballo

Arriva anche Tamara

Al *Mack 1* ultima serata con Wess: il bravo cantante si congeda dal pubblico torinese insieme con i suoi Ayredales. Al *Settepiù* di Moncalieri, grande successo di Herbie Goyns, altro interprete di R&B. Al *College*, il nuovo locale inaugurato a Natale, debuttano i Quelli: una formazione giovane che possiede un notevole *sound*. I Domodossola si alternano sulle pedane del *Castellino* e dell'*Arlecchino*: in questa sala giovedì debutterà Tamara Baroni, la bella di Parma, più nota forse per le sue disavventure giudiziarie che per i suoi meriti artistici.

Gipo Farassino debutta allo *Shaker* presentando il suo vecchio repertorio e alcune canzoni del genere populista-impegnato; da *Gipo* prosegue lo spettacolo cabaret con Tony Santagata, Paolin e il bravo Tino Zerbini (venerdì arriverà Alighiero Noschese). Spettacolo tutto piemontese al *Minicabaret* con Renzo Gallo, Beppe 'd Muncalè, Carlo Kredy e l'imitatore Mario Offidani. Canzoni dialettali torinesi con Sergio Benzi e *La Darsena* di Moncalieri.

Rino Caprili e il suo complesso suonano al *Principe*; Danilo all'*Hollywood*; l'orchestra l'Elite a *La Perla*. Renzo Bado sulla pedana del *Trocadero*, i Giusti suonano alla *Sala Gay*, i Flash Man al *Club Baccarat*. Al *Lio Club* di Chieri debuttano i Lem; Gianni Epoca Sound a *Le Grillon* di Nichelino. I Pisneti e il complesso Chi Co Cha al *Faro*.

f. for.

AMBROSIO: strepitoso successo!
NELLO SPLENDORE DEL 70 mm CON LA MAGIA DEL SUONO STEREOFONICO

DOPO "IL DOTTOR ZIVAGO" DI DAVID LEAN
METRO-GOLDWYN-MAYER presenta UN RACCONTO D'AMORE
realizzato da
David Lean
La Figlia di Ryan
con ROBERT MITCHUM • TREVOR HOWARD
CHRISTOPHER JONES • JOHN MILLS • LEO McKERN
• SARAH MILES
sceneggiatura originale di ROBERT BOLT • ANTHONY HAVELOCK-ALLAN
prodotto da DAVID LEAN • musiche di MAURICE JARRE • SUPER PANAVISION METROCOLOR
ORARIO SPETTACOLI: 14.30 - 18.10 - 22

Dopo «SOLDATO BLU»
TRIONFA AI GRANDI
COLOSSEO - HOLLYWOOD - CONTINENTAL
MASSAUA - VINZAGLIO

LA GARIGLIANO FILM presenta
PETER LEE LAWRENCE
STAN COOPER
CHARLES QUINEY
MARISA LONGO
ANCORA DOLLARI PER I Mc GREGOR
EASTMANCOLOR - SCOPE ■ NON E' VIETATO Distribuzione VICTOR FILM

Cinema International Corporation
COMICISSIMO! COMICISSIMO!
al REPOSI
SORDI ★ VITTI
INSUPERABILE! IRRESISTIBILE!
L'ACCOPPIATA VINCENTE
un film prodotto da GIANNI HECHT LUCARI per la CINCITTÀ 1971
ALBERTO SORDI MONICA VITTI
LE COPPIE

ENZO JANNACCI MASSIMO DI LORENZO
Produttore Esecutivo FAUSTO SARACENI
COLORE
un film di Vittorio De Sica, Mario Monicelli, Alberto Sordi
VITTORIO DE SICA MARIO MONICELLI ALBERTO SORDI
Cinema International Corporation
VIETATO AI MINORI DI ANNI 14

LUX
IL FILM DELL'ANNO
una produzione CARLO PONTI
SOPHIA LOREN MARCELLO MASTROIANNI
LA MOGLIE DEL PRETE
prodotto da CARLO PONTI - diretto da DINO RISI

NON E' VIETATO

OGGI al
METROPOL
Rigorosamente vietato ai minori di anni 18
Un eccezionale valzer di pistole per la eccitante venere viennese
MARISA MELL
guidata dal celebre autore di RAGAZZA ROSE MARIE

SUSPECT
(SOSPETTATA)

Cinema International Corporation
al Cinema ARISTON
WALT DISNEY PRODUCTIONS presenta
LA CARICA DEI 101
TECHNICOLOR®

E INOLTRE IL CORTOMETRAGGIO ANIMATO
PIERINO E IL LUPO musicato al celebre balletto di SERGE PROKOFIEV

Al Teatro Lirico di Milano
Via Larga, 14 - tel. 870.888, 800.415
SOLTANTO A MILANO FINO A FINE GENNAIO
TRIONFO DI
SANTA GIOVANNA DEI MACELLI
di Brecht - regia di Strehler

La cronaca televisiva

Una rivista malinconica

« Speciale per noi » con Joséphine Baker ci ha riportato agli Anni 30 - « A-Z »: un servizio sui reati compiuti dai minori

D'accordo, d'accordo, *Speciale per noi* non è male, è una rivista decorosa, diretta con abilità da Antonello Falqui che di come manipolare lo spettacolo leggero in tv ha una lunga esperienza.

Però dopo il fragore e la convenzionalità di *Canzonissima* ci voleva qualcosa di diverso. Bisognava passare con decisione nel campo opposto, allestire uno *show* marcatamente anticonformista, nuovo e spregiudicato.

Invece abbiamo visto arrivare addirittura una rivista di anziani dedicata ad una platea di quarantenni. E quindi una rivista che è tradizionale, che vuole essere tradizionale e che non poteva che essere tradizionale. Pensate ai cardini, ai momenti-chiave della puntata di ieri: un'esibizione dell'immortale Joséphine Baker (che ci ha riportati di colpo agli Anni 30 quando durante una *tournée* in Italia le *vedette* era protagonista di uno speciale per bambini, al pomeriggio, e a noi sembrava già una donna matura...); un monologo di Aldo Fabrizi vestito da vetturino, con dietro il cavallo e la carrozza; e una antologia di successi di Carletto Dapporto. Aggiungete il contorno di Ave Ninchi e dei « giovani » Bice Valori e Paolo Panelli, e il quadro è completo.

L'abbiamo osservato per il debutto e torniamo a dirlo per la trasmissione di ieri: tutti questi recuperi non possono che creare, diffusa, una certa aria di malinconia, di congedo, di istituto di riposo. Comunque, ripetiamo, Falqui ci sa fare e anche da un *collage* di riesumazione riesce a cavar fuori uno spettacolo che sta in piedi, che è decorosamente gradevole e che a tratti è capace persino di far ridere.

* *

Straordinario, sul secondo canale, in valida alternativa alla rivista, *Il bravo soldato Schweyk* di Jiri Trnka. C'è da parte di molti una forte diffidenza nei confronti dei film a pupazzi: ma le storie di Trnka sono talmente poetiche e civili (e dense di significati: qui la polemica antimilitarista e la condanna della guerra erano in piena e costante evidenza) e i suoi pupazzi sono talmente umani che ogni prevenzione è destinata a cadere dopo la prima sequenza.

In *A-Z*, un *fatto come e perché* è stato discusso (e illustrato con filmato) un argomento particolarmente grave e doloroso: la recrudescenza in Italia dei reati compiuti da ragazzi d'ogni categoria sociale.

* *

Nel tardo pomeriggio, sul secondo canale alle 18,45 ha preso il via *Scuola aperta*, una rubrica che avrà cadenza settimanale e che intende esaminare aspetti e problemi dell'istruzione pubblica in rapporto all'evoluzione dei tempi e alle esigenze di una società in trasformazione.

La trasmissione, che è a cura di Lamberto Valli con la collaborazione di Felice Froio e Pier Francesco Listri, ha presentato ieri due servizi, il primo su un'assemblea studentesca del « Manzoni » di Milano che ha ascoltato e discusso la relazione di un giornalista sui metodi e le finalità della scuola cinese; e il secondo sul maestro Mario Lodi di Pindena autore del libro di esperienze pedagogiche « Il paese sbagliato ».

Scuola aperta ci sembra utile e valida per lo spirito « nuovo » che la anima. L'importante è che il pubblico interessato si accorga della sua esistenza (data l'ora e soprattutto dato il canale, che non si ha nemmeno l'abitudine di prendere in considerazione prima delle 21). Chiudiamo con un suggerimento: si affronti sempre direttamente e stringatamente la sostanza delle questioni e non si indulga alla tentazione (come nel *reportage* sul maestro Lodi) di fare del « racconto » col suo bravo e superfluo colore.

* *

Stasera sul « nazionale » quarta puntata di *Guerra e pace* di Bondarciuk (una puntata densa di fatti: la tentata fuga di Natascia con il vizioso Anatol, l'intervento di Pierre, il vecchio principe Bolkonskyi che muore, una nuova guerra che si scatena, Andrei in prima linea ecc. ecc.).

L'alternativa sul secondo canale è costituita dal varietà *Jolly* col quartetto Cetra e da *Cinema 70*.

Nel pomeriggio, spezzione de *Le comiche di Harry Langdon*, indegnamente rimpiazzate da un telefilm dell'assai mediocre serie *Due avvocati nel West*.

Radio: sul « nazionale » alle 18,15 *Concerto della domenica* (direttore Celibidache, musiche di Berlioz); sul « terzo » alle 12,20 *I trii di Mozart* e alle 21,30 *Sulle ali di Bel Ami*.

u. bz.

Il "giocattolo„ di Buzzanca

Roma. Katia Christine nell'« Industriale Danieli... » è la moglie di Buzzanca (f. Team)

Il concerto all'Auditorium

Mario Rossi ritorna alla "sua„ orchestra

Nel programma la « Vivaldiana » di Malipiero e le « Antiche iscrizioni » di Rocca, oltre la « Seconda Sinfonia » di Brahms

Il gradito ritorno di Mario Rossi alla testa di quell'orchestra ch'egli ha, per così dire, costruito e plasmato durante un quarto di secolo, ha riportato due lavori di musicisti italiani che da un pezzo non si ascoltavano: la *Vivaldiana* di Malipiero e le *Antiche iscrizioni* di Lodovico Rocca.

Vivaldiana è un abile « collage » d'alcuni tempi di *Concerti* vivaldiani, arricchiti nell'istrumentazione e combinati insieme in modo da formarne un tutto. Sorprendente l'ultimo pezzo, quell' « Allegro molto » che pone in maniera addirittura bruciante il problema della cronologia dei *Concerti* vivaldiani. Perché questo « Allegro molto » non ha ormai più nulla dell'ampio stile barocco, ma pesca a piene mani nella galanteria settecentesca, come avrebbero potuto fare Scarlatti e Galuppi.

Le *Antiche iscrizioni*, designate dall'autore come « evocazioni per soprano, basso, coro e orchestra », sono uno degli ultimi lavori del musicista torinese, prima che ragioni di salute lo allontanassero dolorosamente dalla composizione. Sono come il punto d'arrivo d'un certo tipo di composizione per quadretti fortemente caratterizzati, ch'egli aveva sviluppato prima in organici quasi cameristici, e che qui invece si valgono delle risorse del coro e della grande orchestra (oltre ai due solisti), conseguendo così ampiezza di respiro operistico. Quanti compositori hanno musicato, in questi ultimi anni, le epigrafi funerarie della *Antologia di Spoon River*? Non si saprebbe contarli. Non ci eravamo mai accorti che la sua *Spoon River* Rocca se l'era trovata, non già in America, ma nella Grecia antica, con queste *Antiche iscrizioni*, che sono proprio la stessa cosa, scorci di vite raccolti nel breve spazio d'una lapide, con situazioni e affetti che la musica raccoglie, amplifica e sottolinea. Correttamente eseguite dal soprano Alberta Valentini e dal basso Luigi Roni, ma soprattutto valorizzate dall'eccellente prestazione del coro, istruito da Ruggero Maghini, e dalla direzione efficacissima di Mario Rossi, le *Antiche iscrizioni* hanno riscosso un vivo successo, e l'autore, presente in sala, è stato festeggiato con autentico affetto dal pubblico torinese.

Non meno affettuoso l'applauso che ha raccolto Mario Rossi dopo una esecuzione della *Seconda Sinfonia* di Brahms, più intimizzata e interiorizzata di quelle che ricordavamo. Mario Rossi ha certe predilezioni tenaci nel repertorio, entro le quali penetra sempre più profondamente, come un topo nel formaggio, a differenza d'altri artisti cui, invece, riesce deleteria l'assuefazione. Ci sono certe *Sinfonie*, specialmente di Brahms e di Mendelssohn, che Rossi continuerà a dirigere, come gli auguriamo, ancora per moltissimi anni, e mai diventerà arida in lui la fonte delle scoperte dentro a queste musiche. E mai ci avverrà di dire: — Oh! ancora l'*Italiana*! ancora la *Seconda* di Brahms! —. Sempre ci andremo con gioia, chiedendoci cos'avrà scoperto di nuovo il nostro amico nell'*Italiana* e nella *Seconda*, sicuri che la nostra curiosità sarà delusa.

m. m.

Lo spettacolo del Piccolo Teatro milanese al Carignano

Joaquìn Murieta guerrigliero nel dramma di Pablo Neruda

La vivace rappresentazione diretta da Patrice Chéreau, con un gruppo di bravi attori

Patrice Chéreau, 26 anni, francese, una dozzina di messinscene, quasi tutte di classici, farraginose e contraddittorie, talvolta anche splendide e in ogni modo polemicamente oltre il testo, magari contro. Quanto basta per iscriverlo di diritto fra quei registi drammaturghi, pochi per ora non importa, dei quali questa rubrica sta andando in ricognizione e che possono dare nuovo slancio al teatro più, forse, dei cosiddetti « collettivi » (quando sono veramente tali: perché se poi una personalità spomita e prevarica, e accade spesso, si ritorna al primo caso).

Da un paio d'anni in Italia, Chéreau ha già portato abbastanza scompiglio nella nostra sonnacchiosa ufficialità, il « Piccolo » milanese gli ha dato credito e lui lo ha subito usato per rendere un servizio, buono o cattivo a seconda dei punti di vista, al poeta cileno Pablo Neruda (cantandone Splendore e morte di Joaquìn Murieta e trasformando in un'altra — in uno spettacolo, infine — un testo di cui l'autore stesso, consegnandolo non senza humour al « Regista », è il primo a riconoscere la teatralità.

Così come si può leggerlo nell'ottima versione di Vittorio Bodini pubblicata da Einaudi, Murieta ha più che altro l'andamento di una fastosa « cantata », o « oratorio insurrezionale » come qualcuno l'ha definito, con cori, assoli, canzoni, poemetti e dialoghi che celebrano un famoso connazionale di Neruda, sbarcato in California alla metà dell'Ottocento in piena corsa all'oro e datosi alla macchia per vendicare l'assassinio della moglie e le angherie dei nordamericani contro i minatori cileni e messicani da essi trattati alla pari dei negri.

Quest'opera, lussureggiante di metafore alla Lorca e di lirica enfasi, che tiene meno del dramma che dell'epopea, da cui il cinema caverebbe un western (e infatti il personaggio di Murieta è già arrivato sullo schermo), Chéreau l'ha configurata, usando e anche abusando di un espediente al quale sembra particolarmente affezionato, come una riflessione del teatro su se stesso: ha portato in palcoscenico una compagnia di guitti da music-hall, straordinariamente somiglianti ai comici strehleriani dei Giganti della montagna, e le ha fatto rappresentare la ballata di Neruda per la gente di periferia di una città cilena degli Anni Quaranta che ricorda l'Italia, la Francia, dell'immediato dopoguerra.

Lo spettacolo nello spettacolo si tiene in una chiesa sconsacrata, ridotta a deposito e autorimessa, davanti a una piccola folla di operai che assiste divertita, ma già diffidente, alle pateliche esibizioni di attorucoli impomatati, ex-bretelles arrochite, clowns smaniati, eccentrici e travestiti, che farfugliano e straniano i versi meravigliosi che solo il Chéreau-apocrifo, un retorico Poeta in cui dovrebbe essere adombrato Neruda, declama nella loro rotondità poetica (francamente: volgono poco).

Ma quando quel pubblico insorge contro un teatro senza radici nella realtà del proprio paese, e si accapiglia con i guitti distruggendo il loro improvvisato palcoscenico, allora le parti si capovolgono. E non solo gli spettatori si fanno attori recitando una storia che del resto conoscono, ma anche acquistano o rafforzano proprio con la rappresentazione — si pensi al teatro « campesino » o al teatro di guerriglia — la loro coscienza di classe oppressa e sfruttata. La leggenda di un bandito s'invera nella storia di un guerrigliero, le bandiere nazionali s'arrossano, i canti assumono un piglio partigiano. Alla fine i popolani inforcano le loro biciclette, pedalando verso la rivoluzione che il teatro non può dargli, il Poeta e qualche attore li seguono, gli altri si struggono nelle sterili rimpianto del « Vissi d'arte » della Tosca.

Nonostante qualche residuo di un barocchismo estetizzante che Chéreau tempera con un populismo un po' ovvio e con dichiarati omaggi a Strehler e persino a Visconti, il finale è intelligente e suggella con bella coerenza la felice intuizione che percorre tutto lo spettacolo, uno dei migliori di questa e dell'altra stagione (ne parlammo l'aprile scorso da Milano), al quale danno un valido contributo le fresche musichette di Fiorenzo Carpi, le scenografie dello stesso Chéreau (con il quale collaborano Richard Peduzzi e, per i costumi, Jacques Schmidt) e la recitazione di un folto gruppo di interpreti, quelli provenienti dal varietà facendo a gara con quelli di prosa e magari scambiandosi con essi le parti.

Così Marina Bonfigli canta e recita con lo stesso bell'impeto, e anche Anna Maestri quando non la tradisce l'entusiasmo. Tino Schirinzi e Ferruccio Soleri si trasformano da spavaldi pagliacci in fieri partigiani, Fiorenzo Fiorentini patrolineggia come lui sa in una parte che gli si addice. Luciano Alberici è un commosso Poeta, e meritano ancora una citazione Giampiero Fortebraccio, il portentoso O'Brien, l'Attisani, il Domeniaccio che concorrono con tutti gli altri al vivo successo dello spettacolo. Agli spettatori che non si raccapezzassero subito, alla prima ce n'erano, basterà ripetere che sulla scena una compagnia di guitti recita il Murieta (ma non cerchino il protagonista: non compare mai, rotola soltanto la sua testa mozza) per un pubblico di povera gente. Teatro nel teatro, insomma, Pirandello l'hanno dato anche in tv.

Alberto Blandi

La settimana nei teatri

« Marionette » di Büchner domani sera al Gobetti

L'unica novità teatrale della settimana è uno spettacolo di « marionette per adulti », il *Leonce e Lena* di Georg Büchner, che andrà in scena, per una sola serata, domani al Gobetti. La manifestazione è stata organizzata in collaborazione con il Goethe Institut. Da giovedì 21, al Gobetti, riprenderanno le repliche de *Il gioco dell'epidemia* di Eugene Ionesco sotto la direzione di Gualtiero Rizzi, con Piero Sammataro, Rino Sudano, Alessandro Esposito.

Al Teatro Alfieri proseguono, fino a venerdì 22, le repliche di *Zio Vania* di Anton Cechov, nell'allestimento dello Stabile di Trieste, con Giulio Bosetti, Ferruccio de Ceresa, Giulia Lazzarini. La regia dello spettacolo è dello stesso Bosetti; le scene e i costumi di Giancarlo Bignardi.

Per tutta la settimana al Carignano continuano le rappresentazioni di *Joaquin Murieta* di Pablo Neruda. Il dramma messo in scena dal Piccolo di Milano è recitato da Luciano Alberici, Marina Bonfigli, Anna Maestri.

Le marionette Gianduja, nel teatro di via S. Teresa 5, replicano ogni domenica, giovedì, sabato pomeriggio, alle 16, il *Pinocchio*, nella riduzione di Luigi Lupi.

Domani sera, ore 21, al Teatro Erba si svolgerà la prima delle sei letture recitate sulla « Storia del teatro contemporaneo » organizzate dallo Stabile di Torino, con Renzo Giovampietro, a cura di Edoardo Fortini. L'argomento della puntata sarà « Ibsen, Maeterlinck, Strindberg ». Ingresso libero.

Rinviato il concerto « Toscanini » — Il concerto, dedicato all'opera cameristica di Anton Webern, che avrebbe dovuto svolgersi domani, nell'Aula Magna dell'Università, è stato rinviato a data da destinarsi.

Mimidimaxi — Domani alle 16, presso il Circolo Amma, via Farà 17, il presidente del Samia, Dacrey Giordano e la creatrice di moda, Jole Veneziani, parleranno sul tema «Mimmidimaxi».

Al Circolo della stampa

Gozzano, e un incisore

(r.) Serata a Gozzano, al Circolo della stampa, per la presentazione del volume contenente xilografie di Augusto Valenti su altrettante poesie dell'autore di « Nonna Speranza » edito da Marco Noire. L'avvocato Giovanni Oberto ha parlato sul poeta e ha messo in luce il rapporto fra le incisioni e le liriche illustrate. Ernesto Caballo ha tratteggiato la figura dell'artista: un uomo che vive nella piccola casa del Cottolengo, e può lavorare con una mano sola, ma che ha sopperito con il suo talento e la sua volontà alla infelice condizione fisica.

« Caduta la pudicizia europea »

Scandalo a Bruxelles per i nudi sulla scena

(Dal nostro corrispondente)

Bruxelles, 16 gennaio.

« Questa sera, l'ultima roccaforte della pudicizia europea è caduta »: così, enfatico come una lapide, il critico teatrale del più diffuso quotidiano belga ha deplorato lo spettacolo di Fernando Arrabal, *Metterebbero le manette anche ai fiori*, andato in scena ieri in un piccolo teatro di Bruxelles. Era la prima volta che attori ed attrici apparivano completamente nudi davanti ai pudichi sudditi della regina Fabiola. La commedia racconta la lunga lotta dell'uomo per scrollarsi dalle spalle oppressione, superstizioni, tirannidi: « e vestiti », aggiunge acidamente il critico, che non riesce ad afferrare il nesso tra il nudo e la rivoluzione.

Il pubblico, che avrebbe dovuto difendere la roccaforte del pudore, dopo qualche rossore iniziale ha mostrato poi di gradire quanto gli veniva offerto ed ha applaudito.

v. z.

Il solista al « Swing club »

Jazz con « humour » sul piano di Beal

Un pianoforte suona le note di « Basin Street Blues »: accompagna una voce negra. E' Charlie Beal, pianista e cantante, impegnato nel suo « recital » allo « Swing club », la cantina torinese dove si fa solo jazz. La musica è semplice, vigorosa. Ricorda Fats Waller, quello di « Honeysuckle rose »: « Sì, certo, il mio maestro è Fats Waller. Da lui ho imparato a muovere le dita sul pianoforte. Fats non era solo un grande jazzista, l'autore dei più bei temi della sua epoca, Fats era un uomo generoso, pieno di vita », dice Charlie Beal fra un « set » e l'altro. Gradisce uno « scotch » ma rifiuta la sigaretta che gli offrono. Charlie Beal fa l'impressione di portare molto bene gli anni e di non risentire dei disagi che accompagnano fedelmente la vita girovaga di un musicista.

Un altro dei suoi maestri è Louis Armstrong: « Con lui ho lavorato negli Usa prima della guerra, fra il '34 e il '35. E' stato il periodo più interessante della mia carriera. Louis è veramente il "re" del jazz: tutta la nostra musica deriva dal suo stile ». Charlie Beal si illumina quando parla dei suoi musicisti favoriti. Si sofferma su Art Tatum, « un gigante, non ho mai cercato di imitarlo, è troppo grande », e ricorda poi con parole di ammirazione anche Nat King Cole di cui poco dopo esegue una splendida « Sweet Lorraine ».

Nella musica di Beal rivive tutta un'epoca del jazz che oramai avevamo dimenticata: un jazz dolce, allegro, pieno di « humour ». Charlie strona e canta non solo per divertire il suo pubblico, ma anche per se stesso. Questo è il segreto del suo buonumore. Quanti anni ha, Charlie? « Certo più di cinquanta, ma lasciamo perdere ». E saluta con una risata cordiale.

f. mond.

I GRANDI SUCCESSI presentati dalla Titanus

CRISTALLO

La Califfa è la sola donna che mi ha dato un gran momento di felicità, d'amore e di vita in mezzo al caos. DOBERDO'

Titanus

MARIO CECCHI GORI presenta

UGO TOGNAZZI « ROMY SCHNEIDER

LA CALIFFA

Scritto e diretto da ALBERTO BEVILACQUA

Si consiglia di vedersi dall'inizio ★ Vietato ai minori di anni 14

IDEAL

Titanus

MARIO CECCHI GORI presenta

VITTORIO GASSMAN

BRANCALEONE ALLE CROCIATE

con (in prima edizione) ADOLFO CELI - SANDRO DORI - BEBA LONCAR

LUIGI PROIETTI - GIANRICO TEDESCHI - LINO TOFFOLO

PAOLO VILLAGGIO - STEFANIA SANDRELLI

soggetto e sceneggiatura AGE - SCARPELLI

Regia di MARIO MONICELLI

TECHNICOLOR

IL FILM E' PER TUTTI

NAZIONALE

Titanus

FRANCO NERO - TOMAS MILIAN

VAMOS A MATAR COMPAÑEROS

FERNANDO REY KARIN SCHUBERT - EDOARDO FAJARDO

IRIS BERBEN - FRANCISCO GODALO - JACK PALANCE

Regia di SERGIO CORBUCCI

NON E' VIETATO

al DORIA il salotto di Torino

GRANDE SUCCESSO!

Aveva il sesto senso negli affari... usava gli altri cinque nell'amore!

BARBRA STREISAND GEORGE SEGAL

IL GUFO E LA GATTINA

Vietato ai minori di anni 18

PRINCIPE LA PERLA

Il più grande successo dell'anno

ALAIN DELON

JEAN-PAUL BELMONDO / ALAIN DELON

Borsalino

un film di JACQUES DERAY

CAPITOL

UN KOLOSSAL!

John Philip Law

Mimsy Farmer

Strogoff

TECHNICOLOR

AL VITTORIA: UN TRIONFO!

DEL « FENOMENO » COMICO DELL'ANNO

LANDO BUZZANCA

NEL FILM DOVE IL PUBBLICO SI DIVERTE VERAMENTE

con licenza di...corna!

LANDO BUZZANCA * BARBARA BOUCHET * ORAZIO ORLANDO

il Debito Coniugale

colori

PIPPO FRANCO ci... MARIO CAROTENUTO... ANITA EKBERG

AL CINEMA CENTRALE d'Essai: Un successo!

HO INCONTRATO ANCHE ZINGARI FELICI

VIETATO AI MINORI DI ANNI 18

questa sera in TV

con

Sandra MONDAINI

Raimondo VIANELLO

DAVY CROCKETT

nel Carosello

STOCK

MASSIMO - Fortino NUOVO

La più magistrale interpretazione di

UGO TOGNAZZI

splendori e miserie di MADAME ROYALE

TECHNICOLOR

VIETATO AI MINORI DI 18 ANNI

ANALISI

Farsi la casa

(L'edilizia è in crisi, ma 3 milioni di famiglie vivono in abitazioni incivili)

Tre milioni di famiglie italiane hanno bisogno di una casa, per uscire da condizioni di vita degradanti, incivili. Si dovrebbero costruire al più presto 15 milioni di vani, al ritmo di almeno 500 mila alloggi l'anno, soltanto per colmare i vuoti più gravi. Altro che crisi dell'edilizia, e prospettive di disoccupazione per oltre 900 mila muratori. Il fatto è che non si riesce a compiere la svolta da un tipo di edilizia in gran parte superflua, di origine speculativa, a un'edilizia economica capace di produrre con rapidità soddisfacente.

Nel settembre '70 sembrava che la « politica per la casa » del governo Colombo si affacciasse con buone promesse di rinnovamento. Aveva raccolto dai massimi rappresentanti dell'edilizia privata la conferma alla disponibilità per un nuovo indirizzo di « edilizia convenzionata ». Si era parlato di un'« agenzia per la casa » ideata per utilizzare rapidamente i miliardi che tutti i lavoratori italiani versano alla Gescal, in forma di trattenute mensili (108 miliardi di contributi in un anno). Viene confermato che la Gescal ha fermi in banca oltre 600 miliardi.

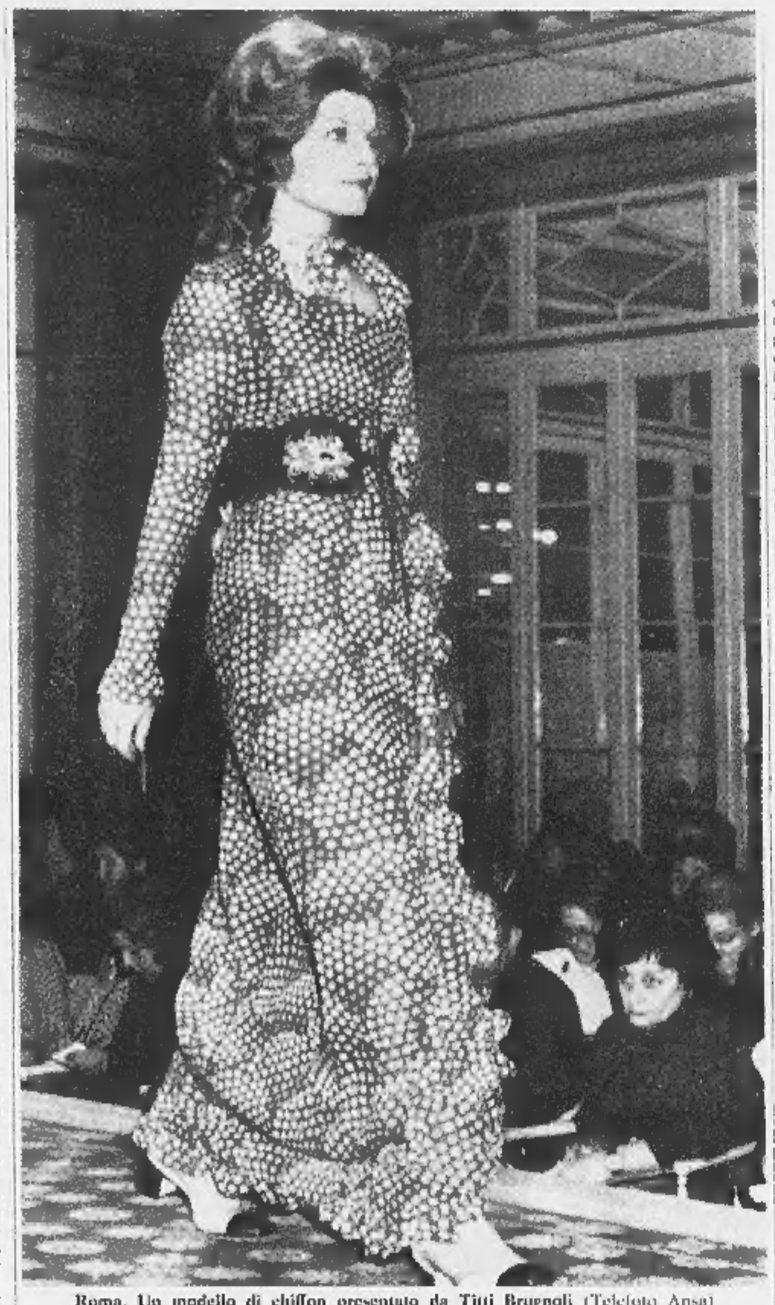
Purtroppo i fatti non sono seguiti, neppure dopo le intese tra governo e sindacati. Non che si aspettassero le case per prodigio, né l'annuncio di programmi operativi da un mese all'altro. Ma causa una certa delusione riascoltare discorsi e polemiche, che ormai sembravano superati. Ieri è avvenuto mercoledì sera alla televisione, con un « processo » che contrapponeva l'urbanista Vittorini, ispiratore del ministero dei Lavori pubblici, e l'avvocato Delli Santi, difensore degli imprenditori. Il tema era « Suolo pubblico e suolo privato ». L'intenzione era lodevolissima: chiarire agli italiani se c'è la disponibilità di aree espropriate per ottenere case a costi minori, in quartieri più civili. Il dibattito è stato purtroppo viziato da irrigidimenti polemici, che hanno negato al telespettatore informazioni chiare e attendibili. Non sono mancate vere e proprie distorsioni. La parte a favore dell'edilizia privata ha domandato a un « testimone »: *« Lei vorrebbe una casa? Pagherebbe le rate per molti anni pur di averla in proprietà? »*. Risposte ovviamente positive. *« Vorrebbe la stessa cosa se dovesse impegnarsi a darla allo Stato dopo 20 o 30 anni? »*. Sgomento del testimone, e rifiuto ancor più ovvio. Si era parlato dell'Olanda: i telespettatori devono aver pensato che gli olandesi sono davvero sprovveduti, se dopo 20 anni danno le case allo Stato.

I fatti sono ben diversi. In Olanda, in Gran Bretagna, in Svezia, l'esproprio avviene su larga scala per iniziativa dei comuni o di altri enti locali, non dello Stato. Il comune acquisisce aree agricole, di basso valore, in zone di prevista espansione. Quelle, per intenderci, che in Italia sono state accaparrate da speculatori privati.

I prezzi e gli affitti degli alloggi costruiti su quelle aree sono vincolati. L'acquirente o assegnatario ha la proprietà dell'alloggio, che posa su terreno del comune; la concessione dura da 60 a 90 anni, ed è rinnovabile. La casa non è affatto un bene di consumo, come è stato detto al « processo » televisivo, ma un bene durevole, pagato mediamente in 20 anni, che si può vendere e lasciare in eredità.

In Italia, l'area incide fino al 50 per cento sul costo finale delle abitazioni. Costano troppo anche i terreni su cui costruiscono gli istituti per le case popolari: l'incidenza può arrivare a un milione per vano. Riducendo il peso delle aree, gli imprenditori privati potrebbero produrre alloggi di cinque stanze a 7 milioni di lire, affittandoli a 30 mila lire il mese. Quanto possono spendere, in media, le famiglie italiane bisognose di alloggio a condizioni non particolarmente agevolate. Anche se il peso dell'urbanizzazione dovesse ricadere solo in parte sulla comunità, entro piani rispondenti a precise esigenze sociali, il problema della casa potrebbe essere risolto mettendo in movimento le centinaia di miliardi per l'edilizia che giacciono nelle banche. Avrebbe respiro per molti anni l'edilizia privata (copre il 95 per cento della produzione). Con la disponibilità dei suoli, in Gran Bretagna si costruiscono 400 mila alloggi l'anno, per metà agevolati e controllati. Ma gli imprenditori dovrebbero ritornare al loro mestiere, cioè al compito di fare le case, abbandonando quello di mercanti di suoli fabbricabili.

Mario Fazio



Roma. Un modello di chiffon presentato da Titti Brugnoli (Telefoto Ansa)

Le sfilate di Roma: c'è chi rifiuta le maliarde

Alle giovani moda pulita

La Sanlorenzo ha giuocato sui colori nitidi e su abiti svelti, come le « tute da lattaia » - Interesse per gli accessori, scarpe e borsette ricche di fantasia - Dibattito sull'industria dell'eleganza

(Dal nostro inviato speciale)

Roma, 16 gennaio.

Dieci i colori. Sempre forti e netti, un giallo di sole, un azzurro di cielo, un verde di prato e gli altri altrettanto tellurici, adoprati in bordi o a gruppi in incastri, stampati a rigatudri, a rombi, a strisce, a losanghe. Oppure in un tratteggio che sulla seta leggera dà movimenti di luce sempre diversi, immagini sovrapposte, effetti ottici. Tutto questo gettato in un mare di bianco: non molle, non cascante, neppure secco. Solamente, semplicemente vivo.

La collezione di stasera della Sanlorenzo, la prima di rilievo del calendario romano delle sfilate per la primavera-estate '71, ha buttato via un bel po' di nuvole e di grigio dall'orizzonte della moda. Ha rivelato un gran desiderio di pulizia e di salute. Ha avuto il coraggio di dire che non ci piacciono più (o non ci sono mai piaciute) le nostalgie, che atteggiarsi a « mafiarda » oggi è perlomeno comico e travestirsi da ragazza di strada, di trent'anni fa, insulso. L'uscita dei modelli è stata veloce per accentuare un'impressione complessiva di caleidoscopio.

Ma sotto l'apparenza di un gioco in libertà, si è vista una linea conduttrice precisa. Enrica Sanlorenzo, ventitré anni, la più giovane delle stiliste italiane, ha fatto di tutto un po': l'abito sotto al ginocchio e la tuta, lo scamiciato a terra ed il vestito pantalone, una sorta di cafetano e, naturalmente, lo short. Però con un'impronta personalissima. Nessuna reminiscenza del passato, anche se i bei gruppi di toppe poliforme sulle spalle e sui fianchi dei suoi capi candidi hanno qualche vago sapore delle maschere della commedia dell'arte ed i grandi abiti di lino o in seta stampata a piastre accese o sfumate rimandano alla ricchezza ed anche alla sapienza del costume quattrocentesco. Il meglio è stato non tanto la suite finale, vivacissima e pur di ottimo effetto, ma la serie delle tute da « lattaio » con la pettorina e le larghe spalline fermate da splendide piastre smaltate e l'insieme dell'abito spoglio la cui manica rigata o tricolore spunta fuori dal mantello con la spalla ad aletta. Un motivo ricorrente, che dà grazia nuova al corto bolero unito alla camicia di seta « optical » ed ai pantaloncini cortissimi il cui alto risvolto è in sbieco. Ciò che in definitiva più ha convinto della collezione (mentre altre oggi si sono perdute tra confusi richiami, riportando in scena perfino i tailleurs di Chanel, ma, purtroppo, con la gonna aperta, e, sotto, il calzoncino) è la ricerca di una estrema nitidezza: non meccanica o fredda, ma animata e in certo modo fervida. Questa sua fresca, anche se abbastanza schiva, figura femminile, Sanlorenzo l'ha completata con berrettone da monello di Maria Volpi, scarpette da ciclista e sandali bassi all'orientale o a pezze sovrapposte in varie tinte e sempre in camoscio di Giovanni, e, soprattutto, i gioielli nuovissimi di Ciò Caroli.

I colliers, i pendenti, gli anelli in oro bianco e pietre preziose, pensati da Caroli come oggetti viventi, in movimento, si sono potuti vedere, da noi, non solo al passaggio veloce delle indossatrici ma nelle bacheche della mostra degli accessori, aperta al Grand Hotel. Diciamo subito che i quarantatré espositori stanno molto stretti nello spazio loro riservato. E' curioso che, proprio nel momento in cui lo si vuole rilanciare, questo settore del nostro artigianato di moda sia relegato nell'angolo. Avrà, si spera, più respiro al Samia, in febbraio.

La selezione delle aziende, avvenuta tra un gruppo foltissimo di concorrenti, avrebbe potuto essere ancora più rigida, mentre si nota l'assenza di alcuni nomi validi. Nel complesso la rassegna manca di unitarietà, dà un'impressione di caos anche se nessuno pensa di discutere su Ferradini che nelle calzature maschili ha abilità e fantasia da vendere; si diverte a presentare lo stivale nero con un fischio disegnato su un fianco a piccoli fori, ma poi ha i bei gambali in pony pone naturale e una polacchetta tra austera e ironica: di cinciglia, bordata con strisce di nappa. E neppure sulle borse « unisesso » di Gabrielli, in vitello selvaggio; il nuovo « chiaro piccolo » (carro piccolo) è formato da due tasche con vari cinturini per appenderlo in vita.

Rapida discesa dall'immaginazione alla realtà. Ed una pausa dei *défilés*, in un primo pomeriggio imbronciato, s'è svolta oggi anche una conferenza stampa-dibattito nella sede della Camera Nazionale della Moda tra dirigenti, operatori economici e giornalisti. Molte le informazioni, riconosciuta la crisi del settore: tuttavia crisi di crescenza, crisi di organizzazione; quindi una malattia curabile e da cui si potrà uscire con il tanto auspicato ed ora in via di attuazione coordinamento dei molti settori dell'industria dell'abbigliamento. Il tema trattato è importante, sarà necessario ritornare a parlarne con calma. La notizia più interessante è che, a partire dall'anno prossimo, il calendario delle manifestazioni ufficiali sarà completamente rivoluzionato. In modo tale da ridare la priorità, almeno in senso cronologico, all'Alta Moda, che si vede invece ora preceduta da tutte le altre rassegne di *prêt-à-porter*.

Mirella Appiotti

Roma. Due abiti da sera e pomeriggio di Tiziani (Tel.)

Le conclusioni del magistrato sulla tragedia di Roma

Si uccise per la vergogna il salumiere che aggredì le due bimbe nel negozio

Secondo i periti l'uomo (39 anni) era stato colto da un « raptus » quando vide le ragazzine di 11 e 12 anni negli abiti della domenica - Escluso che sia stato colpito dalle piccole o da qualche persona fra quelle che avevano assediato il locale - Si sarebbe trafitto con tre coltellate

(Dalla redazione romana)

Roma, 16 gennaio.

Il salumiere di Trastevere che aggredì due bambine nel suo locale in via del Mattonato si è ucciso. Dopo due mesi e mezzo di indagini, il magistrato ha concluso che non furono le bambine a colpire a morte il bottegaio, né l'uomo cadde vittima di qualcuno deciso a fare giustizia sommaria. Mario De Angelis si è tolta la vita trafiggendosi con almeno tre coltellate, perché sconvolto dalla vergogna di quanto aveva appena commesso. Mentre era ormai prigioniero nel chiuso del suo negozietto, Angela Ciaffone e Anna Cerrone correvano al pronto soccorso su un'automobile di passaggio e fuori tumultuava la folla dei vicoli. E' stata una tragedia della follia.

Mario De Angelis aveva 39 anni e da più di 10 viveva in Trastevere. La sua era un'esistenza tranquilla, accanto alla moglie e al figlioletto di 3 anni: in bottega gran parte del giorno, poi a casa. Lo conoscevano tutti dalle parti di via del Mattonato: un tipo chiuso, di umore variabile, ma sempre rispettoso con i clienti. La violenta lite che ebbe qualche tempo prima della tragedia con un suo parente terminò e finì senza conseguenze.

Quella mattina del primo novembre Mario De Angelis

Mario De Angelis

dovette essere colto da un « raptus », ipotizzano i periti che hanno collaborato all'inchiesta. Quando vide Angela e Anna negli abiti della domenica, allegre e disinvolte, dimenticò che aveva davanti due bambine di 11 e 12 anni. *« Tentava di abbracciarci, ci correva dietro gridando come un ossesso »*, raccontarono poi le bambine. Travolto dalla follia, il bottegaio riuscì a raggiungere e gettare in terra la piccola Angela, minacciandola con un coltello. Anna accorse in aiuto della compagna e per costringere il bottegaio a lasciarla andare prese a colpirlo sulla testa con il manico di un pesante coltello.

La colluttazione andò avanti per qualche minuto, furiosissima. Finché da fuori qualcuno riuscì a sollevare la serranda con cui il commerciante aveva imprigionato Angela e Anna, che riuscirono così a mettersi in salvo, sanguinanti e terrorizzate. In quell'istante il bottegaio fu visto nel fondo del negozio, in piedi, sconvolto: poi la saracinesca fu rapidamente richiusa. A riaprirla nuovamente fu la polizia, chiamata nel frattempo: gli agenti che penetrarono nel locale trovarono Mario De Angelis in fin di vita, fecero in tempo a sentirgli pronunciare poche parole: *« Mi hanno colpito... »*. Furono queste a sollevare il sospetto che ad uccidere potessero essere state le bambine, durante la loro disperata difesa. Anna e Angela, però, negarono: e la forza con cui erano stati vibrati i colpi convinse gli investigatori che ben difficilmente potevano essere state loro.

Si disse, allora, che l'assassino poteva essere tra i popolani che avevano assediato il negozio del salumiere, subito dopo il fatto, per vendicare l'oltraggio alle bambine. Appariva inspiegabile che Mario De Angelis per uccidersi avesse usato due diversi coltelli. Ma il sostituto procuratore della Repubblica, dott. Marrone, sostiene che la circostanza non è affatto eccezionale.

Le indagini rapidissime e accurate, abilissima con la famiglia in borgata Ciot di Inverso Pinasca.

Venerdì mattina mentre era a scuola nell'intervallo tra le lezioni, il ragazzo si è accasciato nel corridoio, il viso terreo, il respiro affannoso; la mano aveva un tubetto di sedativi vuoto. I compagni lo hanno soccorso e portato a braccia nel vicino ospedale. I medici gli hanno fatto la lavanda gastrica, ma le sue condizioni si sono aggravate ed è stato trasferito a Torino.

I carabinieri hanno aperto un'inchiesta.

Ragazzo dodicenne si avvelena a scuola

Piacenza, 16 gennaio.

(m. g.) Uno studente di 12 anni è ricoverato in osservazione al Centro di rianimazione dell'ospedale Molinette per intossicazione da barbiturici. Si chiama Walter Cou-

Fermato un cittadino brasiliano

Sequestrata a Ponte Chiasso valuta per oltre un miliardo

Altri tre sequestri, al confine svizzero, di denaro che si tentava di esportare clandestinamente

(Dal nostro corrispondente)

Como, 16 gennaio.

(l. p.) Un grosso sequestro di valuta è stato operato oggi al valico internazionale ferroviario di Ponte Chiasso, da un finanziere: addosso ad un cittadino brasiliano, il cinquantareenne Ferruccio Ferrari, residente a Cremona, sono stati trovati 23 titoli multipli azionari di diverse società brasiliane, per un valore complessivo di 9 milioni 412.954 nuovi cruzeiros, pari ad un miliardo e 170 milioni di lire italiane.

Altri tre sequestri di valuta erano stati compiuti ieri al valico stradale di Chiasso, rispettivamente di 14 mila dollari (8.300.000 lire), 17 mila dollari (10.700.000 lire) e 4 milioni di lire, di cui si tentava l'importazione clandestina in territorio svizzero. Anche di questi evasori il comando della Guardia di Finanza non ha comunicato i nomi.

Sanremo: sparatoria contro un automobilista

(Dal nostro corrispondente)

Sanremo, 16 gennaio.

(r. o.) Il proprietario di un locale pubblico di Sanremo, Pietro Bartolomei di 40 anni, è stato fatto oggetto stamane, verso le 17, di una sparatoria ad opera di alcuni sconosciuti.

Due colpi di pistola sono stati esplosi da una distanza di circa 30 metri, mentre il Bartolomei, solo a bordo della sua vettura, stava attraversando il rondò Garibaldi, in uno dei punti più centrali della città.

Dopo il riconoscimento del figlio di Messina

A Sanremo l'ultima battaglia per i 20 miliardi del "boss,,

Il legale dei fratelli Messina dice: « Sino a quando non ci sarà una sentenza che accetti il riconoscimento, per noi Antonio Masi resta un illustre sconosciuto »

(Nostro servizio particolare)

Sanremo, 16 gennaio.

La notizia che lo stato civile del comune di Vicenza ha trascritto la nuova posizione anagrafica di Antonio Masi mutandola in Giuseppe Messina, figlio del *boss* del vizio londinese morto nel marzo scorso, apparentemente non ha destato a Sanremo, dove vivono Attilio e Salvatore Messina, fratelli del « re di Soho », alcun allarme.

Gli ultimi rappresentanti del famoso *clan* che nel dopoguerra teneva le fila a Londra di numerose attività, com'è loro costume non hanno voluto rilasciare dichiarazioni di sorta. Si tratta di gente abituata ad ogni evenienza ed anche se il vero riconoscimento ufficializzato il figlio naturale del loro fratello può significare per loro dover rinunciare ad una cospicua eredità, non lasciano trasparire alcuna emozione.

L'avv. Giulio Allione, che tutela gli interessi di Attilio Messina, ha invece dichiarato: *« La vicenda Messina è costellato di novità; quest'ultima relativa ad Antonio Masi al momento non c'interessa minimamente in quanto non vi è una sentenza di tribunale che accetti il riconoscimento di paternità, e le questioni di stato vengono definite esclusivamente con una sentenza »*.

L'ufficio di stato civile di Vicenza allora avrebbe agito in contrasto con la legge?

« Poteva far trascrivere in base al certificato rilasciato dalle autorità egiziane la nuova posizione del Masi — e qui sta il punto — non può variare i dati anagrafici. In conclusione: sino a che non ci sarà una sentenza che accerti che Antonio Masi e Giuseppe Messina sono la stessa persona, per noi Antonio Masi rimane un illustre sconosciuto ».

Genova. Antonio Masi, ora si chiama Giuseppe Messina

Su un altro particolare puntano i legali dei fratelli Messina: il fatto cioè che Eugenio Messina viene definito cittadino inglese mentre a loro risulta che avesse la cittadinanza italiana. La questione però dovrebbe essere di facile chiarimento in quanto presso il consolato di Gran Bretagna ad Alessandria d'Egitto si dovrebbe trovare traccia della famiglia Messina, la quale vi era giunta proveniente da Malta quando l'isola era sotto dominio britannico.

In quanto alla dichiarazione giudiziale di paternità con sentenza del tribunale, è un particolare che all'occorrenza potrebbe essere ottenuto magari proprio presso il tribunale sanremese dove Giuseppe Messina ha chiesto di essere inserito nell'asse ereditario del defunto *boss*.

La grossa battaglia per l'eredità del *boss* dunque non dovrebbe più riservare grosse sorprese ed implicitamente l'ha ammesso anche l'avv. Maria Bertalli Taggiasco, legale sanremese di Marie Thérèse Vervaeke, la vedova di Eugenio Messina: *« Dato che esiste una dichiarazione di stato civile — se esiste — non ho nulla da aggiungere e nulla da commentare »*.

Vittorio Preve

Bizzarrie della nuova linea

La moda maschile (col torace nudo)

Per gli uomini i sarti hanno studiato colori fantasiosi e divertenti trovate

(Nostro servizio particolare)

Roma, 16 gennaio.

Le prime sorprese del '71 si stanno rivelando in questi giorni a Roma: interprete il guardaroba di una coppia che si sta preannunciando singolare.

Per il corredo femminile si punta sul sicuro confermando la generale controffensiva mini degli *shorts* stile Betty Grable, si sussurrano previsioni circa un *revival* simbolico degli anni che vanno dal '35 al '50. Quale sorte attende l'abbigliamento dei cavalieri di queste eroine?

Certamente una sorte fantasiosa, a giudicare da gran parte delle proposte di Bazzarini, Coccoli, Nativo, Rossetti, Siviglia, l'iniziale gruppo dei creatori che ha inaugurato le sfilate.

In generale è apparso evidente lo stacco di colori, linee ed intenzioni del corredo maschile da città da quello dedicato alla libertà di vita e vacanza: ristrutturato il primo su una falsariga di ritorno al quasi classico con colori non violenti, luminoso e chiaro invece come una giornata di sole il secondo, puntualizzato su diverse trovate spettacolari.

Ecco, per esempio, la camicia ideata da Carla Maglia per gli indossatori di Coccoli: sotto un corto carré le due parti anteriori della blusa-casacca sfuggono in diagonale lasciando in bella vista una porzione di stomaco nudo possibilmente abbronzato (e rigorosamente vietato a chi del ventenni il fisico non ha più). Ecco, dello stesso ideatore, un simpatico mantellone-maxi blu, con tasche a toppa, trattenuto con voluta negligenza in vita da una cintura.

Non si possono dimenticare i « bloomers » di Siviglia, quei buffi pantaloncini arricciati e rimboccati con elastico al di sopra di un bel pezzo di ginocchio. Degna di elucubrazione quella specie di spolverello studiato da Nativo per concedere all'interprete della sua linea quasi un intero guardaroba imperniato su un unico abito apparente: a seconda dell'abilità da prestigiatore e della buona volontà di chi lo indossa, si potranno staccare, nel giro di alcuni minuti, le maniche lunghe della giacca, sganciare dalla cerniera lampo la parte che ricopre i fianchi e staccare il pezzo eccedente dei pantaloni lunghi. Risultato: una blusa scamiciata con cintura e pantaloncini corti

Savina Roggero

i Grigioni
Svizzera
Vacanze indimenticabili al sole e sulla neve nelle stazioni di soggiorno invernale di
Arosa Davos St. Moritz
Flims Klosters Pontresina
Lenzerheide-Valbella
Spa Scuol-Tarasp-Vulpera
Celerina Maloja Samedan
Sils i. E. Silvaplana
Churwalden Tschiertschen
Disentis Ilanz Sedrun Splügen
Wiesen e molte altre
con possibilità di ottima sistemazione in alberghi e pensioni. Tutti gli sports: sci — pattinaggio — curling — slitta — equitazione. Escursioni entro un paesaggio meraviglioso con la Ferrovia Retica, le autopostali e altri autoservizi. Ampia rete di funivie e mezzi di risalita. Abbonamento regionale per gli sportivi con riduzioni fino al 37,5% ca. Varie piscine coperte riscaldate.

Nuova via di accesso rapida per la ferrovia del San Bernardino e per l'aperta e comoda strada del passo del Maloja.
Informazioni e prospetti presso: agenzie di viaggio, uffici turistici delle singole località, Ufficio Nazionale Svizzero del Turismo, Milano, piazza Cavour 4 e Roma, via V. Veneto 36, Ufficio turistico per i Grigioni, CH-7000 Coira (Svizzera)

TREVES
MOBILI
SALOTTI D'ARTE
I mobili + belli
I prezzi + bassi
Via Cernaia, 17
Torino

tra pochi giorni
NUOVI CORSI
PROGRAMMATORI/
OPERATORI/ANALISTI/
PERFORATRICI/
in corsi diurni, pomeridiani, serali
ISCRIZIONI APERTE
Piazza Vittorio 13 - Torino
Tel. 88.99.68 - 88.98.70
istituto vittoria

GRUPPO FINANZIARIO DI IMPORTANZA NAZIONALE
Assicura continuo ed elevato reddito in investimenti senza rischio. - Scrivere: Pubblimar Casella 55 - (22100) Como.

Dott. P. ADLER - Specialista Malattie della pelle e veneree
Via Cesare Battisti 2 angolo via Roma
Ore 10,30-13; 16-20; fest. 10-12; t. 545.666

AIUTA I DENTI A NASCERE
non contarci se siete da un pezzo maggiorenne. Potete invece contare su una bella protesi, tenuta a posto con Orasiv.
orasiv
FA L'ABITUDINE ALLA DENTIERA

Il noto investigatore Maik Tjfydar, detto « Passo Felpato », ha finalmente appurato che il sospetto era fondato e ha divorziato. Poveretto!!! Come soffre!! Si ostina a non usare il Callifugo Ciccarelli che è in vendita in tutte le farmacie di città e di paese.

ROSALBA
Boutique alta moda
Corso Vittorio Emanuele 32
Via S. Paolo 17
saldi di fine stagione

ANNUNCI ECONOMICI

Gli avvisi si ordinano presso:

TORINO Via Roma 80, Via Marenco 32
MILANO Via Cerva 35, Galleria Passarella 2
ROMA Via Po 12, Largo del Tritone 155
GENOVA Via E. De Amicis 2
IMPERIA Corso Matteotti 16
BOLOGNA Via Rizzoli 38
PADOVA Galleria Ezzelino 5
BOLZANO Via Portici 30
TRENTO Piazza Lodron 1
NAPOLI Via Roma 148

oltreché presso tutti i corrispondenti della **Etas-Kompass Pubblicità SpA**. Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a: **Etas-Kompass Pubblicità, via Marenco 32 — 10126 Torino.** Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente alla **Etas-Kompass Pubblicità SpA** (via Roma 80 e via Marenco 32, Torino) per contanti o vaglia o mediante versamento nel conto corrente postale 2/24907 Torino. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, sdoppiando quelle artificiosamente composte) per la tariffa della Rubrica adatta all'annuncio, con l'aggiunta delle imposte in ragione dell'IGE globale. E' ammessa l'inclusione nel testo di una sola parola in carattere maiuscolo (oltre a quella iniziale) e sarà computata per tre parole. La tariffa delle rubriche è di lire 320 per parola. Le sole rubriche «Domande di lavoro» e «Domande di impiego»: lire 50 per parola. Gli annunci sono pubblicati su «La Stampa» (o «Stampa Sera» del Lunedì) e su «Stampa Sera» (edizione pomeridiana). Fanno eccezione le «Domande di impiego o di lavoro» e gli annunci che compaiono su «La Stampa» della domenica per i quali è prevista una sola pubblicazione su «La Stampa». Annunci composti in neretto: tariffa lire 600 per parola. Annunci in data fissa: tariffa lire 600 per parola. Annunci in data fissa composti in neretto: tariffa lire 900 per parola. La data fissa è accettata per quanto riguarda «La Stampa», la ripetizione su «Stampa Sera» è prevista entro le successive 48 ore. Non sono ammessi annunci che contengano richieste di denaro o francobolli. Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: «Scrivere: **Etas-Kompass Pubblicità n.... Torino**», computata per sei parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio deve essere aggiunto il nolo della cassetta in lire 200 per decade, ed un rimborso di lire 300 per le spese di recapito della corrispondenza a coloro che non possono eseguire il ritiro presso i nostri uffici. La **Etas-Kompass Pubblicità SpA**, in base al capitolato di concessione di esercizio del casellario privato, è considerata a tutti gli effetti unica destinataria della corrispondenza indirizzata alle cassette. Essa ha quindi il diritto di verificare le lettere e di incasellare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate.

Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la CASSA DI RISPARMIO DI TORINO gli avvisi possono essere ordinati — nelle ore di sportello — presso tutte le Sedi e Dipendenze di queste Banche esistenti in Italia.

③ Capitali - Società Rilievi - Cessioni

A.A.A.A.A.A. A.A.A.A.A.A. A.A.A.A.A.A. ACCORDIAMO prestiti immediatamente a proprietari solo ed alloggi anche se ipotecati. Nessuna spesa anticipata. Nessuna informazione. Finanziamenti personali a dipendenti grandi aziende, professionisti, artigiani. Massima riservatezza. FINANZIARIA FID - Sede Centrale, via Cernaia 18 (angolo corso Siccardi). Tel. 542.834 - 530.445.
A.A.A.A.A.A. A.A.A.A.A.A. A. PRESTITI a tutti in 60 mesi. Mutui ipotecari immediati presentando documenti proprietà prima, seconda, terza ipoteca. Riservatezza. FINANZIARIA FID - Sede Centrale, via Cernaia 18 (angolo corso Siccardi). Tel. 542.834 - 530.445.
A.A.A.A.A.A. A.A.A.A.A.A. FIDAUTO, via Pomba 29 (angolo via Giolitti), prestiamo denaro a tutti sulla fiducia. Autosovvenzioni immediate presentando documenti auto, nessuna formalità ed incasso immediato. Mutui ipotecari fino a sei anni. Riservatezza assoluta. Telefonare 545.909.
A.A.A.A.A.A. A.A.A.A. FINCOTEX, corso Francia 15, Tel. 760.305 - 779.826. Prestiti a tutti in giornata. Mutui ipotecari dilazionabili fino a 5 anni, modicità, riservatezza.
A.A.A.A. CONFIAS: prestiti fiduciari a tutti entro 48 ore. Tel. 682.095.
A.A.A.A. ACCORDIAMO subito prestiti senza garanzia operai, impiegati, artigiani, commercianti. Fipal, Telefonare 518.290 - 530.542.
A.A.A.A. PRESTITI immediati, autosovvenzioni. Tel. 540.879.
A.A.A. ALI'S prestiti operai, impiegati. Piazza Adriano 15. Tel. 755.652.
A.A. AFIA, via Pietro Micca 18, Telefonare 540.632. Prestiti impiegati, operai, finanziamenti autoveicoli, mutui case appartamenti.
A.A. FASANO 694.180 - 694.670. Affidiamo vendita aziende commerciali, industriali, negozi.
A. ACQUISTEREI rileverei piccola grande azienda, negozio, Torino o provincia. Tel. 513.596.
A. AFFARONE rosticceria cediamo bar superalcoolici, 2 milioni contanti, rimanente dilazionati. Riva, corso Re Umberto 45.
A. AFFIDO gerenza negozio rivendita pane, reddito assicurato, 300 mila cauzione. Riva, corso Re Umberto 45.
A. AVVIATISSIMO bar superalcoolici cediamo 3 milioni contanti, rimanente dilazionati. Riva, corso Re Umberto 45.
A. NEGOZIO rivendita pane cediamo 700 mila contanti, rimanente dilazionati, veramente occasione. Riva, corso Re Umberto 45.
AFFARE: causa maternità cedesi negozio con licenza tessuti e confezioni ottima posizione angolare. Facilitazioni di pagamento. Tel. 850.758.
AFFARONE causa malattia cedo cartolibreria giocattoli profumeria. Telefonare 522.934, ore 20.
ANTICIPO lire 500 mila cedesi negozio fiori zona nuova. Tel. 789.215.
AUTORIMESSA cedesi 120 macchine ottima posizione. Tel. 588.931.
AUTORIMESSA 120 auto completa buona posizione privato cede. Telefonare 957.872.
AVVIATA macelleria centro Moncalieri cedesi. Tel. 642.620.
AVVIATA merceria maglieria di zona S. Rita cedo causa salute. Telefonare 304.522.
AVVIATISSIMO drogheria cedesi causa trasferimento. Tel. 763.400 ore pasti.
AVVIATISSIMO merceria abbigliamento centrale, cedesi motivi famigliari. Telefonare 651.864.
BAR analcoolico confetteria pasticceria, modernissimo ampio salone adatto tavernetta, cedo privatamente. Telefonare 379.304 mattino.
BAR centrale superalcoolici orario ridotto reddito occasione cedesi. Telefonare 746.218.
BAR superalcoolici centralissimo chiusura festivi serali forte incasso controllabile. Tel. 587.150.
CASALINGHI articoli regalo ampie vetrine zona continua espansione, ottimo incasso, cedesi 7 milioni. Tel. 679.527.
CAUSA familiare cedesi negozio articoli abbigliamento sportivo, minimo anticipo, sufficienti garanzie. Incasso annuo 40 milioni, utile allegato. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 9071 — 10100 Torino».
CEDESI avviatissima carpenteria attrezzata, piena attività, clientela scelta. Moncalieri. Tel. 644.088.
CEDESI commestibile in zona avviata. Telefonare 276.877.
CEDESI laboratorio bigiotteria centrale, via Mazzini 34.
CEDESI merceria zona privilegiata. Telefonare 590.289 orario pasti.
CEDESI negozio accentratore, modesto, ma ben avviato, motivi familiari. Telefonare 585.383, ore pasti.
CEDESI negozio lettini carrozzine giocattoli zona Santa Rita. Tel. 392.784.
CEDESI negozio giocattoli con annesso profumeria e chincaglieria. Telefonare 873.715 ore pasti.
CEDESI negozio pastificio zona Francia, utile mensile 500 mila nette. Telefonare 768.951.
CEDO merceria confezioni barriera Milano. Tel. 261.344 ore pasti.
CERCO prestito 6 milioni, garanzia ipoteca su villa collina Torino. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 5019 — 10100 Torino».
COLORIFICIO [illegible] cedesi zona nuova. Telefonare 700.157.
CONFEZIONI [illegible] cedere [illegible]. Tel. 243.100.
CONVENIENTISSIMO [illegible] Tel. 239.956, 270.853. [illegible]
DROGHERIA [illegible] cede [illegible]. Tel. 389.462.
ELETTRAUTO [illegible] Tel. 545.700.
ELETTRODOMESTICI [illegible] Telefonare 331.800 746.507.
FORNACI [illegible] Scrivere «Etas-Kompass Pubblicità 5261 — 10100 Torino».
GERENTI [illegible] Telefonare 729.537 - 733.902, 12-14, 20-22.
GERENZA [illegible] Tel. 291.981.
LATTERIA analcoolici [illegible] Tel. 774.366.
LATTERIA [illegible] Tel. 482.068.
LATTERIA [illegible] Telefonare 344.256.
MACELLERIA vendo o affitto zona S. Rita [illegible] Tel. 296.775.
NEGOZIO [illegible] Scrivere: Casella 15-L [illegible] 12100 Cuneo.
NEGOZIO [illegible] Via P. Giuliano 63.

PANETTERIA pasticceria zona piazza Respighi, cedesi causa cessazione. Telefonare 278.839.
PRIVATO causa matrimonio cede avviatissimo pastificio zona Francia, possibilità alloggio. Tel. 721.035 dopo ore 19.
PRIVATO cede centralissimo ristorante ottimo reddito, ottima clientela, nuovo e funzionale. Tel. 542.182.
RISTORANTE (bar) pizzeria cedesi centro storico, due sale, cento posti, ampia cucina, cantina. Adatto nucleo familiare. Scrivere: Immordino, Dalmazia 9 — 17031 Albenga.
RIVIERA causa trasferimento cedesi negozio alimentari, due porte, avviato. Scrivere: Spi - Cassetta 19/Z - Savona.
SALUMERIA gastronomia centrale lavorazioni carni attrezzatissimo 120 mila incassi giornalieri, sicuro reddito, cedesi, affittasi facilitando. Tel. 544.057.
STUDIO commercialista attività similare rilevo anche parzialmente. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 9151 — 10100 Torino».

TRASFERENDOMI vendo, via Monginevro, vicinanze nuova Martini: tre camere, cucina. Signorilmente arredato. 18 milioni 500 mila contanti. Intermediari. Tel. 372.950.

VENDESI negozio accentratore [illegible] Tel. 955.564, dopo ore 20.
VENDESI o gerenza pizzeria tavola calda [illegible] Porta Nuova. Tel. 545.650.
VENDESI pizzeria bar via Sospello angolo corso Toscana. Tel. 735.805.
VENDESI [illegible] centro Torino, richiede L. 35 milioni contanti, impiego capitale, affittato a lire 300 mila mensili. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 5031 — 10100 Torino».
VENDO negozio [illegible] magazzino [illegible] Tel. 657.242.

④ Compra - Vendita alloggi, locali, terreni

A.A. ACQUISTO alloggetto [illegible] Telefonare 312.750.
A.A. FASANO 694.180 - 694.670 vende [illegible]
A.A. IMPRESA [illegible] Tel. 502.863.
A.A. VENDESI a privato [illegible] Telefonare 548.256 - 502.165.
A. ACQUISTA da privato camera tinello servizi, pagamento contanti. Telefonare 313.528.
A. AFFARE alloggio esenasse (Lingotto) 2 camere tinello servizi 4 milioni 500 mila. Sufficiente 1 milione 500 mila contanti. Torinese. Tel. 547.419.
A. ATTICI in Crocetta, corso Re Umberto 13e. 3 camere, cucina, bagno, ingresso, ripostiglio, 12 milioni 700 mila. Salone, 2 camere, cucina, bagno, ingresso, ripostiglio, ampi terrazzi, 15 milioni 900 mila. Sufficiente 30% contanti. Ipi. Tel. 537.066.
A. CONVENIENTISSIMI appartamenti Mirafiori, corso Caio Plinio 32. Camera, tinello, cucinino, bagno, ingresso, ripostiglio. 7 milioni 400 mila. Sufficiente 30% contanti. Ipi. Tel. 537.066.
A. CORSO Appio Claudio angolo corso Svizzera. Appartamenti nuovi, signorili, subito abitabili: salone, 2 camere, cucina abitabile, doppi servizi, ingresso, ripostiglio. 19 milioni 700 mila. Sufficiente 30% contanti. Ipi. Tel. 537.066.
A. CORSO Racconigi 192. Appartamento modernissimo, salone, [illegible] bagno, ingresso, ripostiglio, 4 milioni 500 mila. Sufficiente 30% contanti. Ipi. Tel. 537.066.
A. CORSO Racconigi 185. [illegible] una camera, cucina, servizi a partire da 3 milioni 500 mila. Due camere, cucina, servizi da 6 milioni 400 mila. Ascensore, [illegible] pagamento. Visite sul posto.
A. CORSO Rosselli [illegible] camera, cucina, bagno, ingresso, balconi, 7 milioni 700 mila. Sufficiente 30% contanti. Ipi. Tel. 537.066.
A. DIRETTAMENTE Impresa Sert vende appartamenti da 2 a 5 camere semplici, doppi servizi, negozi, magazzini, box. Ufficio vendite cantiere: Via Petrarca angolo via Saluzzo. Telefonare 693.440.
A. OFFERTA CARTACOPERTURA — Corso Unione Sovietica (Fiat Mirafiori). Appartamenti moderni, grande Via Monte Sei Busi 21. Due camere, ampia cucina, ingresso, bagno, 1 milione 800 mila, mutuo 5 milioni 700 mila. Tre camere, cucinotta, ingresso, bagno, 1 milione 800 mila, mutuo 4 milioni. Gabetti 5767.
A. OFFERTA CARTACOPERTURA — Viale Madonna Campagna 7. Lussuoso appartamento: salone, quattro camere, cucina, doppi servizi, ingresso, 8 milioni 500 mila, mutuo 13 milioni. Gabetti 5767.
A. OFFERTA CARTACOPERTURA — Corso Lecce angolo Via Lessona 13. Appartamento: salone, due camere, cucina, ingresso, doppi servizi, 4 milioni 500 mila, mutuo 8 milioni 400 mila. Gabetti 5767.
A. OFFERTA CARTACOPERTURA — Corso Traiano 152 (Fiat). Camera, cucina, ingresso, bagno, ripostiglio, 1 milione 200 mila, mutuo 2 milioni 600 mila. Gabetti 5767.
A. OFFERTA CARTACOPERTURA — Stadio Comunale: corso Agnelli angolo via Baltimora 1. Appartamenti affare. Prezzo sconfatissimo. Due camere, cucinino, ingresso, bagno, 1 milione 200 mila, mutuo 2 milioni 600 mila. Tre camere, cucinino, ingresso, bagno, 1 milione 700 mila, mutuo 3 milioni 900 mila. Gabetti 5767.
A. OFFERTA CARTACOPERTURA — Via Pertelino 15. Appartamento presto libero moderno palazzotto signorile. Due camere, cucina, ingresso, bagno, 2 milioni 200 mila, mutuo 5 milioni. Gabetti 5767.
A. OFFERTA CARTACOPERTURA — Nichelino, via Palestrina 11. Appartamento tre camere, cucinotta, ingresso, bagno, 2 milioni, mutuo 4 milioni 400 mila. Gabetti 5767.
A. OFFERTA CARTACOPERTURA — Via Cavour 24 (davanti Palazzo Reale). Appartamento: quattro camere, cucina, ingresso, bagno, 2 milioni 300 mila, mutuo 5 milioni 100 mila. Gabetti 5767.
A. OFFERTA CARTACOPERTURA — Strada Crocetta 7 (due passi chiesa). Occasione unica. Appartamento: due camere, salotto, cucina, ingresso, bagno, 2 milioni 200 mila, mutuo 5 milioni 100 mila. Gabetti 5767.
A. OFFERTA CARTACOPERTURA — Eccezionalissimo. Piazza Rebaudengo 21. Appartamento quattro camere, cucinotta, ingresso, bagno, piano alto. Libero subito. 3 milioni 100 mila, mutuo 7 milioni 100 mila. Gabetti 5767.
A. OFFERTA CARTACOPERTURA — Piazza Villari 3 (Madonna di Campagna). Appartamenti mini-prezzo. Camere, grande cucina, ingresso, bagno, ripostiglio, doppia esposizione, 1 milione 400 mila, mutuo 3 milioni. Gabetti 5767.
A. OFFERTA CARTACOPERTURA — Crocetta, via Pigafetta 41. Appartamento libero, due camere, grande cucina, ingresso, bagno, 2 milioni 400 mila, mutuo 3 milioni 800 mila. Gabetti 5767.
A. OFFERTA CARTACOPERTURA — Corso Svizzera, via Nazaria 14. Appartamento tre camere, cucinotta, ingresso, bagno, 2 milioni 300 mila, mutuo 5 milioni 700 mila. Gabetti 5767.
A. OFFERTA CARTACOPERTURA — Corso Lecce 7. Straordinario appartamento presto libero. Quattro camere, ingresso, bagno, 3 milioni 300 mila, mutuo 7 milioni 300 mila. Gabetti 5767.
A. OFFERTA CARTACOPERTURA — Via Palombara 8 (Piazza Adelaide). Appartamento: tre camere, cucinino, ingresso, bagno, 1 milione 150 mila, mutuo 5 milioni 50 mila. Gabetti 5767.
A. OFFERTA CARTACOPERTURA — Appartamento centrale abitazione ufficio. Via Cristalliera 28. Tre camere, cucina, ingresso, bagno, 2 milioni 300 mila, mutuo 5 milioni 700 mila. Gabetti 5767.
A. OFFERTA CARTACOPERTURA — Corso Taranto 5. Appartamento veramente spazioso. Due camere, cucinotta, ingresso, bagno, 2 milioni 100 mila, mutuo 4 milioni 600 mila pagabili mensilità 30 mila. Gabetti 5767.
A. OFFERTA CARTACOPERTURA — CUORE CITTA', via S. Secondo 7 bis (Porta Nuova). Appartamenti spaziosi, condizioni assolutamente insuperabili. Sole 900 mila camera. Tre camere, ingresso, servizi, 1 milione 400 mila, mutuo 3 milioni 200 mila. Cinque camere, ingresso, servizi, 2 milioni, mutuo 4 milioni 600 mila. Sei camere, ingresso, servizi, 2 milioni 500 mila, mutuo 4 milioni 500 mila. Gabetti 5767.
A. OFFERTA CARTACOPERTURA — Affacciantesi corso Montegrappa. Appartamento ampolare, elegantissimo. Salone, tre camere, cucina, ingresso, bagno, terrazzo. 5 milioni, mutuo 9 milioni 300 mila. Gabetti 5767.
A. OFFERTA CARTACOPERTURA — Centralissimi appartamenti basso costo Via Bellala 37. Irripetibile affare. Due camere: 450 mila, mutuo 1 milione. Quattro camere: 900 mila, mutuo 2 milioni. Pagamento superagevolato. Visite loco oppure Gabetti 5767.
A. OFFERTA CARTACOPERTURA — Santa Rita. Appartamenti liberi subito in villetta. Soggiorno, due camere, cameretta, cucinotta, doppi servizi, box. 4 milioni 200 mila, mutuo 9 milioni 600 mila. Gabetti 5767.
A. SPORTING - Mirafiori, corso Cosenza 24, 6° piano, appartamenti signorili convenientissimi. Camera, tinello, cucinino, bagno, ingresso, ripostiglio. 4 milioni 900 mila. Due camere, tinello, cucinino, bagno, ingresso, ripostiglio. 7 milioni 500 mila. Sufficiente 30% contanti. Ipi. Tel. 537.066.
A. VIA Reggio 40, limiti Crocetta. Appartamento grazioso, presto libero. Soggiorno, 2 camere, cucinotta, bagno, ingresso, ripostiglio. 10 milioni 800 mila. Sufficiente 30% contanti. Ipi. Telefonare 537.066.
A. VIA Orona 117 (Valentino). Appartamento signorile, spazioso, soggiorno, 2 camere, cucinotta, bagno, ingresso, ripostiglio, 7 milioni 950 mila. Sufficiente 30% contanti. Ipi. Tel. 537.066.
A. VIA Pacinotti 28 (corso Regina) appartamento prezzo-affare. Due camere, cucina abitabile, bagno, ingresso, 7 milioni. Sufficiente 30% contanti. Ipi. Telefonare 537.066.
A. VIA Peyron 14 vendonsi ultimi alloggi 2-4 camere, servizi. Mutuo, facilitazioni. Visite 16-18.
A Catania due convenientissimi affari: cantinato, salone esposizione, due negozi per complessivi 1400 mq o, oltre zona commerciale, cantinato mq 4000. Telefonare 5767 Gabetti Torino.
A 15 km Torino vendesi villette 1-2 alloggi otto terme giardino, vendesi lotti con progetto approvato. Tel. 927.749.
ACQUISTASI terreno industriale mq 5 mila. 10 mila adiacenze autostrade Nord. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 496 — 10100 Torino».
ABBIAMO per Voi CARTACOPERTURA, sinonimo «Risparmio garanzia». Acquistando appartamenti assicuratevi prezzi vendita bloccati. 4% contributo pagamento tassa intestazione; garanzia accendi versati. Usufruirete nostro servizio gratuito notaio, trasloco, avvocato, commercialista, architetto, ricerca inquilino. E' un'azione Gabetti a salvaguardia valore immobiliare. Telefonare 5767.
ABITAZIONE signorilissima: salone due tre camere, doppi servizi. Prezzo convenientissimo adeguatamente mutuato. Via Boston 72.
ACQUISTA appartamento strettamente libero occupato, completo servizi. Torinese. Tel. 500.474.
ACQUISTEREI terreno per villetta massimo km 15 Torino. Tel. 774.547.
ADIACENZE corso Regina Margherita privato vende alloggi piccoli 1-2-3-4 camere servizi box, mutuo, dilazioni. Accettasi obbligazioni azioni rivalutate etc. Cantiere via Fagnano 14. Telefonare 471.535, anche festivi.
ADIACENZE piazza Bengasi privato vende camera, tinello, cucinino, cantina, servizi. Soleggiato, quinto piano, 4 milioni più mutuo. Tel. 664.821.
AFFARE privato vende 2 alloggi abitabili di 3 e 2 camere servizi box giardino condominiale, zona Apollo, 14 milioni 500 mila. Sufficienti 5 milioni 500 mila più mutuo fondiario e dilazioni. Telefonare 830.254 - 335.930.
AFFARE via Frejus, moderno due camere, cucina, 7.300.000 contanti mutuo, Sabonelli. Tel. 581.735.
ALLOGGETTO occupato, corso Rosselli 96: camera cucina terrazzo bagno, 3 milioni 850 mila. Tel. 343.113.
ALLOGGI signorili collina strada Valsalice 227. 150-200 mq palazzina 3 piani tutti spaziosi, terrazze panoramiche, parco condominiale, vendonsi. Residenza Stefania. Tel. 547.108.
ALLOGGIO signorile corso Francia 18 piano 4 camere servizi vendesi. Telefonare 793.786, ore pasti.
APPARTAMENTI signorili di ogni tipo, Orbassano, via Nino Bixio 18. Palazzo Apollo, posizione centrale con vasto giardino antistante, vende direttamente Impresa, mutuo e dilazioni. Telefonare 363.596.
ALLOGGIO signorile tinello camera servizi Barriera Milano bene affittato mutuo, proprietario vende o permuta analogo Sanremo. Tel. 742.344.
ALLOGGIO vuoto, esenasse, Vinimanze Portanuova: 5 camere, cucina, doppi servizi, mq 150, vendesi 2 milioni 200 mila. Tel. 596.007 - 597.774.
APPARTAMENTI nuovissimi, via Gottardo 35/2 (corso Vercelli). Tre camere, ingresso, bagno, ripostiglio, 3 milioni 200 mila, mutuo 6 milioni 800 mila. Gabetti 5767.
APPARTAMENTI signorili palazzo The Sky Residence, corso Francia 222. Regina Margherita, alloggi di ogni tipo consegna immediata, alloggi alta signorilità consegna primavera 1971, locali per uffici, studi medici, magazzini, costruzione e vendita Geometra Campiglio. Telefonare 331.756. Visite continue anche giorni festivi.
APPARTAMENTO libero zona Tassoni: 3 camere cucina servizi, 9 milioni 400 mila, mutuo, dilazioni. Eurocase. Telefonare 599.364.
APPARTAMENTO piazza Risorgimento ampio camera tinello servizi, 6 milioni dilazionabili. Eurocase. Tel. 599.069.
APPARTAMENTO nuovo libero Fiat Mirafiori: 2 grandi camere, tinello, cucinino, spaziosissimo vendesi mutuo e dilazioni. Tel. 543.436.
APPARTAMENTO superconveniente, via S. Antonino 9, camera cucina, 2 milioni 800 mila dilazionabili. Eurocase. Telefonare 599.069.
ATTICO corso Marconi signorile, panoramico, libero. Salone, due camere, cucina, camera servizio, Sabatelli. Telefonare 581.735.
BELLISSIMO, nuovo, corso Lepanto 18 paraggi Crocetta, 3 camere, salone, cucina, doppi servizi, garage, piano 2°, privato vende. Tel. 381.645 pomeriggio.
BORGATA Gurino. Vanore, privato vende alloggio tre camere terrazzo. Telefonare 650.973 pasti.
BORGATA Lesna vendesi alloggio due camere, tinello, cucinino, soleggiato, anti-ponte sonde. Tel. 701.398.
BRUINO zona residenziale Alta Serena vendesi lotti per costruzione villette. Telefonare 344.012.
CASA tre alloggetti servizi esente cinque box 27 milioni. Tel. 794.189.
CASCINE VICA - Via Scrivia 14. Appartamento libero, camere ampissime. Tre camere, cucinotta, ingresso, bagno, ripostiglio, balconi, 2 milioni 500 mila, mutuo 5 milioni 700 mila. Gabetti 5767.
CATANIA - la città industrialmente più avanzata della Sicilia - Vi offre due interessanti affari. Tel. 5767 Gabetti Torino.
CAV. Conti via Arcivescovado 3 vende alloggio due camere cucina servizi, campio Torino, 6 milioni 500 mila.
CASETTA in campagna vicinanze Torino acquisterei da privato. Tel. 599.642.
CAV. Conti via Arcivescovado 3 vende terreno 3 mila 900 mq, edificante casa, bassi fabbricati, Vanchiglietta.
CAV. Conti, via Arcivescovado 3 vende gruppo 20 garages Lingotto, 24 milioni, buon reddito.
COMPREREI o affitterei locale mq 80 interrato o seminterrato, riparazioni auto. Tel. 889.192.
CORSO FRANCIA. Appartamento elegantissimo, libero, Collegno, via Fabio Filzi 2. Cinque camere, cucinotta, ingresso, bagno, 3 milioni 600 mila, mutuo 8 milioni 200 mila. Gabetti 5767.
CORSO Francia 100 (Borgata Paradiso) appartamento libero nuovo luminosissimo salone, 2 camere, cucina, grande, doppi bagni, ripostiglio, vendesi mutuo e dilazioni. Tel. 543.436.
CORSO Rosselli attico signorile 4 camere cucina servizi terrazzo coperto vendo 21 milioni. Tel. 547.135, 542.718.
CORSO TASSONI: via Bellini 4. Appartamento gioiello. Salone, due camere, cucina, ingresso, doppi servizi, ripostiglio, terrazzi. Piano alto. Libero. 7 milioni, mutuo 16 milioni. Gabetti 5767.
CROCETTA Piazza Arnl vecchia; vendo alloggio completamente rimodernato mq 165, altro mq 100 ambedue con magazzini. Tel. 775.344.
CROCETTA vendonsi alloggi liberi prezzi convenientissimi, facilitazioni pagamento. Tel. 542.015.
D'URGENZA società cerca terreno industriale 10-20 mila mq, fabbricabile viabilità e servizi assicurati, fronte autostrade Torino-Milano o Torino-Piacenza o Tangenziale Torino, pagamento contanti. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 3104 — 10100 Torino».
E' in vendita un sontuoso appartamento di 540 mq in corso Montevecchio, vero cuore Crocetta, adatto abitazione oppure uffici rappresentanza. Tel. 543.436.
IMPRESA vende affitta negozi nuovi piazza Guala 134. Tel. 372.420.
LIBERO via Actis camera tinello servizi. Tel. 500.972.
MAGNIFICA posizione su piazza vendiamo alloggi ultimamente rifiniti. Agevolazioni. Coppino 156. Tel. 296.884.
NEGOZIO buon reddito 4 vetrine corso Lombardia 161, impresa vende. Telefonare 331.756.
NELLA commercialissima città di Catania due soluzioni per un vantaggioso investimento: centrale cantinato - salone esposizione - due negozi per complessivi 1400 mq oppure all'ingresso della città altro cantinato mq 4000. Tel. 5767 Gabetti Torino.
NICHELINO privato vende/affitta seminterrato mq 400. Tel. 659.973. Pasti.
NICHELINO centro vendiamo alloggetti moderni liberi subito o affittati buon reddito 2-3 camere servizi, mutuo, massime facilitazioni pagamento. Telefonare 659.963.
NICHELINO centro, appartamenti moderni, prezzi convenientissimi: due camere, cucinotta ingresso bagno, ripostiglio, 1 milione 400 mila, mutuo 3 milioni 230 mila; tre camere, cucinotta, ingresso, bagno, 2 milioni 200 mila, mutuo 4 milioni 900 mila. Gabetti 5767.
NICHELINO - via Di Nanni 21, palazzina indipendente appartamenti due camere, ingresso, bagno, 1 milione 500 mila, mutuo 3 milioni 200 mila. Tre camere, ingresso, bagno, 2 milioni, mutuo 4 milioni 400 mila. Prezzi comprensivi posto auto. Gabetti 5767.
NICHELINO via Rusca, libero subito camera, tinello, servizi, 4 milioni 300 mila. Sufficiente 1 milione. Capello. Telefonare 532.780.
OCCASIONE: 4 grandi camere vecchie, via Ascoli 10. 4 milioni 800 mila. Sufficiente 1 milione. Capello. Telefonare 532.780.
PANORAMICI tre camere servizi semicentrale vende privato. Tel. 482.562.
PERMUTO vendo alloggio ammobiliato Sanremo vista imprendibile mare monti. Tel. 693.754 Torino, 0184/85.584 Sanremo.
PESCARA lungomare, appartamento monocamera servizi: 650 mila più dilazioni; bicamere servizi: 950 mila più dilazioni; tricamere servizi: 1 milione 330 mila più dilazioni; quadricamere servizi: 2 milioni 50 mila più dilazioni. Impresa vende direttamente. Tel. 613.667.
PIAZZA BERNINI - via Piffetti 48 angolo Morghen lussuosa palazzina, tre soli appartamenti prestigiosissimi. Salone, sei camere, cucina, doppi servizi, doppi ingressi. Libero subito. 23 milioni 300 mila, mutuo 15 milioni. Gabetti 5767.
PIAZZA STATUTO - via Duchessa Jolanda 5, appartamento grande metratura. Tre camere, cucina, ingresso, bagno. Libero subito. 3 milioni 200 mila, mutuo 7 milioni. Gabetti 5767.
POCO COSTO: appartamenti piazza Rivoli - via Domodossola 8. Ogni comfort. Prezzo occasione. Tre camere, ingresso, bagno, 1 milione 500 mila, mutuo 3 milioni 400 mila. Gabetti 5767.
POLITECNICO: appartamenti affare. Via Giovanni Da Verazzano 15. Due camere, cucina, ingresso, servizi. 840 mila acquisto, 840 mila sessanta giorni, 2 milioni 20 mila dilazionabili. Gabetti 5767.
PRECOLLINA - Moncalieri Strada Revigliasco 10/3. Appartamento lussuosa palazzina; due camere, cucinotta, ingresso, bagno, ripostiglio, box auto, 2 milioni 200 mila, mutuo 5 milioni. Gabetti 5767.
PRIVATO causa trasferimento vende zona San Maurizio, quattro locali doppi servizi. Tel. 878.924.
PRIVATO urge vendere al Nichelino bellissimo alloggetto, nuovo, libero, ampia camera, tinello, cucinotta, ripostiglio, ingresso, cantina bagno, termo, ascensore, due terrazzini. Vera occasione, buon reddito. Cinque milioni 800 mila; non trattabile. Tel. 621.487.
PRIVATO vende alloggetto Crocetta. Telefonare 516.269.
PRIVATO vende alloggio attico 4 camere, nuova costruzione, Porta Palazzo, richiedesi lire 18 milioni meno lire 3 milioni di mutuo. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 3001 — 10100 Torino».

PRIVATO vende causa trasferimento alloggio centrale, tre camere, cucina, libero. Tel. 659.973.

RIVALTA zona Fiat Indesit direttamente vendonsi ultimo negozio alloggi signorili 2-3 camere servizi anche ottimo impiego capitale mutuo e dilazioni sino 70%. Tel. 752.879, oppure Telefonare 300.773, ore pasti.
RIVOLI alloggi signorili panoramicissimi. Due camere, servizi, 950 mila, mutuo 2 milioni 150 mila, dilazioni 2 milioni 400 mila. Tre camere, servizi, 2 milioni 850 mila, mutuo 3 milioni 50 mila, dilazioni 3 milioni. Quattro camere, servizi, 2 milioni 850 mila, mutuo 3 milioni 900 mila, dilazioni 5 milioni 50 mila. Impresa vende direttamente. Telefonare 613.667 - 955.400.
SERVIZIO VIE per lavoratori italiani all'estero. Interpellateci. Servizio gratuito consulenze immobiliari, prenotazioni casa-cadeau, appartamenti reddito garantito. Sconti speciali, massime facilitazioni. Gabetti 5767.
SIGNORILE alloggio 5 camere, cucina, stanzino, biservizi, libero luglio, zona piazza Benefica, vendesi. Tel. 772.000 ufficio.
TERRENO industriale Torino mq 26 mila, vendesi 185 milioni. Cav. Conti, via Arcivescovado 3.

TERRENO industriale mq 4000 circa, copribili mq 1100 circa comune Rivoli su corso Allamano pubblicitario, comodità svincolo tangenziale. Svendesi 15 milioni. Tel. 596.007 - 597.774.

TERRENO industriale, mq 8730 circa, copribili mq 4100 zona Francia, piazza Massaua, 87 milioni. Tel. 596.007 - 597.774.

VENDESI alloggio 2 camere e servizi, esentasse, buon reddito. Tel. 388.183.
VENDESI in Borghetto S. Spirito camera spaziosa e servizi, nuovo arredamento. Telefonare 388.183.
VENDESI negozio con retro e cantina 50 mq. Via Bregalio. Tel. 483.569 ore pasti.
VENDESI Orbassano alloggetto esentasse, camera, tinello e cucinino, servizi. Telefonare 616.149.
VENDESI Orbassano alloggetto esentasse, camera, tinello e cucinino, servizi, rendita 5 per cento. Tel. 616.149.
VENDESI paraggi Statuto in nuova costruzione libero subito, alloggio 3 camere più servizi. Tel. 636.266 ore pasti.
VENDESI terreno industriale mq 110 mila in comune di Casellette, prossimo allo stradale statale Torino-Leini. Telefonare 769.825.
VENDO alloggio signorile una camera cucina servizi terrazzo. Via Monginevro 128. Tl. 464.620.
VENDO tre camere, cucina, servizi, via Amati Gaetano. Tel. 671.259.
VENDO cascinetta in pianure terreno coltivo, precollinare 5 milioni 500 mila. Ferrero Gino, Curbignano (Verrua Savoia).
VIA BARLETTA 83 - Santa Rita - appartamenti affare: due camere, cucinino, ingresso, bagno, 1 milione 170 mila, mutuo 2 milioni 730 mila. Gabetti 5767.
VIA Madonna Cristina 137 vendo camera cucina casa vecchia, 4° piano, servizi esterni, senza tenore, 2 milioni 400 mila. Tel. 650.610.
VIA TONALE 17 (corso Traiano) appartamenti affare. Tre camere, servizi, 550 mila acquisto, 550 mila a due anni, 2 milioni 550 ulteriori dilazioni sette anni. Gabetti 5767.
VIA Venaria 51 vendesi alloggi recente costruzione camere 1-2, tinello, servizi. Attico 3 camere, tinello, terrazzo, libero subito. Negozi alto reddito. Mutuo più facilitazioni pagamento. Tel. 518.654.
VICINISSIMI PIAZZA BENGASI - Moncalieri - corso Roma 5. Appartamenti abitabili subito. Quattro camere, ingresso, bagno, ripostiglio, 3 milioni, mutuo 7 milioni. Gabetti 5767.
VILLA padronale Cavoretto rammodernata con rustico, terreno vendo. Telefonare 533.775.
ZONA piazza Massaua vendesi alloggio 3 camere, tinello, doppi servizi. Telefonare 515.274, ore ufficio.
ZONA Studio vendiamo appartamenti 2-5 camere tinello cucinino servizi. Sufficienti contanti 2 milioni 900 mila dilazioni 4 milioni 100 mila. Tel. 543.436.

⑤ Domande affitto alloggi, locali, terreni

A.A.A. INGEGNERE dipendente Fiat cerca affittare piccolo alloggio. Telefonare 747.054 ore ufficio.
A. CONIUGI torinesi referenziati cercano camera tinello cucinino. Telefonare 534.447.
AFFITTA società basso fabbricato centrale per deposito commerciale silenzioso. Requisiti interno cortile, passo carraio, servizi indipendenti. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 2510 — 10100 Torino».
AFFITTASI 1-2 camere riscaldate uso ufficio, preferibilmente zona Vanchiglia. Tel. 886.838.
CERCASI alloggetto ultimi piani zona Cibrario Bernini, Francia. Telefonare 519.187.
CERCASI alloggio camera servizi zona Aeronautica, Collegno. Tel. 344.703.
CERCASI alloggio camera tinello servizi, prossimi sposi. Tel. 375.776.
CERCASI appartamento 4-5 camere servizi Pino Torinese o zona collinare. Telefonare 268.086.
CERCASI camera o soffitta vuota zona centro. Tel. 877.234.
CERCASI 1-2 camere servizi, zona Francia. Tel. 758.940, 695.507.
CERCO locale industriale con uffici mq 400 o 500, preferibilmente zona Francia. Tel. 0121/70.135, ore pasti.
CONIUGI piemontesi cercano casetta giardino Torino dintorni. Tel. 373.667.
CONIUGI referenziati cercano camera tinello, paraggi Vanchiglia Vanchiglietta. Tel. 532.740.
FAMIGLIA abbisogna 4 camere più servizi paraggi Piazza Sabotino. Telefonare 380.015.
NUOVO bicamere cucina per aprile zona Francia San Paolo. Tel. 766.810 ore serali.
PROFESSIONISTA cerca camera cucinino bagno semicentrali. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 2694 — 10100 Torino».
PROFESSORE cerca alloggio quattro cinque vani utili zona Carducci, Bengasi. Tel. 579.069.
PROSSIMI sposi cercano camera cucina. Tel. 775.448, ore pasti.
PROSSIMI sposi referenziati, cercano camera, tinello, cucinino. Tel. 537.031, chiedendo Marlon.
PROSSIMI sposi referenziati cercano alloggio camera tinello servizi. Telefonare 515.263.
PROSSIMI sposi referenziati cercano camera tinello servizi. Tel. 772.385.
REFERENZIATO cerca due alloggetti vicino o nella stessa scala, di camera, tinello, cucinino e servizi. Tel. 861.693.
SPOSI cercano camera tinello ottimo impiego. Tel. 650.287.
SPOSI piemontesi cercano alloggio 2 camere cucinino servizi. Tel. 299.597.
SPOSI referenziatissimi cercano camera tinello cucinotta. S. Rita, Nizza, Borgolisini. Tel. 299.337.
STUDENTE lavoratore cerca bicamera servizi possibilmente zona Parella Campidoglio. Tel. 650.490.
SSENNE piemontese sola cerca camera eventuale cambio pulizia. Tel. 277.607.

(Continua a pag. 14)

La notizia in una conferenza-stampa dell'armatore

Costa porterà a Napoli la sua flotta per avere meno tasse che a Genova

Sono diciotto navi per complessive 200 mila tonnellate: vi lavorano 2500 marittimi - Secondo un decreto-legge, in via di approvazione, alle società iscritte a compartimenti a sud di Livorno sarà rimborsato il 10 per cento degli oneri sociali - « Genova non subirà conseguenze — dice l'armatore — il capolinea della flotta rimane qui » - Le prime reazioni dei sindacati

(Dal nostro corrispondente)
Genova, 16 gennaio.

L'intera [illegible]ta della « Costa armatori », diciotto navi per complessive 200 mila tonnellate di stazza lorda, cambia compartimento marittimo: da Genova si trasferisce a Napoli. La clamorosa notizia, che ha suscitato grande scalpore a Genova, è stata annunciata in una conferenza stampa dallo stesso presidente della società armatrice, il dottor Angelo Costa. « *Il motivo di questa decisione* — egli ha spiegato — *è quello* [illegible] *poter usufruire del rimborso di una parte di oneri sociali che gravano sul costo dei marittimi, rimborso per il quale è in corso di approvazione un decreto-legge* ».

Nel quadro della politica di agevolazione a favo[illegible] del Mezzogiorno, il decreto-legge [illegible]rede la fiscalizzazione (cioè l'assunzione a carico dello Stato) del 10 per cento degli oneri sociali che attualmente competono agli armatori che operano da Livorno in giù (escludendo quindi i compartimenti marittimi di Genova, Venezia e Trieste). E' stato fatto un conto approssimativo di quanto risparmierà [illegible] « Costa armatori » con questa operazione: non meno di 400 milioni all'anno, calcolando uno sgravio di 500 lire giornaliere per ognuno dei suoi 2500 marittimi.

Quali conseguenze potrà avere per Genova il massiccio trasferimento delle diciotto navi? « *Nessuna* — ha risposto Angelo Costa — *perché il capolinea della flotta resterà qui, ad eccezione di quello dell'Eugenio C., del Federico* [illegible], *e dell'Enrico C. che da tempo è già a Napoli. Tutt'al più si tratterà di aprire un ufficio marittimo a Napoli, assumere due o tre persone e trasferirne altrettante da Genova. Se conseguenze potranno esserci, esse colpiranno soltanto la Cassa marittima tirrena, presso* [illegible] *quale sono iscritti i nostri marittimi, che vedrà decurtati i suoi proventi* ».

Il capolinea della « Costa armatori » rimarrà dunque a Genova: questo attenua il danno del trasferimento delle navi ma non lo elimina. Già in crisi per molti rispetti, la città subisce, se non altro, un nuovo, duro colpo nel suo prestigio di capitale marittima. Lo ha riconosciuto anche Angelo Costa che, tra l'altro, è stato presidente della Confindustria ed ora è presidente della Confitarma, la confederazione italiana degli armatori liberi. « *Se la mia decisione* — ha detto — *dovesse rappresentare un monito per avvertire sulle sfavorevoli condizioni nelle quali si lavora a Genova, un monito per una politica economica più sana, più onesta e conseguentemente più efficace al fine dello sviluppo economico del Paese, molto me ne rallegrerei* ».

La decisione di cambiare compartimento marittimo non è stata infatti soltanto dettata da un motivo economico. « *A Genova* — ha detto l'armatore — *nessuna azienda come la Costa ha dato le decine di miliardi di lavoro alle officine portuali; sempre a Genova, nessuna azienda come la Costa è stata colpita da scioperi che talvolta non interessavano neppure l'armamento* ».

Sono noti gli episodi che hanno visto la « Costa armatori » ripetutamente impegnata [illegible] un « braccio di ferro » con i suoi equipaggi e persino con i metalmeccanici in sciopero, così com'è noto [illegible] violento telegramma di critica inviato a suo tempo al ministro del Lavoro, Donat-Cattin, indicato quasi come un alleato degli scioperanti, quando fu fermata una nave della società.

Ma se è difficile lavorare sotto [illegible] pressione sindacale [illegible] altrettanto difficile lavorare sotto quella fiscale, ha aggiunto l'armatore genovese. « *La "Costa armatori"* — ha tenuto a sottolineare — *è la società di navigazione "Fassio"* [illegible] *le uniche importanti aziende armatoriali italiane che hanno tutte le loro navi iscritte a Genova, anche quelle di nuova costruzione. Nessuna delle due aziende ha voluto usufruire delle agevolazioni fiscali che vennero invece concesse alle navi appartenenti a società siciliane e sarde* ». Angelo Costa ha voluto poi precisare che [illegible] rimborso d'una parte degli oneri fiscali [illegible] cui godrà con il trasferimento non è un'agevolazione fiscale « *perché le imposte e le tasse che l'azienda dovrà pagare non diminuiranno* », anzi, dovrebbero aumentare in relazione alla riduzione dei costi.

« *Di fronte a una discriminazione fiscale a danno di Genova* — ha proseguito l'armatore — « *di altri compartimenti non agevolati, discriminazione ingiusta e non giustificata da motivi di sana politica del Mezzogiorno, abbiamo preferito non usufruire e pagare maggiori imposte. Un imprenditore può anche prendersi il lusso di rinunciare a esenzioni fiscali, ma non ha* [illegible] *diritto di non fare tutto quello che è possibile per ridurre i costi. La riduzione dei costi più ancora che un diritto è* [illegible] *dovere per l'imprenditore, al fine di difendere il lavoro dell'azienda e dei lavoratori che ad essa partecipano* ».

Angelo Costa ha così concluso: « *Credo d'aver reso un servizio a Genova richiamando con la mia decisione l'attenzione su un problema che non interessa solo l'armamento. Se così non sarà vale il vecchio adagio: "Fai quello che devi, succeda quello che vuole"*.

Genova. Mario, Angelo e Giacomo Costa durante la conferenza (Telefoto Ansa)

Le reazioni [illegible] sindacati sono state immediate. Remo Lustrego, segretario generale della Cisl di Genova, ha detto: « *Ritengo che i Costa abbiano agito per un impulso di reazione contro l'ambiente genovese in genere e contro i lavoratori genovesi e le loro organizzazioni sindacali in specie. Lo desumo dall'atteggiamento che essi hanno tenuto in varie occasioni. I Costa hanno dato certamente alla città, contribuendo al suo sviluppo economico, [illegible] della stessa città hanno anche avuto molto o moltissimo. Il cospicuo patrimonio delle tante famiglie Costa [illegible] infatti anche frutto della operosità dei genovesi i quali non meritano un trattamento simile* ».

Giordano Bruschi, esponente della segreteria nazionale della Film-Cgil: « *E' difficile dire, [illegible] punto di vista dell'economia genovese, che [illegible] può comportare l'iscrizione delle [illegible] Costa ad un altro compartimento. La conseguenza immediata coinvolge la Cassa marittima tirrena che verrebbe a subire un notevole colpo al bilancio perché i 2500 marittimi della « Costa armatori » sarebbero trasferiti alla Cassa meridionale* ».

Luigi Marullo, dirigente della Filp-Cgil, la federazione dei portuali: « *E' una bomba che ci coglie di sorpresa e dovremo esaminare a fondo la questione prima di prendere delle decisioni. Comunque ci sembra di capire che potrebbe essere una manovra per far riflettere in sede legislativa sulla possibilità di non fare il decreto-legge in questione o di estenderlo a tutti. Speriamo sia effettivamente così perché in caso contrario, anche se si affermasse che non ci saranno ripercussioni immediate per quanto concerne le riparazioni navali e l'attività commerciale, la vita economica della città ne risentirà notevolmente* ».

Filiberto Dani

Napoli: « E' solo [illegible] atto formale »

(Dal nostro corrispondente)
Napoli, [illegible] gennaio.

(a. l.) Con molto riserbo [illegible] stata accolta negli ambienti marittimi cittadini [illegible] notizia che l'armatore Angelo Costa ha deciso di trasferire la sua flotta da Genova al compartimento di Napoli.

Secondo i primi commenti nell'ambito del nostro porto, lo spostamento delle 18 navi della società di navigazione genovese, se attuato, non avrà favorevoli ripercussioni sulla precaria economia locale, né costituirà [illegible] impulso per tutte le attività portuali [illegible] genere.

« *E' un fatto puramente formale* — dice il presidente dell'Ente autonomo del porto di Napoli, Riviezzo — *e non è il caso di fare progetti. Questo trasferimento non recherà alcun vantaggio all'economia di Napoli. I disoccupati marittimi non ne beneficeranno né giocherà molto alla Cassa marittima meridionale poiché essa, com'è noto, è collegata con le consorelle di Genova e Trieste* ».

« *Certo* — ha detto (in modo l'armatore napoletano che tuttavia ha preferito conservare l'anonimo — *se il gesto dei Costa sarà imitato da altri, le conseguenze per la economia nazionale sono facilmente intuibili.* [illegible] *questo passo le leggi a favore del Mezzogiorno e* [illegible] *quanti* [illegible] *lavorano stabilmente si sentirebbero del loro valore e di ogni efficacia* ».

È rimasto per cinque giorni in [illegible]

Deceduto l'agente ferito da [illegible] sassata a Reggio

Rimase colpito mentre era in treno - Non ancora identificato l'autore del gesto

(Dal nostro corrispondente)
Messina, 16 gennaio.

E' deceduto nel pomeriggio, alle 16,55, nel reparto neurochirurgico del Policlinico, l'agente di polizia Antonio Bellotti, colpito da una sassata alla testa la sera di martedì scorso mentre, con un gruppo [illegible] commilitoni, era in treno sul percorso tra le stazioni di Reggio Calabria Centrale e Reggio Lido. Quasi cinque giorni è durata l'agonia [illegible] giovanissimo poliziotto, che ha potuto resistere tanto grazie alla sua forte fibra.

Trasportato a Messina la sera di martedì venne ricoverato al Policlinico verso la mezzanotte. Le condizioni del giovane apparivano gravissime. Dopo gli accertamenti clinici, veniva tentato l'intervento chirurgico al cervello. Veniva svuotato l'ematoma, ma [illegible] constatava l'esistenza di una gravissima contusione diffusa al cervello. Dopo la operazione le condizioni del giovane persistevano gravissime; tuttavia, malgrado in questi cinque giorni [illegible] avesse mai ripreso [illegible]za, il [illegible] stato era rimasto doppiamente stazionario, e si cominciava a nutrire qualche filo di speranza. Le funzioni cerebrali però sono andate scemando e così quelle respiratorie.

Ieri, per migliorare il funzionamento dell'autorespiratore con il quale soltanto il giovane poteva vivere, è stata praticata al paziente la tracheotomia, nella speranza che il sistema cardiaco resistesse. Purtroppo però così non è stato e nel pomeriggio di oggi il cuore dell'agente ha cessato di battere.

A rendere [illegible] alla salma si [illegible] recati il vice-prefetto, il questore, il comandante il Corpo di polizia di Messina ed altre autorità.

A Reggio la polizia sta svolgendo attive indagini per identificare gli scalmanati che la sera di martedì scorso hanno preso [illegible] mira il treno, sul quale viaggiava l'agente, con una fitta sassaiola. Il Bellotti, [illegible] il suo reparto di polizia, rientrava nella sede di Padova dopo tre mesi di servizio a Reggio Calabria a causa delle sommosse.

Il modo in cui [illegible] giovane Bellotti [illegible] stato colpito ha dell'incredibile, per [illegible] violenza del gesto: il [illegible] (appuntito, raccolto probabilmente sulla massicciata ferroviaria) ha spaccato il vetro del finestrino, di un certo spessore, prima di colpire il giovane alla testa.

Per volontà dei familiari i funerali di Antonio Bellotti si svolgeranno nel paese natio di Lettere, in provincia di Napoli.

a. c.

Messina. L'agente Antonio Bellotti, assistito dal padre al Policlinico, poco prima di morire (Tel. Associated Press)

Ferito un comunista arrestati due missini

Roma, 16 gennaio.

Poco dopo le 20, una ventina di giovani provenienti dalla sezione del msi, con mazze e bastoni hanno aggredito tre giovani comunisti che sostavano dinanzi alla sezione Nomentano del pci, in via Tigrè 16. Uno di essi, Dante Moretti di 37 anni, abitante in via Tigrè 22, dirigente nazionale della Federbraccianti, è stato ferito alla testa e giudicato guaribile in 7 giorni al Policlinico.

Due missini sono stati arrestati dalla polizia: sono Luca Fermenti 21 anni, abitante in via Bolzano [illegible] e Antonio Andreazzi di 21 anni, abitante [illegible] via Tito Livio 75: [illegible] stati denunciati per lesioni [illegible] gravate.

(Ag. Italia)

Le indagini a Roma sulle due bombe-carta

Roma, 16 gennaio.

I funzionari dell'ufficio politico della Questura continuano le indagini per identificare i responsabili che hanno lanciato la notte scorsa due bombe-carta, una nel salone di esposizione della [illegible] concessionaria per la provincia di Roma della Peugeot, in via Stoppani, e l'altra in una cabina telefonica di piazza Cavour.

(Ansa)

Si avvelena sul "diretto,, per [illegible] delusione d'amore

E' un'impiegata genovese di 26 anni - Ricoverata all'ospedale di Voghera è fuori pericolo

(Dal nostro corrispondente)
Voghera, 16 gennaio.

(e. g.) Una giovane impiegata si è avvelenata sul direttissimo 338 della linea Genova-Milano, giunto ieri sera alla nostra stazione alle 22,50; è stata soccorsa dai viaggiatori, che hanno poi provveduto a farla trasportare all'ospedale.

E' stata identificata per la ventiseienne Gabriella Carpi, residente a Genova Sampierdarena, in corso Magellano. La ragazza era partita ieri sera da Genova diretta a Milano, e sul convoglio, per motivi che non ha voluto spiegare, [illegible] forse per una delusione amorosa, ha tentato di togliersi la vita ingerendo numerosi tranquillanti.

Colta da malore tra le stazioni di Tortona e Voghera, è stata prontamente soccorsa dai passeggeri, [illegible] all'arrivo del convoglio a Voghera la polizia ferroviaria con un'auto l'ha fatta ricoverare d'urgenza all'ospedale. Accolta con prognosi riservata, le sue condizioni dopo le cure ricevute sono migliorate, ed è [illegible] giudicata fuori pericolo.

Mentre sulla Riviera ligure splende [illegible] sole primaverile

La Valle Padana immersa nella nebbia Su tutte le strade si viaggia come al buio

Una serie di incidenti [illegible] parecchi feriti per il ghiaccio e la scarsa visibilità - La temperatura si è nuovamente abbassata - Chiuso l'aeroporto di Linate - Sulla costa ligure cielo sereno, mare calmo e assenza di vento

(Dal nostro corrispondente)
Genova, 16 gennaio.

(l. d.) Il cielo si è rischiarato nel pomeriggio ed è apparso il sole su Genova. Il termometro è salito subito sui 15 gradi. Giornata stupenda, quasi primaverile, con punte sui 13 gradi sull'arco della Riviera di Ponente e di Levante. Il mare è calmo, assenza di vento.

Alessandria, 16 gennaio.

(f. m.) Ancora maltempo su tutto il territorio della provincia di Alessandria. Dopo la caduta di neve e pioggia nella giornata di ieri, oggi si è avuta ancora qualche precipitazione, poi nel pomeriggio è scesa una fitta nebbia o la visibilità è ridotta a pochi metri. Intralci vengono segnalati nella circolazione stradale.

Asti, 16 gennaio.

(a. m.) Un fitto nebbione grava su tutta la provincia di Asti. A causa della scarsa visibilità, ridotta a pochi metri, si sono verificati nel pomeriggio diversi tamponamenti tra autoveicoli [illegible] due incidenti lievi. La temperatura è tornata sottozero, con — 2 gradi. Un blocco di neve, caduto dal tetto di un palazzo sito [illegible] corso Alfieri, ha colpito al capo la casalinga Giuseppina Conti, di 52 anni; la donna [illegible] stata ricoverata all'ospedale civile in osservazione.

Alba, 16 gennaio.

(g. f.) A causa del fondo stradale ghiacciato e della fitta nebbia che grava [illegible] tutta la zona albese, cinque automobili sono rimaste coinvolte stamane in [illegible] tamponamento a catena, nei pressi della frazione Sant'Antonio di Magliano Alfieri.

Vercelli, 16 gennaio.

(w. n.) E' ricomparsa fittissima ieri [illegible] la nebbia nel Vercellese. Ha gravato sulla zona fin verso il mezzogiorno, poi si [illegible] alzata lievemente in città, mentre perdurava fittissima nella campagna. In città [illegible] è poi infittita verso le 16. A causa della nebbia e del fondo stradale ghiacciato, numerosi gli incidenti stradali.

Novara, 16 gennaio.

(g. b.) Dopo una bella giornata di sole, sul Novarese è scesa in serata una fitta nebbia. [illegible] traffico su tutte le strade della « Bassa » si svolge con difficoltà. Il termometro è sceso di alcuni gradi sotto lo 0.

Vigevano, 16 gennaio.

(e. r.) Una fitta nebbia che fin dalle prime ore di stamane gravava sulla Lomellina si [illegible] andata intensificando in serata. Il traffico automobilistico della zona procede pertanto con notevole difficoltà, anche perché la visibilità in alcuni punti è inferiore ai dieci metri.

Milano, 16 gennaio.

(g. m.) Una serie di tamponamenti causati dalla scarsa visibilità e dal fondo stradale reso viscido dalla pioggia ha causato una interruzione di oltre due [illegible] ore del traffico sulla tangenziale est di Milano. Nebbia e pioggia rendono difficili la circolazione nella fascia di territorio immediatamente intorno alla città. L'accesso ai caselli autostradali è rimasto bloccato in quanto la maggior parte degli incidenti si è avuta nel tratto Melegnano-Trezzano della tangenziale. I veicoli che uscivano dall'Autostrada del Sole e dovevano dirigersi verso Milano [illegible] stati deviati allo svincolo di San Donato sulla strada provinciale vigevanese. Negli incidenti [illegible] restati coinvolti circa trenta automezzi: sei persone sono rimaste ferite per fortuna in modo non grave. Verso mezzogiorno la polizia stradale è riuscita a sgomberare la carreggiata e il traffico è ripreso regolarmente anche per la comparsa di un pallido sole. Anche sull'Autostrada dei Laghi si sono avuti nella mattinata dei tamponamenti. Una decina di vetture coinvolte, ma un solo ferito leggero. In serata la situazione è peggiorata per l'infittirsi della nebbia. L'aeroporto di Linate nel tardo pomeriggio è stato chiuso; il traffico dirottato su quello della Malpensa.

La nebbia è calata sul Piemonte e la Lombardia. Nella foto il casello di Settimo dell'autostrada Torino-Milano (Meisino)

Il tempo che farà

Il lento movimento di una depressione dal basso Tirreno alla fonte influenzerà le condizioni del tempo sulle regioni meridionali e su quelle centrali adriatiche ove persisteranno annuvolamenti estesi con locali piogge. Qualche nevicata oltre i mille metri e isolata attività temporalesca più probabile sulla Sicilia e sulle regioni del versante jonico. Sulla Sardegna, sulle regioni centrali tirreniche e su quelle nord-orientali l'attuale variabilità tenderà a diminuire nel corso della giornata con rasserenamenti più ampi sulle regioni tirreniche. In Val d'Aosta, Piemonte, Liguria e Lombardia [illegible] prevalenza poco nuvoloso, salvo intensificazioni di nebbie in pianura. Temperatura: quasi invariata; venti: deboli; mari: mossi.

Qualche temperatura minima e massima registrata ieri nelle principali città italiane:

Bolzano	−1	5	L'Aquila	−1	9
Trento	1	6	Roma	5	13
Verona	3	7	Campob.	4	8
Trieste	5	9	Bari	6	12
Venezia	4	7	Napoli	7	13
Milano	−1	4	Potenza	4	8
Genova	5	8	Catanzaro	9	10
Bologna	1	5	Reggio C.	10	15
Firenze	−1	11	Messina	10	15
Pisa	5	10	Palermo	11	14
Ancona	4	9	Catania	8	11
Perugia	3	[illegible]	Alghero	6	12
Pescara	6	7	Cagliari	8	13

Temperature minime e massime registrate in alcune città straniere:

Parigi	−4	7
Londra	5	6
Berlino	−1	2
Amsterdam	4	5
Bruxelles	1	3
Madrid	5	9
Mosca	−7	−4
Stoccolma	−3	−1
New York	1	4
San Francisco	11	13
Los Angeles	8	24
Chicago	−14	−8

Disperato per la morte della compagna un gatto ha percorso ottanta chilometri

(Nostro servizio particolare)
Roma, 16 gennaio.

Un gatto innamorato, di nome « Jeeves », ha compiuto un'impresa straordinaria per un felino: disperato per la morte della sua compagna è scomparso e dopo avere percorso più di ottanta chilometri da Fiuggi a Roma, si è presentato a casa dei padroni, che non avevano da dodici giorni sue notizie.

« Jeeves » è [illegible] commissario gatto bianco-grigio, appartenente al giornalista Franco Aruti. Nuccue nella villa che il professionista possiede a La Forma (Fiuggi) nel luglio scorso e, poco dopo la morte, cadde per compagna [illegible] gattina nera.

I due miei vissero felici a La Forma sino ad ottobre, quando furono separati: « lui » fu trasferito a Roma, in casa dei padroni a Monte Mario. « lei » rimase, sola e avvilita in campagna. Si rividero tre volte, in occasione di altrettante gite di « Jeeves » da Roma a La Forma, sull'auto dei padroni.

Poco prima di Natale, però, il micio fu lasciato « in villa » accanto alla sua amica. Fu l'ultimo periodo di felicità: il 2 gennaio la povera gattina, sofferente d'un male gravissimo, [illegible]. Mentre essa spirava, « Jeeves », disperato, scomparve dalla villa e ogni ricerca fu inutile.

La famiglia Aruti s'era armata rassegnata alla perdita di « Jeeves » invece il micio dopo avere vagato per le campagne, sospinto dall'istinto, camminava verso Roma.

Tre giorni fa un vicino ha suonato alla porta di casa Aruti: « *In cortile c'è il vostro gatto* ». La notizia sembrava incredibile: confortata possibile che « Jeeves », scomparso in Ciociaria, avesse percorso ottanta chilometri, riuscendo ad orientarsi nella grande metropoli e a rintracciare la strada e la casa dei suoi padroni? Invece « Jeeves » era là, nel cortile, ridotto pelle e ossa, il pelo arruffato e sporco. E' andato subito incontro ai [illegible] padroni miagolando quasi volesse scusarsi per la lunga assenza.

l. f.

Parrella, 16 gennaio — Una donna di 42 anni, Clelia Formosa, abitante a Pratostino in via Collaretto 33, [illegible] è tolta la vita impiccandosi ad una trave di un fienile attiguo alla propria abitazione.

GAGLIARDI s. n. c.
[illegible] Taraglio ing. E. & C. - Torino - Via Cavour, [illegible]
Telefono 835.122 (tre linee)
MATERIALE ELETTRICO PER L'INDUSTRIA
[illegible] [illegible] stato nominato
RIVENDITORE AUTORIZZATO ESCLUSIVO dalla
WEIDMÜLLER Italiana s. r. l. Milano
Per i prodotti
WEIDMULLER KG - BERLEBECK/DETMOLD - Germania
Morsetti per l'elettrotecnica e l'elettronica, normalizzati [illegible] maggiori industrie italiane e mondiali.
Con l'occasione rammenta i suoi depositi per i prodotti
GRAFOPLAST - Segnalifi TRASP
SOURIAU ITALIANA S.p.A. - Connettori
LANDIS [illegible] GYR - SAIA - [illegible]
Relè TEMPOTAC - Microinterruttori MILTAC

POLIFERMA F.lli [illegible]
Vendita tradizionale
per fine stagione a prezzi eccezionali
Via S. Francesco da Paola 18 (p. terreno), tel. 555.829 - Torino
Corso Vittorio Emanuele 19, tel. 655.175 - Torino
Via Cavour 3, tel. 26.60 - Vercelli

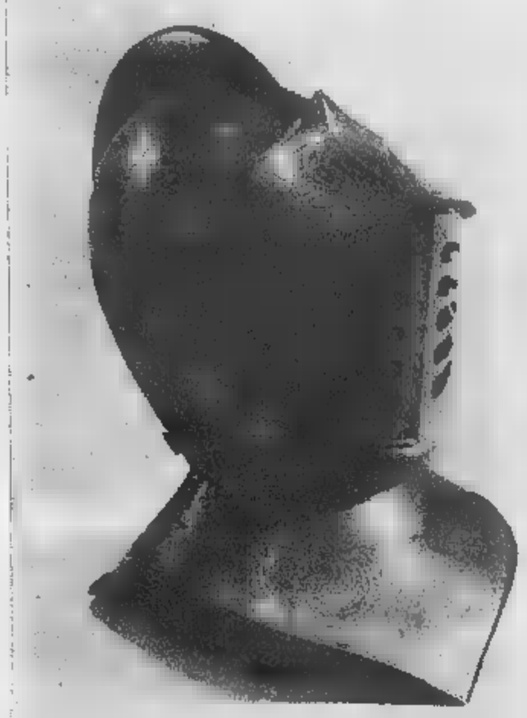
IMPERIA
3000 ore di sole
aria pulita ...
... si mangia bene
* Buoni alberghi e ristoranti eccellenti per i vostri soggiorni in Riviera.
[illegible] A 2 ore d'auto con l'Autostrada dei Fiori.
Azienda [illegible] Soggiorno e Turismo - Tel. 0183/79.216 - Imperia

oggi per te c'è la

cartacopertura

gabetti

(a difesa del valore immobiliare)



Direzione Pubblicità Gabetti

Tante cose costeranno più nel '71, ma non le case che la Gabetti vende. Perchè la Gabetti è la prima, e forse l'unica Immobiliare in grado di offrirti:

All'atto dell'acquisto

All'atto dell'acquisto la Gabetti ti rimborsa il 36% dell'imposta di registro per gli appartamenti il cui trasferimento è assoggettato all'aliquota maggiorata, come previsto dal "decretone bis", (cioè di costruzione anteriore al 1966).

COME SE TU RISPARMIASSI IL 4% SUL VALORE TOTALE DELL'APPARTAMENTO!

Naturalmente Gabetti garantisce di non alzare artificiosamente i prezzi di vendita.

Noi salvaguardiamo totalmente

Noi salvaguardiamo totalmente, sino all'atto notarile, i tuoi interessi relativi all'immobile che stai acquistando.

CASA. A tua scelta:

TRASLOCO GRATIS
Il tuo trasloco effettuato nell'area urbana è da noi completamente spesato.

AVVOCATO GRATIS
Per ogni questione legale, anche con gli inquilini, potrai usufruire di assistenza legale gratuita.

NOTAIO GRATIS
Tutti gli onorari delle parcelle notarili sono a nostro carico.

COMMERCIALISTA
Penseremo noi a concordarti l'accertamento di valore del tuo immobile, senza farti spendere una lira, anzi...

ARCHITETTO GRATIS
Vuoi rielaborare l'appartamento? Ti offriamo il progetto tecnico-esecutivo, con la garanzia che i preventivi di spesa non assolutamente superati.

INQUILINO GRATIS
Vuoi affittare l'appartamento? La ricerca-inquilino (con le relative indagini serietà e di solvibilità) a nostro carico, come pure la nostra assistenza alla stipulazione del contratto.

CARTACOPERTURA NON UN'IDEA PUBBLICITARIA è una proposta seria, meditata.

Quale parziale contributo per questo servizio specializzato, la Gabetti ti chiede solo l'uno per cento sul prezzo dell'appartamento acquistato, null'altro.

Gabetti s.p.a.

promozione vendite immobiliari

Torino - Via Mercantini - Tel. 57.67 (20 linee)

PORTA NUOVA!
Via San Secondo 7 bis
Appartamenti di medio e grande taglio a prezzi eccezionali.
da 900.000 a 1.100.000
SOLO 30% CONTANTI
4 camere, servizi, ingresso. 1.400.000 cont. 3.160.000 dilaz. 9 anni
5 camere, servizi, ingresso. 2.000.000 cont. 4.600.000 dilaz. 9 anni
6 camere, servizi, ingresso. 2.400.000 cont. 4.520.000 9 anni
cartacopertura

BELFIORE
Largo Torino
Alle porte di Torino ma a prezzi convenientissimi ed in un "habitat" curato e signorile, appartamenti
2 camere, cucinino, bagno, ingresso, ampio balcone. 1.890.000 contanti 4.410.000 ampie dilazioni
3 camere, cucinino, bagno, ingresso 2.850.000 contanti 6.650.000 ampie dilazioni
NEGOZI COMMERCIALISSIMI

MONOCAMERE CON BAGNI E SERVIZI
BUISSON
Valtournanche - Valle d'Aosta
Splendida località della Valle d'Aosta a Km. dopo Aniey S. André - a 1.600 m. di altitudine. Residenza Pastian, a 1.000 m. dalla cabinovia di Chamois: nuovo, modernissimo, con acqua calda centralizzata.
Prezzi stroppissi
a partire da 1.500.000 e 2.500.000
SOLO 30% CONTANTI

via ASCOLI 17
C.so Regina Margherita
Appartamenti del taglio medio, funzionali, confortevoli.
30% contanti
Camera, cucina, ingresso, bagno 1.300.000 contanti 2.600.000 dilaz.
Camera, tinello, vano cottura, bagno 1.300.000 contanti 3.000.000 dilaz.
Monocamere con servizi 700.000 contanti - 1.500.000 dilaz.
cartacopertura

solo lire!
MORGEX
9 Km. da Courmayeur
Residenza Angelo - P.za Assunzione - moderna, nel cuore del paese, una soleggiata stazione di villeggiatura estivo-invernale.
Monocamere a partire da 950.000
Sufficienti 300.000 contanti
Rimanente dilazionabile

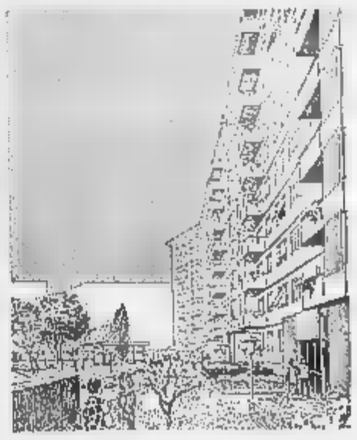
VIA BERTOLA 57
PORTA
Una commerciale, appartamenti spaziosi, funzionali, che giungono anche un ottimo reddito. Sufficiente un minimo acconto.
2 camere, servizi 450.000 contanti 7.000.000 mutuo - dilazioni 5 anni
4 camere, servizi contanti 2.940.000 mutuo - dilazioni 5 anni
14 camere, servizi (anche uso pensione) 8.400.000 contanti 19.600.000 mutuo - dilazioni 5 anni
cartacopertura

SOCIETA' GENERALE IMMOBILIARE

centro residenziale

MERCADANTE

VIA MERCADANTE ANGOLO VIA



Un'isola di pregio nella nord della città
Zona verdi all'esterno e all'interno del complesso

APPARTAMENTI RAZIONALMENTE E DOTATI RIFINITURE MODERNE DECORAZIONI TAPPEZZERIE INCLUSE NEL PREZZO ✦ SERVIZI CENTRALIZZATI ✦ AUTORIMESSE SINGOLE ✦ OTTIME COMUNICAZIONI CON IL CENTRO ✦ SCUOLE ✦ NEGOZI SUPERMERCATI NELLE IMMEDIATE VICINANZE

- Salottino - 1 camera - servizi - ripostiglio - cantina 14.000.000
- Salottino - 2 - cucina - doppi - ripostiglio - cantina 18.000.000
- Soggiorno pranzo - 3 camere - cucina - doppi servizi - ripostiglio - cantina 22.000.000
- Salone - 4 - cucina - tripli servizi - ripostiglio - cantina 29.000.000

FONDIARIO DILAZIONI
FINO AL 70 % PREZZO

L'Ufficio Vendite (tel. 856.552) è aperto anche nei giorni festivi (ore 9,30-12,30, 14,30-19,30)

centro residenziale

TURIN PARC

CORSO UNIONE SOVIETICA ANG. COSENZA

Questa residenza nel parco che ha riscosso il grandissimo pubblico torinese è dotata di impianti sportivi (tennis, piscina), club condominiale, parco giochi bimbi in una suggestiva cornice di verde

- Soggiorno pranzo - 2 camere - cucina - doppi servizi - ripostiglio - cantina 21.000.000

MUTUO FONDIARIO E DILAZIONI SINO AL 75 % DEL PREZZO

L'ufficio vendite, in Sovietica 256, è aperto anche nei giorni festivi (9,30 - 12,30, 14,45 - 19,30). Tel. 355.539.

UFFICIO REGIONALE VIA MARIA VITTORIA 1 - TORINO - 547.560

SOCIETA' GENERALE IMMOBILIARE

ALLOGGIO uso UFFICIO
Posizione centralissima. Signorile costruzione, al 1° piano, composto di nove camere, doppi servizi, riscaldamento centrale. Mq 230 circa. AFFITTO: 150.000 mensili.
fasano - M. Cristina, 129 - t. 694180/694670

OFFICINA CARPENTERIA STAMPAGGIO
Segnaletica stradale materiali edili. 2 capannoni con 2900 mq. impianto macchinario nuovo, ottima possibilità capannone. Impossibilità condurre, cedesi 115.000.000.
fasano - M. Cristina, 129 - t. 694180/694670

RISTORANTE - ALBERGO - BAR - DANCING
Cintura Torino. Costruzione nuova su 4 piani, brillante posizione di grande traffico, attrezzatissimo. Cedesi 50.000.000 trattabili. Immobile: 100.000.000 dilazionabile.
fasano - M. Cristina, 129 - t. 694180/694670

CASALINGHI - GIOCATTOLI
FERRAMENTA. S. Paolo, ottima posizione angolare con 6 vetrine. Intenso passaggio. Incasso annuo: 45.000.000. Blocco: 35.000.000 (compreso merce circa 15.000.000).
fasano - M. Cristina, 129 - t. 694180/694670

PANIFICIO
Zona angolare centralissima, avviamento pluriennale, ottima attrezzatura moderna. Vendita giornaliera pane: kg 330, grissini: kg 20. Cedesi 25.000.000 trattabili.
fasano - M. Cristina, 129 - t. 694180/694670

PELLETTERIA - CALZATURE
VALIGERIA lievera riparazioni. Zona piazza Pitagora, ottima posizione. Incasso giornaliero 100.000 (medio annuale). ottimo reddito. Causa trasferimento, cede: 8.500.000.
fasano - M. Cristina, 129 - t. 694180/694670

FERRAMENTA - UTENSILERIA
COLTELLERIA BULLONERIA COLORI VERNICI. Invidiabile posizione commerciale, clientela privati industrie officine. Utile netto annuo: 8.000.000. Cedesi 6.000.000 più merce.
fasano - M. Cristina, 129 - t. 694180/694670

ARTICOLI per FUMATORI
INGROSSO. Chiusa Torino, operante in Torino città e provincia. Azienda di facile conduzione con vasta clientela. UTILE NETTO MENSILE: 900.000. Cede: 5.800.000.
fasano - M. Cristina, 129 - t. 694180/694670

AFFARONE
Corso G. Cesare al 2° piano fronte stazione Ciriè-Val di Lanzo
PRIVATO VENDE O AFFITTA
grandioso alloggio libero 4 camere, cucina, salone, ingresso, 2 mansarde, grande terrazzo, ripostigli, termo, bagno, telefono, adatto anche o laboratorio. Telefonare 85.10.16.

SOC. IMMOBILIARE vende direttamente
Nuovo locale mq 500
zona piazza Statuto - Porta Palazzo.
Telefonare ufficio 526.320.

C.so TASSONI 6
IN PALAZZINA CONDOMINIALE ALTO GRADO COSTRUTTIVO. IMPRESA VENDE DIRETTAMENTE ALLOGGI DA mq.150 A mq.260 ANCHE CON GIARDINI PRIVATI.
TELEF. ORE POMERIDIANE 276982/790768

Grande Industria per proprio laboratorio elettronico CERCA IN AFFITTO
edificio industriale moderno
mq. 1400 - 1600 in Torino, fornito di riscaldamento, acqua, energia elettrica mono-trifase, uffici, servizi, ecc.
Scrivere: «Elas-Kompass Pubblicità 3213 — 10100 Torino»

PRIVATO vende a privato alloggio di 5 camere, cucina e servizi. Corso Sebastopoli 12. Telef. 670.643.

LATTERIA
In ottima zona commerciale, arredamento ed attrezzatura nuovi, vendita giornaliera latte: litri 500, minima spesa, ottimo reddito. Cede: 6.200.000 trattabili.
fasano - M. Cristina, 129 - t. 694180/694670

ESPORTAZIONE VINI
Chiusa Torino. Ottima attrezzatura, incasso mensile: 1 milione fortemente incrementabile. UTILE NETTO MENSILE: 350.000. Ristr. commercio, cede eventualmente anche.
fasano - M. Cristina, 129 - t. 694180/694670

CONSULEDILE

VIA VALGIOIE (Zona FRANCIA)
In modernissimo condominio con termo centrale - bagni - ascensore
2 camere, cucina, bagno. L. 5.900.000
Sufl. 2.200.000 cont. + L. 49.000 mensili
3 camere, cucina, bagno, L. 8.000.000
Sufl. 3.000.000 + 2.700.000 Mutuo + 2.300.000 dilazioni

Corso MONTEGRAPPA
Senza ...ma... di sorta
Un affare sotto ogni profilo
In signorilissimo palazzo
Luminoso - Ben rifinito
2 camere, tinello, cucinotto, bagno, costruzione anno 1962
abitabile estate 1971
L. 9.500.000, sufl. 3.500.000 cont.
Rimanenza in 10 anni

Via BAVA 20-20bis
angolo via Artisti
(tra corso San Maurizio e corso Regina)
Un grande successo di vendite
Ultime occasioni in palazzo signorile
2 camere, cucina, bagno, da L. 5.100.000
3 camere, cucina, bagno, da L. 6.000.000
4 camere, cucina, bagno, da L. 9.200.000
Sufficiente 30 % contanti + lunghe dilazioni

VIA SAFFI angolo CORSO FRANCIA
Signorile palazzo con termo-ascensore
2 camere, cucina, bagno, ripostiglio da L. 5.800.000 a L. 6.500.000

Via Nicola Fabrizi quasi angolo corso Tassoni
Posizione e palazzo signorilissimi
3 camere, cucina, bagno. L. 9.950.000
Negozio VUOTO L. 5.200.000
Sufl. 30 % contanti + Mutuo

VIA ORIANI angolo VIA FORLI'
Non abbiate timore dei prezzi bassi
Il palazzo e gli appartamenti sono belli
2 camere, cucina, bagno. da L. 5.850.000
1 cam., tinello, cucinotto, bagno, da L. 4.500.000
2 camere, cucina, bagno. L. 6.800.000
Sufficiente 1.500.000 + Mutuo

VIA TRIPOLI 138/7-9-11
(tra via Filadelfia e piazza Montanari)
La sicurezza di un'abitazione sincera
solida nelle parti più interne
elegante quelle esternamente visibili
1 cam., tinello, cucinotto, bagno, da L. 5.100.000
2 cam., tinello, cucinotto, bagno, da L. 8.100.000
Attici da L. 4.950.000 a L. 8.550.000
Dilazioni di pagamento sino a 10 anni

CORSO FRANCIA 73 Borgata Paradiso
I prezzi di gran lunga più competitivi
Appartamenti veramente enormi
Un bellissimo palazzo tra 2 fasce verdi
Quiete, sole, serenità, comfort
1 - 2 - 3 camere, tinello, cucinotto, bagno da L. 3.000.000 per camera utile 30 % cont. + Mutuo sino al 70 %

Via Verolengo angolo via Gubbio angolo via Luini angolo via Lemie
UFFICIO VENDITE VIA
Un grandioso complesso immobiliare
Esaurita la vendita dei primi palazzi
Iniziamo le vendite nei nuovi condomini
POSTI IN SITUAZIONE VERAMENTE IDEALE TRA SCUOLE, GIARDINI, ZONE DI RISPETTO - FINIZIONI E MATERIALI ANCOR PIU' DI TONO
1 camera, tinello, cucinotto, bagno. L. 6.400.000
2 camere, tinello, cucinotto, bagno, L. 8.800.000
3 camere, cucina, bagno, ripostiglio da L. 8.000.000 a da L. 10.200.000
3 camere, tinello, servizi, da L. 11.200.000
Versamento contanti sufficiente 30 %
Rimanenza Mutuo + Dilazioni

VENDO appartamento mq. 200, via Michele Lessona, composto 4 camere, salone, tinello, cucinino, doppi servizi. Prezzo 18.000.000 dilazionabili. Telef. 590.665.

VENDESI - affittasi magazzino piano corti- le mq 400 ufficio mq 205 zona piazza Statuto - Bernini. Telefonare 591.971.

IMPRESA vende ultimo alloggio piano attico salone 2 camere cucina grande doppi servizi zona corso Siracusa - Orbassano. Telefonare 591.971.

Furbatto immobili P.zza

QUARTIERE RESIDENZIALE
Corso Tassoni 77 - Corso Svizzera 98/3-5-7
Visite cantiere, telefono 746.411
Impresa vende ogni tipo di alloggio:
— Una camera, tinello, cucinino, un servizio.
— Due-tre camere, cucina, un servizio.
— Salone, due camere, cucina, doppi servizi, doppio ingresso.
— Salone, tre-quattro camere, tripli servizi, doppio ingresso.
Finiture accurate - Mutuo 25ennale S. Paolo.
Consegna primavera 1971.

Proposta di elevare l'età minima

Sposarsi a 18 anni I giudizi di esperti

Adesso per le ragazze bastano 14 anni, 16 per i maschi - Un avvocato torinese: « Il matrimonio è una cosa troppo seria per lasciarla al discernimento di due ragazzi che hanno preso la cotta » - Il presidente del Tribunale ecclesiastico: « L'elevazione dell'età con il consenso dei genitori mi trova d'accordo in pieno »

La notizia che la riforma del diritto di famiglia comporterà anche l'elevazione a 18 anni del limite di età per contrarre matrimonio con l'assenso dei genitori è stata accolta in genere con commenti favorevoli. L'avvocato prof. Alberto Montel, civilista, docente universitario a Torino, non ha perplessità: « E' opportuno, dice, che si comprenda finalmente che il matrimonio non è un'avventura, che implica assunzioni precisi doveri, un orientamento per il corso della vita di due individui. E' una cosa troppo seria per lasciarla al discernimento di due ragazzi che hanno preso una cotta ».

Il prof. Rodolfo Venditti, giudice della prima Sezione del Tribunale civile e docente all'Università di Torino, afferma: *« Il progetto di elevare il limite di età necessario per contrarre validamente matrimonio mi pare da condividersi pienamente. L'attuale limite (16 anni per il maschio, 14 anni per la femmina, riducibili rispettivamente a 14 e 12 in forza di dispensa per gravi motivi) è del tutto inadeguato all'importanza del matrimonio; questo esige dagli sposi un grado di maturità fisica e psichica tale da consentir loro di valutare pienamente il significato personale e sociale dell'atto che compiono. Direi che il basso limite attualmente richiesto dalla legge risente (come d'altronde tante altre disposizioni del diritto familiare) della mentalità di tempi passati, in cui i matrimoni erano decisi a livello di genitori e in cui poco contava la volontà degli interessati (gli sposi) e la consapevolezza che essi avessero del valore della loro scelta.*

« Forse si potrebbe avere qualche riserva — prosegue il magistrato — *sulla unificazione del limite di età (18 anni sia per il maschio che per la femmina), dato che la maturazione fisio-psichica della donna si verifica più rapidamente: tra i vari progetti di riforma presentati al Parlamento, più d'uno tende a mantenere distinzione, che non pare del tutto ingiustificata ».*

Anche il presidente del Tribunale ecclesiastico regionale piemontese, mons. Roberto Usseglio Gros, è preciso: *«L'elevazione dell'età per contrarre matrimonio con il* dei genitori mi trova consenziente in pieno. *L'esperienza di Tribunale ci pone davanti ogni giorno al problema di matrimoni falliti per la troppo giovane età di chi li ha contratti ».*

« L'assenso dei genitori è pur sempre richiesto, conclude il prof. Venditti, *poichè la sua necessità viene a cessare soltanto col raggiungimento della maggior età. Si intende che la maggior età (come oggi si discute) venisse abbassata dai 21 anni ai 18, i diciottenni potrebbero sposarsi validamente senza bisogno dell'assenso dei genitori. Ma il problema del limite della maggior età è un problema diverso da quello del limite di età richiesto per sposarsi validamente. E il disegno di legge in questione riguarda quest'ultimo problema ».*

Ora la Procura della Repubblica può consentire matrimoni precoci. Per motivi gravi, precisa la legge, e in genere « motivo grave » si ha soltanto la ragazza è incinta. *« Si sceglie il male minore*, dice il prof. Montel, *che è quello di costituirsi una famiglia, al male peggiore di una ragazza madre abbandonata col suo bambino e spesso respinta anche dalla famiglia ».*

C'è, e rimarrà fino a quando la legge sarà approvata, il pericolo che questo matrimonio riveli un disastro dopo pochi mesi. La legge Fortuna-Baslini col divorzio pone una sanatoria a questa situazione, è vero, ma essa, con tutte le limitazioni e garanzie che impone, ribadisce in sostanza che il matrimonio è una cosa seria e che va affrontato con adeguata preparazione.

« Ritengo positivo, dice l'avv. Bianca Guidetti Serra, che si occupa di problemi dei giovani, *l'elevazione del limite: il matrimonio non può essere considerato come un puro fatto biologico, una pattuizione che richiede nell'uomo e nella donna maturità e piena coscienza. Di qui l'opportunità di stabilire oggi nuove regole che tendano a prevenire i mali del matrimonio anche se c'è la possibilità di sciogliersi; specie per i giovani è molto importante sapere a che cosa si va incontro nella formazione una famiglia ».*

Il parere degli uomini legge, civili o ecclesiastici, è dunque favorevole senza riserve. Ma come la pensa la gente? Per molti il problema esiste, si sposano maggiorenni quando hanno un impiego sicuro e lui ha finito il servizio militare. Ma specie tra gli immigrati i matrimoni tra giovanissimi sono ancora molto diffusi. *« Ci sono parecchie madri*, dice un parroco del centro Torino, padre Augusto Cima, francescano, *che quando le figlie compiono 14, 15 anni cominciano a smaniare perché non ancora riuscite ad accasarle. Io mi sono sposata a 15 anni*, mi dicono, *vado d'accordo con mio marito, non voglio che mia figlia resti zitella ».* Zitella per loro si è già a 16 anni.

« Il problema, dice a questo proposito il prof. Montel, *mi pare sia altro, non tanto l'urgenza di accasare le figlie, quanto la paura che corrano pericoli. La nuova legge costringerà i genitori ad essere un po' più attenti al comportamento delle loro figlie ».*

E' probabile che la Procura della Repubblica continui ad autorizzare il matrimonio di minori di 18 anni, sempre per « motivi gravi », cioè in genere, quando la ragazza attende un figlio. Ma nel progetto non se ne trova per ora cenno.

Si estendono invece le norme per l'annullamento. Pare eccessivo, ora che c'è il divorzio, parlare di annullamento, ma molte situazioni anormali possono essere sanate da questo provvedimento. Per esempio il cosiddetto « matrimonio bianco », contratto in genere da giovani stranieri con vecchi ospiti di ricoveri, per ottenere la cittadinanza italiana. A Torino ci sono stati due o tre casi del genere, i coniugi non si sono più rivisti dopo la cerimonia, nemmeno un augurio al « vecchio » per Natale.

Qui si tratta di una vera e propria simulazione, il disegno di legge approvato dal Comitato ristretto della Commissione Giustizia del Senato, prevede oltre all'annullamento, l'indennizzo al danneggiato anche la multa fino a un milione.

Per il codice di diritto canonico questi matrimoni, *« rati e non consumati »* possono essere annullati senza difficoltà. *« Non è una dichiarazione di nullità come per altri casi*, precisa mons. Usseglio, *per i quali si decreta che il matrimonio non è mai esistito: è un vero e proprio annullamento. E' una dispensa che la legge canonica, per una tradizione che risale al 1300, dà al Papa: annullare, anche come sacramento, un matrimonio che non è stato consumato ».* Ed è l'unico caso che può essere assimilato ad un vero e proprio divorzio. Ma i teologi stanno studiando la complessa questione matrimoniale, non è escluso che anche la Chiesa giunga a codificare altri casi di possibili annullamenti, oltre a quelli già noti di dichiarazioni di nullità.

A cura di
Antonio De Vito
Domenico Garbarino

Roma. La senatrice Merlin consegna alla cancelleria del tribunale i documenti per la presentazione della richiesta del referendum abrogativo del divorzio (Telefoto Ansa)

Sequestro di documenti al Consiglio ingegneri

Roma, 16 gennaio.

Nella sede del Consiglio nazionale degli ingegneri la polizia ha sequestrato numerosi documenti.

L'iniziativa del magistrato si riallaccia ad una denuncia del novembre scorso nella quale un membro dello stesso Consiglio nazionale degli ingegneri proponeva all'attenzione del giudice il comportamento del presidente, ing. Sergio Brusa Pasquè, il quale si sarebbe reso responsabile, secondo il denunciante, di distrazione di fondi e di interesse privato.

(Ag. Italia)

L'episodio a Gravina di Puglia, nei dintorni di Bari

Sedicenne ucciso mentre sfugge ad una pattuglia dei carabinieri

Trovato un complice, di notte, su un'auto rubata - Si dà alla fuga sparando contro i militari che rispondono al fuoco: un proiettile lo ha fulminato - Il compagno è riuscito a dileguarsi

(Dal nostro corrispondente)
Bari, 16 gennaio.

(a. c.) La scorsa notte, a Gravina di Puglia, il sedicenne Cataldo Terlizzi, a bordo di una « 1100 » rubata, è morto in un conflitto a fuoco con carabiniere contro cui il giovane aveva sparato mentre fuggiva. Il complice del Terlizzi è riuscito a scappare.

L'ucciso, che aveva già compiuto diversi furti in alloggi, sino a Natale era stato rinchiuso nell'istituto di rieducazione di Lecce. Uscito per le vacanze natalizie, non era più tornato nel riformatorio. Il conflitto a fuoco è accaduto mentre una pattuglia di tre carabinieri, a bordo di una « campagnola », stava compiendo un giro di controllo notturno alla periferia di Gravina.

La pattuglia ha notato sul ciglio della strada una «1100» con due persone a bordo. I carabinieri si sono avvicinati per accertare l'identità degli occupanti; l'auto, però, è partita improvvisamente a gran velocità. E' cominciato allora un lungo inseguimento, durante il quale il conducente della « 1100 » ha tentato più volte di distanziare i militari. Questi, comunque, sono riusciti a raggiungere l'auto, bloccandola. Le due persone a bordo hanno aperto gli sportelli ed hanno tentato di allontanarsi a piedi, sparando contro i carabinieri.

Un appuntato, sceso dalla « campagnola » ha inseguito i due rispondendo alle rivoltellate con l'arma in dotazione. Uno dei colpi sparati dal militare ha raggiunto Terlizzi che è caduto, mentre l'altro uomo si è dileguato nella campagna. L'appuntato si è avvicinato al ferito per soccorrerlo ma il giovane è morto pochi minuti dopo.

Secondo quanto è stato stabilito dalle prime indagini, la « 1100 » — targata Bari — era stata rubata la sera di giovedì scorso a Modugno, a dieci chilometri dal capoluogo pugliese.

L'inchiesta sull'episodio è coordinata dal comandante carabinieri di Bari, ten. col. Ceccherini, in collaborazione con il pretore di Gravina di Puglia. Il cadavere del Terlizzi è stato portato nella sala mortuaria del cimitero, dove rimarrà a disposizione per eventuali accertamenti medico-legali.

Sono stati interrogati alcuni parenti del Terlizzi (i cui genitori si trovano attualmente a Milano).

Invece alle ricerche del fuggitivo — che vengono svolte anche comuni vicini a Gravina di Puglia — partecipano i carabinieri del nucleo investigativo. L'intervento di questo reparto speciale è stato deciso nell'eventualità che l'uomo appartenga all'ambiente della malavita pugliese e, quindi, sia conosciuto dai carabinieri.

Trovata una centrale dei bolli falsi a Roma

(Dalla redazione romana)
Roma, 16 gennaio.

Una delle centrali per il traffico dei bolli di circolazione automobilistica falsificati è stata scoperta dagli agenti del quarto distretto di polizia negli scantinati degli uffici postali di piazza Bologna. Gli organizzatori della truffa vi si erano installati da qualche tempo impadronendosi di una serie di timbri che gli uffici usano più.

Continuano intanto le indagini, dirette dal sostituto procuratore della Repubblica, dott. Callovini, per accertare se l'organizzazione clandestina ha operato anche in altre città d'Italia. Le persone finora incriminate sono 14: l'ultima è stata denunciata stamane, dopo che era stata trovata in possesso di bolli falsi di un prontuario con i prezzi della tassa di circolazione delle varie cilindrate di automobili. Attraverso lo spacciatore, la polizia ha identificato numerosi automobilisti che avevano acquistato i bolli falsificati.

La sentenza della Corte d'assise di Milano

Condannati a otto anni ciascuno i coniugi "terribili" di Siracusa

Dalla Sicilia giunsero nel capoluogo lombardo e tentarono di uccidere un commerciante che aveva sedotto la donna quando era ancora da sposare

Milano. Angelo Ferrara e Maria La Rosa (Telefoto Ansa)

(Dal nostro corrispondente)
Milano, 16 gennaio.

I giudici della Corte d'Assise di Milano hanno condannato ad otto anni di reclusione ciascuno Angelo Ferrara, 40 anni e sua moglie Maria La Rosa di 47, entrambi di Pachino (Siracusa). Essi erano accusati di avere tentato di uccidere commerciante che aveva sedotto la donna quando era ancora signorina.

Per l'uomo i giudici hanno aggiunto 6 mesi di reclusione per i maltrattamenti alla moglie.

Questa assurda storia, frutto di mentalità medievale e di una arcaica concezione dell'« onore », incominciò circa dieci anni fa quando Maria La Rosa, una maestrina di Pachino, in provincia di Siracusa, conobbe il dottor Sebastiano Fichera, sposato e padre di due figli. Tra i due nacque una relazione che durò alcuni mesi. Poi tutto finì, pacificamente in apparenza, anche la maestrina « sedotta e abbandonata » non si lamentò. Il Fichera, abbandonata anche sua famiglia, se ne venne a Milano e vi impiantò un fiorente commercio di agrumi.

Passarono alcuni anni e Maria La Rosa si sposò con Angelo Ferrara, un impiegato del ministero del Tesoro più giovane di lei. Non ebbe però il coraggio di confessargli il passato.

La tragedia scoppiò quando il Ferrara (un uomo esteriormente mite e civile, ma in realtà pieno di inibizioni e con una notevole carica di crudeltà) apprese che la moglie prima delle nozze aveva avuto una relazione e da quel momento il matrimonio della maestrina fu un inferno e nulla valse la nascita di due bambine: Rita di sei e Pinuccia di cinque anni. L'impiegato era ossessionato dalla gelosia « a posteriori », non sapeva perdonare alla moglie quello sbaglio lontano, commesso tra l'altro, quando ancora non la conosceva.

Per anni Maria La Rosa fu sottoposta dal marito a continue torture fisiche e morali. Nella sua mente distorta dai pregiudizi, quel « torto » era un'offesa che solo il sangue avrebbe potuto lavare. E così nacque il progetto dell'incredibile delitto. Ormai completamente suggestionata dal marito la maestrina eseguì docilmente tutto il diabolico piano progettato. Armati di una pistola e di un coltello, i due coniugi il 5 giugno 1969 presero l'aereo a Catania e scesero a Milano. Il Linate la donna riuscì a trovare sull'elenco telefonico il nome e l'indirizzo dell'antico amante e gli telefonò sollecitando appuntamento.

L'uomo aderì all'invito e quando giunse sul luogo del convegno il Ferrara gli sparò tre colpi di rivoltella, tre la moglie lo colpì due coltellate alla schiena. Nessuno dei colpi era mortale e il commerciante disse alla polizia il nome della feritrice che poco dopo fu arrestata assieme al marito.

g. m.

Undici muore soffocato dalla pallina del flipper

A Vigevano - Il piccolo, di due anni, era rimasto solo in casa - Vano l'intervento dei medici

(Dal nostro corrispondente)
Vigevano, 16 gennaio.

(g. r.) Un bambino di Vigevano, Maurizio Palermo, di due anni, è morto soffocato dalla pallina di un flipper che i genitori gli avevano regalato a Natale.

Il drammatico episodio è avvenuto ieri sera in un casseggiato di via del Carmine 16, dove hanno trovato alloggio questi anni diverse famiglie siciliane. I genitori del bambino, Baldassarre di 33 anni, calzolaio, e Teresa Camiolo, di 25, casalinga, risiedono nella nostra città ormai alcuni anni.

Ieri sera la donna, dovendosi recare vicino supermercato, aveva lasciato solo in per alcuni minuti il figlioletto mentre era intento a giocare al flipper che il padre gli aveva regalato a Natale. Al ritorno trovava il piccolo accasciato accanto giocatolo con il volto cianotico. Disperata chiedeva soccorso ai vicini che provvedevano immediatamente a trasportare il bimbo all'ospedale dove però giungeva ormai privo di vita. Nonostante ciò i medici tentavano l'impossibile e riuscivano in brevissimo tempo ad estrarre dall'esofago del piccolo la pallina flipper. Tutto però era inutile.

Obbligava la moglie a prostituirsi: arrestato

Cirié, 16 gennaio.

(g. c.) Maria Ricco, di 24 anni, stamane ha denunciato il marito che l'obbligava a prostituirsi. L'uomo è Gian Carlo Cipriano, da Cirié, abitante in via Battitore 38, il quale la portava a Torino notte.

Dopo le indagini dei carabinieri dr. Troiano, pretore di Cirié, spiccato mandato cattura contro il Cipriano per istigazione alla prostituzione e sfruttamento. L'uomo è stato arrestato.

Dopo le recenti cerimonie ufficiali

Polemica controinaugurazione dell'Anno giudiziario a Roma

Un magistrato afferma che la giustizia « è ancora lontana dagli interessi della classe lavoratrice » e che il giudice non ha la funzione di « puro e gretto conservatore »

(Nostro servizio particolare)
Roma, 16 gennaio.

Una «controinaugurazione» dell'Anno giudiziario, in polemica con le recenti cerimonie ufficiali, ha avuto luogo stamane a Roma, presenti alcune centinaia di magistrati, avvocati, cancellieri, parlamentari, giornalisti, lavoratori, sindacalisti, rappresentanti delle Acli. La manifestazione ha coinciso con la « giornata per la giustizia » indetta oggi da « Magistratura democratica » e dai « Giuristi democratici ».

Dopo breve intervento del dr. Barone, presidente dell'Associazione nazionale magistrati, il giudice Michele Coiro ha svolto una relazione. Le inaugurazioni ufficiali, ha detto, dimostrano *« quanto la giustizia sia lontana dagli interessi della classe lavoratrice, perché in esse i procuratori generali, che dovrebbero limitarsi alla cruda esposizione di dati e fatti sul funzionamento della giustizia, colgono l'occasione per manifestare, senza possibilità di contraddittorio, le loro idee che si affannano a dichiarare non politiche, ma che politiche sono e della qualità più conservatrice ».*

Secondo il dott. Coiro, nessun procuratore *« ha parlato della violenza del nostro sistema, della violenza delle catene di montaggio, dello sfruttamento degli apprendisti, della violenza del cottimo, del lavoro a domicilio, delle diuturne prevaricazioni del datore di lavoro ».* Questo silenzio, a suo giudizio, dipende da *« una scelta chiara e non certo in favore dei lavoratori ».* Quasi tutti i procuratori generali, ha detto ancora, hanno invece *« attribuito alle forze democratiche la responsabilità di violenze e disordini, rivendicando come dovere dei loro uffici l'immediata repressione, e essi giustificano come puntuale applicazione della legge ».*

Coiro ha ricordato le incriminazioni contro i magistrati che *« denunciano questo stato di cose »* ed ha osservato che quando il procuratore generale Cuarnera invita quasi i giudici a cambiare mestiere *« non solo dà prova di intolleranza per le idee diverse dalle proprie, ma fa politica ».*

Anche nel nostro sistema, ha concluso, il giudice ha la funzione di *« puro e gretto conservatore »*, compiti di ordinato sviluppo.

Un sindacalista, l'operaio Cerri della « Fatme », ha detto nella seconda relazione che *« la giustizia deve difendere le masse lavoratrici e non pochi parassiti »* ed ha raccolto la proposta del giudice Coiro di costituire *« consigli di giustizia »* fra magistrati e sindacati operai.

L'« Associazione giuristi liberi », in polemica la manifestazione, ha diffuso un comunicato in cui *« mette in guardia l'opinione pubblica dal prestare ascolto a questo tipo di sterile polemica attuata dai cosiddetti magistrati democratici ».*

Secondo il documento, i gruppi contestatori non mirano ad una riforma per migliorare il sistema giudiziario, a tutela classi più povere, ma hanno per *« vero obiettivo, spesso persino dichiarato impudenza, lo scardinamento del sistema al quale dovrebbero collaborare — secondo le loro idee peregrine — anche gli operatori del diritto, la negazione dello Stato di diritto », in conseguenza, la lotta alle istituzioni democratiche ».*

l. f.

Il porto bloccato dai pescherecci

Liberi gli armatori arrestati a Pescara

Sospeso lo sciopero che durava ormai da 12 giorni

(Nostro servizio particolare)
Pescara, 16 gennaio.

Dopo 46 ore di detenzione, gli 8 armatori arrestati a Pescara per il blocco del portocanale sono stati rimessi in libertà. La notizia che il procuratore della Repubblica presso il tribunale di Pescara aveva firmato gli ordini di scarcerazione è stata data dal sindaco Novello, all'assemblea dei pescatori e degli armatori in corso fin dalla mattina alla Camera di Commercio.

Vincenzo Ammirati, i fratelli Vittorio e Aurelio Pomante, Nazareno Supplizi, Antonio Malone (il popolarissimo « Papalione »), Filippo Pagliaro e gli altri due fratelli, Carmine e Romeo Pomante, sono usciti, poco prima delle 14, dalle carceri di San Donato. Una piccola folla di amici e conoscenti, con alla testa il sindaco Gaetano Novello, li ha accolti nell'atrio dell'istituto di pena. Qualcuno, Vincenzo Ammirati, ha resistito alla commozione ed è scoppiato in lacrime; qualcun altro, come Aurelio Pomante, ha subito precisato che in carcere sono stati trattati con ogni riguardo. Il popolare « Papalione » è uscito per ultimo, con la immancabile sigaretta spenta all'angolo della bocca e il cappello di traverso. Erano un po' tesi. Con le auto degli amici e quella messa a disposizione dall'Amministrazione Comunale, hanno subito raggiunto le famiglie.

Oggi il ministro della Marina mercantile, senatore Mannironi, ha disposto l'erogazione straordinaria di 3 milioni, destinare alle famiglie dei pescatori più bisognosi.

Anche il presidente della Giunta regionale abruzzese, Ugo Crescenzi, ha partecipato alla riunione di questa mattina alla Camera di Commercio, assicurando il pronto intervento degli organismi regionali a favore della categoria. Alle 16 si è tenuta la seconda assemblea, presso la Camera del Lavoro, nel corso della quale è stata decisa la sospensione dello sciopero dei pescatori, che dura da quasi due settimane.

l. b.

A CATANIA
validissimo centro commerciale, due soluzioni ideali per chi voglia avviare una nuova attività nel meridione.

Gabetti Spa
promozione vendite immobiliari

VIA UCHETTI
1
centralissimo cantinato e salone esposizione a due passi dalla via Etnea: il cantinato mq. 600 circa a L. 75.000 al mq., i saloni di complessivi mq. 800 circa a L. 180.000 al mq.

VIA MESSINA
2
in zona commercialissima, all'ingresso della città sulla S.S. 114, vastissimo cantinato in costruzione di mq. 4000 circa a L. 70.000 al mq.
Ottimo investimento. Facilitazioni nei pagamenti.

Per informazioni rivolgersi alle filiali Gabetti di:
CATANIA
C. Sicilia 97 tel. (5 linee)
SIRACUSA
C. Gelone 52 tel. 24872 (2 linee)
MESSINA
C. Garibaldi n. 238 (P. Centonze) tel. 47101

TORINCASE
Via Cavour, 7
TORINO
Tel. 517.249 - 515.318
541.419

VIA SALUZZO, 31
Posizione centralissima, tranquilla, recente costruzione dotata tutti servizi prezzo zona introvabile, 5 camere, cucina. Lire 10.500.00.

LARGO TOSCANA, 25
Prezzi ultra convenienti, costruzione recente, termo centrale, bagno, 3 camere, cucina, da L. 5.300.000.

CORSO MASS. D'AZEGLIO: alloggi altamente signorili, quadrupli servizi, panoramici, L. 210.000 mq. MURI NEGOZI centralissimi, zona Porta Nuova, redditizi. AMPIO BASSO FABBRICATO centralissimo, alto reddito. ALLOGGI nuovi abitabili subito (piazza Nizza) L. 4.500.000 + mutuo. ALLOGGIO signorile corso Unione Sovietica, saloncino, camera, tinello, servizi, L. 5.000.000 + mutuo. ALLOGGI centralissimi Porta Nuova, 3 camere, cucina e servizi, L. 9.000.000 facilitando. ALLOGGIO corso Lione, 2 camere, tinello, servizi, L. 7.800.000 rateando. ALLOGGIO via Pacchiotti, saloncino, 2 camere, cucina, servizi, L. 12.000.000. ALLOGGI centro Montalieri recente costruzione, 2 camere, tinello, L. 7.500.000. VILLA collinare 35 km Torino, completamente arredata: piscina, giornate terreno, L. 40.000.000. VILLETTA nuova km 30 Torino, mq 600 terreno L. 10.800.000, consegna immediata.

MUTUI E DILAZIONI FINO AL 70% DEL PREZZO

ANNUNCI ECONOMICI

⑥ Offerte affitto alloggi, locali, terreni

(Continua da pag. 10)

A. AFFITTASI 80 mila panoramico [illegible] 2 camere [illegible] salone [illegible] cucina doppi servizi Mirafiori. Telefonare 580.151 ore ufficio.

A. REFERENZIATO ammobiliato [illegible] [illegible] affittasi [illegible] camere servizi [illegible] Tel. 558.944.

AFFITTASI alloggetto a [illegible] camera tinello servizi. Tel. 592.868.

AFFITTASI alloggi [illegible] corso Siracusa. Tel. 371.858.

AFFITTASI alloggetto ammobiliato a referenziati, zona S. Rita. Telefonare 355.752.

AFFITTASI alloggi signorili zona [illegible] tre camere, cucinino. Telefonare 911.176 pomeriggio.

AFFITTASI alloggio centrale 5 camere, doppi servizi. Tel. 540.255 dalle ore 16 alle ore 19.

AFFITTASI alloggio signorile due camere cucina grande servizi. Telefonare 771.261.

AFFITTASI alloggio signorile Mirafiori due camere soggiorno cucinino, 45 mila. Tel. 240.115.

AFFITTASI alloggio 3 camere tinello servizi. Corso Toscana angolo Strada Altessano. Tel. 551.853.

AFFITTASI ammobiliato camera tinello servizi. Via Borgo [illegible] Tel. 265.894.

AFFITTASI arredato signorilmente, [illegible] referenziatissimi. Telefonare 659.780.

AFFITTASI casetta 4 locali seminterrato mq 150 cortile, Via Pertinace. Telefonare 551.855.

AFFITTASI cascina zona Stupinigi luce, acqua, senza recinzioni. Tel. 482.532.

AFFITTASI corso Siracusa [illegible] signorile salone due camere cucina garage doppi servizi. Tel. 357.751.

AFFITTASI Cascetta alloggio signorile: salone, 2 camere, cucina, doppi servizi, 8° piano. Tel. 370.893.

AFFITTASI laboratorio magazzino [illegible] 9 angolo Madama Cristina. Telefonare 755.090.

AFFITTASI locale magazzino industria [illegible] mq 190, corso Orbassano 360.

AFFITTASI locale negozio uso [illegible] Via S. Fabrizi ang. Borgaretto. Telefonare 812.570.

AFFITTASI locale uso magazzino o attività silenziosa mq 150 zona Tesoriera. Tel. 801.387.

AFFITTASI locale zona Francia Torino, mq 250 portone carraio. Telefonare 795.002.

AFFITTASI magazzino in Torino [illegible] mq 1300 coperti più uffici [illegible] due ingressi carrai piano strada. Telefonare 591.090.

AFFITTASI oltre negozio, via Vespucci 46, Torino.

AFFITTASI negozio con seminterrato zona residenziale Moncalieri. Telefonare 843.809.

AFFITTASI pressi piazza Adriano alloggio 2 camere tinello servizi. Telefonare 775.623 ore ufficio.

AFFITTASI quattro camere uso ufficio, Tel. 655.134.

AFFITTASI quattro vani servizi. Via dei Mille, uso ufficio, studio. Telefonare 874.630.

AFFITTASI seminterrato luminoso accessibile [illegible] zona Moncalieri. Telefonare 843.809.

AFFITTASI signorilissimo alloggetto semiammobiliato Crimea, camera, bagno, persona sola, referenziata, 45 mila. Telefonare 511.400.

AFFITTASI soffitta 20 mila mensili [illegible] solo uomini. Tel. 760.581.

AFFITTASI via Avigliana Torino piano rialzato due vani più servizi uso ufficio. Tel. 551.860.

AFFITTASI via Casale 71, alloggio tre camere, cucina, cucinino, servizi, libero subito. Tel. 537.667 ore ufficio.

AFFITTASI via Colombia 25 luminoso locale mq 40, adatto deposito, rivolgersi portinaio.

AFFITTASI zona Tassoni alloggio signorile [illegible] camere, cucina, servizi, garage. Tel. 773.861 pomeriggio.

AFFITTASI 2 camere salone tinello servizi [illegible] Regina Margherita. Tel. 745.896.

AFFITTASI 3 camere cucina libero subito zona Stadio. Scrivere: «Elas-Kompass Pubblicità 501 — 10100 Torino».

AFFITTO magazzino laboratorio riscaldamento [illegible] via principale. Telefonare 292.209.

AGENZIA [illegible] centralissima affittasi camera ammobiliata [illegible] Tel. 542.406, ore 15-19.

ALLOGGETTO camera tinello cucinino Borgata Vittoria affittasi. Referenze. Scrivere: «Elas-Kompass Pubblicità 3134 — 10100 Torino».

ALLOGGIO camera, tinello, servizi, salendo ammobiliato, 50 mila, libero. Tel. 535.434.

ALLOGGIO camera cucina servizi [illegible] referenziata [illegible]

ATTICO signorile [illegible] arredato, 80 mila, a referenziati. Tel. 370.461.

AUTOTRASLOCHI Daria: 4000 camera, operai specializzati, furgoni imbottiti. Tel. 215.174.

AUTOTRASLOCHI Doria, garanzia operai fidati furgoni prezzi modici. Telefonare 760.898.

BEINASCO affittasi subito locale mq 200 adatto negozio, uffici, esposizione, laboratorio. Tel. 347.595.

CAVORETTO 3 camere servizi garage terrazzo affittasi 65 mila. Tel. 674.274 dopo ore 20.

CHOCLETTA affittasi [illegible] 3 camere cucina servizi. Tel. 335.867 ore ufficio.

INSEGNANTE con alloggio condividerebbe con collega. Zona [illegible] Telefonare 747.901.

LABORATORIO [illegible] [illegible] Scrivere: «Elas-Kompass Pubblicità 2677 — 10100 Torino».

LOCALE industriale affittasi Moncalieri mq 600 [illegible] servizi. Tel. 643.926.

LOCALI uso laboratorio magazzino [illegible] 200 via [illegible] affittasi.

MANSARDA [illegible] [illegible]

MARTINETTO affittasi camera cucina servizi. Tel. 754.839 ore pasti.

MARTINETTO [illegible] signorile [illegible] salone, cucina, doppi servizi, box, [illegible] Tel. 831.769.

MONCALIERI affittasi [illegible] 27 mila [illegible] Tel. 844.986.

NEGOZI zona San Paolo 18 mila, 30 [illegible] Tel. 544.626.

NUOVO 5 camere doppi servizi, [illegible] 90 mila. Tel. 544.958.

ORBASSANO [illegible]

PERETTO [illegible]

PIED. [illegible] Scrivere: «Elas-Kompass Pubblicità 5041 — 10100 Torino».

PRECOLLINARE [illegible] alloggio [illegible] 2 camere [illegible] Telefonare 436.681.

PROFESSIONISTA subaffitta 2 camere [illegible] Crocetta. Tel. 360.774 [illegible]

SANTA [illegible] [illegible]

SEMINTERRATO [illegible] 50 [illegible]

TELLENTOSITA [illegible] 500 [illegible]

UFFICIO [illegible]

ZONA [illegible] Tel. 842.076.

⑦ Locali villeggiatura

[illegible]

ALASSIO [illegible]

BARDONECCHIA [illegible]

FINALE [illegible] Tel. 562.814.

FINALE [illegible] Tel. 843.419.

MARE [illegible] Scrivere: «Elas-Kompass Pubblicità 9094 — 10100 Torino».

RAPALLO [illegible]

RAPALLO [illegible]

RIVIERA [illegible]

RIVIERA Ponente [illegible] Scrivere: «Elas-Kompass Pubblicità 27 — 18100 Imperia».

SANREMO affittasi da marzo alloggio ammobiliato centralissimo. Telefonare 736.463 Torino.

SANREMO [illegible] Telefonare [illegible] Torino.

SANREMO [illegible] due camere servizi. Tel. 774.650.

SANREMO [illegible]

⑧ Alberghi e Turismo

[illegible]

⑨ Collegi Istit. Scuole

A. ISTITUTO [illegible] Telefonare 511.532 [illegible]

ACCONCIATORI [illegible] corso Vittorio Emanuele 59.

⑩ Lezioni - Traduzioni

ACCURATE lezioni matematica, francese, italiano, latino, preparazioni esami. Telefonare 482.929.

LEZIONI matematica, statistica, inglese, francese [illegible] Tel. 551.058.

PENSIONATA [illegible] Scrivere: «Elas-Kompass Pubblicità 2681 — 10100 Torino». Tel. 663.852.

PROFESSORE [illegible] Telefonare 270.064.

STUDENTE universitario [illegible] Tel. 513.470.

SIGNORA [illegible]

UNIVERSITARIA [illegible] Tel. 740.444 ore pasti.

UNIVERSITARIO [illegible] Tel. 542.774.

⑪ Camere mobiliate Pensioni

AFFITTA bella camera ammobiliata [illegible] Telefonare 697.892.

AFFITTASI ammobiliata [illegible] Crocetta [illegible]

AFFITTASI [illegible] centrale 2 [illegible] Tel. 553.250 ore 20-21.

AFFITTASI camera ammobiliata [illegible] Telefonare 249.411, pasti.

AFFITTASI camera ammobiliata signorile. Tel. 437.281.

AFFITTASI [illegible] Telefonare 236.351.

AFFITTASI [illegible] Telefonare 334.885.

AFFITTASI [illegible] Tel. 742.015.

AFFITTASI Crocetta [illegible] Tel. 502.080.

AFFITTASI [illegible] Tel. 578.519.

AFFITTO [illegible] zona Stadio. Tel. 795.688.

ALLOGGIO [illegible] Santa Rita. Tel. 355.567.

AMMOBILIATA [illegible] Telefonare 553.999.

CAMERA [illegible] Telefonare 350.255.

FAMIGLIA [illegible] Tel. 662.878.

PENSIONATO [illegible] Scrivere: «Elas-Kompass Pubblicità 2649 — 10100 Torino».

PENSIONE [illegible] Tel. 540.862, 635.852.

SPAZIOSA [illegible] Telefonare 751.446.

STATUTO [illegible] Telefonare 754.692.

TRENTINO [illegible]

ZONA [illegible]

⑫ Domande impiego

AAA CAPO [illegible] Scrivere: «Elas-Kompass Pubblicità 3122 — 10100 Torino».

A [illegible]

ABILISSIMA vendeuse bella presenza diplomata conoscenza francese offresi negozio abbigliamento femminile maschile o moda in genere alto livello. Telefonare 350.869.

ASSISTENTE [illegible] Telefonare 618.564.

COMMESSO [illegible] Scrivere: «Elas-Kompass Pubblicità 3243 — 10100 Torino».

CAPO squadra capacità tecniche [illegible] Scrivere: «Elas-Kompass Pubblicità 3224 — 10100 Torino».

COMMESSO pratico magazzino [illegible] Scrivere: «Elas-Kompass Pubblicità 3245 — 10100 Torino».

CONSULENTE del lavoro, [illegible] Scrivere: «Elas-Kompass Pubblicità 9163 — 10100 Torino».

CONTABILE [illegible] Tel. 327.561.

CONTABILITA' [illegible] Scrivere: «Elas-Kompass Pubblicità 3216 — 10100 Torino».

CORRISPONDENTE commerciale [illegible] Tel. 696.517.

DATTILOGRAFA [illegible] Tel. 283.647 ore 16-20.

DIPLOMATO [illegible] Tel. 657.528.

DIPLOMATO geometra [illegible] Tel. 469.162 ore pasti.

DIPLOMATO [illegible] Scrivere: «Elas-Kompass Pubblicità 9167 — 10100 Torino».

DIPLOMATO [illegible] Scrivere: «Elas-Kompass Pubblicità 3067 — 10100 Torino».

DISEGNATORE [illegible] Scrivere: «Elas-Kompass Pubblicità 3107 — 10100 Torino».

ESPERTA [illegible] Tel. 855.509.

ESPERTO capo reparto spedizioni occuperebbesi presso seria ditta scopo inserimento lavoro Torino o cintura. Profonda conoscenza movimenti magazzini scelta pericolosi. Ottimo coordinatore e valutazione merci. Esperienza gestione automezzi Ulcerati. Massima serietà ottime referenze. Scrivere: «Elas-Kompass Pubblicità 5058 — 10100 Torino».

FUNZIONARIO [illegible] Scrivere: «Elas-Kompass Pubblicità 3233 — 10100 Torino».

GEOMETRA [illegible] Scrivere: «Elas-Kompass Pubblicità 3208 — 10100 Torino».

GEOMETRA ventinovenne [illegible] Scrivere: «Elas-Kompass Pubblicità 9122 — 10100 Torino».

GEOMETRA ventitreenne [illegible] Scrivere: «Elas-Kompass Pubblicità 3218 — 10100 Torino».

GEOMETRA [illegible] Scrivere: «Elas-Kompass Pubblicità 3217 — 10100 Torino».

GIOVANE [illegible] Tel. 553.596 ore pasti.

GIOVANE signora referenziata lunga esperienza moda offresi coadiutrice direzione negozio confezioni. Scrivere: «Elas-Kompass Pubblicità 5048 — 10100 Torino».

IMPIEGATA [illegible] Tel. 902.135.

IMPIEGATA [illegible]

IMPIEGATA [illegible] Tel. 698.252.

INGEGNERE [illegible] Scrivere: «Elas-Kompass Pubblicità 9095 — 10100 Torino».

LAUREANDO [illegible] Scrivere: «Elas-Kompass Pubblicità 5194 — 10100 Torino».

LAUREATO [illegible] Scrivere: «Elas-Kompass Pubblicità 3201 — 10100 Torino».

LONDON University graduate, 28 yr., [illegible] Scrivere: «Elas-Kompass Pubblicità 9192 — 10100 Torino».

MAGAZZINIERE [illegible] Tel. 878.974.

MODELLISTA donna [illegible] Scrivere: «Elas-Kompass Pubblicità 1073 — 10100 Torino».

OPERATORE meccanografico Ibm 360/20, [illegible] Telefonare 261.050 ore pasti.

PERITO elettronico [illegible] Tel. 257.109.

PERITO [illegible] Scrivere: «Elas-Kompass Pubblicità 5055 — 10100 Torino».

PERITO in telecomunicazioni [illegible] Scrivere: «Elas-Kompass Pubblicità 5215 — 10100 Torino».

RAGAZZO [illegible] Tel. 751.509.

RAGIONIERA [illegible] Scrivere: «Elas-Kompass Pubblicità 5103 — 10100 Torino».

RAGIONIERA [illegible] Scrivere: «Elas-Kompass Pubblicità 3205 — 10100 Torino».

RAGIONIERA [illegible] Tel. 556.245 ore 9-12.

RAGIONIERE [illegible] Telefonare 295.652.

RAGIONIERE [illegible] Tel. 687.455.

RAGIONIERE [illegible] Scrivere: «Elas-Kompass Pubblicità 5085 — 10100 Torino».

RESPONSABILE vendite, approfondita conoscenza mercati mondiali, conoscenza lingue, ottimo organizzatore, esamina adeguate proposte. Scrivere: «Elas-Kompass Pubblicità 5190 — 10100 Torino».

SEGRETARIA [illegible] Telefonare 652.807.

SEGRETARIA [illegible] Scrivere: «Elas-Kompass Pubblicità 9090 — 10100 Torino».

SIGNORA [illegible] Scrivere: «Elas-Kompass Pubblicità 5054 — 10100 Torino».

SEGRETARIA [illegible] Telefonare 769.767.

SIGNORA giovane colta, [illegible] Scrivere: «Elas-Kompass Pubblicità 501 — 10100 Torino».

SIGNORA [illegible] Vigone 32, Torino.

SIGNORA [illegible] Telefonare 617.542.

STENO dattilografa, [illegible] Tel. 652.175.

STUDENTE [illegible] Telefonare 244.592.

SERVITOR [illegible] Scrivere: «Elas-Kompass Pubblicità 5238 — 10100 Torino».

TECNICO [illegible] Scrivere: «Elas-Kompass Pubblicità 5199 — 10100 Torino».

VELOCE dattilografa e contabile cerca lavoro anche domicilio. Tel. 652.107.

18ENNE [illegible] Tel. 791.757.

19ENNE [illegible] Scrivere: «Elas-Kompass Pubblicità 5205 — 10100 Torino».

22ENNE [illegible] Telefonare 597.758 ore ufficio.

24ENNE [illegible] Tel. 555.659 ore pasti.

25ENNE esperienza [illegible] Scrivere: «Elas-Kompass Pubblicità 495 — 10100 Torino».

31ENNE [illegible] Scrivere: «Elas-Kompass Pubblicità 5230 — 10100 Torino».

40ENNE impiegato tecnico [illegible] Scrivere: «Elas-Kompass Pubblicità 5211 — 10100 Torino».

⑬ Offerte impiego

A.A.A.A.A.A. LIRE 5000 ogni sera [illegible] Viale Thovez dopo il numero 25.

A.A.A.A.A.A. MEZZA giornata è sufficiente [illegible] Telefonare 488.503 domenica, lunedì, sabato.

A.A.A.A.A.A. ORGANIZZAZIONE [illegible] via del Carmine 21.

A.A.A.A. ASSUME [illegible] via del Carmine 21.

A.A.A. PER [illegible] Tel. 511.222 - 552.295 - 541.074 ore appuntamento.

A.A. COMPTOMETRISTI, [illegible] Telefonare 555.405.

A.A. SOCIETA' [illegible] via Carlo Alberto 62, Torino.

A. ARCHITETTO [illegible] Tel. 877.893 ore ufficio.

A società [illegible] Tel. 716.057.

ABBIAMO [illegible] Telefonare 557.500, Torino per appuntamento con Direttore.

ADVEX [illegible] via Santa Teresa 12 Torino, 537.807, 534.277; Milano via Borgonuovo 30, 866.544; Genova via Roma 6-1, 53.668.

ABBISOGNAMO personale [illegible] Tel. 553.405.

ABILISSIMA segretaria, [illegible] Telefonare 618.747 lunedì.

AN American Company, part of an International group has an opening for an Experienced Accountant Sound Knowledge of the English language is essential. [illegible] Scrivere: «Elas-Kompass Pubblicità 5052 — 10100 Torino».

ANALISTI tempi e metodi [illegible] Scrivere dettagliando: «Elas-Kompass Pubblicità 3037 — 10100 Torino».

ASSUMESI 25-30enne referenziata, [illegible] Scrivere: «Elas-Kompass Pubblicità 5041 — 10100 Torino».

ASSUMO [illegible] via Clemente 14 [illegible]

AZIENDA [illegible] Telefonare 513.447.

AZIENDA commerciale cerca dattilografa [illegible] Telefonare 830.713, ore ufficio.

AZIENDA metalmeccanica stampaggio lamiera assume responsabile servizio manutenzione. Scrivere: «Elas-Kompass Pubblicità 3184 — 10100 Torino».

CAPOTURNO esperto con pluriennale esperienza [illegible] Scrivere: «Elas-Kompass Pubblicità 5041 — 10100 Torino».

CASA spedizioni assume [illegible] Tel. 853.974.

CASA spedizioni assume impiegata [illegible] Telefonare 855.974.

CENTRALINISTA esperta cerca importante società. Manoscrivere a: Uc. via Lilia 5, Torino.

CERCASI impiegato d'officina [illegible] Scrivere: «Elas-Kompass Pubblicità 5021 — 10100 Torino».

CERCASI impiegato [illegible] Scrivere: «Elas-Kompass Pubblicità 3144 — 10100 Torino».

CERCASI vendeuse per boutique [illegible] Scrivere: Boutique [illegible] via De Gasperi 257 R, Tel. 561.105.

CLUB [illegible] Telefonare 580.066, ore 17-18.

COMMESSA [illegible] Scrivere: «Elas-Kompass Pubblicità 5149 — 10100 Torino».

COMMESSA pratica abbigliamento [illegible] Tel. 543.292.

DATTILOGRAFA [illegible] Telefonare 745.755.

DATTILOGRAFA centralinista [illegible] Telefonare 950.332.

DATTILOGRAFA veloce minimo diciottenne cerca importante azienda zona Mirafiori. Scrivere: «Elas-Kompass Pubblicità 9180 — 10100 Torino».

DISEGNATORE mezza giornata cercasi. Tel. 342.736.

DISEGNATORI particolaristi meccanici [illegible] Scrivere: «Elas-Kompass Pubblicità 474 — 10100 Torino».

DISEGNATORI [illegible] Scrivere: «Elas-Kompass Pubblicità 9072 — 10100 Torino».

FATTURISTA [illegible] Tel. 957.295 ore ufficio.

FIAT Concessionario cintura Torino cerca esperto magazziniere per affidamento mansioni responsabilità, retribuzione adeguata. Scrivere: «Elas-Kompass Pubblicità 505 — 10100 Torino».

GEOMETRA [illegible]

GIOVANE [illegible] Tel. 544.157, lunedì 18.

IMPIEGATA [illegible] Scrivere: «Elas-Kompass Pubblicità 5276 — 10100 Torino».

IMPIEGATA [illegible] Telefonare 613.326.

IMPIEGATA conoscenza lingue estere e profonda pratica export ricerca importante azienda torinese. Scrivere: «Elas-Kompass Pubblicità 3157 — 10100 Torino».

IMPORTANTE Azienda elettromeccanica cerca ragioniere [illegible] Tel. 500.034.

IMPORTANTE azienda in Asti [illegible] Inviare curriculum a Publiman Casella 254 - 14100 Asti.

IMPORTANTE Azienda metalmeccanica cerca disegnatori meccanici esperti progettazione attrezzature per stampaggio piccoli meccanismi [illegible] Scrivere indicando pretese e referenze controllabili a: «Elas-Kompass Pubblicità 504 — 10100 Torino».

IMPORTANTE Azienda Metalmeccanica, ricerca impiegato con pratica almeno biennale fatturazione con macchina Mercator 5000. Scrivere: «Elas-Kompass Pubblicità 3151 — 10100 Torino».

IMPORTANTE azienda torinese ricerca per ufficio vendite estero impiegato buona conoscenza almeno due tra lingue tedesco, inglese, francese, spagnolo. Costituirà titolo preferenziale conoscenza lingue tedesco inglese. Scrivere: «Elas-Kompass Pubblicità 3157 — 10100 Torino».

IMPORTANTE Impresa commerciale [illegible] Presentarsi lunedì ore 10-12 15-18, via Don Minzoni 2.

IMPORTANTE Industria metalmeccanica cerca capo magazziniere con qualche anno di pratica in altre ditte similari. Tel. 671.177, oppure scrivere Officine Fratelli Mosso, corso Bramante 58, Torino.

IMPORTANTE Industria zona [illegible] Scrivere: «Elas-Kompass Pubblicità 9137 — 10100 Torino».

IMPORTANTE società americana ricerca [illegible] Tel. 557.344.

IMPORTANTE Società cerca giovani ragioniere e segretarie d'azienda. [illegible] «Elas-Kompass Pubblicità 3125 — 10100 Torino».

IMPORTANTE Società [illegible] Tel. 564.616.

IMPORTANTE Società ricerca signorile facilità espressione comunicativa per interviste telefoniche. Tel. 803.057, ore ufficio.

IMPORTANTE Stabilimento Metallurgico a 40 km da Torino ricerca: responsabile servizio controllo qualità. [illegible] Scrivere: «Elas-Kompass Pubblicità 2661 — 10100 Torino».

INDOSSATRICE per campionario zona Piemonte cerca Juventilia. Via Bainsizza 22, Torino.

INDUSTRIA confezioni maschili cerca impiegata veloce, ottima calligrafia, pratica preparazione spedizioni carico e scarico. Presentarsi ore ufficio, via Gorizia 82.

INDUSTRIA tessile [illegible] Scrivere: «Elas-Kompass Pubblicità 2607 — 10100 Torino».

L'AGENZIA Generale dell'Ina ricerca per immediato inserimento propria Organizzazione esperti Capi Gruppo e qualificati Ispettori provenienti Ramo Vita. Garantito ottimo trattamento economico. Massima riservatezza. Per appuntamento Tel. 546.802, sig. Rossi.

LA Progecito nuova sezione in Italia [illegible] Telefonare lunedì dalle 10.30 alle 12.30 e dalle 14.30 alle 17.30. Tel. 486.413.

LANIFICIO produzione fine cerca per settore laniera giovane disegnatore [illegible] Scrivere: «Elas-Kompass Pubblicità 2667 — 10100 Torino».

LAUREATI giurisprudenza assume stabilmente Compagnia di Assicurazione [illegible] Scrivere: «Elas-Kompass Pubblicità 108 — 20100 Milano».

MEDIA azienda metalmeccanica cerca cronotecnico max. trentenne. Si richiede conoscenza delle moderne tecniche di rilevamento, esperienza almeno biennale maturata in aziende di lavorazioni meccaniche. Manoscrivere curriculum e pretese (dettagliando a Ovr. Scalbusier Spa, via Golio 2 - 10078 Venaria Reale.

METODISTA programmatore ventiduenne per macchine a controllo numerico con buona conoscenza disegno tecnico assume soc. Industriale in Torino. Scrivere: «Elas-Kompass Pubblicità 3219 — 10100 Torino».

NEGOZIO di artigianato fiorentino cerca produttrici [illegible] Ottima retribuzione. Tel. 541.524.

NON cercheresti in questa colonna se io conoscessi i calcolatori. I nostri elaboratori dei richiedono continuamente personale qualificato con una specializzazione che noi ti possiamo dare. Provate test attitudinale gratuito telefonando a: Compusca - Tel. 533.498/501 Torino, via Arsenale 25 - Tel. 31.142 Novara, B. Lamarmora 19 - Telefonare 65.282 Alessandria, via dei Martiri 8.

NOTA Compagnia Americana seleziona sette elementi [illegible] Tel. 631.256 - 638.054 - 638.055.

ORGANIZZAZIONE cerca collaboratrici [illegible] corso G. Cesare 68.

PERFORATRICI e verificatrici esperte cercansi. Tel. 637.447.

PERITO elettrotecnico pratica biennale progettazione impianti elettrici civili industriali assume importante società internazionale. Tel. 615.252 per appuntamento.

PERITO tessile con esperienza specifica cerca la Juventilia Confezioni per responsabilità servizio controllo e confezionamento tessuti. Casella Postale 391 Ferrovia, Torino.

PRIMARIA industria elettromeccanica cerca responsabile ricezione materiali. Telefonare 349.438.

PRIMO impiego, impiego migliore troverete con rapidissimi corsi dattilografi [illegible] via Valfrè 16, Telefonare 538.859.

RAGIONIERE-A [illegible] Scrivere: «Elas-Kompass Pubblicità 3191 — 10100 Torino».

RAGIONIERE 25-30enne esperienza contabilità generale magazzino [illegible] Scrivere: «Elas-Kompass Pubblicità 506 — 10100 Torino».

REALMI SpA, [illegible] Scrivere: «Elas-Kompass Pubblicità 3232 — 10100 Torino».

SE avete buona introduzione presso industrie torinesi ed esclusività per il lavoro organizzato vi diamo un'ottima possibilità di inserimento. Presentarsi Hotel Ambasciatori lunedì 18 signor D'Ovidio.

SEGRETARIA corrispondente pratica lavori ufficio, ottima conoscenza inglese e stenodattilografia cerca Società Editoriale. Scrivere dettagliando a: «Elas-Kompass Pubblicità 3220 — 10100 Torino».

SIGNORA-signorina distinta presenza libera subito cerca importante società [illegible] Scrivere precisando età a: «Elas-Kompass Pubblicità 493 — 10100 Torino».

(Continua a pag. 25)

profumi Servetti

ANNUNCIA

L'APERTURA DI UN NUOVO GRANDE NEGOZIO IN VIA TRIPOLI 7

4 GRANDI NEGOZI PER VOI:

VIA ROMA - PIAZZA SABOTINO 1 - VILLAGGIO OLIMPIA (SETTIMO T.) - VIA TRIPOLI 7

ANALISI

L'Aeroflot nel mondo

(« Con i nostri aerei, dicono i russi, non si sa quando si parte, né che può capitare quando si arriva »)

Mosca, 16 gennaio.

L'*Aeroflot* è una delle maggiori compagnie aeree del mondo (secondo i suoi *depliants* pubblicitari *« la più grande »* in senso assoluto): la sua rete supera i seicentomila chilometri e tocca più di cinquanta paesi. I suoi aerei hanno trasportato, negli ultimi cinque anni, oltre settanta milioni di passeggeri. Gli apparecchi sovietici sono moderni, veloci e sicuri — a parte qualche vecchio *Antonov* — e anche abbastanza confortevoli; l'assistenza a bordo non è né migliore né peggiore di quella offerta da molte altre aviolinee. Ma i servizi a terra — prenotazione dei voli, acquisto dei biglietti, assistenza prima e dopo il volo — sono trascurati e lenti in misura esasperante.

Le disavventure vissute recentemente da un uomo d'affari occidentale danno un quadro abbastanza preciso di come vadano le cose negli uffici dell'*Aeroflot*. Un giorno, egli telefona al reparto prenotazioni e chiede di riservare un posto sull'aereo per Amsterdam di tre giorni dopo; l'impiegata risponde che il volo è stato annullato, senza dare altre spiegazioni. Non avendo trovato alcuna soluzione presso altre compagnie, l'uomo d'affari prova a telefonare ad un altro ufficio dell'*Aeroflot*: l'impiegata, stavolta, accetta la prenotazione per il volo « annullato ».

Ma l'uomo d'affari è una persona prudente: la mattina precedente la partenza, telefona alla compagnia per avere conferma che l'aereo partirà. E, con uno stupore che si trasforma rapidamente in rabbia sorda, apprende che il volo è stato cancellato, come gli aveva detto la prima impiegata. Il signore protesta, urla al telefono che ha già il biglietto; ma invano. Egli trascorre quattro ore da incubo in un ufficio della compagnia alla disperata ricerca di un'altra rotta.

Anche i cittadini sovietici non sono troppo soddisfatti dei servizi della *« più grande compagnia del mondo »* e si sfogano in lunghe lettere di protesta ai giornali. Qualche mese fa, alcuni hanno scritto alla *Literaturnaja Gazeta*, giornale letterario e tuttavia assai sensibile ai problemi dei servizi pubblici: nella lettera si raccontava che, un giorno, un gruppo di passeggeri in un volo *Aeroflot*, dopo essere rimasti venti minuti a bordo con le cinture allacciate, pronti al decollo, avevano sentito annunciare dall'altoparlante che *« il volo era annullato, perché il pilota aveva finito il suo turno di lavoro »*.

La *Literaturnaja Gazeta* ha staff di eccellenti *reporters*, abilissimi nel realizzare inchieste di una cattiveria velenosa sull'inefficienza degli uffici al servizio del pubblico. E l'*Aeroflot* esce dall'articolo, ispirato dalla lettera di un gruppo di passeggeri inferociti, non meno malconcia del servizio dei telefoni o del ministero delle Poste. La morale che si può trarre dall'inchiesta del settimanale dell'Unione degli scrittori è che, per volare con la compagnia di bandiera sovietica, bisogna tenere ben presenti tre regole.

La prima è che *« per acquistare un biglietto, occorre molto tempo e bisogna essere preparati ad ogni tipo di sorprese »*. In media, si fa una « coda » di venti-trenta minuti (che salgono a cinquanta nella stagione estiva, quando aumenta il numero dei passeggeri).

La seconda regola è che *« non si sa quando si parte né può capitare all'arrivo »*. Un altro giornalista racconta che, in novembre, doveva recarsi da Mosca a Novosibirsk, la grande città siberiana. Mezz'ora prima della partenza, l'altoparlante dell'aeroporto annunciò che il volo era stato rinviato a causa della nebbia. Ad un altro *reporter* capitò, alla fine di un volo Mosca-Leningrado (durata cinquanta minuti), di dover attendere trentacinque minuti prima di lasciare l'aereo, perché gli inservienti dell'aeroporto si erano dimenticati di accostare la scaletta all'aereo.

La terza regola è che l'*Aeroflot* non assume alcuna responsabilità per i ritardi dei suoi aerei, di smarrimento di bagagli o altri inconvenienti del genere, né assiste i passeggeri quando i voli vengono annullati per qualsiasi causa. Mentre, se un passeggero perde un aereo e chiede di salire sul volo successivo, deve pagare una « penale » pari al venticinque per cento del prezzo del biglietto, *« perché ha fatto viaggiare un aereo con un posto vuoto »*.

Paolo Garimberti

Rappresaglie per l'attentato contro l'«Aeroflot» di New York

Ripresi a Mosca gli incidenti anti-Usa Auto attaccate, minacce a un reporter

Un giornalista della « Upi », circondato da cinque uomini, riesce a fuggire sulla vettura dal parabrezza infranto - Gli americani sostengono che gli atti intimidatori sono organizzati dalla polizia segreta (« Kgb ») Negli Stati Uniti il rabbino Kahane invita gli ebrei estremisti ad un « maggior impegno » contro i russi

(Dal nostro corrispondente)

Mosca, 16 gennaio.

Gli incidenti tra cittadini sovietici e comunità americana di Mosca sono ripresi oggi, forse per reazione all'attacco contro l'ufficio dell'Aeroflot a New York di due giorni fa. Le automobili di due americani, un uomo d'affari e un giornalista, sono state seriamente danneggiate: i parabrezza sono stati infranti e le gomme tagliate, secondo la tecnica, già sperimentata la scorsa settimana contro le vetture d'un diplomatico, d'un uomo d'affari e di tre giornalisti.

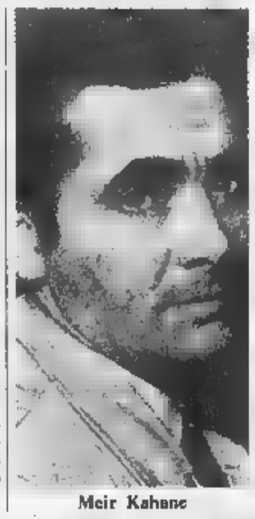
Stamane Walter Nelson, funzionario della Pan American Airways, ha trovato la propria automobile, una station wagon bianca con le insegne azzurre della compagnia, con le gomme a terra e il vetro anteriore spaccato in due punti. L'automobile era parcheggiata davanti all'hotel Ukraina, *dove alloggiano molti uomini d'affari, ai quali il governo sovietico non ha concesso l'appartamento nei palazzi riservati agli stranieri. Nei giorni scorsi altri due funzionari* Pan Am *erano stati affrontati da gruppi di persone, che avevano minacciato di danneggiare le automobili se fossero cessate le « provocazioni antisovietiche sionisti negli Stati Uniti ».*

Più drammatica è stata l'avventura di David Nagy, giornalista della United Press International. *Nel pomeriggio, Nagy si è recato in un supermarket di alimentari riservato agli stranieri insieme con la moglie e il figlioletto. All'uscita, ha trovato la propria auto circondata da cinque uomini: « Mi si sono rivolti minacciosi — ha raccontato il giornalista — e mi hanno detto: "non sarebbe ora di finirla con le provocazioni contro i cittadini sovietici negli Stati Uniti?".*

Nagy ha tentato di richiamare l'attenzione del personale di servizio nel negozio, nessuno, neppure l'uomo addetto al controllo dei clienti, che pure stava osservando la scena, è intervenuto in suo aiuto. Il giornalista ha tentato di caricare la merce acquistata in macchina e di ripartire, ma uno dei cinque uomini ha tratto di tasca una specie di martello e ha spaccato il parabrezza dell'automobile, mentre un altro tentava di gettare chiodi sotto le gomme. Nagy è riuscito ugualmente a mettere in marcia l'automobile e, allontanandosi, ha urlato dal finestrino: « Arrivederci, signori del Kgb » (la sigla della polizia politica).

Della tensione tra la comunità americana e i cittadini sovietici ha parlato stamane, nella sua conferenza-stampa, anche il senatore americano Edmund Muskie, che probabilmente aveva discusso il problema nei giorni scorsi con i leaders sovietici: « Tra i due paesi — ha detto il senatore — c'è una lunga storia di confrontations in vari settori. Quindi il cittadino medio di ogni non è pronto in grado di reagire in modo appropriato agli stimoli che gli provengono dalla situazione politica, come, attualmente, i processi di Leningrado e la questione degli ebrei russi. Ma questi incidenti sono reciprocamente dannosi e le autorità da entrambe le parti dovrebbero scoraggiarli ».

p. g.



Meir Kahane

L'appello di Kahane agli ebrei estremisti

Arrestato e liberato su cauzione, rischia d'essere incriminato dal « Grand Jury »

New York, 16 gennaio.

Il rabbino Meir Kahane, capo della Lega per la difesa degli ebrei, ha chiesto maggior impegno nella campagna di disturbo dei diplomatici sovietici, nonostante i provvedimenti della magistratura americana nei confronti di due leaders dell'Associazione.

Il rabbino rischia un'altra incriminazione dopo l'arresto — ordinato dalla magistratura — in seguito agli attentati compiuti contro la sede dell'Aeroflot (la compagnia sovietica di navigazione aerea) ed altri uffici russi. Egli è stato rilasciato dietro cauzione. Gli altri due leaders della « lega » estremista sono stati incriminati da un Grand Jury per le attività dell'organizzazione.

Kahane (che ha deciso di stabilirsi in Israele, lasciando la presidenza della Lega) ha chiesto ai suoi sostenitori di accorrere in massa: « Invece di diciotto persone a seguire i funzionari sovietici, vogliamo centinaia ». Egli ha inoltre fatto appello per una massiccia partecipazione di ebrei ad una grande manifestazione davanti alla missione sovietica alle Nazioni Unite, che dovrebbe aver luogo domani.

I due leaders della Lega sono stati incriminati per aver dichiarato falso generalità nell'acquisto di fucili da un armaiolo di New York nel giugno scorso. Sono stati rilasciati dietro versamento di una cauzione di venticinquemila dollari. (Ap)

Venticinquemila agenti hanno incrociato le braccia

Lo sciopero dei poliziotti di New York non ha scatenato la "mala,, della città

La « metropoli più pericolosa del mondo » ha indici di criminalità da far paura: in certi quartieri la gente non osa uscire di sera - Eppure non è successo nulla di eccezionale - Secondo alcuni, il numero dei delitti è tanto alto che, polizia o no, la situazione non può peggiorare

(Dal nostro inviato speciale)

New York, 16 gennaio.

Il cielo è terso, splende il sole, ma il vento è una gelida scudisciata. Siamo a — 10. Il poliziotto Tony Buchanan saltella intirizzito e dice ai *reporters*: *« Dovrei essere, adesso, sulla Settima Avenue, in servizio di perlustrazione. E invece sono qui, davanti al mio commissariato, con i picchetto. Lavorassi, avrei forse meno freddo. Ma questo sciopero si deve fare. I poliziotti sono zienti, disciplinati, ma non stupidi ».* Tony Buchanan è un *cop* — un agente — di New York, uno dei mila che da giovedì rifiutano d'obbedire e persistono in un'agitazione senza precedenti nella storia di questa metropoli.

Finora almeno, le conseguenze non sembrano drammatiche: non è avvenuta una esplosione di sanguinosa violenza quale si ebbe a Montreal, in Canada, nell'ottobre '69, certo, s'è dimezzato degli arresti per incidenti minori; si sono dimezzati gli interventi di poliziotti, in risposta a chiamate telefoniche; « Times Square, aumentate scazzottature fra ubriachi, « protettori » e « protette »; gli automobilisti parcheggiano dove vogliono, liberi come *cow-boys* in una città del West. Sono dati preliminari, troppo presto per un quadro più preciso.

New York è forse la città più « pericolosa » del do: le sue statistiche criminali fanno paura: vi sono ne dove non si cammina dopo il calar del sole: le aggressioni e i furti non si contano. Eppure, questa ribollente caldaia non sta scoppiando. Vi due teorie: secondo la prima, tale è il numero misfatti a New York che, poliziotti o no, la situazione non può peggiorare di molto. L'altra ricorda che i newyorkesi son sempre pronti a tutte le evenienze, non si agitano mai: per cui, in questa così ansiose, prendono maggiori cautele.

In un giorno « medio » di gennaio — informano statistiche — vengono commessi a New York circa 1300 reati gravi. Prendiamo il 16 gennaio dello scorso anno: omicidi, 5 violenze carnali, 183 rapine, 464 furti scasso, 71 aggressioni a mano armata, 209 furti d'automobili, e così via. Orbene, — dicono le autorità — quasi tutti questi delitti furono commessi in luoghi o in situazioni dove mancavano agenti: ecco, dunque, perché totale odierno — quando si saprà — non dovrebbe essere molto più alto. Questo, in teoria. Vi sono senza dubbio rapinatori che profittano già non l'hanno fatto, delle eccezionali circostanze. E ladruncoli e drogati e teppisti e « protettori ». La mafia e organizzazioni simili agiscono su altro piano, quasi industriale, sono « al di sopra » di questi eventi.

In realtà, sarebbe errato dire che la metropoli è priva di ogni difesa. New York ha circa 33 mila poliziotti, 27 mila dei quali agenti. questi agenti, mila hanno incrociato le braccia. Gli altri 6 mila tutori dell'ordine — quelli che portano totale a 33 mila — sono ufficiali e *detectives*, e questi no al lavoro. Il sindaco è ricorso inoltre all'aiuto degli allievi di polizia ed altri ausiliari. Complessivamente, impongando a tutti questi uomini turni di 12 ore al giorno, il comando riesce ad averne in servizio « sulle strade », ad ogni istante, sui 3100. Normalmente, quando tutti gli effettivi sono disponibili, sono 4 mila. Purtroppo, quasi tutti i *cops* muovono ora macchina; è dovuto rinunciare alla perlustrazione a piedi.

Gli agenti hanno messo nel cassetto mazza, pistola e perché un tribunale dello Stato di New York rinviato a un altro tribunale la decisione sulle loro richieste salariali.

Un tribunale ha ordinato ai poliziotti di tornare al lavoro, ma hanno ubbidito. Sembrano decisi a resistere ancora per qualche giorno. L'agente Joseph Scaramonica dice: *« Nella mia breve carriera, ho ricevuto pallottole, pugnalate e ingiurie. Ormai ci chiamano "porci". Ogni volta che parto di pattuglia non in che condizioni tornerò. Adesso la città mi deve 2700 dollari: me li nega ».*

Mario Ciriello

Possibile un incontro fra Nixon e Kossighin?

Dichiarazioni a Mosca del Muskie, probabile candidato democratico alla Casa Bianca

(Dal nostro corrispondente)

Mosca, gennaio.

Il senatore americano Edmund Muskie, che sarà forse il rivale Nixon nelle elezioni presidenziali del prossimo anno, ha lasciato oggi pomeriggio Mosca dopo una visita privata di due giorni, durante quali è stato ricevuto dai *leaders* sovietici molta cordialità. *« In questo momento* — ha detto il tore ai giornalisti, i quali si è incontrato in mattinata all'ambasciata — *sto ancora digerendo tutte le che ci siamo detti con Kossighin e Gromyko durante le sette ore complessive di conversazione che ho avuto con loro ».* Tra le cose che *« deve digerire »*, ha precisato Muskie rispondendo ad un corrispondente, c'è anche la possibilità di un incontro tra Nixon e Kossighin in un prossimo futuro.

Muskie — che aveva al suo fianco l'ex ambasciatore a Mosca Averell Harriman, « angelo custode » in questo rapido viaggio nella capitale sovietica — è stato molto riservato circa il contenuto colloqui svoltisi al Cremlino, anche perché, ha sottolineato, egli è venuto qui *« non in missione ufficiale, ma come un americano qualsiasi »*. Tuttavia, ha lasciato intendere le relazioni bilaterali Usa-Urss state l'argomento di fondo delle conversazioni con Kossighin e Gromyko: *« Vi sono molti problemi complessi* — ha detto Muskie — *e molti punti di divisione. A mio avviso, i punti critici dei rapporti tra i due Paesi sono i negoziati per la limitazione delle armi strategiche, la questione di Berlino e il Medio Oriente ».*

Su Berlino Muskie non ha voluto aggiungere neppure una parola. Egli ha definito un eventuale accordo per il Medio Oriente *« un fattore vitale per il miglioramento dei rapporti tra Stati Uniti e Unione Sovietica ».*

Della situazione nel Mediterraneo orientale occupa stamane anche la *Pravda*. Il giornale del pcus scrive tra l'altro: *« Potenziando la Sesta Flotta da un lato e accordando a Tel Aviv appoggi e aiuti molteplici dall'altro, il Pentagono, a giudicare dalle misure che sta prendendo, conta di mutare a proprio favore rapporto delle forze e di consolidare le proprie posizioni nella zona. Gli ambienti imperialistici degli Stati Uniti sperano di ottenere un dominio incontrollato sul Mediterraneo, ma i loro calcoli sono illusori. Il processo anti-imperialistico nella zona del Mediterraneo è irreversibile ».*

p. g.

Belfast è in stato d'assedio scontri tra cattolici e polizia

La gente invitata a uscire — Il *premier* rinvia il viaggio negli Usa

James Chichester-Clark

(Nostro servizio particolare)

Londra, 16 gennaio.

Stasera, Belfast è praticamente una città d'assedio. Il governo nordirlandese ha chiesto alla popolazione di non uscire sulle strade *« nel stesso interesse »* e ha invitato gli stranieri a recarsi nella città tormentata, se non per necessità urgenti. Contemporaneamente, il Primo Ministro dell'Ulster, maggiore James Chichester-Clark ha rinviato il viaggio negli Stati Uniti.

Il *Premier* nordirlandese aveva programmato di partire domani per Washington e per New York, per una serie di colloqui politici Ma la situazione nell'Ulster è tornata incandescente, dopo cinque giorni di disordini. Chichester-Clark spera comunque di poter partire per gli Usa tra alcuni giorni, ritenendo di riuscire a raggiungere in questo tempo la normalizzazione della situazione a Belfast.

Stamattina, il Primo Ministro della provincia del Regno Unito si è incontrato con i capi delle Forze Armate britanniche e della polizia, per discutere l'evolversi della situazione, dopo un'altra notte di violenti scontri tra cattolici e truppe. 700 soldati inglesi sono stati aggrediti dai rivoltosi nei quartieri di Bally-Murphy e di Ardoyne. Sono state lanciate alcune « bombe Molotov » e molte pietre. Una bomba è esplosa a Lisburn e un'altra in una chiesa cattolica di Belfast, polizia ha effettuato arresti. Anche a Londonderry, che era rimasta tranquilla molti mesi, si è verificata una esplosione, che ha distrutto l'antenna di una stazione radio: non si lamentano feriti. Nella serata di ieri, sei edifici e negozi di Belfast sono stati dati alle fiamme. I rivoltosi hanno lanciato 42 « bombe Molotov », tre bottiglie sollo rico e tre bombe a mano. Le truppe hanno aperto fuoco, ma hanno sparato soltanto proiettili di gomma e granate lacrimogene; due soldati sono rimasti feriti, uno dei quali alla gamba da un colpo di rivoltella.

Questo *weekend* viene giudicato *« cruciale »* per l'ordine nel paese. Le autorità temono che la componente cattolica della popolazione, in parte influenzata dai due tronconi dell'esercito repubblicano irlandese, tenti a ribellarsi come l'anno scorso, quando parecchie persone morirono in sanguinosi scontri con i protestanti e le forze dell'ordine.

Il primo ministro Chichester-Clark ha ribadito in un discorso che le truppe britanniche non ritirate da Belfast. Queste truppe vengono considerate « forza di occupazione » dai cattolici più estremisti.

Renato Proni

Quando il lampione investe l'auto

Divertente campionario a Londra delle denunce di incidenti stradali

(Nostro servizio particolare)

Londra, 16 gennaio.

Gli automobilisti non ammettono mai di essere nel torto quando coinvolti in un incidente. Ma alcuni presentano scuse così surde che il *Royal Automobile Club* ha deciso di raccoglierle e di pubblicarle. Ne è uscito un campionario degno apparire in un numero di *music hall*.

Nel rapporto per l'assicurazione, per esempio, un tale ha scritto: *« Un lampione ha colpito la mia automobile, che è rimasta danneggiata in due punti ».* E un altro: *« Mi sono scontrato con tram fermo proveniente dalla direzione opposta ».* E un terzo: *« Ho investito un uomo, ma ha ammesso di nel torto, perché era già stato investito precedentemente ».* C'è poi l'abile dialettico che ha scritto: *« La colpa è di nessuno due, se ci deve essere un colpevole, allora è l'altro ».*

Talvolta, gli automobilisti inglesi addossano la responsabilità dell'incidente agli animali. Sentiamone uno: *« Il cane sulla strada ha frenato provocando lo slittamento della mia automobile ».* Un altro: *« Una mucca si è infilata nella mia china. Mi è stato poi detto che era una po' stupida ».*

Alcuni automobilisti inglesi sembrano autori di racconti di fantascienza. Uno ha scritto: *« L'auto ha dovuto virare violenza a causa di un invisibile mion ».*

sono anche gli automobilisti confusi, come quello che ha scritto: *« Pensavo che il mio finestrino fosse abbassato, ma ho scoperto che alzato quando vi ho messo la testa dentro ».* Un altro ha raccontato così la sua avventura: *« Sfortunatamente, ho investito un pedone, che è stato trasportato all'ospedale con molto rammarico ».* C'è sempre, insomma, una giustificazione come quello che ha scritto: *« Il cane sulla strada ha frenato provocando lo slittamento della mia automobile ».* Un altro: *« Una mucca si è infilata nella mia china. Mi è stato poi detto che era una po' stupida ».*

Le donne, a quanto sembra, sono pure causa di incidenti incredibili. Un automobilista ha scritto: *« All'improvviso mi vide, perse la testa e ci incontrammo ».* Un altro: *« Ho giudicato male una signora che stava attraversando la strada ».* L'automobilista, non ha mai colpa. Eccone uno che ha fatto questo rapporto alla sua assicurazione: *« Tre donne stavano parlando tra loro e quando due fecero un passo indietro e una fece un passo avanti, l'incidente fu inevitabile ».*

r. p.

I colloqui tra le due Germanie

Oscuro accenno di Egon Bahr a una "3ª soluzione,, per Berlino

Una fonte vicina a Brandt dichiara: « Siamo ancora nel tunnel, ma vediamo uno sprazzo di luce » - Tuttavia concreto non si sa nulla

(Dal nostro corrispondente)

Bonn, 16 gennaio.

Due frasi pronunciate da uomini politici di Bonn, dopo il terzo colloquio intertedesco fra i segretari di Stato delle due Germanie, Bahr e Kohl, vengono oggi esaminate con ogni attenzione dai commentatori politici, in mancanza di informazioni dirette. Un funzionario governativo di cui si tace il nome, ma che si assicura essere « vicino al Cancelliere Brandt », ha detto: *« Siamo ancora nel tunnel, ma vediamo uno sprazzo di luce »*. Egon Bahr ha detto: *« I punti di vista sono noti, non è ancora stata trovata una base comune »*, subito dopo ha aggiunto (e pochi l'hanno sentito): « Ci si potrebbe immaginare anche una terza soluzione ».

Su queste poche parole, più allusive che concrete, si sbizzarriscono gli interpreti della politica, *« come se leggessero nei fondi del caffè »*, scrive un quotidiano. E chi è favorevole alla *«Ostpolitik»* di Brandt trova elementi positivi nel fatto che Bahr e Kohl si incontreranno nuovamente fra dieci giorni e constata che i fronti rigidi si sono allentati. Chi osteggia la forma attuale del dialogo con l'Est europeo osserva che la Germania comunista si è irrigidita e mira a fare allentare i legami di Bonn con i suoi alleati occidentali. Chi infine valuta i fatti con distacco, accenna alla speranza di un compromesso.

Mai, nel dopoguerra, un incontro politico avvenuto a Bonn è stato avvolto da una così impenetrabile cortina di silenzio come quello di ieri. Dopo anno di governo, Brandt e Scheel sono riusciti a tirare le fale attraverso le quali trapelavano le indiscrezioni alla stampa, tanto quella amica quanto quella avversaria, e ora manca « materia prima». Si sa soltanto — lo riferiscono oggi diversi giornali — che ieri l'avvicinamento *« non vi è stato »*.

I punti vista contrastanti sono quelli di sempre: Bonn insiste affinché le quattro potenze vincitrici stipulino accordo di garanzia per le vie di accesso a Berlino e per movimento entro la città, oppure diano incarico alle due Germanie di accordarsi tra di loro sui problemi tecnici, sempre sotto la garanzia quadripartita. Berlino Est, invece, vuole che le trattative intertedesche sulla *« entità autonoma di Berlino Ovest, che si trova sul territorio della "Ddr" »* vengano condotte da una Germania comunista riconosciuta come Stato sovrano sul piano diritto internazionale e che cessi la presenza politica della Germania Federale a Berlino occidentale.

L'obiettivo di Ulbricht, il completamento di una lunga opera politica, *« è, oggi come ieri, l'inserimento della "Ddr" nella famiglia delle nazioni, il suo riconoscimento internazionale »*, fa notare la *Rheinische Post*. Soltanto a queste condizioni, che sarebbero concordate con Mosca, la Germania comunista sarebbe disposta a concessioni.

Quale può essere dunque la *« terza soluzione »* cui ha accennato Bahr? In cosa consiste lo *« sprazzo luce al fondo del tunnel »*, di cui ha parlato un intimo del Cancelliere? Un chiarimento — forse — potrebbe venire martedì gennaio dall'incontro degli ambasciatori delle quattro potenze Berlino, il quattordicesimo della serie.

Tito Sansa

Gierek nell'Est europeo spiega i moti di Danzica

Dopo Mosca e Pankow, ieri giunto a Praga - La città presidiata: è l'anniversario del rogo di Palach

Praga, 18 gennaio.

Il primo segretario del pc polacco Edward Gierek e il primo ministro Piotr Jaroszewicz sono giunti stamane a Praga *« per una visita amichevole un giorno »*, accolti all'aeroporto dai dirigenti cecoslovacchi.

Soltanto pochi giorni fa i nuovi dirigenti polacchi hanno inviato nelle capitali comuniste europee i loro rappresentanti per informare i *leaders* dei rispettivi paesi sulla situazione in Polonia. A Praga è venuto Stanislaw Kociolek. Il fatto che a così breve distanza di tempo sia stato ritenuto necessario un altro viaggio, questa volta due maggiori dirigenti del partito e del conferma le profonde ripercussioni che i fatti di Polonia hanno avuto nei paesi est-europei. Gierek e Jaroszewicz sono andati nei giorni scorsi a Mosca e poi a Berlino Est. L'arrivo a Praga fa pensare a questa visita ne seguiranno altre nelle vicine capitali.

Dall'inizio di dicembre la presenza della polizia nelle strade della capitale è aumentata, con schieramento di pattuglie auto che è riservato ai periodi di tensione. E' da ritenere che in un primo momento ciò avvenisse in coincidenza con la riunione del Comitato centrale del pc cecoslovacco (10-11 dicembre), poi con i fatti di Polonia. In questi giorni si è aggiunta la ricorrenza del suicidio di Jan Palach.

(Ansa)

Nazisti a Bonn attaccano l'ambasciata dell'Urss

Vetri rotti a sassate, tentativo di invadere gli uffici

Bonn, 16 gennaio.

Un centinaio di dimostranti, membri dell'organizzazione di destra « Aktion Widerstand» («Azione resistenza») hanno attaccato oggi a colpi di pietra l'ambasciata sovietica a Bonn, infrangendo diverse finestre. I dimostranti hanno tentato di penetrare nell'edificio e imbrattarne le pareti con scritte anti-sovietiche, ma sono stati fermati dall'intervento della polizia.

I dimostranti di « Aktion Widerstand » portavano cartelli con scritte anti-russe tra cui « Il muro di Berlino deve sparire » e « Libertà per la zona occupazione sovietica » (la Germania orientale).

(Ansa)

SANREMO
Casino Municipale

Salone dei Festival
Giovedì 21 Gennaio 1971 — 21

serata di gala

Massimo Ranieri

Attrazioni internazionali
JOSE' MONTES SHOW

Orchestra « I Cicloni »

Prenotazioni telef. 70.401

Importante Casa leader ramo bruciatori cerca per città Torino

CENTRO ASSISTENZA TECNICA

disposto assumere assistenza dei propri bruciatori in detta città. Telefonare lunedì 18-1-1971 albergo Bologna, corso Vittorio Emanuele 11, tel. 510.191 - Torino - dalle 8 alle ore 20 chiedendo del signor Zanotti.

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PADOVA

CONCORSO PER LA PROGETTAZIONE DI MASSIMA PER UN COMPLESSO RESIDENZIALE PER STUDENTI

Scadenza 8 maggio 1971, ore 12.

Informazioni: Ufficio Tecnico Universitario - Sezione Programmi Edilizi - Padova.

ernia

La soluzione efficace è raggiunta con il

MYOPLASTIC KLEBER

morbido, leggero, lavabile, questo piccolo apparecchio senza metallo né plastica mantiene gli organi a posto all'istante senza alcun disturbo come con la mano. L'applicatore dello

INSTITUT HERNIAIRE DE LYON

Dep. Gen. per l'Italia: Via L. Frugoni, 1/5 - Genova è a vostra disposizione per consegnarvi e per una prova gratuita a:

TORINO: Antica Farmacia Ordine Mauriziano, Galleria Umberto I (Porta Palazzo).
ALESSANDRIA: Farmacia Centrale, piazzetta della Lega.
FOSSANO: Farmacia già Talione, via Roma.
CUNEO: Farmacia Centrale, via Roma.
NOVARA: Farmacia dr. Chiaberta, piazza Cavour, Lunedì 18.

Le citazioni

« Il premio mensile per la dabbenaggine tocca questa volta al portavoce ministero della Difesa, quale sostiene che gli orbicidi hanno giovato all'economia sudvietnamita. " Essi — ha detto — hanno prodotto una gran quantità di legname, che essere facilmente utilizzato" ».

(« Int. Herald Tribune »)

« I più pericolosi nemici della rivoluzione non i reazionari, ma gli pseudo rivoluzionari ».

Jean-François Revel
(« L'Express »)

« Le piramidi hanno segnato il passaggio dell'Egitto la preistoria alla storia. La diga d'Assuan segna il passo dalla civiltà rurale all'età industriale ».

(« Le Figaro »)

« Molti lamentano che l'umorismo è sempre di sinistra. mi sono meno risti a destra che a sinistra, ciò succede perché ci sono più imbecilli a destra che a sinistra ».

(« Le Monde »)

Il mondo del lavoro

IL SERVIZIO SOCIALE IN FABBRICA

L'articolo che oggi pubblichiamo ci è stato gentilmente fornito dal Dott. Franco Ventrice, Direttore dell'Istituto per il Servizio Sociale di Fabbrica, di Milano.

L'attività dell'assistente sociale si definisce « servizio sociale », dovunque essa si esplichi: si parla allora, in azienda, di servizio sociale « di fabbrica ».

Esso viene rappresentato, in genere, citando i tradizionali settori di intervento dell'assistente sociale: gli ammalati, gli infortunati, le lavoratrici-madri, i disadattati, ecc.

Si tratta di un'elencazione che non chiarisce l'oggetto, poiché sottintende una univoca interpretazione dei contenuti e delle finalità che il servizio sociale può assumere per [illegible] di identici settori di attività. Nel servizio sociale aziendale si danno, oggi, tre fondamentali interpretazioni, divergenti, anche nettamente, fra di loro e corrispondenti a altrettanti ruoli riconoscibili al servizio sociale nell'impresa.

Si parla innanzi tutto di un ruolo « burocratico » in esso è caratterizzato da una funzione sostitutiva dell'assistente sociale al livello di bisogni elementari degli utenti, come il bisogno di « conoscenza », di esercizio dei propri diritti, di rapporto con le istituzioni. Definiamo questo ruolo « aprofessionale », perché ignora la finalità essenziale del servizio sociale, quella di rendere capaci le persone di scelte e di azioni autonome, evitando ogni sostituzione diseducativa, anche a utile sul piano pratico.

Un secondo possibile ruolo è definito « assistenziale »: qui, con strumenti tipici del servizio sociale, dunque in modo professionale, i problemi delle persone vengono trattati dall'assistente sociale senza una particolare attenzione al rapporto esistente tra la situazione considerata e la situazione lavorativa del soggetto proponente: l'infortunato, ad esempio, è persona di cui si esaminano i bisogni economici, le difficoltà familiari, cioè i riflessi più strettamente personali della complessa situazione problematica connessa con l'evento.

Di un terzo ruolo, più propriamente definibile « di servizio sociale aziendale » può dirsi, in breve, che esso si traduce nella considerazione dei medesimi problemi di cui all'ipotesi precedente, ma con una angolazione diversa: quella del rapporto tra la persona (o la categoria di persone) e l'azienda, alla ricerca di un adattamento che il problema emerso ha posto in crisi. In altri termini, l'infortunato (tornando all'esempio precedente) è trattato nella prospettiva di un suo reinserimento nell'azienda.

Ma, si dì là di quest'ultimo ruolo, è sempre più ampio l'interesse delle direzioni aziendali ad avere, da un assistente sociale preparato e ben inserito, indicazioni in termini di problemi « generali » o addirittura di « clima ».

Una tale richiesta sottintende il riconoscimento della funzione « diagnostica » del servizio sociale (che è poi l'elemento veramente caratterizzante) e la percezione che la soluzione dei molti problemi individuali che esso tratta e che riguardano le zone di minore efficienza (ammalati, disadattati, anziani, ecc.) può anche ricondurre nei « doveri » della azienda, ma non nella sua « logica »; e che, inoltre, è dubbio che spetti veramente all'azienda occuparsi di problemi che spesso ricondurano nella sfera privata delle persone (azienda in funzione vicaria).

Ogni problema « generale » invece è necessariamente di interesse aziendale; risolverlo è spesso condizione di efficienza del sistema.

Quale sia il ruolo che concretamente sia opportuno assegnare al servizio sociale in una determinata realtà aziendale, quali condizioni possano determinare questa scelta e quali siano i rischi che si possono correre o le controindicazioni da tenere presenti, sono quesiti che in concreto sono risolvibili soltanto caso per caso.

Naturalmente tanto meglio se le risposte sono fornite da una organizzazione che abbia una collaudata esperienza nel settore.

Questa è una, e non l'ultima, delle ragioni che giustificano l'esistenza di cosiddetti « gestori » del servizio sociale di fabbrica: ve ne sono a carattere nazionale (l'Ente Italiano di servizio sociale, con sede a Roma, l'Assistenza sociale di fabbrica a Genova) e a carattere locale: tra questi l'Istituto per il Servizio Sociale di fabbrica di Milano, che mutua il servizio alle aziende utenti (ed associate) attraverso assistenti sociali che operano alle dipendenze e sotto la guida e responsabilità dell'Ente.

Le cui ragioni di essere si possono meglio comprendere ricordando le esigenze di equidistanza, di autonomia professionale, di libertà di giudizio, di del segreto professionale, che caratterizzano l'attività in azienda dell'assistente sociale, di altri discussi professionisti come il sociologo, lo psicologo e, perché no?, come lo stesso medico di fabbrica.

Una funzione di tutela, cioè, da parte dell'Ente, ma soprattutto di aiuto, rivolto alla azienda nel decidere se e quale servizio sociale utilizzare e in quale misura, tenendo conto della possibilità di una presenza dell'assistente sociale part-time; e, ancora, come inserirlo nell'organizzazione e come gestirlo sviluppandolo con la necessaria gradualità.

Fin qui giunge lo scritto del Dott. Ventrice: noi pensiamo di poter aggiungere una postilla, probabilmente utile per i lettori.

In molte aziende, normalmente, ma non necessariamente, di notevoli dimensioni, l'esistenza, o meglio il « servizio sociale », viene svolto da specialisti dipendenti dell'azienda stessa: le finalità sono identiche, quindi la loro formazione deve essere idonea al compito, e proprio del tipo indicato dal Dott. Ventrice.

Di qui il problema dell'istruzione professionale, anche in questo delicato settore che, fortunatamente, comincia ad essere preso in considerazione e affrontato seriamente tramite Istituti specializzati.

Per una più completa informazione, scrivere a: « Il mondo del lavoro » - EKP - via Marenco 32, Torino.

ricerche di personale qualificato

Siamo una industria di confezioni di importanza internazionale.

Ricerchiamo per l'incremento delle vendite una persona da inserire nel settore commerciale in collaborazione diretta con la direzione generale.

Chiediamo:
una cultura a livello universitario
una buona conoscenza parlata delle lingue inglese e/o tedesca e francese
una predisposizione per la promozione della organizzazione esterna
una età di 30/35 anni
una esperienza nel settore specifico
Offriamo:
condizioni retributive e d'inquadramento adeguate alle reali capacità.

Se siete interessati a svolgere tale compito, con spirito di iniziativa e responsabilità, inviate un dettagliato curriculum precisando età, titolo di studio, precedenti impieghi, grado conoscenza lingue estere, richieste economiche.

SCRIVERE: ETAS-KOMPASS PUBBLICITA' 118 — 20100 MILANO

NESTLÉ

Società internazionale produttrice beni di largo consumo, per potenziamento propria organizzazione di vendita, ricerca

VENDITORI

per le seguenti zone: ASTI - TORINO - GENOVA

Si richiede:
— età: 22 - 28 anni
— livello culturale: medio superiore
— patente ed automezzo
— obblighi militari assolti
— domicilio nel capoluoghi delle province interessate
— esperienza di vendita in prodotti di largo consumo.

Si offre:
— rapporto di impiego diretto
— remunerazione ai migliori livelli nazionali
— incentivi e rimborso spese
— ampie possibilità d'evoluzione delle proprie capacità in un gruppo moderno e dinamico
— costante aggiornamento professionale.

Le persone interessate sono pregate di inviare dettagliato curriculum corredato da fotografia non restituibile a:

Società Nestlé - Viale Bianca Maria 4 - 20129 Milano

E' garantita risposta a tutti entro 20 giorni - Indicare Rif. V/1.

NOTI ISTITUTI INTERNAZIONALI

di corsi di specializzazione per corrispondenza per la formazione dei propri quadri ricercano per TORINO e PROVINCIA

REGIONAL MANAGERS

Richiediamo: fortissima personalità, indiscutibili doti persuasive e capacità di selezionare, addestrare, e motivare almeno 5 venditori ciascuno.

Offriamo: possibilità di realizzare altissimo reddito mensile, lusinghiera posizione di prestigio e soddisfazione finanziaria di inserimento in affermata e qualificata organizzazione internazionale, già esistente a New York, Parigi, Londra, Losanna, Bruxelles, Francoforte, Madrid, Milano.

Saranno preferiti elementi provenienti da istituti per corrispondenza, case editrici, assicurazioni, fondi di investimento, similmente liberi altri impegni. Saltando coloro che ritengono di essere in possesso dei requisiti richiesti sono pregati di inviare il proprio curriculum dettagliato a: ETEC (Italia) - Via Agnello, 18 - Milano.

Importante società di progettazione industriale ricerca:

DISEGNATORI DA AVVIARE ALLO STUDIO DI CICLI DI LAVORO PER TORNI AUTOMATICI

(cammes, utensili e attrezzature).

E' richiesta attitudine o qualche esperienza nel settore specifico.

Si assicura la massima riservatezza.

Gli interessati sono pregati di scrivere, dettagliando curriculum e referenze, a: ETAS - KOMPASS PUBBLICITA' 119 — 20100 MILANO

IMPORTANTE INDUSTRIA METALMECCANICA TORINESE ASSUME

PERITI ELETTROTECNICI ELETTRONICI IN:
— progettazione impianti elettrici media e bassa tensione
— assistenza montaggio impianti elettrici.

PERITI MECCANICI O GEOMETRI ESPERTI IN IMPIANTI:
— termici e di ventilazione
— idrici e pneumatici
— lattoneriatura e carpenteria
— carpenterie industriali e in impianti di sollevamento e trasporto
— assistenza montaggio impianti industriali.

TECNICI E DISEGNATORI
pratica in impianti di trattamento termico e stampaggio lamiere; impianti per immagazzinaggio, nicazi di raccolta e trasporto; impianti verniciatura e montaggio impianti edifici e officina meccanica.

ASSISTENTI EDILI.

Inviare curriculum esauriente specificando pretese a:
« ETAS-KOMPASS PUBBLICITA' 477 — 10100 TORINO »

Importante Industria Liquori

Produttrice RINOMATE SPECIALITA' NAZIONALI

CERCA AGENTE DI VENDITA

per province NOVARA e VERCELLI introdotto bar, ristoranti, drogherie

Offre: alte provvigioni ed interessanti incentivi di rendimento

Assicura: massima riservatezza

Richiede: elemento ben organizzato, desideroso migliorare, seriamente introdotto, cultura media, conoscenza moderne tecniche di vendita.

Inviare curriculum e referenze a:
« Etas-Kompass Pubblicità 29 - 20100 Milano »

Importante Società torinese di affettatrici e macchine per cucire, leader nel settore, cerca

VENDITORI

per la zona di Torino Provincia e Valle d'Aosta, introdotti presso Ristoranti, Mense alimentaristi e Comunità in genere.

SI OFFRE: stipendio fisso, premi e incentivi.

SI RICHIEDE: auto propria; valide referenze controllabili

Inviare curriculum manoscritto citando rif. RO 301.

3'S TERZO SERVIZIO

Selezione del personale corso Re Umberto, 42 10128 TORINO

L'Industria Napoletana Costruzione Autoveicoli

Alfa Romeo ALFASUD

ricerca: CAPO OFFICINA LAVORAZIONE ELEMENTI MOTORI (Pos. A)

CAPO OFFICINA LAVORAZIONE ELEMENTI AUTOTELAIO (Pos. B)

richiede: esperienza specifica almeno decennale in analoga posizione in azienda automobilistica.

offre: inquadramento a livello dirigenziale.

ricerca: RESPONSABILE MONTAGGIO MOTOPROPULSORE E SOSPENSIONI (Pos. C)

RESPONSABILE LAVORAZIONE E MONTAGGIO PARTI MECCANICHE (Pos. D)

richiede: esperienza pluriennale nella posizione di Capo Reparto o Capo Squadra in azienda automobilistica.

offre: inquadramento nella 1ª categoria impiegati e retribuzione commisurata alle effettive capacità ed esperienza.

ricerca: CAPO REPARTO AFFILATURA UTENSILI (Pos. E)

richiede: esperienza specifica almeno quinquennale in posizione di Capo Reparto o Capo Squadra di affilatura utensili di tutti i tipi.

offre: inquadramento nella 1ª categoria impiegati e retribuzione commisurata alle effettive capacità ed esperienza.

ricerca: CAPO TURNO LAVORAZIONE E MONTAGGIO PARTI MECCANICHE (Pos. F)

richiede: esperienza pluriennale in posizione analoga operatore di 2ª categoria produzioni meccaniche di grande serie.

offre: inquadramento nella 2ª categoria impiegati e retribuzione commisurata alle effettive capacità ed esperienza.

Inviare curriculum dettagliato a:
ALFA ROMEO - ALFASUD - Direzione del Personale
Viale Teodorico, - 20149 MILANO

IMPORTANTE SOCIETA'
cerca, per potenziamento attività

DISEGNATORI - PROGETTISTI

specializzati nei seguenti rami:
— attrezzature per lavorazioni meccaniche
— macchine speciali per lavorazioni di serie
— automazione
— stampaggio e trancelatura
— carrozzeria per auto e veicoli industriali
— assemblaggio
— impianti, sistemazioni e carpenteria.

Si garantisce la massima riservatezza.

Scrivere, inviando curriculum, a:
« ETAS - KOMPASS PUBBLICITA' 3192 — 10100 TORINO ».

FARMACEUTICI importante ditta milanese RICERCA

LAUREATI/E PER PROPAGANDA MEDICA

in Piemonte anche se privi di precedente esperienza. Si richiede residenza a Torino, Novara, Alessandria, Vercelli. Offresi contratto d'impiego 2ª categoria super e rimborsi spese. Scrivere a: Casella 329/N SIP - 20122 Milano.

Importante INDUSTRIA METALMECCANICA ricerca per stabilimento PIANEZZA:

TECNICO - METODISTA
Buona esperienza pluriennale elettriche e saldatura autogena, ed adeguata esperienza disegno attrezzature relative

ANALISTA - METODISTA
per linea montaggio gruppi media serie

per stabilimento TORINO:

DISEGNATORE
esperto progetti stampi lamiera sottile, maschere, attrezzature varie per montaggi e saldature.

Si assicura un trattamento economico commisurato alla effettiva capacità ed esperienza e la massima riservatezza.

Inviare dettagliato curriculum, referenze, attuale retribuzione e disponibilità per un colloquio preliminare a:
« ETAS - KOMPASS PUBBLICITA' 9177 — 10100 TORINO ».

Complesso Industriale Canavese di importanza nazionale cerca per Servizio Manutenzione stabilimento in provincia di Novara

CAPO MECCANICO AGGIUSTATORE MONTATORE

che dovrà assumere la responsabilità di distribuzione e controllo del lavoro di un gruppo di meccanici specializzati.

Età richiesta tra i 30 ed i 35 anni.

Il candidato, che dovrà possedere lunga esperienza nel campo della manutenzione di impianti di fabbricazione e rifrazionatura della carta, nonché spiccate capacità tecniche e di comando, verrà inquadrato nella categoria Intermedi con stipendio adeguato alle effettive capacità.

Inviare dettagliato curriculum a
« ETAS - KOMPASS PUBBLICITA' 414 - 20100 MILANO ».

Ditta Alimentare importante internazionale cerca per potenziamento propria organizzazione

VENDITORI

per le zone di TORINO - ASTI - NOVARA

Si richiede: — Esperienza triennale in prodotti di largo consumo
— Titolo di studio scuola media
— Età non superiore agli anni 35

Si offre: — Inquadramento sindacale
— Retribuzione adeguata all'importanza dell'incarico
— Possibilità di interessante carriera
— Rimborso spese macchina.

Telefonare al 366 388 Torino

Propaganda medica

Importante industria farmaceutica nazionale cerca GIOVANE COLLABORATORE SCIENTIFICO CULTURA UNIVERSITARIA per province Novara - Vercelli. Necessaria residenza zona. Interessante retribuzione ampie possibilità di inquadramento.

I Collaboratori dell'Azienda sono avvisati.

Indirizzare a:
ETAS - KOMPASS PUBBLICITA' 111 - 20100 MILANO.

IMPORTANTE SOCIETA' produttrice prodotti largo consumo, cerca:

venditori

per le città di Torino, Cuneo, Asti, Alessandria, Vercelli, Novara e relative province.

Offre: alte provvigioni, minimo fatturato garantito, automezzo della Società, premi, incentivi e possibilità di carriera.

Richiede: età massima 27 anni, introduzione misti ed alimentari, media superiore, referenze.

Scrivere: Etas-Kompass Pubblicità 9159 - 10100 Torino.

SNIA VISCOSA - Stabilimento Meccanico - TORINO

ASSUME OPERAI

tornitori - montatori - fresatori - alesatori.

Presentarsi via Frejus, 25.

LUIGI BOSCA e FIGLI S.A.S.

ricerca AGENTI

per zone CUNEO, AOSTA, VALLE DI LANZO. I candidati devono avere un'età tra i 25-35 anni, esperienza in aziende del settore, o comunque di largo consumo.

Si offre:
— legalità operativa e contratto
— appoggio pubblicitario e promozionale
— ambiente di lavoro giovane, moderno avanzato
— stipendio fisso più incentivi interessanti.

Massima riservatezza.

E' indispensabile dettagliatissimo curriculum vitae con recapito telefonico.

Indirizzare a: « Etas-Kompass Pubblicità 5025 - 10100 Torino ».

FABBRICA TESSUTI MAGLIA, cerca

Rappresentante

introdotto confezioni uomo donna per Piemonte.

Scrivere: Cassetto 76 D Publied 50100 Firenze.

Importante Industria situata nelle immediate vicinanze di Torino che opera nel settore assume

RIPARATORI TV

con buona esperienza pratica ed adeguata preparazione teorica. Ottima retribuzione, servizi sociali. Scrivere a:

Etas - Kompass Pubblicità 488 — 10100 Torino

S.p.A. F.I.S.P.A.
cerca giovane

DISEGNATORE PARTICOLARISTA

con almeno due o tre anni di esperienza effettiva di disegno meccanico in particolare di lamiera sottile e piccole tranciati
Civile o già assolti gli obblighi militari
Dinamico, intelligente, disponibile e capace
Offresi trattamento adeguato ad inserimento in gruppo attivo e lavoro vario ed interessante.
Assicurasi massima riservatezza.
Mandare curriculum molto dettagliato indicando: età, titoli, posti occupati, lavori eseguiti, posizione attuale, adempimenti ed aspirazioni.
Indirizzare a:
FISPA S.p.A. - Servizio Personale - Corella Pertole 24 - 10092 Beinasco

Paidea

ALIMENTARI DIETETICI E AFFINI

AZIENDA DEL GRUPPO CHIARI & FORTI

CERCA per la propria Filiale di Torino:

a) **Capo-zona**
responsabile delle vendite della filiale e della guida dei venditori

b) **Venditori per tentata vendita**

Requisiti richiesti:

Posizione A)
— alcuni anni esperienza commerciale a livello di capo-gruppo o di venditore
— età orientativa: 25/35 anni

Posizione B)
— titolo di studio: diploma di scuola media inferiore o equipollente
— esperienza di vendita: costituisce titolo preferenziale ma non indispensabile
— età: 21/30 anni.

Presentarsi lunedì 18 e martedì 19 gennaio, ore 9 - 13 e 15 - 18, a:

HOTEL PLAZA, via Ilarione Petitti 18, Torino, telefono 632.424, chiedendo del Signor Marinelli.

La FARMACEUTICI PROCEMSA per curare sempre meglio la propria organizzazione produttiva ed in particolare lo sviluppo del nuovo settore « GLI ELISIR DELLA SALUTE », cerca, per la propria sede di Torino:

L'ASSISTENTE DEL DIRETTORE DI STABILIMENTO

di sicuro adeguato, dopo il periodo di prova, tutte le responsabilità riguardanti l'organizzazione ed il funzionamento del personale di produzione.

Chiede: — Età 25 - 40 anni
— Cultura tecnica in costante e seguita attiva formazione
— Vera capacità organizzativa, confortata da esperienza pluriennale in un'industria, anche non del settore, ad un livello comportante massimi richiedenti autorità e responsabilità.

Offre: — Retribuzione adeguata alle capacità
— Ambiente di lavoro particolarmente sereno, con ampie possibilità di verifica delle capacità individuali.

La selezione verrà effettuata tramite lo STUDIO SOLA, via Lurisia 20, 10141 TORINO, al quale i candidati dovranno inviare il loro curriculum vitae, dettagliando le precedenti esperienze di lavoro e precisando le richieste economiche.

Importante Società settore siderurgico Torino cerca giovane militesente preferibilmente diplomato, auto propria, da avviare carriera VIAGGIATORE ZONA TORINO E PIEMONTE.

Scrivere: Etas-Kompass Pubblicità 9133 — 10100 Torino

PRIMARIA INDUSTRIA NAZIONALE ricerca

RAGIONIERE

da inserire nell'ufficio fiscale, in possesso dei seguenti requisiti:
età 20 - 25 anni - militesente
buona preparazione in materia di imposte indirette e dirette

offre:
buone prospettive di carriera e un trattamento economico commisurato alle effettive capacità ed esperienze del candidato.

Sede di lavoro: TORINO.

Scrivere a: Etas-Kompass Pubblicità 476 - 10100 Torino illustrando curriculum vitae ed eventuale esperienza lavorativa.

ASTORI
PREFABBRICATI IN CEMENTO ARMATO
quadro di potenziamento della propria rete vendita cerca

rappresentanti

per l'Italia Settentrionale

Si richiedono:
— cultura a livello medio-superiore
— pluriennale esperienza maturata in posizione e settori analoghi
— buona introduzione nel settore dell'edilizia o dell'agricoltura
— ufficio proprio.

Inviare dettagliato curriculum:
ASTORI - Prefabbricati in Cemento Armato
Viale Restelli 5 - 20124 Milano - Tel. 6086690, 6086589

VARTA Società per Azioni - leader europeo nel settore degli accumulatori elettrici per ogni tipo di applicazione, per propria filiale di Torino cerca

REVISORE MONTATORE

Si richiede licenza scuola tecnica, conoscenza schemi elettrici, militesente o servizio militare assolto.

Si offre lavoro di assistenza e montaggio nuovi impianti presso clienti, inquadramento categoria operai specializzati, trasferte, auto della Ditta, retribuzione veramente interessante per elemento con caratteristiche richieste.

Scrivere, dettagliando curriculum, pretese e disponibilità, a:
VARTA APPLICAZIONI INDUSTRIALI - Via Cesana 48 - TORINO

LE TESSITURE MIROGLIO S.p.A. di ALBA

CERCANO

INGEGNERE

neo laureato Politecnico eventualmente massimo ventinovenne da adibire a compiti di programmazione e controllo. Buon inquadramento e notevoli possibilità di carriera in dinamica organizzazione.

Indirizzare alla DIREZIONE DEL PERSONALE - 12051 ALBA

SE LEI E' UN GIOVANE AMBIZIOSO

DESIDEROSO DI INTRAPRENDERE UNA ATTIVITA' DI SUCCESSO LE SI OFFRE OGGI LA MAGNIFICA POSSIBILITA' DI INSERIRSI IN UNA MODERNISSIMA ORGANIZZAZIONE DI VENDITA IN COSTANTE SVILUPPO.

La Società, distributrice sul mercato italiano di prodotti già affermati e fortemente reclamizzati, nel quadro di un potenziamento generale della Sua Forza di Vendita, in tono e costante successo delle sue iniziative, assume

VIAGGIATORI

residenti in Piemonte.

Chiediamo:
— Età non superiore ai 28 anni
— Cultura media superiore
— Disposizione di autonomia propria.

Offriamo:
— Uno stipendio lordo iniziale di L. 150.000 mensili con adeguamento alla conferma
— Premi di incentivazione
— Rimborso spese auto e trasferta
— Effettive possibilità di carriera.

Se la nostra proposta La interessa, scriva a:
« ETAS-KOMPASS PUBBLICITA' 115 — 20100 MILANO »

Borsa senza idee e guida

I compratori sono svaniti

In questa situazione bastano poche vendite per provocare ribassi - Si spera nel nuovo mese (che s'inizia domani)

(Nostro servizio particolare)
Milano, 16 gennaio.

Ancora una settimana nettamente negativa per la Borsa. Su cinque riunioni, tre sono state assai depresse, una si è conclusa in parità e un'altra, l'ultima, in tono molto irregolare e con una prevalenza di perdite. Il numero indice ha così subito una flessione del 2,8 per cento, passando da 64,53 dell'8 gennaio a 62,70 di venerdì 15. E' questo il valore minimo dal luglio 1965.

E' da notare che giovedì si è avuta la risposta-premi di gennaio e il giorno successivo i riporti a fine febbraio e queste scadenze tecniche non potevano certo rappresentare un sollievo per il mercato. A dire il vero non vi erano eccessivi carichi speculativi di recente formazione, più che compensati comunque da diverse posizioni al ribasso, ma alcuni forti gruppi differenziali che da parecchio tempo difendono ingenti posizioni rialziste, hanno dovuto impegnarsi per contenere i cedimenti di qualche titolo o loro particolarmente cari come l'Olivetti ordinaria, parecchi assicurativi, la Mediobanca eccetera e non hanno potuto impedire le frane vistose di altri valori di primo piano come Italcementi, la Centrale, i Bastogi, i bancari Iri e l'Interbanca, la Burgo, la Cantoni, la Rinascente, i Pirelli, la Ifi, eccetera. Solo pochi titoli sono andati contro corrente e fra questi i Pozzi ordinaria.

Voluminosamente scambiata anche la Pacchetti, oggetto di insistenti compere speculative, non è su questi casi isolati che si può costruire qualcosa di consistente per l'intero mercato. La Borsa è completamente senza idee e senza guida e alla mercé di pochi venditori. Più che di un copioso afflusso di realizzi si può parlare, in questi giorni, di volatilizzazione dei compratori. Rotture dei prezzi più pronunciate sono impedite solo dalla vigile attenzione di alcuni gruppi che intervengono continuamente a sostegno dei titoli più tartassati. In questi ultimi giorni sono riapparsi per esempio i soliti compratori di Montedison, i medesimi che in questi anni hanno assorbito i titoli venduti da una moltitudine di vecchi azionisti.

Il volume degli scambi è stato in progressivo aumento ma, se si tien conto degli imponenti quantitativi di Pacchetti e di altri valori di piccolo taglio, in realtà il lavoro è stato abbastanza modesto. Anche venerdì le chiusure si sono concluse dopo le 13; la stipulazione dei riporti evidentemente ha richiesto un'attiva opera di sistemazione per diversi operatori e i titoli trattati sono stati 3,5 milioni.

Lunedì si lavorerà per fine febbraio; le previsioni sono negative, ma proprio quando tutti sono pessimisti è il momento delle buone occasioni. Vi sono oggi dei valori decisamente sottovalutati e basterebbe una sia pur piccola schiarita sull'orizzonte politico e sociale del paese per vedere ritornare gli investitori verso il mercato azionario. La imponente liquidità del sistema bancario potrebbe facilitare un recupero tecnico.

Intensa attività e quotazioni in aumento nel parto del reddito fisso.

r. c.

L'indice mobile delle obbligazioni

Milano, 16 gennaio.

L'indice mobile del mercato obbligazionario — calcolato da Mediobanca — è stato pari nella settimana dall'11 al 15 gennaio a 9,92, con una variazione dello 0,30 per cento in diminuzione.

SOTTO LA SPINTA DELL'INFLAZIONE

Risparmio dove vai

Londra. Operatori al quadro quotazioni della Borsa (Foto Giaccotto)

La lotta contro l'inflazione, iniziatasi negli Stati Uniti alla fine del 1968 secondo le teorie della «Scuola di Chicago» capeggiata dall'economista Milton Friedman, aveva influenzato decisamente le scelte dei risparmiatori di tutto il mondo. Ristretta la quantità di nuova moneta immessa sul mercato, la rivalutazione dei capitali era divenuta sempre più allettante e i tassi di interesse avevano raggiunto livelli senza precedenti. Nel giugno 1969, per esempio, i depositi in eurodollari a 30 e 90 giorni erano rimunerati oltre il 12 per cento e questo provocato un vero terremoto negli investimenti. Anziché acquistare azioni e beni immobili, i risparmiatori depositavano il loro denaro presso le banche, sottoscrivevano certificati di deposito a breve scadenza, dato che l'interesse ottenuto era sensibilmente superiore al tasso di svalutazione della moneta.

Nel 1969 e nei primi sei mesi del 1970 non vi erano quindi problemi di investimento e le difficoltà del sistema produttivo e i crolli delle quotazioni delle azioni e delle obbligazioni trovato un sia pur parziale compenso in una maggiore stabilità monetaria. Fatta eccezione per le ricorrenti corse speculative verso le valute considerate «rivalutabili» come il marco e, in misura minore, il fiorino olandese e il franco svizzero, erano passati totalmente di moda i più classici beni-rifugio come i metalli e le pietre preziose, le opere d'arte, l'antiquariato, la filatelia, la numismatica, il settore immobiliare ecc.

A partire dal luglio 1970, ma soprattutto in queste prime settimane di gennaio 1971, la situazione è mutata radicalmente. Le autorità americane hanno allentato i freni del credito, facendo calare di molto la remunerazione del denaro. Per averne un'idea basta considerare che per i depositi in eurodollari non è possibile ottenere oggi nemmeno il 6% e per i franchi svizzeri il 5 per cento. Molti risparmiatori trovano insufficienti questi interessi e cercano altre forme di impiego. Così le banche e gli uffici specializzati sono occupatissimi a consigliare e indirizzare i loro clienti.

Vediamo quali sono oggi le propensioni dei consulenti e degli investitori. I crolli di Borsa degli ultimi due anni in tutti i Paesi del mondo hanno lasciato tracce brucianti e i risparmiatori sono tuttora restii a comperare azioni o «parti» di investment trusts. Solo negli Stati Uniti si è notato un certo risveglio ma, per ora, le maggiori iniziative rivolte ai titoli vecchia e comprovata solidità, mentre i valori «nuovi» sono a livelli paragonabili solo a quelli del 1929.

La caduta dei tassi di interesse ha favorito invece il mercato delle obbligazioni. A partire dall'ottobre, la richiesta di questi titoli è aumentata progressivamente e nei giorni scorsi sui mercati internazionali la ricerca di buoni valori di questo tipo è diventata molto insistente. Di conseguenza le quotazioni delle obbligazioni a più alto reddito cresciute sensibilmente, fino a sfiorare in certi casi il 11%% come la Continental Oil 9,50% e le Esso 8,75% e 9%. Ciò corrisponde a un rendimento reale di poco superiore al 7%.

Non tutti gli investitori, però, amano le obbligazioni: la spinta inflazionistica è sempre assai forte e il continuo deprezzamento del valore d'acquisto della moneta fa ritornare di piena attualità i classici beni-rifugio. Il primo esempio è dato dalle quotazioni dell'oro sul mercato libero. Il successo dello sdoppiamento del mercato di questo metallo era stato potentemente aiutato dalle misure antinflazionistiche adottate Paesi industriali verso la fine del 1968. Il ministro delle Finanze sudafricano Diederich aveva visto allontanarsi le speranze un miglioramento delle entrate valutarie del suo Paese.

Nel corso di questa settimana, però, sul mercato di Londra, l'oro è salito di buona frazione passando 37,5 a 38 dollari per oncia. Potrebbe anche essere l'avvisaglia di una rinnovata corrente di acquisti di questo metallo per tesaurizzazione. La diminuzione dei tassi di interesse ha reso disponibili, infatti, ingentissimi capitali che potrebbero spostarsi velocemente verso un bene-rifugio o altro. E' anche per questo motivo che qualche risparmiatore torna a informarsi delle quotazioni delle pietre preziose, o dei francobolli, delle monete tiche, delle opere d'arte.

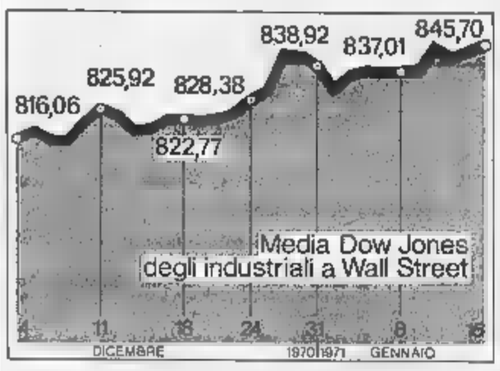
Circola troppo denaro nel mondo ed è difficile trovare quella formula magica che unisca a un buon reddito una efficace difesa dalla lutazione. La forma più classica per arrivare a questo risultato sarebbe l'acquisto di immobili, ma anche qui i dubbi non sono. In Italia i timori di carattere politico, sociale e fiscale sono tali da annullare i vantaggi di bene reale come casa o un appartamento: la crisi di alcuni grandi investment trusts immobiliari come la Gramco, ha portato poi gravi pregiudizi alla diffusione di «parti» di investment trusts di questo tipo.

Un certo risveglio si è notato nel settore delle azioni sulla vita. Più di moda, almeno per il momento, i fondi comuni, questa forma classica di previdenza sta ritornando d'attualità, soprattutto quando è accompagnata speciali accorgimenti, come l'ancoraggio costo della vita.

Renato Cantoni

La media Dow Jones degli industriali ha superato quota 845

Wall Street attiva e sostenuta su nuovi massimi per il '70-'71



(Nostro servizio particolare)
New York, 16 gennaio.

(a.) In mercato contrastato ed eccezionalmente attivo, Wall Street ha svolto buon lavoro di consolidamento, portandosi massimi per il 1970 e queste prime due settimane 1971. La media Dow Jones è passata dall'837,01 del gennaio all'845,70 di ieri, con un progresso dell'1 per cento.

Da notare però che nell'ambito di ogni singola seduta si sono avuti movimenti, anche forti, sia rialzo sia al ribasso, che hanno poi finito col neutralizzarsi a vicenda, e il mercato ha dato prova di grande resistenza assorbendo estrema facilità le vendite di realizzo.

Il volume degli affari è salito a media giornaliera di 17,4 milioni azioni trattate (dai milioni del periodo precedente), con un massimo di 19 milioni mbiati mercoledì un minimo di 14,7 milioni lunedì.

Si direbbe che la Borsa, ormai abbastanza tranquilla per quanto riguarda i tassi d'interesse e la liquidità — anche ieri il «prime rate» è stato abbassato dal 6 1/2% al 6 1/4% da parte della First National City Bank e altri grossi istituti — sia in attesa degli sviluppi della nuova politica espansionistica propugnata dal presidente Nixon. Le concessioni fiscali per gli investimenti sono state accolte con molto favore i valori delle società produttrici di macchine utensili — depressi da due anni — si sono riportati bruscamente in prima piano. I primi commenti provenienti dall'industria sono stati, per contro, molto tiepidi: le misure vengono giudicate del tutto inadeguate per stimolare gli investimenti.

I valori della siderurgia reagito positivamente al rialzo dei prezzi annunciato dalla Bethlehem Steel, ma la decisa opposizione del presidente a questa misura, considerata inflazionistica, ha fatto prontamente rientrare tali guadagni. L'intervento del presidente Nixon ha, però, rassicurato coloro — e sono molti — che temono una recrudescenza dell'inflazione come conseguenza di una aumentata massa aria.

PARIGI
da 102,3 a 101,8

Parigi, 16 gennaio.

(c.) Le difficili trattative col governo algerino e delusione per le nuove misure, giudicate tutto insufficienti a stimolare l'economia hanno pesato sul mercato, soffocando i migliori disposizioni sviluppatesi la settimana. L'indice dei valori francesi ha oscillato fra il di 102,4 segnato lunedì e il minimo di 101,8 segnato ieri, contro 102,3 dell'8 gennaio.

Attività ridotta e concentrata sui valori esteri e in particolare su quelli germa che hanno beneficiato della brillante ripresa delle Borse tedesche.

Francoforte guadagna l'8% in due settimane

Francoforte, 16 gennaio.

(m.) *Mercato orientato al rialzo nelle prime tre sedute con l'indice generale che a 131,03 segnava mercoledì un aumento 3,3% sul 126,74 dell'8 gennaio. Successivamente la domanda è po' rallentata, ma l'indice dopo essere sceso giovedì a 129,49 ha chiuso ieri a 130,76.*

Nelle prime due settimane dell'anno si è avuto così un rialzo complessivo oltre l'8 per cento. Il movimento viene interpretato essenzialmente come una reazione tecnica al lungo periodo di ribassi.

ZURIGO
da 310,7 a 313,4

Zurigo, 16 gennaio.

(l.) Battuta d'arresto in Borsa dopo forte ripresa della ottava. L'indice dei valori svizzeri chiude però ancora in rialzo a 313,4, dopo aver oscillato sino a ieri intorno a 310, guadagno dello 0,80% sul 310,7 dell'8 gennaio.

L'evento della settimana è stato costituito dall'annuncio della fusione fra Nestlé Ursina, rispettivamente la prima e nona società svizzera per giro d'affari. I due titoli sono stati ampiamente trattati, ma per lo più al ribasso, i termini della fusione non essendo riusciti per nulla graditi al mercato. Come già verificatosi per l'operazione Ciba-Geygy, sono le azioni al portatore che ne soffriranno maggiormente e ne un'ulteriore prova dell'ingratitudine verso un capitale estero al quale si è ben contenti di poter ricorrere in altre occasioni.

LONDRA
da 619,2 a 620,8

Londra, 16 gennaio.

(b.) Tendenza ancora irregolare, ma volume di affari in leggero aumento. L'indice Reuter degli industriali ha chiuso in ascesa per la quinta settimana consecutiva. L'annuncio di nuovi scioperi venerdì ha pressochè cancellato i progressi della settimana. L'indice Reuter degli industriali, passato dal 619,2 dell'8 gennaio al 629,2 di giovedì, ha chiuso ieri a 620,8, in rialzo dello 0,3%.

Il saldo positivo della bilancia commerciale in dicembre, la sostenutezza della sterlina, il buon andamento di Wall Street sono riusciti solo neutralizzare le preoccupazioni per le vertenze sindacali, gli aumenti salariali e le tendenze inflazionistiche.

La Francia e l'Algeria riprendono i colloqui

Parigi pessimista nella disputa sul petrolio

Il ministro Ortoli (Telefoto)

(Nostro servizio particolare)
Parigi, 16 gennaio.

(l. m.) Le trattative franco-algerine riprenderanno lunedì in un'atmosfera tesa. La «cooperazione esemplare», co il ministro degli Affari esteri Maurice Schumann definì tempo fa quella tra Parigi e Algeri si rivela più ricca di spine che di rose. Non soltanto governo algerino vuole aumentare sensibilmente il prezzo del petrolio fornito alla Francia, ma anche rinforzare il controllo sulle compagnie petrolifere, e si profila la nazionalizzazione di tutti i beni francesi in Algeria.

precedente fase delle trattative si è chiusa il 31 dicembre scorso. Poi c'è stato il divieto algerino alla società francese «Erap» di prelevare la parte produzione petrolifera che secondo lei le spetta. A Parigi si tenuto di fare la voce grossa ma non sembra che abbia impressionato il governo di Algeri.

Il giornale governativo algerino «El Moudjahid» ha scritto tra l'altro: «*L'Algeria aspettava dalla Francia molto più che un'assistenza calcolata o misurata. Aspettava una specie di compensazione, di riparazione spontanea, proporzionata, da un lato, la realtà del profitto considerevole tratto dall'economia francese per oltre un secolo e, d'altro lato, col trattamento privilegiato conservato dalla Francia nell'ambito di una cooperazione sincera, orientata verso un avvenire costruttivo. Si può sostenere seriamente che l'Algeria riceduto le dovute riparazioni?*».

Il ministro francese François Xavier Ortoli che deve affrontare lunedì il collega algerino Abdelaziz Bouteflika sarebbe piuttosto pessimista.

«Mineraria sarda» tra Sir e Rumianca

Cagliari, 16 gennaio.

La «Società Mineraria Sarda» capitale iniziale di 1 milione lire e sede a Cagliari, è stata costituita dalla «Sir» e dalla «Rumianca».

Il consiglio di amministrazione composto dal comm. Renato Gualino, dal dott. Silvio Basso, dall'avv. Agostino Castelli, dall'avv. Savino Gallus e dal dott. Ettore Barsocchini.

L'iniziativa della «Società Mineraria Sarda» — è detto in un comunicato — si inserisce in un più vasto programma sviluppo industriale, mediante l'utilizzazione delle risorse locali.

(Ag. Italia)

Cornfeld vende la quota ed esce dal gruppo Ios

Ginevra, 16 gennaio.

(Ag. Italia) *Bernard Cornfeld ha venduto la quota d'interessenza nella Ios (Investors Overseas Services) ed ha rassegnato le dimissioni da direttore della Ios Ltd, compagnia madre. Ne ha dato notizia un portavoce della Ios, aggiungendo peraltro di non poter ancora precisare l'identità del compratore. Ha soltanto che si tratta di persona che ha interessi «in un'altra organizzazione finanziaria internazionale». Ed ha aggiunto: «Non è il caso di pensare a Robert Vesco».*

fatto che il portavoce della Ios abbia escluso il nome di Vesco ha destato notevole sorpresa, dato che proprio una settimana fa si parlava di accordo quasi raggiunto circa la vendita della quota di Cornfeld a Robert Vesco.

Prezzi dell'oro
(in dollari per oncia)

MERCATI	8-1-71	15-1-71
Londra	37,50	38,10
Zurigo	37,525	38,12
Parigi	37,81	38,28
Francoforte	37,60	38,06
Milano	37,69	38,56
York	37,75	38,40

Tribunale di Torino

Vendita di immobili con incanto

Esecuzione n. 214/68 contro LUSIATI Guglielmina

Il giorno 10-2-1971 alle ore 12 avanti al dr. Tommaso Scalfo si procederà alla vendita a pubblico incanto dei seguenti beni di proprietà di LUSIATI Guglielmina:

In SALABERTRAND - fraz. Tenils:

Lotto 1° - Vasetto sul piccolo fabbricato di complessivi vani due con annesso orto e terreno di mq 1055.

Prezzo base L. 2.800.000.

Lotto 2° - Terreno a prato di mq 1515 al F. 8o n. 364.

Prezzo base L. 1.545.000

Aumenti minimi L. 100.000 al primo tanto e L. 50.000 al 2° tanto.

Deposito per cauzione e spese 10% per il lotto 1°, da versarsi almeno un'ora prima dell'incanto, mediante assegno circolare intestato al Cancelliere Capo del Tribunale di Torino.

Versamento del prezzo entro quindici giorni dall'aggiudicazione.

Per informazioni rivolgersi alla Cancelleria del Tribunale di Torino.

Il Cancelliere VERCELLI

Tribunale di Torino

Vendita di immobili con incanto

Esecuzione n. 76/67 contro Fall.to FONTANELLA Pietro

Il giorno 5-2-1971 alle ore 11 e seguenti si dott. Vendittelli Casali Guidobaldo, si procederà alla vendita a pubblico incanto dei seguenti beni di proprietà della s.a.s. FONTANELLA:

In TORINO - c. Vittorio Emanuele, 139: fabbricato di civile abitazione a tre piani fuori terra, capannone box garage ed officina, il tutto su terreno di mq 4283 con parziale costruzione su precario.

Prezzo base L. 93.840.000.

Aumenti minimi L. 1.000.000.

Depositi per cauzione e spese L. 20 milioni 500.000, da versarsi almeno un'ora prima dell'incanto, mediante assegno circolare intestato al Cancelliere Capo del Tribunale di Torino.

Versamento del prezzo entro giorni 60 dall'aggiudicazione.

Per informazioni rivolgersi alla Cancelleria del Tribunale di Torino ed al curatore del fallimento dr. Biscia, telefono 542.770.

Il Cancelliere VERCELLI

COLLEGIO DEI GEOMETRI DI TORINO E PROVINCIA

Corso Re Umberto, 57 - telefono 585.317

Convocazione di Assemblea Generale per l'elezione del Consiglio

Gli iscritti al Collegio sono invitati ad intervenire all'Assemblea Generale per l'elezione del Consiglio che avrà luogo venerdì 29 gennaio 1971 alle 9, in prima convocazione, presso la sede del Collegio, ed in seconda convocazione il giorno di martedì 2 febbraio 1971 alle ore 9. Le votazioni si protrarranno il giorno 2 febbraio fino alle ore 18; nei giorni 3, 4, 5 febbraio con orario continuato dalle ore 9 alle ore 18 ed il giorno 6 febbraio ore 9 ore 12.

Alle ore 15 dello stesso giorno avranno inizio le operazioni di scrutinio.

Nel caso si dovesse procedere alle votazioni di ballottaggio, queste avranno luogo il giorno di giovedì 11 febbraio dalle ore 9 alle ore 12.

Per le votazioni non sono ammesse deleghe.

Il Segretario
Geom. MAURIZIO QUAGLIOLO

Il Presidente
Geom. ETTORE BONFANTE

CONVEGNO I.V.I. SULLA DISTRIBUZIONE

Sotto l'egida del Sindacato Commercianti in colori e vernici della provincia di Torino la I.V.I. - Industrie Vernici Italiane indice per lunedì 18 gennaio Convegno sul tema: «Incontro con i Rivenditori: esame delle esigenze della distribuzione e della produzione».

L'importante manifestazione avrà luogo a Torino presso l'Alberghi Ambasciatori Grand Hotel, Corso Vittorio Emanuele 104/106 con inizio alle ore 9.

L'articolazione dei lavori prevede, dopo il saluto dell'ing. D'Ormea presidente del Sindacato Torinese, le relazioni dei dirigenti della I.V.I. dott. Elio Mella, direttore commerciale, e dott. Bartolomeo Berruto, capo servizio U.R.C.A. Farà quindi seguito il dibattito che avrà scopo di verificare tutta la problematica connessa alle esigenze di una moderna distribuzione.

INFORMITALIA
ISTITUTO INFORMAZIONI, Controlli, Indagini, Infedeltà.
Ente assicurato. Corso Vittorio Emanuele 107 - Tel. 511.024 - 539.662

Società Italiana per il Gas
italgas
Sede Sociale TORINO - Via XX Settembre n. 41
Iscrizione presso il Tribunale di Torino al n. 52/1885

Avviso di opzione

a termini dell'art. 2441 codice civile

AUMENTO DEL CAPITALE SOCIALE

da L. 37.412.000.000 a L. 49.882.666.000

Giusta la delibera dell'Assemblea Straordinaria dei Soci del 16 luglio 1970 in esecuzione della apposita delibera assunta in data 30 novembre 1970 dal Consiglio di Amministrazione, vengono emesse

N. 12.470.666 azioni ordinarie da L. 1000 nominali

offerte tutte in opzione agli Azionisti in ragione di UNA NUOVA, con godimento 1°-1-1971, ogni TRE VECCHIE possedute (ordinarie e preferenziali). Per facilitare tale emissione è stata la rinuncia di un Azionista all'opzione su n. 2 vecchie sociali.

Il prezzo di emissione per ciascuna azione è di L. 1000, pari al valore nominale, senza spese, da **versare**, a scelta dei singoli Azionisti:

— in un'unica soluzione, all'atto della sottoscrizione

oppure

— L. a 5/10, all'atto della sottoscrizione

e per L. pari ai residui 5/10, dal 1° al 20 aprile 1971. In tal caso, limitatamente ai residui 5/10, le nuove azioni avranno godimento 1°-4-71.

Il diritto di opzione è rappresentato esclusivamente dalla cedola n. 25. Non è ammesso il rilascio e l'uso di distinte rappresentative di diritti. Per procurare l'arrotondamento delle partite di azioni vecchie a 5 e multipli, la Cassa incaricata autorizzata ad effettuare sostituzioni cedole.

Il diritto opzione dovrà essere esercitato, a pena di decadenza, dal 7 22 gennaio 1971. Tale termine è prorogato al gennaio 1971 per gli Azionisti residenti all'estero.

Per l'esercizio del diritto l'Azionista dovrà:

1) presentare per la stampigliatura alla Cassa incaricata i certificati definitivi di azioni da L. 1000 nom.;
2) consegnare le relative cedole n. 25 da riepilogarsi su apposita domanda (in 4 esemplari) firmata dal Sottoscrittore;
3) versare, per ciascuna azione nuova sottoscritta, l'importo a liberazione L. la prima rata L. 500.

La Cassa autorizzata restituirà, previa stampigliatura attestante l'effettuato Aumento di Capitale, i certificati esibiti o rilascierà una copia della domanda — NON TRASFERIBILE — valida per il ritiro, a suo tempo e presso la stessa Cassa, dei titoli rappresentativi delle azioni nuove corrispondenti. I nuovi titoli definitivi saranno emessi negli stretti termini necessari a fornire il numero delle azioni di spettanza di ogni nominativo; per ogni certificato eventualmente richiesto in più, l'Azionista dovrà versare, a titolo spese, l'importo di L. 100.

Dato che le operazioni di sottoscrizione devono effettuarsi, come già detto, esclusivamente con certificati definitivi di azioni da L. nominali, si dovrà osservare quanto segue:

a) i certificati provvisori di azioni da L. 1000 nominali — emissione 1952 — ed i tagliandi (sempre di da L. 1000 nominali) — emissioni) 1953, 1954, 1955, 1957, 1962/gratuito e 1962/a pagamento — dovranno prima cambiati, le Casse emittenti, nei corrispondenti certificati definitivi di azioni L. 1000 nominali;
b) i certificati provvisori, documenti di o tagliandi assegnazione riguardanti le vecchie azioni L. nom. dovranno essere prima cambiati nei corrispondenti titoli definitivi sempre presso le Casse emittenti: tutti i certificati definitivi di azioni da L. 20 dovranno a loro volta essere rimessi alla Società che provvederà alla debita regolarizzazione.

Le operazioni di sottoscrizione si svolgeranno improrogabilmente i termini stabiliti presso la

SEDE SOCIALE - Torino - Via XX Settembre, 41

nonché presso le e le principali dei seguenti Istituti:

BANCO NAPOLI - BANCO DI SICILIA - BANCA NAZIONALE DEL LAVORO - ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO - MONTE DEI PASCHI DI SIENA - BANCA COMMERCIALE ITALIANA - CREDITO ITALIANO - BANCO DI ROMA - BANCA D'AMERICA E D'ITALIA - BANCA POPOLARE DI NOVARA - BANCA MOBILIARE PIEMONTESE, Torino - BANCO AMBROSIANO - BANCA MORGAN VONWILLER, Milano - CASSA DI RISPARMIO DI TORINO, Torino - FRATELLI CERIANA S.p.A. BANCA, Torino - BANCA BRIGNONE, Torino - BANCA SELLA, Biella - BANCA POPOLARE DI MILANO, Milano - CREDITO COMMERCIALE, Milano - CASSA RISPARMIO DELLE PROVINCIE LOMBARDE, Milano - BANCO DI CHIAVARI E DELLA RIVIERA LIGURE, Genova - SOCIETA' NAZIONALE SVILUPPO IMPRESE INDUSTRIALI, Milano - BANCA CATTOLICA DEL VENETO, Vicenza - CREDITO VARESINO, Milano - BANCO LARIANO, Como - BANCO DI SANTO SPIRITO, Roma - CASSA DI RISPARMIO DI ROMA, Roma - BANCA PROVINCIALE LOMBARDA, Bergamo - BANCA NAZIONALE DELLE COMUNICAZIONI, Torino - ISTITUTO BANCARIO ITALIANO, Milano - CREDITO BERGAMASCO, Milano - BANCA NAZIONALE DELL'AGRICOLTURA, Milano - BANCA PRIVATA FINANZIARIA, Milano - «INVEST» SVILUPPO GESTIONE INVESTIMENTI MOBILIARI, Milano - BANCA MANUSARDI & C., Milano, loro corrispondenti esteri.

A chiusura delle operazioni di sottoscrizione nella eventualità che le AZIONI INOPTATE superino numero 500.000 (cinquecentomila), sottoscrizione delle stesse sarà riservata agli Azionisti che hanno già esercitato il diritto opzione in conformità del programma che precede. Sarà pubblicato sulla «Gazzetta Ufficiale» (nonché sui principali quotidiani) il numero delle azioni rimaste inoptate e il rapporto delle rispetto alle nuove azioni in precedenza sottoscritte, nonché il godimento, le modalità e i termini entro i quali potrà essere effettuata la sottoscrizione.

Qualora le AZIONI INOPTATE non superassero n. 500.000 oppure restassero ancora, dopo l'operazione di ripartizione di cui sopra, azioni non sottoscritte, il Consiglio Amministrazione provvederà a collocarle nel modo ritenuto opportuno.

COMPLESSO INDUSTRIALE EUROPEO

ASSUME:

IMPIEGATI AMMINISTRATIVI

SI RICHIEDONO:

- Titoli di studio medio e superiori (preferibilmente ragionieri)
- Età inferiore ai 30 anni
- Obblighi militari assolti.

SI OFFRONO:

- Diverse e interessanti possibilità d'inserimento e di qualificazione
- Inquadramento sindacale e sviluppi di carriera.

Inviare curriculum manoscritto a Rif. 1 Etas-Kompass Pubblicità 13 — 20100 Milano.

VENDITORI TECNICI

SI RICHIEDONO:

- I fondamentali requisiti attitudinali e di carattere per un'attività di vendita esterna presso la Clientela
- Studi medio-superiori preferibilmente tecnici
- Età inferiore ai 32 anni
- Disposizione a viaggiare nell'ambito di una provincia.

SI OFFRONO:

- Notevoli possibilità di valorizzazione e di evoluzione in relazione ai propri meriti
- Inquadramento 2ª categoria impiegati industria
- Retribuzione adeguata alle capacità, premi e autovettura in dotazione.

Inviare curriculum manoscritto a: Rif. 2 Etas-Kompass Pubblicità 14 — Milano.

TECNICI PER LA MANUTENZIONE E VERIFICA DI AUTOVEICOLI INDUSTRIALI (autobus, autotreni, macchine stradali, movimento terra, ecc.) per attività di assistenza tecnica e commerciale.

SI RICHIEDONO:

- Attitudini ai contatti sociali; facilità di parola; adattabilità e disposizione ad effettuare esami tecnici a veicoli pesanti; buona costituzione
- Titolo di studio medio-superiore preferibilmente tecnico (periti meccanici, ecc.)
- Età 21-33 anni
- Militesenti.

SI OFFRONO:

- Inquadramento 2ª categoria impiegati industria
- Retribuzione adeguata; possibilità di avanzamento e di carriera; attività professionale interessante nell'ambito della più grande industria europea del settore.

Inviare curriculum manoscritto a Rif. 3 Etas-Kompass Pubblicità 15 — 20100 Milano.

E' ASSICURATA LA MASSIMA RISERVATEZZA

Un primario GRUPPO INDUSTRIALE METALMECCANICO desidera entrare in contatto con:

Capo reparto manutenzione

(Rif. SP 339)

Si richiede:
— pluriennale esperienza maturata presso aziende operanti nel settore metalmeccanico o elettromeccanico
— spiccata capacità di coordinamento di un'équipe qualificata che opererà in suo ripsco. Costituisce titolo preferenziale una preparazione scolastica a livello di perito industriale.

Disegnatore progettista

(Rif. SP 340)

PER IMPIANTI ELETTRICI

Il Candidato ideale, sulla base di una preparazione scolastica qualificante, deve possedere una specifica esperienza frutto di un pluriennale lavoro svolto presso aziende particolarmente qualificate.

Per entrambe le posizioni l'Azienda possa cliente assicura un trattamento economico sicuramente stimolante unito ad una concreta possibilità di carriera nell'ambito di un organismo aziendale in costante sviluppo.

La riservatezza della selezione è garantita dal segreto professionale.

Preghiamo gli interessati di inviare un loro dettagliato curriculum vitae, citando su busta e su lettera il riferimento relativo alla posizione per la quale si ha interesse, a:

PRAXI STUDIO di CONSULENZA AZIENDALE
10143 TORINO - CORSO LECCE 80

Un'Azienda metalmeccanica, impegnata su produzioni di grande serie, ricerca per uno dei propri stabilimenti situato nella cintura di Torino, il

RESPONSABILE UFFICIO TEMPI E METODI

che il Candidato ideale debba possedere i seguenti requisiti:

— preparazione scolastica a livello di diploma tecnico,
— esperienza di lavoro pluriennale maturata in una azienda con produzione di grande serie;
— conoscenza delle moderne tecniche di misura del lavoro;
— esperienza nell'analisi e nel miglioramento dei metodi;
— notevoli doti di equilibrio e predisposizione ai contatti umani.

L'Azienda sarà in grado di offrire alla persona prescelta un inquadramento ed una retribuzione commisurati alle capacità dimostrate.

Per lo sviluppo della Selezione, gli interessati sono pregati di inviare un loro dettagliato curriculum di lavoro specificando su busta e su lettera il riferimento SP 341 a:

PRAXI STUDIO DI CONSULENZA E
10143 TORINO - CORSO LECCE 80

Uno dei più importanti Gruppi Europei che produce e distribuisce beni durevoli, di consumo e servizi, per far fronte alle proprie esigenze di marketing, che fra l'altro comportano l'immediato potenziamento delle reti di vendita di alcune delle sue divisioni, ci ha incaricato di ricercare

5 VENDITORI Torino e Piemonte

V. I. 32

con l'incarico di vendere e promuovere le vendite di prodotti relativi ad ATTREZZATURE PER UFFICIO TECNICO (tavoli da disegno, tecnigrafi, macchine e carte per riproduzione di disegni, strumenti di precisione, ecc.).

Richiediamo: un'età non superiore ai 30 anni, cultura a livello medio superiore, preferibilmente diploma di geometra ed esperienza pluriennale nel campo delle vendite. Doti d'iniziativa, entusiasmo, capacità di contatti ad alto livello e forte motivazione al continuo aggiornamento professionale possano compensare anche l'eventuale mancanza di specifica esperienza di vendita.

E' prevista una retribuzione iniziale di notevole interesse, costituita da una stipendio, diaria, rimborso spese ed incentivi. L'opportunità di qualificarsi professionalmente e concrete opportunità di carriera in un'attività che consente la massima espressione delle proprie capacità.

Tutti i candidati prescelti parteciperanno a corsi di formazione che permetteranno loro di acquisire la conoscenza tecnica dei prodotti e le politiche di vendita della società.

Inviare curriculum dettagliato, citando il relativo numero di riferimento, a:

CA CONSULENTI ASSOCIATI
Settore Ricerca e Sviluppo del Personale
Via Camperio, 8 - 20123 Milano

LA SACLÀ CONSERVE ALIMENTARI - ASTI

ricerca per il potenziamento dei propri quadri commerciali

VENDITORI

per le città e province:
TORINO, AOSTA, GENOVA, PARMA, BOLOGNA, MILANO, BRESCIA, PADOVA

— che abbiano istruzione a livello medio superiore
— esperienza di vendita preferibilmente nel settore beni largo consumo
— il mandato offre possibilità di sviluppo professionale per le persone di rilievo
— il trattamento economico sarà alle effettive capacità, e comunque tale da soddisfare le migliori aspettative dei candidati più qualificati
— che siano iscritti ai ruoli degli Agenti o Rappresentanti
— i candidati rispondenti al profilo sopra indicato saranno convocati ad un colloquio riservato in zona.

Gli interessati sono invitati ad inviare il loro curriculum a:
SACLA' - Ufficio Personale - Casella Postale 129 - 14100 ASTI.

La ING. CASTAGNETTI & C. - GRUGLIASCO

cerca

Rif. 451: **1 INGEGNERE CHIMICO**

per potenziare il proprio linea di FILTRAZIONE INDUSTRIALE.

da inserire, dopo periodo di addestramento, alle dipendenze del Product Manager.
richiede breve esperienza di lavoro nel campo della propellazione e conoscenza dei cicli tecnologici delle industrie base.
Età inferiore ai anni.
Conoscenza delle lingue Inglese e Francese.
La posizione comporta l'analisi dei cicli tecnologici della azienda clienti e la risoluzione per ciascuno di essi dei problemi di filtrazione, con determinazione del fluidodinamica dell'impianto e dimensionamento dello stesso. Alle sue dipendenze avrà un Ufficio Progetti che curerà lo sviluppo del progetto sotto la sua responsabilità.
Si offre: la 1ª Categoria e retribuzione adeguata all'esperienza.

Rif. 452: **n. 3 CAPI CANTIERE**

da inserire, dopo periodo di addestramento, alle dipendenze del Product Manager della linea IMPIANTI, per il montaggio e la messa in funzione di impianti di trattamento dell'acqua.

Si richiede esperienza adeguata nel campo degli impianti chimici in generale nella strumentazione e della regolazione.
Titolo di studio: diploma di istruzione tecnica.
Età massima: 35 anni.
La conoscenza della lingua inglese costituisce elemento preferenziale.
La posizione comporta la responsabilità tecnica ed economica dei cantieri dell'Azienda, con particolare riguardo ai problemi di gestione del personale e di rispetto dei termini di consegna. I cantieri sono in Italia ed all'estero.
Si offre: inquadramento e retribuzione adeguati alle effettive capacità.

Rif. 453: **DISEGNATORI PROGETTISTI**

per rafforzamento proprio Ufficio Tecnico
da inserire, dopo periodo di addestramento, alle dipendenze del Product Manager.

Si richiede esperienze di lavoro nel settore meccanico ed impiantistico.
Età massima: anni.
La posizione comporta lo sviluppo di progetti, già dimensionati, in accordo coi tecnici di particolari e complessivi e la formulazione di Distinte Basi.
Si offre: inquadramento e retribuzione adeguati alle effettive capacità.

Scrivere a: «ETAS - KOMPASS PUBBLICITA' 3169 — 10100 TORINO», citando il riferimento. Si assicura la massima riservatezza. Si garantisce risposta a tutti i candidati entro un mese. Non verranno prese in considerazione domande prive di curriculum vitae dettagliato.

---

capi squadra

con buona esperienza tecnica e di conduzione del personale,

assume importante industria metalmeccanica

L'inquadramento e la retribuzione, veramente interessanti, terranno conto dell'esperienza professionale acquisita.

Inviare dettagliato curriculum a:
ETAS-KOMPASS PUBBLICITA' 490 — 10100 TORINO

Grande Azienda internazionale cerca

LAUREATO IN CHIMICA O INGEGNERE CHIMICO

con esperienza nel campo dei processi di finitura superficiale (chimici e galvanici).

L'incarico prevede l'assistenza specialistica al Controllo di arrivo dei materiali ed alla conduzione degli impianti di produzione nonché la ottimizzazione dei processi esistenti e lo sviluppo di nuovi.

Le prospettive professionali e il trattamento iniziale saranno commisurati alla qualità delle esperienze e tali da costituire incentivo rispetto alle posizioni acquisite

Scrivere a:
Etas-Kompass Pubblicità 113 - 20100 Milano

PS Selezione

DISEGNATORE PROGETTISTA

Cerchiamo un disegnatore progettista meccanico che abbia pluriennale esperienza azienda bene organizzata operanti nel settore della produzione di macchine speciali per lavorazioni meccaniche. La persona prescelta inserita nell'Ufficio Tecnico per la progettazione di linee automatiche saldatura assemblaggio lamiere lavorerà nell'ambiente dinamico e vivo di una media azienda elettromeccanica in fase di sviluppo e bene organizzata. Il candidato ideale, di non superiore a 35 anni, deve già essere disegnatore progettista, saranno prese in considerazione anche candidature di disegnatori particolaristi, purché estremamente qualificati. La retribuzione offerta, commisurata alle effettive capacità, è di circa L. mensili. Sede lavoro è Torino.

Rif. B/T - PS Torino

ASSISTENTE REPARTO

Siamo stati incaricati dalla ricerca di un assistente per i reparti di produzione di una società meccanica di circa 1000 dipendenti in fase notevole sviluppo che perciò può offrire buona prospettive di carriera e retribuzione. Le responsabilità affidate alla posizione consistono nel seguire la resa operativa dei piani programmazione, il lancio della produzione nei reparti, l'avanzamento lavori e nell'elaborare le informazioni, trasmettere i documenti e filtrare le comunicazioni i capi reparto e altre unità dell'azienda. Questa posizione offre ottime possibilità di approfondire la propria esperienza a un giovane dinamico perito che abbia forte personalità, spirito di iniziativa e capacità organizzative e di coordinamento. La persona ideale ha un'età intorno ai 26 anni, è diplomata lavorando e ha acquisito la propria esperienza nei servizi produzione di aziende meccaniche. La sede lavoro è nella prima cintura Torino.

Rif. PS/P 751 - PS Torino

CAPO ATTREZZERIA

Un perito meccanico circa 40 anni, almeno 10 anni di esperienza in costruzione stampi, attrezzeria meccanica di precisione, che sia un esperto disegnatore meccanico buon capo, capace di organizzare guidare uomini. Questa è la persona che cerchiamo per affidargli la responsabilità dell'attrezzeria. Il reparto costruisce stampi di precisione per produzione di grande in termoplastica metalli leggeri pressofusi, ha organico di oltre persone è inquadrato alle dirette dipendenze del direttore di produzione. Il candidato ideale per questa posizione deve essere già da anni capo o vicecapo attrezzeria in un'azienda di meccanica di precisione. Offriamo una sistemazione definitiva in un'azienda valida e sicura che ha vasto programma di espansione. L'ambiente di lavoro è sereno e ben organizzato. La retribuzione è elevata, ma prendiamo in considerazione solo risposte di persone veramente capaci. Sede lavoro è in stabilimento nella prima cintura di Torino.

Rif. PS/P - PS Torino

Saranno considerate solo le risposte col riferimento anche sulla busta: rif. PS, nessuna informazione sarà trasmessa senza consenso; rif. B, le lettere saranno inviate al cliente non aperte, salvo che indichino «riservato» ed i nomi delle società a cui non devono essere trasmesse. Scrivere al «Service Manager», citando il riferimento, non ricevendo risposta entro un mese.

PS SELEZIONE
Via Andrea Doria 7 - Torino
Lungotevere Mellini 44 - + 40 - 20123 Milano

AGENTI DI VENDITA ESCLUSIVI

per le seguenti zone:

A - province di Alessandria, Novara, Pavia, Vercelli (Rif. S/I)

B - province di Alessandria, Aosta, Asti, Cuneo, Vercelli (Rif. M/I)

RICERCA importante industria abbigliamento femminile per potenziamento propria organizzazioni di vendita.

Si offre: inserimento in azienda dinamica forte espansione; interessante retribuzione composta da rimborso spese forfettario e provvigione con immediate possibilità di sviluppo.

Si richiede: età non superiore ai anni; conoscenza delle moderne tecniche di vendita; esperienza di vendita fatta presso aziende modernamente organizzate; residenza o disponibilità a trasferirsi in zona.
Non è indispensabile la conoscenza del settore.

Inviare curriculum specificando il riferimento della zona di proprio interesse a: «ETAS-KOMPASS PUBBLICITA' 31 — 20100 MILANO».

Operai qualificati e specializzati

★ ELETTRICISTI
★ AGGIUSTATORI STAMPISTI
★ ATTREZZISTI
★ MECCANICI
★ TUBISTI

assume importante Azienda Metalmeccanica.
Ottimo trattamento retributivo, servizi sociali.

Scrivere dettagliato curriculum a Etas-Kompass Pubblicità 489 - 10100 Torino.

FERODO

ITALIANA S. p. A. - MONDOVI'

Ricerca per il proprio Stabilimento

Responsabile manutenzione impianti

La posizione comporta la responsabilità dei settori: manutenzione meccanica ed elettrica dei macchinari impianti e del reparto costruzione attrezzature. La persona prescelta opererà alle dirette dipendenze del Direttore Tecnico della Società e dovrà organizzare, coordinare e controllare l'attività dei settori suddetti.

I candidati alla posizione dovrebbero possedere i seguenti principali requisiti:
a) età tra i 32 - 40 anni;
b) diploma di perito meccanico o comunque una cultura tecnica e professionale adeguata della posizione;
c) completa esperienza di lavoro, basata su conoscenza diretta delle lavorazioni meccaniche e dei macchinari ed impianti per produzioni industriali. E' necessario che il curriculum lavoro comprenda almeno 3-4 anni di esperienza maturata nella posizione di responsabile della manutenzione di una azienda industriale;
d) notevoli capacità di organizzazione e di comando.

E' previsto l'inquadramento nella 1ª categoria impiegati e un interessante trattamento economico, adeguato alla capacità ed esperienza individuali.

Scrivere, dettagliando curriculum e richieste, a:
FERODO ITALIANA S.p.A. - Direzione del Personale
Corso Inghilterra, 2 - 12085 MONDOVI'

La Cee non mangia agrumi italiani

Nella stagione '69-'70 la Spagna ha esportato nei Paesi della Comunità 1 milione 200 mila tonn. di agrumi, i Paesi del Magreb (Algeria, Marocco, Tunisia) 500 mila tonn., Israele 255 mila tonn., l'Italia solo 58 mila tonn. - Le nostre arance costano più care e non piacciono ai consumatori europei - Le provvidenze decise dal Mec (sovvenzioni per abbattere aranceti, aiuti per le industrie di trasformazione, incentivi agli esportatori) hanno avuto scarso successo - Le accuse dei coltivatori

Sicco Manshott è un "nemico„?

(Dal nostro corrispondente)

Bruxelles, ■ gennaio.

Quando, nell'ottobre 1969, il *padre dell'Europa agricola*, Sicco Manshott, andò in Sicilia per spiegare agli agrumicoltori dell'isola il piano comunitario per il settore, passò *«uno dei momenti più brutti della sua vita»*, come ha ricordato un alto funzionario della Cee, che lo ■ compagnava. I coltivatori di ■■■ gli riservarono un'accoglienza poco cordiale, ■ lo accusarono di essere il nemico degli agrumi siciliani. Questo fu uno dei momenti più «caldi» di quell'assurda guerra, che si conduce da tempo tra i produttori italia- ■ e la Comunità, tanto più incredibile se si pensa che ■■■ conosce solo sconfitte da entrambe le parti, coinvolgendo produttori e ■■■■■ tori.

Le ■■■ che gli agrumicoltori rivolgono alla Comunità europea sono molteplici: esiste il Mercato comune, essi dicono, ma le nostre arance ■ vendono ogni ■■■ di meno sulle piazze europee. L'Italia è nella Cee, incalzano, ma siamo addirittura svantaggiati rispetto ad altri Paesi che sono fuori dalla Comunità. La Spagna, ad ■ sempio, esporta nel Mec più ■ noi produttori italiani. Fin qui le ■■■■ Vediamo ora le cifre del commercio agrumario, prima di ■■■■ le risposte degli organismi ■■ munitari.

Nella stagione 1969-70, la Spagna ha esportato nei Paesi della Cee (esclusa naturalmente l'Italia) per quanto riguarda le arance, i mandarini ■ i mandaranci, un milione e duecentomila tonnellate; Israele ■■■ mila tonn. di arance; i paesi del Magreb, cioè dell'Africa del Nord (Algeria, Marocco e Tunisia) 500 mila tonnellate, l'Italia ■ mila tonnellate, la Grecia ■ mila e la Turchia 11 mila. Confrontate con le cifre della stagione precedente, secondo uno studio ufficiale della Cee, le esportazioni dell'annata agrumaria 1969-70 mostrano: ■■ progresso della Spagna dell'8 %, un pro- ■■■■ dell'Algeria per 1,3 % e una diminuzione per l'Italia dell'1 %. Nel settore dei limoni la situazione è ancora più preoccupante per il nostro Paese: la Spagna ha venduto nella Cee 43 mila tonnellate di limoni contro le 10 mila del 1968-69; l'Italia, che resta la maggiore esportatrice, ha raggiunto le 92 mila tonnellate, ma l'anno precedente aveva toccato il «record» delle 130 mila tonnellate. Intanto Paesi come la Grecia ■ la Turchia avanzano minacciosi: Atene ha esportato 14 mila tonnellate, raddoppiando il volume anteriore, la Turchia è passata dalle 7 mila tonnellate del 1969 alle 11 dello ■■■■ anno. In complesso, mentre nel 1968-69 il nostro Paese controllava quasi i tre quarti del mercato europeo dei limoni (139 mila tonnellate su 160 mila), oggi supe- ■■ di ■■■ la metà (con 91 mila tonn. su 174).

Si può dunque comprendere ■■■■ mai gli agrumicoltori siciliani accolsero con i forconi Manshoit che andava loro a proporre l'abbattimento di gran parte degli agrumeti. Eppure, ■■■■ ■■ dolorosa, ma necessaria operazione chirurgica questa sembra l'unica via per riportare l'Italia ad un livello competitivo efficace con gli altri Paesi. Secondo il regolamento comunitario approvato all'inizio dello scorso anno, le provvidenze ■■■la Cee verso gli agrumicoltori italiani ■■ sviluppano in tre direzioni: 1) riorientare ■■ produzione. Abbattere, cioè, gli alberi che producono frutti di modesta qualità. A questo scopo il Feoga offre 1000 dollari, 625 mila lire annue per ogni ettaro di aranceto e 1200 dollari per ettaro di mandarineto abbattuti ■ sostituiti con le altre qualità più richieste ■ stabili come mori, tarocchi, ■■■ In più all'agrumicoltore ■ pagato il 50 % delle spese necessarie all'impianto dei nuovi alberi e un'integrazione del ■■■■■ guadagno, in attesa che le nuove piantagioni siano commercialmente attive.

2) Aiuti per potenziare e creare, ove non esistano, le industrie ■■■ lo sfruttamento dei prodotti meno validi sul mercato, come le «bionde».

3) ■■■ lire al quintale ■■■■ aiuto agli esportatori ■■■ poter ridurre i prezzi ■ rendere quindi i loro prodotti ancora più competitivi sul mercato internazionale.

Dopo un ■■■■ dall'entrata in vigore di questo regolamento, poco ■ nulla ■ cambiato. Le norme ■■ sono, ma ■■■ colpe difficili da stabilire, la situazione non si muove ■ le ■■■■■ continuano a marcire ■ finire in mare, mentre il consumatore di Torino, ad esempio, paga cifre altissime e nei Paesi della Cee si trovano sempre meno arance italiane.

In realtà, come osservava anche un esponente comunitario, il problema della produzione e dell'esportazione degli agrumi italiani sta molto più lontano dalla questio- ■■ dei «tarocchi» o delle «sanguinelle», è molto più vicino ad una situazione che ■■■ troppo ■ ■■■■■ nera.

Vittorio Zucconi

Villabate. La «scarjatura» (selezione) dei limoni nelle campagne palermitane (Foto Scafidi)

I limoni anche per l'industria

Il 1970-71 sarà un'annata favorevole per la produzione di limoni: ■■ esperti hanno calcolato che la produzione si aggirerà sugli 8 milioni di quintali con un incremento dell'1,54 per cento rispetto alla stagione precedente. Il raccolto ■■■ particolarmente abbondante in Sicilia: nelle quattro province (Catania, Palermo, Messina e Siracusa) che da sole forniscono oltre il 90 ■■■ cento della produzione nazionale.

Per quanto riguarda l'utilizzazione del raccolto le previsioni indicano una situazione analoga ■ quella ■■ 1969-■■: il volume commerciale, tolti 300 mila quintali per scarti e perdite alla produzione e per l'autoconsumo, oscillerà intorno ai 7,7 milioni di quintali; l'esportazione sarà ■■ circa 3,2 milioni di quintali, con un aumento di 100 mila quintali nei confronti dello scorso anno: la disponibilità per il consumo allo stato fresco ■ prevista invariata sui 2 milioni e 750 mila quintali, così come quella destinata alla trasformazione, calcolata in 1,8 milioni di quintali: è in aumento la quota dei limoni utilizzata dall'industria.

Export: 50 miliardi

Secondo ■ previsioni anche per le ■■■ di destinazione non si avranno mutamenti di rilievo: la Cee ■■■ tinua ad assorbire circa il 42 per cento del nostro export, l'Efta intorno al ■■ per ■■■ to ■■ i Paesi dell'Europa Orientale circa il ■■ ■■■ cento. La Germania ■ il nostro cliente più importante (30 per cento), ma con una tendenza in lieve regresso; sale invece il collocamento in Urss, dove l'afflusso ■■■ limoni italiani si avvicina al 15 per cento (526 mila quintali); il valore totale delle esportazioni si aggira sui ■■ miliardi.

Su numerosi mercati il nostro prodotto è insidiato da Spagna e Israele; di qui la necessità che la nostra esportazione venga migliorata ed adeguata alla nuova situazione commerciale internazionale. Si tratta di modificare un sistema di vendite fondato ancora su un'offerta disorganizzata ■ polverizzata, che non può più competere con gli organismi di concentrazione di cui dispongono altri Paesi ■ che consentono di svolgere una politica programmata delle vendite.

Infine, l'inasprirsi della ■■■ ■■■■ rende necessaria l'applicazione delle norme di qualità su basi più severe, l'abbandono di irrazionali processi deverdizzanti, l'introduzione di imballaggi più resistenti, migliore calibratura del prodotto.

Gli stessi problemi di mercato li troviamo ■■■ un'altra produzione tipica italiana: ■ mandarino. Dati precisi non ■■■ stati ancora pubblicati, ma si ritiene che quest'anno vi sarà ■■■ produzione di poco più di 2 milioni di quintali. ■ nostro Paese ha il primato nel Mediterraneo, seguito dalla Spagna, dal Marocco, dall'Algeria ■ dalla Turchia. Nella graduatoria ■■■ diale l'Italia è ■ quarto posto dopo il Giappone (17 milioni di quintali), la Cina popolare (4-5 milioni di quintali) e gli Stati Uniti (3 milioni di quintali).

Il valore della produzione di mandarini ■ calcolato in circa 15 miliardi, cifra che rappresenta circa lo 0,1 per cento del valore della produzione vendibile delle colture arboree; nell'ambito nazionale il peso non ■ elevato, ma è determinante in alcune regioni, come la Sicilia.

Ogni anno aumentano le difficoltà per ■ nostre esportazioni. Proprio nei ■■■ ■ dicembre ■ gennaio, nei quali si concentra la massima parte delle nostre vendite, si incontra sempre di più la concorrenza delle «Clementine» (mandaranci), provenienti da altri Paesi ■ assai apprezzate all'estero. Inoltre i nostri mandarini sono insidiati anche dall'accresciuta presenza ■■ ■■■■ fornite dalla concorrenza, in particolare nel secondo periodo della campagna, cosicché si restringe il calendario di commercializzazione già breve.

Cedro in espansione

Un prodotto ■■■ promettente prospettive di ■■■■ è ■ cedro. Da noi ■■ coltura ■ accentrata nel tratto litoraneo del Tirreno che va ■a Praia a Mare a Cetraro in provincia ■■ Cosenza, ma si riscontra anche ■■ alcune province siciliane. Nella Calabria esistono solo piantagioni specializzate, mentre in Sici- ■■ vi sono anche colture promiscue. La produzione media oscilla sui 35-40 mila quintali.

In Olanda il cedro italiano fino al 1967 ha alimentato oltre la metà del fabbisogno, ■■■ dal 1968 gli Stati Uniti ■■■■ passati al primo posto. Gli importatori olandesi affer- ■■■■ che il prodotto italiano è il migliore, per quanto riguarda ■ sapore e ■ caratteristiche organolettiche.

Piergangelo Coscia

Siamo stati soppiantati dalle forti organizzazioni israeliane e spagnole

Perché abbiamo perso i mercati esteri

Da tre anni viene sempre dichiarato lo stato di «crisi grave» - Distrutti centinaia di migliaia di quintali di arance

(Dal nostro corrispondente)

Palermo, ■ gennaio.

L'agrumicoltura italiana è ■ una svolta cruciale. Sta attraversando uno dei suoi più critici periodi. ■■ gli organismi comunitari non interverranno con massicci provvedimenti, capaci di fronteggiare la concorrenza ■■ Paesi terzi dell'area mediterranea e ■ crisi di sovrapproduzione delle arance, il settore subirà quest'anno nuovi scossoni.

La produzione italiana nella stagione 1969-70 è stata: 14 milioni e ■■■ ■ quintali di arance, 2 milioni ■ 750 mila quintali di mandarini ■ 7 milioni ■ mezzo ■ quintali di limoni. Il valore della produzione lorda vendibile è stato di oltre 160 miliardi, dei quali circa 130 in Sicilia. L'isola ■ la più interessata all'agrumicoltura, portata qui dagli arabi e via via incrementata, grazie al dolce clima ■ a una vocazione ben precisa, specie nel versante orientale, nelle province di Catania, ■■racusa ■ Messina.

Le «bionde»

Per il resto, nel paese la geografia delle zone agrumicole è piuttosto limitata. In Calabria, nella fascia costiera ■ nella piana di Rosarno si affermano le arance «bionde» non gradite ai consumatori italiani e prevalentemente usate per i succhi. Poi vi sono coltivazioni di bergamotto, l'agrume da essenza. Nella zona ■■ Metaponto, in Puglia, va affermandosi una ■■■■ agrumicoltura: specie nella fascia a cavallo ■■■ la Basilicata essa si basa sul mandaranci. Agrumeti sono sorti negli ultimi anni nelle ■■■■ irrigue del Metaponto. A Fondi, in provincia di Latina, nel Lazio, vi ■■■ alcune ■■■ tinaia di ettari ove si produ- ■■■■ arance «bionde».

Fuori della Sicilia vi è ben poco: si tratta per lo più di piccoli limoneti attrezzati in cui ■ possibile imbattersi in Liguria o sulle rive del Garda. Per questo, quando ■ parla di agrumi bisogna riferirsi soprattutto alla Sicilia: nel 1968-69 su ■■■ produzione ■■■ zionale lorda vendibile di ■■■ miliardi ■ 728 milioni di lire, l'80 per cento ■ stato siciliano.

Nonostante i contraccolpi dell'impasse commerciale, la produzione non s'arresta. Il valore fondiario degli agrumeti è sempre sostenuto. Un ettaro² di terreno ben coltivato lo si contratta fra i 20 ■ i ■■■ milioni; la struttura media aziendale è estremamente frazionata: si è nell'ordine ■ qualche decina di ettari, poco più di fazzoletti ■ terra, che però valgono assai più di latifondi di centinaia e centinaia di ettari ■ colture estensive.

Il grosso della produzione è concentrato nella fetta ■■rientale dell'isola: Catania è ancora l'epicentro di un vasto commercio che raggiunge l'Est europeo. E' la zona d'elezione dell'aranceto ■ del mandarineto. Poi, sulla costa jonica messinese (dalle parti di Taormina) vi sono molti limoneti, che si estendono anche sul versante tirrenico. Nel Palermitano vi sono in prevalenza limoneti ■ mandarineti. Limitata, ma interessante come esperimento ben riuscito, è la produzione di Ribera, in provincia ■■ Agrigento.

Arance, mandarini e limoni sono tre comparti diversi, con andamenti ben differenti. Per evitare di fare ■ tutt'erba ■■■ fascio, commettendo ■■■ errore in cui purtroppo s'incorre spesso fuori della Sicilia, è ■ ■■■ di parlarne separatamente.

Per le arance, fino al 1966 il mercato nazionale era sufficiente, si esportava ugualmente ma era un «di più» perché ■■ effetti la domanda interna assorbiva l'offerta; ed ■ mercato interno era preferito a quello estero: a Milano ■ a Torino il «Tarocco» si piazzava a 300 al kg ma non ■ Monaco di Baviera, nella roccaforte agrumicola tedesca, dove a poco ■ poco si sono inseriti i produttori israeliani, spagnoli ■ marocchini. L'Italia — è questo il punto dolente, l'errore imperdonabile — per qualche tem- ■■■ ha trascurato lo sbocco tedesco, mentre in Sicilia sorgevano nuove piantagioni di aranceti, e quelle antiche venivano ammodernate a prezzo ■ sacrifici e mutui bancari. La sovrapproduzione, ■ un certo punto, ha ■■■ indispensabile un massiccio export, ma quando ci s'è presentati sul mercato di Monaco di Ba- ■■■■ — l'anno più ■■■ è stato ■ 1968 — lo si ■ trovato in buona parte chiuso.

Troppi semi

Limoni. ■ ■■ un po' ■■■ glio, anche se quest'anno si intravedono sintomi di inquietudine per l'export, specie verso la Germania.

L'utilizzazione industriale del limone è ■■■ garanzia per i produttori, che guardano con interesse allo sviluppo dell'industria cosmetica ■ dei succhi.

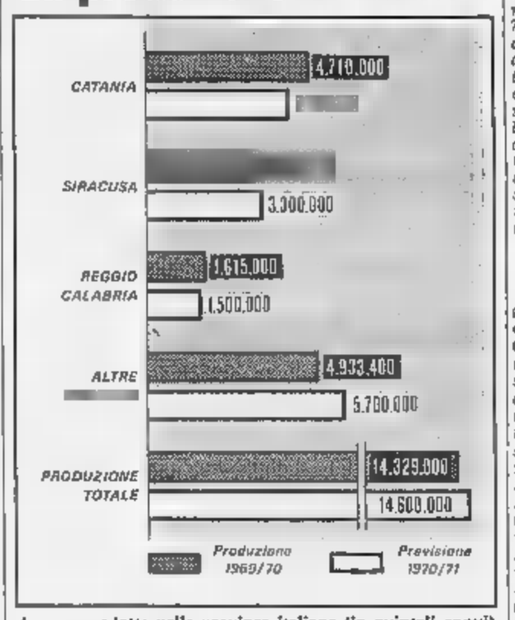
Mandarini. La produzione è assorbita dal mercato interno. All'estero la varietà «avana» piange su mercati già inondati dai mandaranci e da altre specialità precoci. Negli ultimi tempi, si è registrato un certo scadimento qualitativo, dovuto all'eccessiva presenza di semi. Inoltre, sarebbe errato trascurare le difficoltà della commercializzazione: ■ Palermo oggi in campagna i mandarini si vendono a 50 lire al kg. mentre a Roma al dettaglio vanno ■ 300 lire. Questo sbalzo crea un'inevitabile strozzatura ■ mercato, i cui effetti possono rivelarsi letali.

Antonio Ravidà

Gusti difficili

In Germania, un palo d'an- ■■ di disattenzione italiana aveva fatto proliferare l'attività delle potenti concentrazioni commerciali israeliane e spagnole. Tel Aviv, ■■■ un solo ente esportatore d'agru- ■■■ ed un solo sindacato, aveva ed ha gioco facile nella contrattazione. E' bastato poco, inoltre, perché i tedeschi ■ abituassero all'altro gusto: le nostre arance sono state messe sott'acqua, colpevoli — ■ detta di molti importatori tedeschi — d'essere ■ polpa pigmentata e ■■■ troppi semi.

La produzione ■■■■■



Arance prodotte nelle province italiane (in quintali annui)

Principali cause della crisi degli agrumi

I trasporti ■■■■ ■■■ organizzati e i costi di produzione troppo ■■■

(Dal nostro corrispondente)

Palermo, 16 gennaio.

Le principali cause della crisi agrumicola ■■■ tre: ■■■ lari, trasporti e rapporti comunitari. I produttori lamentano gli alti costi: in Spagna un coltivatore ■ pagato mille lire ■ giorno, ■ Tunisia 400 lire, ■■ ■■■■ di datteri. In Italia per sei ■■■ e mezzo di lavoro un'u- ■■ guadagna 4500 lire. Raccogliere ■■■ chilo di mandarini costa, di sola ■■■ odopera, 15 lire. Quanto ai trasporti, ■ Stretto di Messina quest'anno è rimasto bloccato settimane intere per i fal- ■■ di Reggio Calabria e per gli scioperi del personale dei traghetti. I carri refrigerati bastano neanche alla metà ■■■ fabbisogno, e vi sono parti- ■■ che, dopo avere atteso a lungo di viaggiare, giungono guaste sui mercati. Il problema si ■■■■ in particolare, per i mandarini ■ ■ arance.

Infine, la questione più scottante, quella della Cee. Le autorità comunitarie hanno concesso un «premio di penetrazione■■■» per agevolare il collocamento di arance e mandarini di prima qualità, che va da 18 a 31 lire il chilo. Quest'anno anch- le restrizioni all'export ■■■■ Paesi terzi s- no state elevate. Sono stati, inoltre, decisi aiuti per favorire la trasformazione colturale ■ varietale di aranceti ■ mandarineti: misure a «medio termine» che però ■■■ hanno avuto ancora attuazio- ■■■e, perché ■ ministero dell'Agricoltura non ha emanato le norme relative, che pure avrebbe dovuto presentare entro ■ ■■ giugno a Bruxelles. Un ■■■■ grave, quanto inapplicabile. «Ma», sostengono i produttori siciliani, «*quella degli agrumi nell'area della Cee è tutta una storia di ritardi incredibili, ■ cui siamo noi e i lavoratori a pagare lo scotto*».

Gli aiuti della Cee sono giustificati dalla necessità di compensare la benevolenza ■■■■■ nei confronti della pro- ■■■zione degli altri Paesi mediterranei extra Mec. «*La Comunità*», denunciano i produttori siciliani, «*ha comprato con un piatto di lenticchie il diritto di mettere da parte quel regime preferenziale, che avrebbe dovuto favorire i nostri agrumi nell'ambito della Cee*».

L'ultimo caso ha choccato i nostri agrumicoltori: di recente, sono state concesse fortissime ■■■■■ devoluzioni sulle tariffe doganali per gli agrumi a Spagna, Israele, Tunisia, Marocco e Turchia, con l'immediato risultato ■■■ tali Paesi oggi possono facilmente battere gli esportatori siciliani.

Vi sono, ovviamente, interessi politici e direttrici strategiche ■ sviluppo della Comunità, che dettano tali misure della Cee.

a. r.

Oltre centomila quintali l'anno

Il mandarano ■■ Puglia

(Dal nostro corrispondente)

Bari, ■ gennaio.

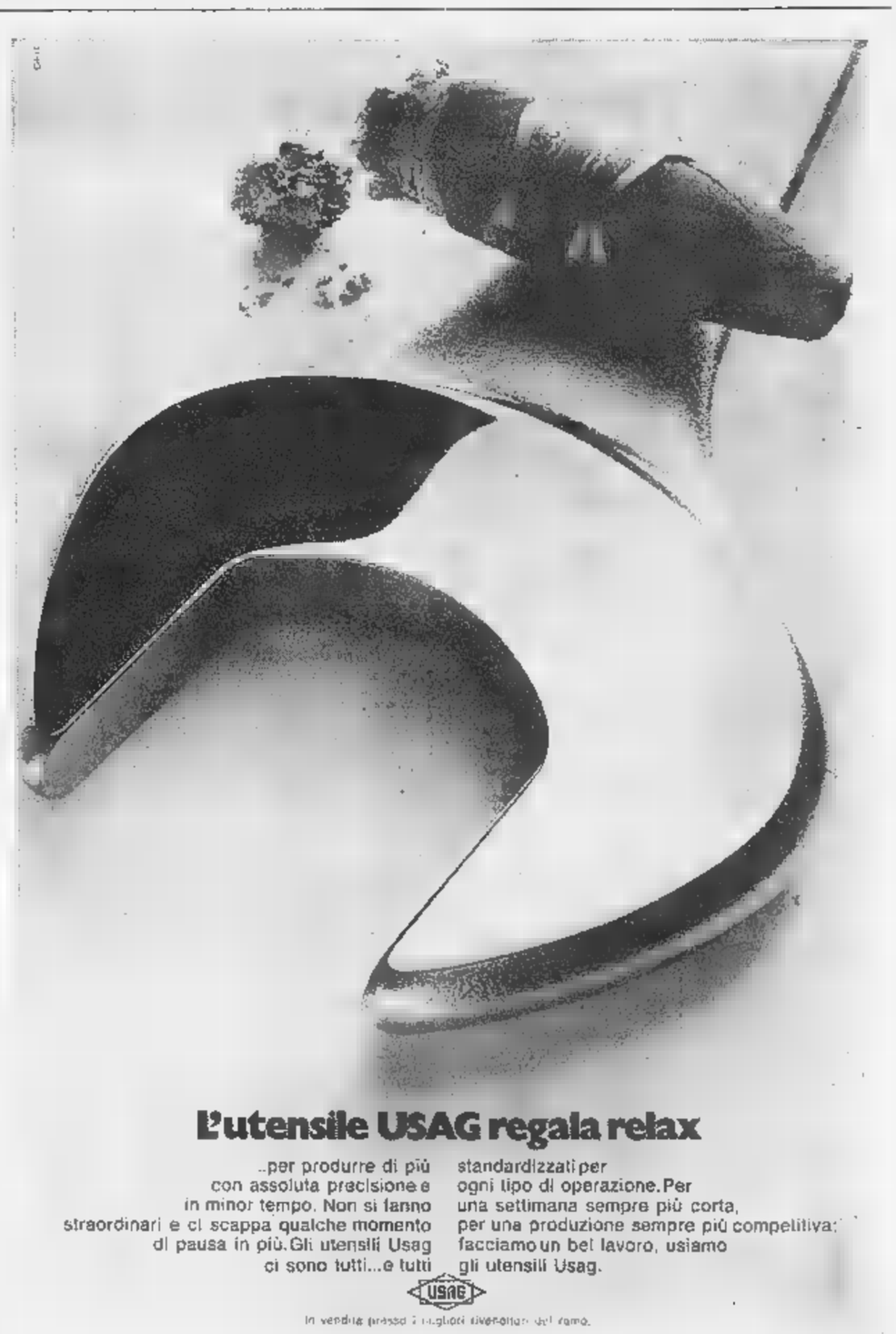
In una fascia che ■■■ dall'agro di Taranto a Ginosa Marina, lungo l'arco io- ■■■ a nord di Taranto, da qualche anno ha preso piede la produzione del mandarunclo, volgarmente chiamato «Clementina», prodotto redditizio perché matura precoce ■■■■■ rispetto alle altre produzioni agrumarie.

Nel ■■■ la produzione degli agrumi è ■■■■ complessivamente di 287.175 quintali, e di essi 114.870 quintali erano di «Clementine». Il reddito del ■■ ■ stato calcolato in 3 miliardi 877 milioni 873 mila 500 lire, dei quali un miliardo 464 milioni 582 mila 500 per i 172.305 quintali di mandarini ■ 2 miliardi 412 milioni 270 mila per i 114.870 quintali di mandaranci. Praticamente, ■ quotazioni del '69 sono state di ■■■■■ lire il quintale ■■■ i mandarini ■ di 21.000-22.000 il quintale per i mandaranci.

Nel '70 il raccolto ■■■ è ultimato. Si può parlare di miglioramento qualitativo del prodotto, mentre quantitativamente la produzione resterà sugli stessi livelli '69.

Mancano i dati definitivi, però, se si pensa che le quotazioni attuali vanno per i mandarini dalle novemila alle diecimila lire il quintale e per le «Clementine» dalle 32 mila alle 24 mila lire il quintale, sempre alla produzione, franco vagone partenza, ■ può prevedere un reddito lordo di cinque miliardi ■ mezzo circa. Ciò significa un reddito decuplicato nei confronti di ■■■ anni fa.

a. c.



I campioni difendono lo scudetto dall'assalto della capolista

CAGLIARI-MILAN PENSANDO A LIGUORI

È triste l'Isola senza il suo Riva

(Dal nostro inviato speciale)
Cagliari, 16 gennaio.

Com'è triste Cagliari, senza il Riva. L'ultima massiccia spedizione degli inviati speciali in Sardegna risale a un dolce giorno d'autunno, per la gara dei campioni d'Italia contro l'Atletico Madrid. Le grandi speranze sarde erano tutte in piedi: nuovo il lustro il campo, nuovissime le illusioni per la Coppa tra club e per il raddoppio dello scudetto. Bastava il solito gol domenicale o infrasettimanale di Gigi. I giochi della sorte dissero no con la frattura a Vienna.

Oggi il Cagliari è squadra che — a detta dei suoi più autorevoli esponenti — si fa forza per restare nel gruppo nobile dei club, anche Scopigno, ovviamente, insiste sulle non perdute possibilità di rientrare in lotta per lo scudetto. Ma deve vincere contro la macchina-gol del Milan, e l'impresa è tanto difficile risultare, per qualche verso, lancinante. Oggi Cagliari torna essere, per un'ora e mezzo, capitale del football. Ma se i campioni perdono, se il distacco in classifica diventa troppo pesante, anche il ritorno di Riva non potrà fare l'impossibile: sarebbe come costringere un uomo a rincorrere avversari fuggiti via su auto da corsa. la minaccia di un patetico crepuscolo tornerà sul capolinea sardo, dopo tanta meritata gioia.

Gigi Riva deve recuperare tre chili di muscolatura asciugatasi durante l'immobilità. Il goleador se ne sta appartato come i grandi guerrieri vittime di incantesimi maligni. I suoi propositi di sana vendetta agonistica risultano ottimi, ma bisognerà vedere se, oltre al necessario peso muscolare, riuscirà a ritrovare quel coraggio, metà cosciente metà istintivo, che costituiva la base del suo gioco. Riva, per vincare, ha sempre dovuto rischiare la cavigila, stinco, quindi si era costruito psicologicamente anche per picchiare in anticipo, oltreché per assorbire il peso dell'attacco avversario. Avrà l'animo indispensabile per mettersi ancora nella giusta disposizione mentale?

Oggi Cagliari si sente, se il paragone è lecito, sul Piave. L'ultima speranza dei campioni consiste nel fermare il Milan di Rocco e di Rivera, intenzionato a festeggiare la sua trecentesima partita serie A, a dispetto degli ultimi detrattori e persino di se stesso. Tutte le altre squadre guardano a Scopigno, sperando che con qualche diavoleria (qui la filosofia non gli basterà certo), un po' fortuna e il suo gruppetto di giocatori sbilenchi o logori o inadeguati riesca a battere il pretendente numero uno al nuovo scudetto. E' facile prevedere uno scontro sproporzionato e polveroso, un po' come una scaramuccia tra una banda di poveri Apaches (senza Toro Seduto) e un quadratissimo reggimento di dati Blu.

Vedremo le cocciute protezioni di Domenghini, i tentativi di Nenè che non sa più chi ispirare e lanciare, vedremo cosa riesce a costruire il Milan tra il suo poderoso reparto arretrato e le sue punte, che almeno un gol lo segnano sempre.

Ma manca lui, Luigi Riva, e sbarcare a Cagliari è già un'avventura più grigia, e arrivare su quel campo sapendo che il goleador non c'è, rende meno avvincente l'attesa, scaricata di quell'elettricità che costituiva un'incognita, una motivazione insostituibile.

Fino a pochi ma fa, ogni partenza per Cagliari, ogni sosta domenicale nell'albergo che è nato proprio per le esigenze degli ospiti trascinati dal football, radunava una tribù colorita e fumigante: e la molla era data da uomo solo, come spesso succede nel mondo non semplice ma semplificatorio del calcio, dove i singoli valori risultano esaltati fino a un lucido delirio.

Oggi, ultimo grande raduno, ultima grande occasione dell'anno. Anche senza Riva, la squadra campione, per mantenere i collegamenti di classifica e prestigio «grandi» del football nazionale, deve superarsi di fronte ai rossoneri. O succederà un lungo intervallo, una monotona pausa, in attesa che il fulmine sinistro di Riva riscopra la primavera.

Tra i temi tecnici della giornata, assolutamente prevedibili, questa precisazione umana e d'ambiente ci è sembrata necessaria: nel calcio d'oggi, infatti, incupito da problemi fin troppo seri e intrigato da pretese critiche che fingono chissà quale pseudo-scienza, un po' di eresia ci vuole. Specie se questa eresia non si discosta dai motivi popolari più autentici, quelli che solo i sofisti del pallone vogliono sottovalutare.

Giovanni Arpino

Classifica

	PT	G	V	N	P	RF	RS
Milan	21	13	8	5	0	29	10
Napoli	20	13	8	4	1	13	6
Inter	17	13	7	3	3	21	17
Cagliari	16	13	5	6	2	16	12
Bologna	15	13	4	7	2	18	12
Torino	13	13	2	9	2	12	10
Foggia	13	13	3	7	3	17	16
Juventus	13	13	5	3	5	13	12
Roma	13	13	3	7	3	15	14
Sampdoria	11	13	3	5	5	14	14
Fiorentina	11	13	2	7	4	12	15
Verona	11	13	2	7	4	10	17
Varese	10	13	0	10	3	6	10
Lazio	9	13	1	7	5	12	22
Lanerossi	8	13	2	4	7	10	19
Catania	7	13	1	5	7	8	18

PROSSIMO TURNO: Fiorentina-Juventus; Foggia-Varese; Lazio-Inter; Milan-Roma, Napoli-Catania, Sampdoria-Vicenza; Torino-Bologna, Verona-Cagliari.

Una domenica così

Cagliari per sperare Battere il Milan per se stesso più che per l'orgoglio di frenare la capolista: il Cagliari oggi gioca una gara decisiva, deve vincere se vuole ancora essere nel giro al momento ormai vicino del ritorno di Riva. Che poi una battuta d'arresto dei rossoneri possa far piacere alle altre formazioni di testa, questo è un discorso che agli atleti di Scopigno interessa relativamente. Oggi il Cagliari lotta solo per se stesso e per difendere i suoi interessi.

Fiorentina sul fondo Pessoa di giorno in giorno aumenta la razione di sigarette, stasera ci saranno molti mozziconi sotto la «panchina» della Fiorentina sul campo di S. Siro. La stagione è davvero drammatica per la squadra viola, colpita da incidenti, da beghe interne, dal crollo del cannoniere Vitali mandato in campagna a ritemprare morale e muscoli. Così oggi in maglia viola giocheranno Berni, Galdiolo, Macchi, Gennari e Ghiandi: Vitali che va l'operazione-giovani è così accantonato. Meno soddisfatti sono i tifosi.

Altafini, due tempi Altafini sia destra del Napoli in campo a Bologna, il gol di domenica permesso a José di lasciare quella maglia numero tredici che lui considerava un po' come una punizione. Ricordando il favoloso tiro brasiliano, che proprio da destra ha battuto Albertosi, Chiappella conferma l'attaccante in questa posizione sperando in lui un bis.

Un sorriso per Suarez Per Luisito Suarez, crediamo, quello odierno sarà la domenica più bella della carriera. Da molte giornate lo spagnolo, professionista esemplare, va in campo con la mente altrove, al lettino dell'ospedale Gaslini di Genova dove è in cura Ignazio, il figlio di pochi mesi, per una seria complicazione polmonare. Venerdì Suarez ha avuto dai medici parole rassicuranti, per la prima volta potrà giocare con il sorriso sulle labbra. La Samp, a Varese, può contare su una prova di particolare impegno dello spagnolo.

Controprova granata Il Torino ritenta trasferta giocando a Catania. L'ultimo spostamento, a Verona, si concluse con la sconfitta che tutti ricordano, subito dopo c'è stata la riscossa a suon di gol contro la Roma. Adesso Catania vale da controprova: il presidente Pianelli difficilmente tollererebbe una nuova delusione.

Derby coda Fra Vicenza e Lazio derby delle ultime in classifica: Puricelli contro Lorenzo, una sfida fra due ex giocatori che si conoscono bene. Senza Manzoia, la Lazio potrebbe accusare difficoltà, netti favoriti sono i padroni di casa.

A Cagliari si parla del "caso Liguori,,

Rocco, Rivera e Benetti in visita (sincera) a Lione

Dicono i rossoneri: «Non lo facciamo per pubblicità» - Il viaggio a metà settimana - Riva: «Quanto è successo dimostra i rischi della nostra professione»

(Dal nostro inviato speciale)
Cagliari, 16 gennaio.

Nel «clan» del Milan oggi s'è parlato più del dramma di Liguori che della sfida con il Cagliari. A mente fredda la diagnosi del prof. Trillat — il celebre specialista francese — ha seminato imbarazzo fra i rossoneri, anche se nessuno, tanto meno Benetti (autore dell'intervento che ha provocato l'incidente a Liguori) vuole crearsi un «complesso di colpa» per la sorte toccata allo sfortunato calciatore del Bologna.

Il presidente Carraro, giunto nel pomeriggio a Cagliari, ha annunciato che la prossima settimana si recherà a Lione insieme con Rocco, Rivera e forse Benetti, per trascorrere qualche minuto accanto a Liguori. Un gesto di solidarietà che interpretato come tale, non come una messa a scopo pubblicitario.

«Avrei preferito che nessuno accennasse a questo viaggio — ha precisato Carraro — se non dopo la sua conclusione. Comunque, ho informato telefonicamente Montanari, presidente rossonero, del nostro progetto. Montanari, s'è detto d'accordo e ha aggiunto che Liguori, per due o tre giorni, non potrà ricevere visite. Verranno andremo a Lione a metà della prossima settimana. Mi auguro sinceramente che le pessimistiche previsioni dei medici francesi non debbano avverarsi».

Rocco non ha alcuna difficoltà ad affrontare la trasferta di Lione, ma osserva: «Certe cose si fanno col cuore. Mi spiacerebbe che qualcuno pensasse che si tratta d'un pretesto per fare della figura dinanzi all'opinione pubblica». Rivera è della stessa opinione: «Se si farà troppa pubblicità attorno alla cosa, finirò per rinunciare ad andare a Lione. Questo a prescindere dal fatto che mi auguro di incontrare di nuovo il Bologna di Liguori». E Benetti di rimando: «Ho già espresso il mio rammarico per l'accaduto. Se di avere la coscienza a posto e di non essere un "killer". Sono il primo a sperare che Liguori torni».

Anche fra i cagliaritani s'è discusso sul «caso» Liguori. Riva, che nello scontro con Haf aveva corso un brutto rischio, ha così commentato l'episodio: «Il mio caso è diverso. Benetti, comunque, non ha certo commesso intenzionalmente il fallo. Sono cose che succedono nel calcio. Se è vero che la carriera di Liguori è stroncata, questo è la prova di quanto sia rischiosa la nostra professione. Coloro che censurano i guadagni dei calciatori, che aprono inchieste che poi si rivelano inutili, si mettano una mano sulla coscienza e ci lascino in pace».

Scopigno è intervenuto per dire: «In Italia non succede mai niente di irreparabile in fatto infortuni al Capitol di rado E' chiaro che il caso Liguori suscita scalpore. Non è la prima volta che Benetti provoca un incidente analogo. L'anno scorso, l'11 gennaio, toccò al nostro Tomasini subire un fallo di Benetti, che allora militava nella Sampdoria. Tomasini si ruppe il menisco e dovette rimanere fermo sei mesi». Tomasini, che domani rientra in squadra, non serba rancore a Benetti. «Non è stato un intervento volontario il suo. Aveva rinviato il pallone ed ero rimasto con la gamba alzata. Poi ci siamo scontrati e chi ha avuto la peggio sono stato io».

Nenè, che domani sarà probabilmente l'avversario di Benetti, non si sente a disagio: «L'incidente occorso a Liguori è una cosa che può succedere. Non c'è stata intenzionalità né cattiveria da parte di Benetti. Nessun problema, pertanto, se incontrerà a me giocare contro il rullanista».

Bruno Bernardi

Il triestino Trevisan aiutante di Valcareggi?

Firenze, 16 gennaio.

Memo Trevisan, 52 anni, ex giocatore della Triestina e del Genoa, sarà con ogni probabilità l'aiutante di Valcareggi per la Nazionale. La notizia è trapelata negli ambienti vicini a Coverciano, ma dovrebbe avere qualche prima conferma ufficiale.

Sofferente il giovane calciatore infortunato

Da Lione una debole speranza

Liguori: «Senza mia moglie non so cosa avrei fatto» - «Beato Benetti che può dormire» aggiunge la signora Franca - Il fratello: «La grinta potrà forse salvarlo»

(Dal nostro inviato speciale)
Lione, 16 gennaio.

Quando Franco Liguori ha ripreso conoscenza, alle 19 di ieri, dopo l'intervento chirurgico, credeva di essere in un manicomio, legato com'era al lettino. Si trovava invece alla clinica «Vendôme» di Lione e gli erano state legate le braccia alla branda per evitare che si toccasse la ferita operata, una volta passato l'effetto dell'anestesia.

Il dolore dell'operazione, eseguita dal prof. Albert Trillat, è infatti lancinante. I sedativi servono a nulla. Non chiude occhio per tutta la notte. Questa sera, per farlo dormire — dopo un giorno passato a lamentarsi — gli faranno una puntura con un forte sonnifero. Assistono Liguori, la moglie Franca, in attesa del primo figlio, e il fratello, studente del terzo anno di medicina.

Nonostante le enormi difficoltà dell'intervento, il prof. Trillat confida che Franco possa tornare a giocare. Ce lo dice un assistente del prof. Trillat, che oggi sabato per il weekend non è in clinica. Una volta trascorsi sei mesi dall'intervento ed effettuata l'adeguata ginnastica rieducativa dell'arto infortunatosi nel tremendo scontro con Romeo Benetti al 15° minuto del primo tempo dell'incontro Milan-Bologna, Liguori potrà provare a riprendere a giocare.

Entrato in camera operatoria alle 10,30 di ieri, dopo essere stato addormentato, ne è uscito dopo tre ore. Un difficilissimo intervento, che ha messo a dura prova un ortopedico esperto e famoso come il prof. Trillat, che ha fatto esperienza negli Stati Uniti, ad Oklahoma City, allievo di Don O'Donogue, chirurgo di origini irlandesi, che escogitò per primo il sistema di ricucire i legamenti crociati. Trillat, ex nazionale di calcio di Francia negli Anni Cinquanta, ha fatto la sua esperienza operando giocatori infortunatisi negli incontri di calcio americano, ai cui confronta in fatto di violenza le entrate di Benetti risultano da educande. Trillat vanta un curriculum di prim'ordine, avendo permesso di tornare a giocare agli juventini Tino Castano e John Charles. Dal '50 chirurgo a Lione, avrà compiuto almeno sessanta interventi del genere.

Liguori, com'è noto, ha riportato nello scontro ben cinque lesioni: quella del legamento collaterale, quella dei due legamenti crociati, quella del menisco e quella della capsula posteriore. Un vero record in materia anche per un esperto come il prof. Trillat. L'intervento, assicura il professore, è riuscito in modo perfetto.

Franco Liguori si lamenta nel lettino della clinica, cerca di cambiare posizione ad ogni minuto per lenire il dolore. Il pigiama ha i colori della sua squadra, il tradizionale rossoblù del Bologna. Su un comodino una boccettina con dentro il menisco asportatogli. «Oggi mi hanno telefonato Fabbri ed i compagni squadra — ci dice Liguori con una smorfia di dolore — domani alle 14 chiamerò io lo stadio di Bologna per incoraggiare i miei compagni. Devono vincere per me in partita col Napoli. Avrei tenuto a giocare contro squadra della mia città tale».

Franco Liguori è nato a Napoli venticinque anni fa, poi si è trasferito con i familiari a Verona e gli ultimi undici anni ha trascorsi a Terni dove è passato a giocare nella Ternana cinque anni fa, prima di passare quest'anno al Bologna. «Se non ci fosse stata mia moglie, questa notte, non so cosa avrei fatto — *prosegue Liguori* —, mi è stata di grande aiuto nonostante le sue condizioni». «Beato Benetti che può dormire — *ci dice la signora Franca,* — noi non riusciamo a chiudere occhio da due giorni».

Fuori della stanza invasa dai cineoperatori del telegiornale, il fratello del calciatore, aspirante medico: «L'unica speranza è la grinta di Franco e la precedente integrità fisica. Se c'è una possibilità di ritornare a giocare Franco saprà sfruttarla, anche se non ci nascondiamo che sarà molto difficile».

La fortuna non è stata certo amica di Franco Liguori, con un ginocchio frantumato proprio quando aveva sfondato nel difficile mondo del calcio. Era arrivato in serie A con un anno di ritardo in quanto la Lega professionisti aveva respinto l'anno scorso il suo trasferimento al Palermo. La società aveva infatti non potuto più indebitarsi e Franco Liguori, dopo aver fatto il precampionato con i rossoneri ad Altopascio, era dovuto tornare in serie B nella sua vecchia Ternana.

Rino Cacioppo

Lione. Liguori sofferente in ospedale, assistito dalla moglie (Telefoto Maisio)

Fiducia in Trillat

(Dal nostro corrispondente)
Bologna, 16 gennaio.

(g. g.) «Clinicamente parlando, Liguori non potrà più guarire in modo tale da potere giocare al calcio, però considerata la tecnica nuova e particolare adottata dal professor Trillat io penso che sia possibile sperare in un "recupero" del giocatore». Così si è espresso stamane al suo rientro da Lione, il medico del Bologna, Dalmastri, il quale ha assistito all'intervento sul ginocchio fatto dall'illustre chirurgo lionese.

«Liguori — ha continuato il dott. Dalmastri — non saprei ancora nulla dell'esito dell'operazione».

Al Sant'Elia compleanno in Rivera

Trecento, non le dimostra

Ha cominciato così, con la maglia dell'Alessandria

«Compleanno» calcistico per Gianni Rivera. Il capitano del Milan raggiunge oggi, allo stadio S. Elia di Cagliari, un traguardo importante e significativo giocando la sua trecentesima partita in maglia rossonera. Un record da «veterano» del campi di calcio e forse la crudezza delle cifre sorprende un po' chi è abituato a considerare Rivera un eterno giovinetto: dal giorno dell'esordio di Gianni in serie A sono passati dodici anni ma la maggior parte del lo ha sempre visto ragazzo (un ragazzo d'oro), magari un po' fragile, magari immaturo.

E invece Rivera è già un «anziano» del football, anche se non lo dimostra. Ha 27 anni e in gran parte li ha spesi sul terreno di gioco; subito dopo il debutto è diventato una pedina-base, prima nell'Alessandria e poi nel Milan. Il suo «minimo» di presenze stagionali in campionato è 25 partite: nel '66-'67 addirittura giocò tutti e 34 gli incontri del calendario. Oggi tocca «quota 300» con il suo Milan, che sta guidando verso lo scudetto.

Partite e gol nel Milan

1960-'61	30	6
1961-'62	27	10
1962-'63	27	8
1963-'64	27	7
1964-'65	28	2
1965-'66	31	7
1966-'67	34	13
1967-'68	29	11
1968-'69	28	3
1969-'70	25	8
1970-'71	12	2
Totale	299	77

... e nell'Alessandria

1958-'59	1	—
1959-'60	25	6
Totale	26	6

Il parere dell'avvocato...

Risarcimento danni

Il caso del giocatore Liguori, riproponе alcuni problemi giuridici: interesse: 1) chi potrebbe essere tenuto al risarcimento danno se fosse accertata una colpa di Benetti nell'incidente? solo Benetti od anche la società del Milan?; 2) chi potrebbe ottenere il risarcimento danno subito? il solo Liguori od anche la società del Bologna?

Il secondo è il problema, sotto il profilo giuridico, di gran lunga più importante perché si è molto dibattuto se chi compie un illecito debba o meno risarcire il danno ingiustamente subito da chi — come la società di calcio — abbia non un diritto reale (come quello di proprietà) sul giocatore, ma un diritto di credito nei suoi confronti, e diritto a ricevere esclusive le sue prestazioni calcistiche ed a conservare — con il così detto benestare — che egli possa a fornirle ad altra società. Diritti, il cui valore, notoriamente, può essere anche rilevante e costituisce ogni caso la principale posta attiva dei bilanci delle società per azioni calcistiche.

L'interpretazione di una certa dei nostro ordinamento fa di quella tradizione francese che ci proviene dal diritto romano) impone, a mio avviso, la soluzione affermativa, già da tempo imposta in Francia. Come è stato dimostrato dalla nostra giovane dottrina civilistica e da alcune sentenze italiane intervenute dopo quella, contraria, della Cassazione nel noto caso della scalpora di Superga. Una parola importante, e forse decisiva, sarà detta dalla Corte di Cassazione a sezioni unite quando, fra breve, sarà pubblicata la sentenza per caso Meroni.

Questo il primo problema, ritengo che il rapporto tra il giocatore e la sua società, sia pure aspetti peculiari, sia un rapporto di lavoro subordinato, la Cassazione in una sentenza del 1961 ebbe modo di affermare. Pertanto, secondo un'altra norma del nostro ordinamento, il datore di lavoro è responsabile dei danni ingiustamente arrecati ad altri dai propri dipendenti.

Queste, in succinto, le ragioni per le quali, a mio parere, oltre a Benetti anche la società del Milan sarebbe tenuta a risarcire il danno subito da Liguori che dalla del Bologna. Ora, beninteso, si dimostri che Benetti abbia una parte di colpa nel causare l'incidente a Liguori: abbia violato, cioè le regole del gioco e quelle, più generali, di condotta prudente.

Franco Grande Stevens

...e quello dell'assicuratore

Polizze più idonee

Negli tempi le società calcistiche hanno deciso di adottare una nuova e più aderente forma di previdenza nei confronti propri giocatori, rivolgendo l'attenzione alle forme di assicurazione contro gli infortuni, sia professionali che personali. Di recente, è stata stipulata una convenzione fra la Lega nazionale calcio, tramite il suo presidente dott. Aldo Giacchi, ed una compagnia assicurazioni per l'ammontare 200.000.000 di lire, beneficiari per metà il calciatore e per metà il giocatore. L'ammontare corrisposto caso di infortunio viene proporzionalmente ridotto a seconda dell'età dell'atleta; nel caso di Liguori — che ha 24 anni — dovrebbe essere corrisposta un'indennità pari all'80 % del capitale assicurato, quindi 80.000.000 lire.

Malgrado questo passo in avanti fatto dalla Lega calcio, sin a tanto del capitale-uomo sia a titolo previdenza a favore del giocatore, è ancora lontana l'esatta valutazione del bene economico insito nell'atleta. Sarebbe ovvio subordinare l'ammontare assicurato al valore commerciale del calciatore: se Franco Liguori è costato 400.000.000 di lire perché assicurarlo per solo un quarto del valore reale? Fortunato ad esempio — e il calciatore non ce ne — il del supercapitano Ribot, i cui proprietari sono giunti a pagare 51 milioni all'anno come premio per coprire totalmente il valore pressappoco. Certamente tutte le società calcistiche potrebbero trovarsi nella possibilità di disporre di forti somme per ottenere questa garanzia, ma sicuramente la maggior parte di loro potrebbe farlo.

La realizzazione di una forma di garanzia più completa in campo sportivo sarebbe tanto più auspicabile in quanto è proprio in tale settore che possono accadere avvenimenti più strani ed imprevedibili. Prendiamo appunto quale esempio il caso di Liguori, il quale, pochi giorni prima di giocare la partita nella quale si sarebbe gravemente infortunato, aveva ricevuto da un suo collega, calciatore ed assicuratore un tempo, la proposta di stipulare un'assicurazione personale di valore piuttosto elevato, tale da coprire qualsiasi infortunio.

Franco Liguori, purtroppo, volle rifiutare su questa proposta prima di decidere, e tale incertezza gli è costata cara.

Giuseppe Alberti

Per il match col Napoli

Accesi tifosi Bologna

(Dal nostro inviato speciale)
Bologna, 16 gennaio.

Animi accesi a Bologna per la gara con il Napoli. L'infortunio subito da Liguori ha eccitato i tifosi rossoblu, i quali sembrano poco propensi a tollerare domani eventuali scorrettezze sui loro giocatori da parte dei partenopei. D'altro lato, si attende l'arrivo di diecimila appassionati napoletani, sempre molto caldi ed esuberanti nel tifo. L'arbitro dovrà dirigere con molta attenzione l'incontro onde evitare incidenti, in campo e fuori.

Anche allenatori e giocatori no per l'importanza della partita. Fabbri lega una vittoria sugli azzurri le sue speranze di restare sulla scia delle prime: Chiappella sa che deve vincere ad ogni costo — confortato dalla favorevole tradizione — in quanto i due punti potrebbero significare l'«operazione-sorpasso» nei confronti del Milan, duramente impegnato a Cagliari.

«L'importante — dice Fabbri, nel ritiro di Pontecchio Marconi — è che la squadra continui a giocare bene ma... che piova. Sono stanco di sentire lodi nei confronti dei miei giocatori ma di vedere classifica sempre i soliti punti. Ci manca un successo contro una delle "grandi" del campionato, siamo convinti di ottenerlo domani in quanto vogliamo dedicare la vittoria, che stiamo inseguendo ormai da un mese, al pomeriggio Liguori. Io spero soltanto che il pubblico ci sia vicino e ci aiuti con il suo entusiasmo. Al resto penseremo Savoldi e compagni».

Il centravanti — goleador del campionato (12 gol in 13 partite) — è impegnato di parte sua in una singolare serie: nelle ultime sei partite ha sempre segnato, logico che voglia farlo anche domani gli azzurri. Fabbri ha rimediato all'assenza di Liguori avanzando Fedele mediana e richiamando squadra Ardizzon; gli altri quelli sconfitti a San Siro.

Il Napoli — in ritiro a Modena — si presenta a Bologna in formazione-tipo potendo contare anche su Bianchi, che ha sconfitto un turno di squalifica, mentre l'attacco punterà le sue «chances» sui due oriundi Altafini e Sormani e sui giovani Giuliano e Improta.

Giorgio Gandolfi

Due minuti di silenzio per le vittime di Ibrox

Glasgow, 16 gennaio.

Ventiduemila persone, a capo chino, hanno osservato oggi due minuti di raccoglimento nello stadio Ibrox di Glasgow, in memoria dei 66 tifosi morti quindici giorni or sono. Al centro del campo, fermi sull'attenti, stavano i giocatori dei Rangers di Glasgow e quelli del Dundee United, avversari di turno nell'incontro di campionato odierno.

Serie A - 14ª giornata (ore 14,30)

Bologna - Napoli
(arbitro Angonese)

1. Vavassori	1. Zoff
2. Roversi	2. Ripari
3. Ardizzon	3. Fogliana
4. Cresci	4. Zurlini
5. Janich	5. Panzanato
6. Fedele	6. Bianchi
7. Perani	7.
8. Rizzo	8. Juliano
9. Savoldi	9. Gigio
10. Bulgarelli	10. Sormani
11. Pace	11. Improta
12. Adani	12. Trevisani
13. Scala	13. Abbondanza

BOLOGNA — Rientra assente da 5 turni, Fedele avanza in mediana prendendo il posto di Liguori; conferma di Perani.

NAPOLI — Bianchi torna in campo; escluso Hamrin, Altafini per la prima volta ala destra effetti Sormani interno sinistro.

Cagliari - Milan
(arbitro Gonella)

1. Albertosi	1. Cudicini
2. Martiradonna	2. Anquilletti
3. Mancin	3. Rosato
4. De Petri	4. Maldera
5. Niccolai	5. Schnellinger
6. Tomasini	6. Biasiolo
7. Domenghini	7. Rognoni
8. Nenè	8. Villa
9. Gori	9. Benetti
10. Greatti	10. Rivera
11. Menichelli	11. Prati
12. Reginato	12. Vecchi
13. Brugnera	13. Combin

CAGLIARI — Rientra Tomasini e De Petri esordirà a Cagliari. Scopigno spera di recuperare Cera, ma la sua presenza è difficile.

MILAN — Rientra Villa, Rognoni all'ala destra e Combin in panchina. Per la maglia numero 13 è anche candidato Trapattoni.

Catania - Torino
(arbitro Vacchini)

1. Rado	1. Castellini
2. Strucchi	2. Zecchini
3. Cherubini	3. Fossati
4. Buzzacchera	4. Puia
5. Reggiani	5. Cereser
6. Bernardis	6. Agroppi
7. Fogli	7. Rampanti
8. Tentorio	8. Sala
9. Baisi	9. Puttei
10. Perani	10. Ferrini
11. Bonfanti	11. Sul
12. Visentini	13. Sattolo
13. Cavazzoni	12. Crivelli

CATANIA — Fiducia confermata da parte del trainer siciliano allo schieramento che domenica scorsa ha pareggiato a Verona.

TORINO — Indisponibili Maddè e, all'ultimo momento, anche Poletti. Rientra Ferrini; come terzino dovrebbe esordire Zecchini.

Inter -
(arbitro Sbardella)

1. Vieri	1. Bandoni
2. Bedin	2. Galdiolo
3. Facchetti	3. Longoni
4. Fabbian	4. Berni
5. Giubertoni	5. Brizi
6. Burgnich	6. Ferrante
7. Jair	7. Esposito
8. Mazzola	8. Gennari
9. Boninsegna	9. Macchi
10. Bertini	10. Ghiandi
11. Corso	11. Chiarugi
12. Bordon	12. Superchi
13. Achilli	13. D'Alessi

INTER — Improvviso forfait del terzino Bellugi, che verrà sostituito da Bedin, col rientro di Fabbian in mediana.

FIORENTINA — I viola sono nei guai: agli squalificati e agli indisponibili si aggiunto Brizi. Esordisce all'attacco Ghiandi.

Juventus - Foggia
(arbitro Pieroni)

1. Tancredi	1. Crespan
2. Spinosi	2. Montepag.
3. Furino	3. Colla
4. Cuccureddu	4. Piazzini
5. Morini	5. Leoni
6. Salvadore	6. Montefusco
7. Haller	7. Garzelli
8. Causio	8. Bigon
9. Anastasi	9. Re Cecconi
10. Capello	10. Mujesan
11. Bettega	11. Saltutti
12. Perlioli	12. Trentini
13. Marchetti	13. Pasone

JUVENTUS — Fiducia alla squadra di Marassi. Picchi e incerto soltanto — fra Marchetti e Landini — Tancredismo.

FOGGIA — Stampa Mujesan decidera fra Trentini e Crespan; per il resto conferma della formazione che ha bloccato l'Inter.

Lanerossi - Lazio
(arbitro Picasso)

1. Bardin	1. Di Vincenzo
2. Volpato	2. Wilson
3. Santin	3. Facco
4. Sirola	4. Governato
5. Carantini	5. Papadopulo
6. Calosi	6. Marchesi
7. Damiani	7. Manservisi
8. Fontana	8. Massa
9. Maraschi	9. Chinaglia
10. Cheslnho	10. Bobo
11. Clerico	11. Fortunato
12. Pranz	13. Sulfaro
13. Turchetto	13. Martone

LANEROSSI — Scarpato indisponibile Cassano, è confermato lo schieramento che ha pareggiato a Firenze.

LAZIO — Giona Fortunato, con Manservisi ala destra e sta fuori Mazzola, poco adatto ad una gara traferta.

Roma - Verona
(arbitro Toselli)

1. Ginulfi	1. Colombo
2. Scaratti	2. Sanzi
3. Liguori	3. Sirena
4. Salvori	4. Ferrari
5. Set	5. Batistoni
6. Santarini	6. Mascalaito
7. Cappellini	7. Bergam.
8. Viei	8. Mazzanti
9. Amarildo	9. Orazi
10. Del Sol	10. Mascetti
11. Cordova	11. Cerlel
12. De Min	12. Pizzaballa
13. Zigoni	13. Landini

ROMA — rientri Santarini e Cappellini. Herrera, dopo le polemiche, quasi certamente alla designa la maglia n. 13 a Zigoni.

VERONA — I veneti schieranno nelle sole tre quarti di gioco Bonafè. Pozzan ha confermato Colombo e Batistoni.

Varese - Sampdoria
(arbitro Francescon)

1. Carmignani	1. Battara
2. Peregò	2. Salvadini
3. Rimbano	3. Sabatini
4. Sogliano	4. Corni
5. Bellugino	5. Spanio
6. Morini	6. Lippi
7. Carelli	7. Salvi
8. Borghi	8. Ledetti
9. Braida	9. Cristin
10. Brignani	10. Suarez
11. Sulj	11. Foia
12. Barlassi	12. Pellizzaro
13. Tattolorini	13. Bussinelli

VARESE — Arresta indisponibili Bonetti e Muscheroni, a riposo Trapattoni, Lanzhoiz conferma l'undici che pareggiò a Roma.

SAMPDORIA — Bernardini conferma la squadra che ha battuto la Juventus: 13 Bussinelli pronto a sostituire Spanio.

I bianconeri al "Comunale„ per dimenticare Marassi

La Juve vuole la vittoria
(ma il Foggia è un rivale difficile)

Fiducia nella formazione di Genova - Il momento di vena dei pugliesi preoccupa Picchi - Saltutti, cliente pericoloso per la difesa - Maestrelli dice: «Contro le squadre illustri non abbiamo mai fallito»

Il Foggia ha conquistato solo tre punti, bottino non eccezionale, nelle sei partite in trasferta sin qui disputate, tuttavia la Juventus fa bene a temere l'ospite di turno al Comunale. Se la «Iorma» conta qualcosa, i pugliesi si presentano con credenziali poco rassicuranti per i bianconeri: la squadra di Maestrelli domenica scorsa ha bloccato l'Inter sull'1 a 1, giocando dell'ottimo calcio e meritando anche qualcosa di più dei rivali. «*Contro le grandi* — spiega l'allenatore foggiano — *non abbiamo mai demeritato. Contro la Juventus fa bene a temere l'ospite di turno al Comunale. Se la «Iorma» conta qualcosa, i pugliesi si presentano con credenziali poco rassicuranti per i bianconeri: la squadra di Maestrelli domenica scorsa ha bloccato l'Inter sull'1 a 1, giocando dell'ottimo calcio e meritando anche qualcosa di più dei rivali. «Contro le grandi — spiega l'allenatore foggiano — non abbiamo mai demeritato. C'è qualche incertezza per il ruolo di portiere; il titolare Trentini non è nelle migliori condizioni, ed è probabile che fra i pali giochi Crespan. «L'importante — dice l'allenatore — è che tutti vadano in campo tranquilli, anche se la Juve sarà un duro rivale. I giocatori bianconeri vorranno riscattare la partita del turno precedente contro la Samp. Da parte mia sarei molto soddisfatto se la squadra giocasse contro l'Inter».*

Il problema del gol Anastasi e Bettega pensierosi: questi gol che arrivano con il contagocce cominciano a diventare un problema. Oggi contro il Foggia i due giovani attaccanti bianconeri sono chiamati ad un nuovo difficile test (Foto Moisio)

La squadra nerazzurra è rientrata dal pareggio di Foggia con la convinzione di aver guadagnato un punto, non certo di averlo perduto. Lo spauracchio per la difesa dell'Inter è stato domenica Nello Saltutti, ventitreenne perugino di scuola milanista, che ha mandato in barca Bellugi e Facchetti. C'è una storia divertente, in proposito. Pare che Mazzola, ricordando il Saltutti affrontato in vecchie sfide Inter-Milan nei campionati giovanili, abbia fatto un quadro del giocatore che non ne ha però sottolineato l'abilità del dribbling. Può darsi che Saltutti sia migliorato, resta il fatto che proprio uno i suoi dribblings l'ex milanista ha portato lo scompiglio nella difesa interista.

Da Milano le voci sono rimbalzate a Torino; nel ritiro di Villar Perosa (un sole splendido, mentre più in basso si stendeva un mare di nebbia) Picchi ha pensato a lungo al modo di evitare alla difesa juventina incertezze di fronte alla «punta» del Foggia, posto che Saltutti confermi a Torino il suo buon momento. I pugliesi giocano con due soli uomini avanti, appunto Saltutti e Bigon. Il primo toccherà a Spinosi, il secondo a Morini. C'è la preoccupazione che Spinosi si trovi in difficoltà contro un rivale troppo guizzante, per questo è probabile che per la panchina fra Marchetti e Landini il trainer Picchi preferisca il primo onde consentire all'occorrenza variazioni nel sistema difensivo bianconero.

Il calcio moderno è ormai fatto soprattutto di queste preoccupazioni. Spinosi comunque è in grado di farsi rispettare da tutti gli attaccanti del campionato, non si farà certo spaventare dall'estrema del Foggia. La Juve deve piuttosto pensare ad imporre il suo gioco, a far valere sul campo la volontà di vittoria che tutti gli atleti avvertono, desiderosi come sono di riscattare la «magra» di Marassi. C'è da sperare che la caccia al gol non diventi affannosa, che i giocatori riescano a restare lucidi, a ragionare, anche se la partita non dovesse sbloccarsi presto come la precedente in casa contro la Lazio. Picchi conferma la squadra di Marassi, e con ragione. Gli occhi di tutti saranno puntati su Anastasi e Bettega: risulterà stregata anche la porta del Foggia?

Bruno Perucca

Basta coi mortaretti

Continua la «guerra» ai mortaretti negli stadi. La Questura di Torino, in vista dell'incontro Juventus-Foggia, ha ricordato che saranno predisposti particolari servizi per prevenire e reprimere l'attività degli spettatori che ricorrendo all'uso di petardi, fuochi d'artificio e simili violano precise disposizioni del codice penale.

Sul campo dell'Inter

La Fiorentina a S. Siro anche senza Brizi?

Milano, 16 gennaio.

Nuovo, spiacevole imprevisto in casa della Fiorentina: stamane, nel ritiro di Como, lo stopper Brizi ha accusato un malessere di lombosciatalgia accompagnato da febbre e ha dovuto riparare a letto d'urgenza. Anche Brizi, pertanto, domani potrebbe essere costretto a disertare l'importante gara di campionato sul campo dell'Internazionale. Se ciò accadesse, l'allenatore Pesaola si troverebbe costretto ad effettuare una formazione rimaneggiata abbondantemente in tutti i reparti a causa degli assenze già scontate degli squalificati Merlo e Mariani, del fuori forma Vitali e dell'indisposto De Sisti, oltre a quella probabile, appunto, dello stopper.

Anche l'Inter dovrà rimunciare, peraltro, al terzino Bellugi, che è tornato dal Centro atleti azzurri di Bologna in condizioni fisiche poco soddisfacenti.

Moore fischia per loro

Londra. Sally e Pamela, due graziose modelle londinesi, si dànno al calcio: saranno le «capitane» rivali in una partita organizzata a scopo di beneficenza fra le ragazze di due case di moda. L'arbitro sarà il nazionale Bobby Moore: i motivi per fischiare non dovrebbero mancargli (Telefoto)

Il pilota Matra si distrae

Beltoise oggi al mare e domani dal giudice

Fangio: «Il francese escluso dalla prossima gara per paura di attentati italiani»

(Dal nostro corrispondente)

Buenos Aires, 16 gennaio.

Jean-Pierre Beltoise, «affaticato» per le polemiche di questi giorni, ha deciso di prendersi due giorni di vacanza. Il francese ha lasciato Buenos Aires per Mar Del Plata, la principale stazione balneare argentina. Prenderà il sole e farà qualche bagno per rilassarsi, visto che lunedì dovrà nuovamente affrontare una spiacevole realtà. Lo aspetta l'interrogatorio del giudice istruttore, forse un'imputazione di omicidio colposo per la parte avuta nel tragico incidente di Ignazio Giunti.

Oggi, Beltoise ha dichiarato che vuole correre nuovamente in Argentina. «*Non sono un pazzo* — ha detto ancora una volta —, *ma un semplice sportivo e nello stesso tempo uno che lavora, poiché io guadagno da vivere con le competizioni*». Egli ha aggiunto di accettare la decisione dell'Autoclub argentino di escluderlo dal prossimo Gran Premio di Formula 1. Ecco il suo commento: «*In questi casi succede sempre così*». Ha ulteriormente ribadito di non sentirsi colpevole, rispolverando la solita scusa della «fatalità».

Sul procedimento penale iniziato contro di lui, il pilota della Matra non ha voluto pronunciarsi. Ha risposto: «*Preferisco non dire nulla. Mi limito a riferire il parere del mio ex compagno di squadra Henry Pescarolo circa l'operato della polizia. Egli affermò che non comprendeva l'intervento degli agenti giacché si trattava di una questione esclusivamente sportiva, nella quale il pubblico non era stato coinvolto. Soltanto in questo caso, sarebbe stato logico l'intervento delle autorità civili*».

Manuel Fangio, il quale era direttore di corsa della «1000 km», ha dato una sorprendente motivazione all'esclusione di Beltoise dal Gran Premio. L'ex campione del mondo non ha tenuto in nessun conto il disposto della decisione presa dal commissario sportivo della gara (il quale ha confutato a Beltoise l'inosservanza al preciso divieto di spingere a mano la macchina). Egli ha detto: «*Secondo me, è stato un atto di prudenza. I tifosi italiani sono dei passionali e molti di essi vivono in Argentina come emigrati. Niente di più facile che qualcuno attentasse alla vita di Jean-Pierre, magari gettando una bomba al passaggio della sua auto*».

Il signor Fangio sta esagerando. Ha anche affermato che l'incidente è «comprensibile»; spera che Beltoise possa ricevere la solidarietà degli altri piloti. Insomma, per Fangio la solidarietà non va alla vittima, Giunti, ma a chi ne ha provocato, seppure involontariamente, la morte. Grazie Fangio.

Dario Ascoli

Ickx e i giornalisti

Jackie Ickx parla a vanvera e poi smentisce, tacciando di «invenzioni» i giornalisti che si ostinano ad ascoltare, un po' allibiti, i suoi giudizi sulla tragedia di Giunti», come loro dovere professionale, a riferirne le rispettive pubblicazioni. In relazione a questo atteggiamento, i giornalisti sportivi lombardi e piemontesi hanno inviato telegrammi a Luigi Chierici, presidente della Unione stampa sportiva italiana. Ecco il testo dei due messaggi.

«*Considerando gravi dichiarazioni pilota Ickx presenti numerosi giornalisti italiani et sua successiva distinzione smentita. Poiché simili episodi ripetonsi incredibile frequenza et sono lesivi prestigio classe giornalistica, invitiamo presidenza Ussi intervenire affinché dignità giornalisti sia adeguatamente tutelata contro malvezzo ormai imperante. Firmato gruppo lombardo giornalisti sportivi*».

«*Gruppo Subalpino deplora atteggiamento pilota Ickx contro giornalisti italiani assurdamente accusati invenzione o alterazione sue dichiarazioni e prega presidenza nazionale intervenire presso Consiglio nazionale Ordine contro malvezzo imperante settore sportivo di smentire giornalisti di indubbia serietà professionale con dichiarazioni lesive verità e prestigio intera categoria*».

Da otto a ottant'anni nel «Taittinger» di sci

Una gara di sci davvero per tutti (esclusi i campionissimi) oggi a Cervinia. Lo slalom gigante maschile e femminile per il Trofeo Taittinger, organizzato dallo «Sci Club 2000» con la collaborazione delle Funivie del Cervino, è infatti una competizione aperta a tutti gli appassionati, di tutte le età. Dagli otto anni dei «cuccioli», attraverso ragazzi, allievi, aspiranti e juniores si arriva alla categoria «messieurs» per quarantenni e più. Ci saranno classifiche individuali e di squadra, queste ultime per centro turistico invernale tenendo conto dei migliori quattro classificati di ogni categoria.

La Francia nel rugby

La Francia ha battuto per 12 a 8 la Scozia a Parigi nella prima partita del torneo delle Cinque Nazioni di rugby. Il primo tempo si era chiuso con le due squadre in parità sul 3 a 3.

Sorprese nella prova valida per la Coppa del Mondo

Una discesa "pazza„ a St-Moritz

Gli svizzeri gareggiano in casa e dominano - La vittoria a Tresch - I mutamenti di temperatura e di condizioni ambientali influiscono sulle classifiche - Thoeni (22°) non demerita; Anzi ritirato

(Dal nostro inviato speciale)

St-Moritz, 16 gennaio.

Le gare di sci, d'abitudine, competizioni nel risultato e logiche nello svolgimento, ma ogni tanto ecco giungere il terremoto: l'ago della logica vacilla e ne viene un ordine d'arrivo un po' pazzo.

Era accaduto nel '65 quando Stefan Sodat vinse la libera di Wengen, quando più Karl Schranz aveva distribuito sorrisi e autografi a tutti; ed è successo quest'oggi a St-Moritz nuovamente nella discesa del concorso svizzero, casualmente cambiato di sede.

Gli svizzeri hanno dominato, ed è giusto, perché fra tutti sono quelli che meglio conoscevano la pista, anzi gli unici ad averla già percorsa, ed hanno avuto anche la fortuna di azzeccare la sciolina giusta. Anche questo peraltro è un merito, perché è parecchio tempo che la squadra elvetica non sbaglia mai: tanto per fare un paio di esempi, Bernard Russi e Abnersoly Zryd, entrambi campioni del mondo di Val Gardena, proprio in discesa libera. La beneficiata degli svizzeri è giunta quest'oggi prima con Russi stesso, senz'altro il più bravo del primo gruppo, quasi subito avvicinato da Andreas Sprecher, primo a dimostrare la validità della sciolinatura.

Dopo l'intervallo di trenta numeri è stata la volta di Walter Tresch, ottimo gigantista e discreto slalomista, ma noto in libera più o meno come Thoeni e Russel. Tresch si è battuto alla disperata, galvanizzato dai risultati dei compagni (che gli erano pervenuti in partenza con i radiotelefoni), e tutto è filato giusto dalla partenza all'arrivo. Tresch si annunciava velocissimo al cronometraggio della parte centrale della gara, realizzando un buon tempo con 28" netti, alla pari con Duvillard, Schranz e Cordin, e dietro a Cochran (27"5) e Sprecher (27"8). Volava letteralmente sugli ultimi ripiani e tagliava il traguardo 3/100 in meno di Russi.

Fin qui l'ordine d'arrivo dei migliori, in un senso logico anche se già prima continui cambi di luce e di temperatura sembravano aver influito non poco su certe prestazioni bomba, quali quella di Tresch, appunto, o quella dell'americano Lafferty.

Gustavo Thoeni, dal canto suo, era sicuramente più bravo di Jean-Noël Auger e di Patrick Russel, partiti a pochi secondi da lui, e distanziati di un secondo e mezzo, e probabilmente quasi abile come Orcel, secondo nelle due precedenti libere della stagione, dal quale lo divide un margine di soli 18/100 di secondo. Anzi era caduto senza nemmeno avere il tempo di accorgersi com'era la sciolina. E Varallo era sceso nel momento peggiore per visibilità e temperatura.

La corsa impazzita pochi minuti dopo il passaggio di Tresch. Il sole si impadronì subito nuovo e sciolse il primo strato di neve lasciando un buffetto sottile di acqua a galleggiare: è quello il momento che gli specialisti del chilometro lanciato attendono per buttarsi alla ricerca del record, ed oggi chi ha avuto in sorte un numero abbastanza alto ha cercato il record della corsa. Gli sci viaggiano come su un tappeto di minuscole sfere d'acqua, velocissimi come non mai. Manca l'occasione favorevole Besson, per aver spaccato uno all'uscita di un salto a due terzi del percorso, la colgono invece l'elvetico Roesti e lo slalomista americano Kashiwa, appaiati a questo punto all'ottavo posto.

Non è finita però. Scende Shanholzer, statunitense lui pure, ad è quinto a meno di secondo dal vincitore. Poi tocca allo svizzero Jakober che è sesto, escludendo dal punteggio anche minimo della Coppa del mondo il grande Karl Schranz.

La corsa finisce a questo punto e rimane il rammarico, quando scende penultimo il volenteroso azzurro Brigadoi, che non alla fine Gustavo Thoeni: darebbe cinque secondi di distacco anche ai migliori.

Giorgio Viglino

Ordine d'arrivo: 1) Walter Tresch (Svizzera) 1'55"13; 2) Russi (Svizzera) a 8/100; 3) Sprecher (Svizzera) a 49/100; 4) Cordin (Austria) a 35/100; 5) Schanholzer (Stati Uniti) a 60/100; 6) Jakober (Svizzera) a 98/100; 7) Duvillard (Francia) a 1"35/100; 8) Berthold (Svizzera) a 1"41/100; 9) a pari merito Kashiwa (Stati Uniti) e Roesti (Svizzera) a 1'62/100; 22) Gustavo Thoeni (Italia) a 2"36/100; 27) Marcello Varallo (Italia) a 2", 82/100; 45) Besson (Italia) a 3", 93/100; 47) Helmut Schmalzl (Italia) a 3"99/100; 63) Brigadoi a 7"25/100.

Classifica della Coppa del Mondo: 1) Russel (Francia) 80 punti; 2) Duvillard (Francia) 73; 3) Auger (Francia) 71; 4) Thoeni (Italia) 55; 5) Schranz (Austria) 49; 6) Bruggmann (Svizzera) 45; 7) Russi (Svizzera) 42; 8) Orcel (Francia) 40; 9) Cordin 36; 10) Tresch (Svizzera) 31.

Poletti si è infortunato in extremis

Con il Catania il Torino lancia il giovane difensore Zecchini

Il titolare ha accusato uno stiramento nell'ultimo collaudo di ieri - L'esordiente ha 22 anni, l'anno scorso giocava nel Brescia

(Dal nostro inviato speciale)

Catania, 16 gennaio.

Non gioca Poletti, nel Torino che affronta il Catania. Il terzino granata accusato, durante l'ultimo allenamento svolto su un campetto attiguo al «Cibali», ha accusato un leggero stiramento alla coscia destra. Dopo un consulto con il medico della squadra, Balardi, Cadè ha ritenuto poco opportuno correre rischi e ha deciso, pur a malincuore, di rinunciare all'apporto del giocatore titolare. Diventa quindi quasi certo l'esordio di Luciano Zecchini, 22 anni, un difensore che lo scorso anno ha disputato nelle file del Brescia dodici gare di campionato, dopo aver soffiato il posto a Bercellino. La possibile variante è costituita dall'arretramento a terzino di Agrogni, con l'inserimento di Grivelli a mezzala e Ferrini mediano.

Il tecnico granata ha spiegato: «*La decisione definitiva dipenderà essenzialmente dalle condizioni del terreno di gioco. Se il campo risulterà ancora pesante, dopo la pioggia delle ultime ore, giocherà Zecchini. Dovesse, invece, comparire il sole in modo da rendere il "Cibali" perfettamente agibile, allora propenderei per la soluzione Crivelli*».

Le marcature, comunque, in linea di massima, sono già definite. Pulo controllerà l'ex granata Buzzi, Fossati, attualmente tra gli uomini più in forma del complesso granata, il preoccupato della seconda punta avversaria, quella maggiormente incisiva, Bonfanti Zecchini prenderà in consegna, probabilmente, Tentorio.

Nessun problema, invece, per Rubino, che conferma la squadra di Verona, con Cavazzoni numero 11 in panchina. Buzzacchera, irriconoscibile rispetto a quando giocava nel Torino, perché adesso porta i baffi e barba, sarà il libero, come sempre.

Tutt'e due le squadre chiedono di vincere. Il Torino, perché non vuole sciupare l'occasione per ottenere la prima vittoria stagionale in trasferta; il Catania, perché ha bisogno dei due punti per abbandonare l'ultimo posto in classifica, con la speranza, in seguito, di salvarsi dalla retrocessione. Partita aperta a tutti i risultati, anche se l'insidia del terreno (il «Cibali», stamane, una simile ad una risaia) potrebbe opporsi al regolare svolgimento della partita.

Caldè dice: «*Non ci nascondiamo le insidie di simile confronto. Illudersi che in campionato possano esistere partite facili è, pertanto, anacronistico perché, con i tempi che corrono, le sorprese sono all'ordine del giorno. Noi manchiamo di Poletti e Maddè; la bravura e l'impegno dei sostituti, tuttavia, costituiscono una validissima garanzia. Di Ferrini sappiamo, mentre Zecchini è un ragazzo molto forte, lucido e freddo. Conosco poco il Catania e quest'anno non l'ho ancora visto direttamente, ma ci guardiamo bene dal sottovalutarlo. Non ci stremo permetteresi il minimo errore, questo i miei ragazzi lo sanno. Le fatiche per il lungo viaggio di venerdì dovrebbero ormai essere state smaltite con i lunghi riposi delle ultime ore*».

Rubino replica: «*Il Torino è forte, non scopro l'acqua calda: il gioco del granata è in grado di mettere in difficoltà qualsiasi avversario. Però, noi abbiamo bisogno di vincere; il pareggio, probabilmente, non ci accontenterebbe anche perché contro le grandi squadre, pur sconfitti qualche volta, abbiamo recitato la nostra parte molto dignitosamente. Il programma del Catania consiste nel terminare il campionato a quota 21. Soltanto così potremo salvarci*».

Franco Costa

I tornei di basket

Lo Standa a Torino

Si completa il girone d'andata nei tornei di basket. I cestisti del Biella giocano a Milano contro l'All'Onestà e non è da escludere un successo a sorpresa (se i milanesi ripeteranno certe partite-no che sono loro caratteristica).

Queste le gare dell'11ª giornata (ultima di andata, inizio ore 17,30): Tropicali Pesaro-Fides Napoli; Forst Cantù-Norda Bologna; Eldorado Bologna-Ignis Varese; Splügen Venezia-Livorno; All'Onestà Milano-Gelati Cecchi Biella; Snaidero Udine-Simmenthal Milano.

Nel femminile, le torinesi del Fiat ospitano lo Standa (palestra di via Guala, ore 17,30).

Programma: Doria Treviso-Cus Cagliari; Fiat Torino-Standa Milano; Vicenza-Bloch Trieste; Pastore Bologna-Sanley Fusina; Geas Sesto-Pejo Brescia.

Si accentua la crisi dell'ippica torinese

Quest'anno niente Concorso

Decisamente fra Torino e gli sport del cavallo si deve essere prodotto un'insanabile rottura. In pericolo — gravissimo pericolo — le corse dal '71 a Vinovo, quest'anno non ci sarà neppure l'ormai tradizionale Concorso ippico internazionale di Torino Esposizioni. L'annuncio è implicitamente espresso dal calendario dell'attività nazionale reso pubblico ieri dalla Fise. Torino non compare soltanto per un concorso nazionale (che si terrà sul campo ostacoli della Società Ippica, in riva al Sangone) previsto nei giorni 26, 27, 28 marzo. La grande manifestazione del Valentino con i migliori cavalieri ed amazzoni italiani e stranieri (di solito erano presenti sei, sette Paesi) non potrà tenersi in aprile. Il palazzo è occupato dal Salone del Veicolo industriale, in precedenza ci sono Samia e Salone delle Vacanze, successivamente il Salone delle Arti domestiche e quello dell'Alimentazione. E' una situazione che si verificherà d'ora in avanti un anno sì ed un anno no.

Per compensare almeno in parte a questo stato di cose, Torino Esposizioni si è fatto promotore di una nuova iniziativa: il concorso ippico di Sestriere, fissato dal calendario nazionale per i giorni 23 e 24 febbraio. Il campo ostacoli sarà sistemato sulla neve, offrendo così al pubblico una attrattiva eccezionale.

e. r.

NOTIZIE IN BREVE

Balestrieri bis in Uruguay

Seconda vittoria consecutiva di Vincenzo Balestrieri nel campionato mondiale «offshore» di nautica; l'asso italiano si è imposto anche nella prova in Uruguay, da Buenos Aires a Punta del Este (278 km). Il rivale più pericoloso di Balestrieri è stato l'argentino Lorenzino, la cui barca si è però rovesciata (illesi gli occupanti) lasciando via libera al trionfo.

In 90 al Trofeo della Neve

Si svolge oggi, con partenza da Venaria ed arrivo sul Lago di Candia, il II Trofeo della Neve, mini-rally delle Valli Canavesane organizzato dalla squadra corse Safa-Austostyle: alla gara sono iscritti una novantina di equipaggi con vetture da 850 ad oltre 2000 cmc.

Derby a Torino

Derby di basket oggi a Torino. Nel girone A della serie C si affrontano alla palestra Magenta (ore 17,30) la Ginnastica di Bosco e la Riber di Gonzales. Come sempre la partita promette grande agonismo ed incertezza sul risultato.

Ciclocross a Borgosesia

A Borgosesia si disputa oggi una gara nazionale di ciclocross, valida per l'assegnazione del titolo di campione piemontese. La corsa si snoderà su un circuito, in frazione Agnona, di 23 chilometri. La partenza sarà data alle ore 14,30.

Marietta 9° ad Algeri

Il piemontese Marietta si è piazzato al nono posto nel Gran Premio internazionale di corsa campestre ad Algeri, vinto dal marocchino Miloud Chen.

Meneghin ferito

Il cestista dell'Ignis Varese, Dino Meneghin, è finito ieri fuori strada con la propria auto, mentre stava recandosi all'allenamento, riportando diverse contusioni ed una ferita alla fronte (cinque punti di sutura). Il giocatore raggiungerà oggi Rieti dove l'Ignis affronta l'Eldorado e quasi sicuramente scenderà in campo.

L'America attende che voi spediate questo coupon.

L'anno scorso abbiamo trasportato mezzo milione di persone in America. Non individualmente, ma clubs, gruppi, gruppi di venditori e organizzazioni.

Usufruirono di così tanti vantaggi, che riteniamo giusto ne siano tutti al corrente.

Il primo vantaggio riguarda il prezzo.

Sembra che la piu parte delle persone, prima o poi desideri volare in America.

Volare con sconosciuti su compagnie aeree di linea è bello.

Volare con amici, nello stesso jet di lusso, in qualsiasi parte della costa, è bellissimo. Veramente bellissimo. Avere alberghi, tours e teatri prenotati in anticipo con lo stesso risparmio, è un'altra buona idea.

Il secondo vantaggio è personale.

Possiamo tracciare itinerari che incontrino ogni particolare richiesta specifica che possiate avere. Anche l'aereo, può essere ambientato così da provvedere la giusta atmosfera per gli interessi del vostro particolare gruppo.

Questo è ciò che vi offre la World Airways.

Ma prima che pensiate a riempire il coupon, c'è un'ultimo dettaglio. Non abbiamo un nome così famoso, come le altre linee aeree, perchè, non facciamo (non ne abbiamo bisogno) il genere di pubblicità usato da loro. Siamo la terza linea aerea d'America maggiormente estesa nel mondo. Le altre due sono la TWA e Pan-Am

Questo coupon vi farà avere uno dei più interessanti opuscoli che abbiate visto da lungo tempo. E' intitolato "Quanto tempo ancora farete aspettare l'America?"

Potreste essere in grado di riservare un charter e non rendervene conto fino a quando avrete letto la presente.

Prego spedirmi il vostro prospetto relativo ai voli charter in America.

Nome: _____

Compagnia o Organizzazione: _____

_____

Occupazione: _____

Indirizzo: _____

_____

Contrassegnato ogni particolare nei seguenti:

Schemi incentivi di vendita. ☐

Vacanze della Compagnia. ☐

Visite in America per conferenze, studi, compagnie affiliate e principali eventi sportivi. ☐

Denominazione gruppo ☐

World Airways Inc., Via Condotti, 61/A, 00187 Roma.

Nome dell'Agente di viaggi _____

WORLD AIRWAYS

La maggior linea aerea mondiale di charter.

Vogliono l'albo professionale

Fanno sciopero le domestiche?

Chiedono anche il contratto collettivo di lavoro - Il governo ha risposto negativamente

(Nostro servizio particolare)
Roma, 16 gennaio.

Vi sarà uno sciopero nazionale o provinciale delle ottocentomila lavoratrici domestiche a servizio intero o ridotto? I sindacati della categoria, aderenti alle maggiori confederazioni operaie, e l'« Associazione collaboratrici familiari » delle Acli hanno reagito vivacemente alla posizione contraria assunta dal governo su due richieste essenziali: l'istituzione dell'albo professionale e l'adozione, per legge, del contratto collettivo di lavoro.

Il sottosegretario al Lavoro Toros, rispondendo alla Camera ad una interrogazione, ha precisato che l'albo può essere attuato solo per le libere professioni, tra le quali non possono essere comprese le prestazioni delle collaboratrici familiari. Il contratto di lavoro, invece, può essere stipulato in seguito ad una sentenza del 1969 della Corte costituzionale, ma liberamente tra le organizzazioni dei lavoratori domestici e le associazioni sindacali dei datori di lavoro, cioè delle famiglie.

Il Governo sta studiando la possibilità di estendere alle domestiche forme di tutela analoghe a quelle previste per altre categorie di lavoratori. A questo scopo il ministero del Lavoro ha preparato uno schema di decreto presidenziale, che prevede il miglioramento del sistema delle assicurazioni sociali.

Le Acli-Colf e i sindacati non si danno per vinti. Proseguiranno la loro azione per ottenere l'albo professionale, quale strumento per verificare il possesso di requisiti di serietà e di preparazione. La situazione sarà esaminata nei prossimi giorni. Non si esclude la possibilità di manifestazioni di protesta, compreso lo sciopero. **g. f.**

Personale non insegnante sciopera nelle università

Roma, 16 gennaio.

Le segreterie nazionali dei sindacati del personale universitario non docente hanno proclamato uno sciopero nazionale dei lavoratori degli atenei italiani dal 18 al 21 e nei giorni 27 e 28 gennaio, nonché per i giorni 4-5, 9-10, 16-19 e 25-26 febbraio. La decisione è stata presa per protesta contro la riforma dell'ordinamento universitario, che sarà prossimamente discusso al Senato nella sua attuale formulazione. *(Ag. Italia)*

Studente d'estrema destra mette una bomba all'Ateneo

Roma, 16 gennaio.

Agenti dell'ufficio politico della questura di Roma hanno arrestato uno studente di un'organizzazione di estrema destra, il quale stamane ha fatto esplodere un ordigno all'interno della città universitaria.

L'episodio è avvenuto poco dopo le undici, sulla grande scalinata del rettorato in piazzale della Minerva, dove erano seduti alcuni gruppi di studenti. L'esplosione è stata molto violenta e sebbene non abbia provocato danni ha fatto accorrere molte persone tra cui alcuni agenti dell'ufficio politico. Il giovane che ha fatto esplodere l'ordigno è stato raggiunto mentre si allontanava e arrestato. Si tratta dello studente Gianfranco Beccati di 21 anni. *(Ansa)*

Corre anche sulle scene

Los Angeles. Steve McQueen, noto come attore ma anche buon corridore automobilista, sta girando con la debuttante tedesca Elga Anderson, al suo fianco nella foto, un « thrilling ». Il film, ambientato sulle corse, si intitolerà « Le 24 Ore di Le Mans » (f. Farabola)

I ragazzi sono stati affidati dal giudice alla madre

La seconda sentenza di divorzio in Italia a una coppia di Trapani con cinque figli

Il marito, un insegnante elementare di 46 anni, dovrà versare ogni mese 15 mila lire per il mantenimento della moglie e 15 mila lire per ciascuno dei tre figli minorenni

Trapani, 16 gennaio.

La prima sentenza di divorzio in Sicilia (la seconda in Italia) è stata depositata oggi. La sentenza, che era stata emessa l'altro ieri dal tribunale di Trapani, riguarda la causa promossa dall'insegnante elementare Giuseppe Silvestro, di 46 anni, nato a Trapani e residente a Roma, per lo scioglimento del matrimonio con Lucia Di Chiara, di 45 anni, di Trapani, che era stato celebrato il 20 dicembre 1947.

Con la sentenza è stato disposto l'affidamento alla madre dei figli minori, Salvatore, Margherita e Anna Maria. A decorrere dal primo gennaio 1971, il Silvestro dovrà dare alla Di Chiara, fino a quando questa non passi eventualmente a nuove nozze, un assegno di quindici mila lire mensili per il suo mantenimento ed altre 15 mila lire per ciascuno dei figli minori fino a quando questi non avranno raggiunto la maggiore età.

I due coniugi si separarono di fatto 14 anni fa, quando il marito, ancora senza stabile occupazione, decise di trasferirsi a Roma. La moglie, pensando che a Roma avrebbe avuto maggiori difficoltà, non volle seguirlo e rimase a Trapani provvedendo da sola al mantenimento dei suoi cinque figli.

La prima udienza del processo avvenne il 22 dicembre; in quella occasione il Silvestro disse di non avere alcuna intenzione di riconciliarsi con la moglie.

« *Per me* — ha dichiarato la donna — *mio marito non esiste più dal 1956, quando se ne andò senza preoccuparsi più della famiglia* ». La causa — fallito il tentativo di riconciliazione — era stata assegnata così all'udienza collegiale del 14 gennaio che si è conclusa con la sentenza di divorzio.

« *Non ho alcuna intenzione di risposarmi* — ha detto la Di Chiara — *continuerò ad occuparmi dei miei cinque figli, due dei quali sono già maggiorenni* ». *(Ansa)*

Il duca d'Acquarone chiede il divorzio

Trento, 16 gennaio.

Il duca Luigi Filippo di Acquarone, appartenente ad una delle più antiche e nobili casate italiane, ha presentato tramite i suoi avvocati istanza di divorzio dalla moglie baronessa Emanuela Castelbarco.

L'udienza, la prima di questo processo, è stata fissata per il 19 gennaio davanti alla sezione civile del tribunale di Rovereto competente, per territorio, a giudicare la vertenza.

Luigi Filippo di Acquarone è il primogenito della famiglia ed ha ereditato il titolo di duca dal padre Pietro di Acquarone. Nel 1968 suo fratello Cesare rimase ucciso in tragiche circostanze ad Acapulco, nel Messico, per cui vi fu un processo contro la suocera Sofia Bassi Celorio, attualmente detenuta in un carcere messicano. *(Ansa)*

Imminente il verdetto del processo Manson

New York, 16 gennaio.

La giuria del processo Manson è riunita da ieri in camera di consiglio per emettere il verdetto su uno dei più difficili casi degli annali della criminalità americana: all'accusa sono stati necessari sette mesi per attribuire al trentaseienne « Charlie » Manson e alle tre co-imputate, Susan Atkins, Patricia Krenwinkel e Leslie Van Houten, la responsabilità della « strage di Bel Air » in cui cinque persone, fra cui la bella attrice Sharon Tate, che era in stato interessante, furono uccise. *(Ap)*

Agricoltore dell'Oltrepò pavese

Era accusato per il delitto della riserva: scarcerato

Mancano indizi di colpevolezza - Nel settembre scorso un guardacaccia venne ucciso da un bracconiere

(Dal nostro inviato speciale)
Voghera, 16 gennaio.

Tutto da rifare nelle indagini per il delitto della riserva di caccia di Barbianello, dove, la notte del 21 settembre scorso, un bracconiere uccise con una fucilata al petto il capo delle guardie venatorie dell'amministrazione provinciale di Pavia, il trentasettenne Felice Musselli, abitante a Voghera, sposato e padre di quattro figli.

Alle 13 di oggi il giudice istruttore del tribunale di Voghera, dott. Priolo, ha ordinato la scarcerazione, per insufficienza di indizi di colpevolezza, dell'agricoltore Valentino Ravazzoli di 40 anni, da Corvino San Quirico, nell'Oltrepò pavese, prima fermato dai carabinieri il 29 settembre e poi dichiarato in arresto su ordine di cattura del procuratore della Repubblica.

L'agricoltore tre ore dopo, alle 16, ha lasciato il carcere accolto dai familiari: per cento giorni ha continuato a ripetere la sua innocenza.

La notte tra il 21 e il 22 settembre scorso, il Musselli, assieme alle guardie venatorie Luigi Marconi di 26 anni da Voghera e Angelo Moglia, trentenne, da Bagnaria (Pavia) si era recato nella riserva di caccia di Barbianello per cercare di scoprire alcuni bracconieri che, da qualche tempo, nelle ore notturne, si appostavano con i fari e abbattevano le lepri.

Durante il giro di ispezione, udirono sparare alcuni colpi, si divisero e il Musselli si imbatté nel bracconiere, cercò probabilmente di disarmarlo, ma questi fece fuoco squarciandogli il petto con una fucilata; quando accanto al Musselli giunsero i colleghi, questi era già senza conoscenza e pochi attimi dopo cessò di vivere.

Le indagini si indirizzarono sul Ravazzoli che qualche mese prima era stato sorpreso, assieme al fratello e con due cani da caccia, nella riserva di Barbianello, proprio dal Musselli che l'aveva contravvenuto. L'agricoltore, che è sposato e padre di due figli in tenera età, negò disperatamente, poi venne arrestato.

La sua posizione si aggravò quando nell'abitazione vennero rinvenuti tre fucili, uno era nascosto e si pensò fosse quello usato dal bracconiere omicida; l'accusa era convinta che l'arma fosse del Ravazzoli e che questi avesse sparato un colpo con la canna sinistra della doppietta per uccidere il guardacaccia.

Oggi, con la decisione del giudice istruttore di disporre la scarcerazione del Ravazzoli, sembra definitivamente caduta l'unica pista sinora ritenuta valida per far luce sul delitto di Barbianello, gli inquirenti dovranno riprendere da zero le indagini. **f. m.**

Due ladri sacrileghi sparano al parroco

A Verezzo presso Sanremo - Il religioso ha scoperto i malviventi con un sacco di refurtiva e li ha affrontati - Ferito leggermente un parrocchiano

(Dal nostro corrispondente)
Sanremo, 16 gennaio.

(r. o.) Due giovani sconosciuti, ladri sacrileghi, scoperti mentre stavano rubando, la notte scorsa, nella chiesa di Santo Antonio a Verezzo, una frazione di Sanremo, non hanno esitato a sparare due colpi di fucile da caccia contro il parroco, Giacomo Borra di 35 anni, ed un parrocchiano, Giovanni Giordano di 42 anni, floricoltore, i quali li avevano colti in flagrante.

Mentre don Borra è rimasto illeso, il Giordano, colpito al viso da una rosa di pallini e duramente malmenato dai due ladri, è stato ricoverato all'ospedale di Sanremo. Le sue condizioni non sono preoccupanti.

Verso le due della notte scorsa, don Giacomo Borra, era svegliato da rumori, provenienti dalla canonica e, sceso per controllare, scopriva i due giovani ladri che rovistavano negli armadi riempiendo un sacco, che avevano con loro, di oggetti sacri d'argento e d'oro.

Alle grida di aiuto del prete, è accorso appunto il Giordano, che abita vicino alla chiesa, il quale non ha esitato ad affrontare i due ladri; il parroco ha ingaggiato una violenta zuffa con gli sconosciuti, uno dei quali ha impugnato il fucile da caccia che aveva con sé, e ha esploso due colpi, uno contro il parroco che per fortuna è andato a vuoto e l'altro contro il Giordano che è rimasto ferito leggermente al viso.

Reazioni alla notizia della chiusura dello stabilimento Eti a S. Antonino

Un commento del sindaco e del Consiglio della Valle - Rinviata la riunione alla Giunta regionale per la Magnadyne

(Nostro servizio particolare)
Susa, 16 gennaio.

La direzione dell'« Eti », ex Cotonificio Valle Susa, ha comunicato ieri che nella fase di ristrutturazione del complesso tessile lo stabilimento di Sant'Antonino di Susa, che conta oltre trecento dipendenti, verrà chiuso. Entro un mese, gradualmente, lo stabilimento verrà smobilitato e prima della fine di giugno chiuderà i battenti. I dipendenti verranno poco alla volta smistati in altri stabilimenti di Susa, Borgone e Collegno. Sono probabili licenziamenti. Identica operazione sarà effettuata negli stabilimenti di San Giorgio Canavese e Mathi, in Valle di Lanzo.

La Direzione ha dichiarato: «*Cercheremo di attenuare tutti i riflessi negativi che tale ridimensionamento comporterà. Attualmente il settore tessile è in piena crisi, con una situazione di mercato molto variabile. Siamo in fase di riorganizzazione aziendale e tecnologica; abbiamo programmi di rilancio legati in futuro ad una possibile espansione. Inoltre, sono in programma investimenti per nuovi impianti del valore di due miliardi e mezzo; sarà forse possibile un riassorbimento di personale* ».

In Valle di Susa la notizia ha destato vivo allarme; dopo le incerte vicende della Magnadyne, che attualmente ha 1700 dipendenti a cassa integrazione a ventiquattr'ore lavorative la settimana, la chiusura definitiva della Robert Shaw di Bruzolo che lascia a casa 150 lavoratori, l'incertezza che regna in altre numerose aziende, gli amministratori locali sono vivamente preoccupati per l'economia della vallata.

A Sant'Antonino di Susa stamane si è riunita in seduta straordinaria la Giunta comunale, presieduta dal sindaco, Sergio Casel-Rossetto, il quale ha detto: « *Evidentemente, la nostra posizione è ben distante da quella della "Eti". Negli anni addietro l'azienda non ha proceduto al rammodernamento degli impianti, cosa che avrebbe potuto fare gradualmente. Inoltre, è venuta meno alle garanzie e alle promesse fatte all'assunzione della gestione degli ex Cotonifici Valle Susa di Felice Riva. Richiedero l'intervento del Consiglio di Valle, della Provincia e della Regione. La chiusura dello stabilimento di Sant'Antonino è per noi un vero danno* ».

Il vicepresidente del Consiglio regionale, Sanlorenzo, ha informato che le trattative per la formazione della Società di gestione proseguono. Nella prossima settimana, probabilmente, la Regione si riunirà per esaminare la crisi dell'economia della Valle.

La decisione dell'«Eti» ha provocato la reazione dei sindacati, i quali affermano: «*Tale provvedimento vuol dire per lo meno 900 licenziamenti, con la conseguenza di mettere in crisi intere vallate. Respingiamo tale programma* ». **g. d.**

« La Stampa » di oggi 17 gennaio 1971 è uscita in 591.300 esemplari

ALBERTO RONCHEY
DIRETTORE RESPONSABILE

© 1971 Editr. LA STAMPA S.p.A.

Questo quotidiano è controllato dallo Istituto Accertamento Diffusione

Stato Civile di Torino

NATI — Sgroi Antonino; Labriola Roberta; Principe Nicola; Bosco Romina; Licursi Maria; Lomartire Manuela; Tedesco Andrea; Di Giovine Antonio; Gallino Nicola; Rammonetto Elio; Scarazi Sandra; Cavaletti Alberto; Savantlos Luca; Vanara Maurizio; Bottiglione Marina; Barba Massimo; Corvino Giovanni; Stregà Monica; Mastrazzo Teresio; Ronco Chiara; Arlotti Luca; Caccianani Simone; Gal-stelmo Paolo; Mirano Simone; Bussone Monica; Rota Fabrizio; Bertello Monica; Spano Gabriella; Boccardo Davide; Sponza Sandro; Di Rosa Massimiliano; Sepe Francesco; Italia Maria; Granu Fabio; Panepinto Giovanna; Aghem Alberto; Nuara Marianna; Consagra Pierluigi; Pizzichemi Antonino; Mancini Gian Luca; Nestola Giuseppina; De Siena Alberto; Bivona Roberto; Popolo Davide; Alessandrini Monica; Rovera Valeriano; Bertello Alessandra; Lario Anna; Bange Andrea; Brescia Silvio; Cenicola Claudia; Fogli Elisabetta; Piccinno Stefania; Mela Antonello; Rausa Sabrina; Donna Laura; Guaraldo Paolo; Bruni Flavio; Baldizzone Federico; Guardari Franco; Roffini Stefania; Ruggero Paolo; Aliosia Enrico; Sesca Barbara; Cadeddu Tiziana; Aliena Davide; Caldarisi Amelia; Toscano Raffaello; Mossotto Alberto; Tobia Sebastiano; Camera Monica; Armenise Riccardo; D'Aprile Massimo; Marengo Rosanna; Chiorboli Paolo; Ferroglio Riccardo; Bandiera Barbara; Faccenda Graziella; Testa Fabrizio; Zavattaro Barbara; Origlio Carmelo; Vergine Antonella; Cenciq Alessia; Trisoglio Cristina; Serravalle Elisabetta; Frina-Esattor Mauro; Calza Meire Davide; Gay Monica; Gentile Davide; Correnti Emanuele; Garufo Luigi; Mascieilo Clelia; Benedetto Eleonora; Fairo Angelo; Lupo Maria; Bologna Roberto.

MORTI — Cottafavi Alfredo, di anni 76, nato a Sassa, pens., abitante in c. Francia 100; Gorgone Luigi, a. 80, Palermo, pens., c. Francia 80; Pisani Mario, a. 81, Montone d'Istria, pens., v. Tunisi 49; Melus Angelina in Vercellone, a. 77, Chirignago, pens., v. G. Verdi 47, Chiesa Maddalena ved. Crotti, a. 82, Cergnago, pens., v. R. Gessi 18; Nala Guerrino, a. 80, Donado, pens., v. P. Cossa 34; Almone Nicola, a. 78, Bisceglie, pens., v. Arona 30; Savio Giovanni, a. 81, Torino, pens., v. Sant'Agostino 30; Caldi Carlo, a. 74, Torino, commercialista, c. Monte Grappa 42.

Deceduti in ospedale: Favero Onorato, a. 42, Sernaglia della Battaglia, operaio; Zellada Bartolomeo, a. 66, Vinovo, pens.; Milisch Natalia ved. Damiani, a. 82, Capodistria, pens.; Nicola Giordano Marta, a. 81, Torino, casal.; Conto Giuseppe, a. 43, San Giusto Can., taxista; Capellano Piero, a. 54, Torino, impieg.; Bossi Pellegrino, a. 63, La Spezia, pens.; De Felice Clotilde in Zazzo, a. 20, Sora, casal.; Falzoni Alessandro Francesco, a. 70, Cilavegna, pens.; Bianco Ferdinando, a. 71, San Raffaele Cimena, pens.; Minelli Bernardo, a. 80, Poirino, agricoltore; Bumano Attilio, a. 77, Torino, pens.; Calvi Raffaele, a. 56, Martone (RC); Kratter Thaler Amalia, a. 74, Sappada, pens.; Bicocca Barbara ved. Davi, a. 85, Fontanetto Po, pens.; Maratro Pia in Cienia, a. 68, Città della Pieve, pens.; Amaldi Pia in Serracane, a. 41, Castello d'Annone, casal.; Ruata Angelo, a. 59, Canale, pens.; Collivignarelli Seconda ved. Rampi, a. 85, Cergnago; Azzalini Antonio, a. 80, Verona, pens.; Fracasso Vittorio, a. 85, Chiampo, pens.; De Boni Angelo, a. 60, Feltre, pens.; Scalzo Rosa ved. Fulcinitti, a. 74, Catanzaro, casal.; Rizzuto Fabrizio, giorni 15, Torino; Savio Enrico, a. 66, Cassino, artigiano; Lomascolo Maria ved. Renna, a. 76, Fasano, pens.

Nati 96 - Matrimoni 20 - Morti 35

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Francesca Milanesio ved. Rambaudi
anni 90

Ne danno il doloroso annuncio i figli Mario, Nino con la moglie Gina, Antonio con la moglie Rosa, la sorella Maria ved. Gianotto, i nipoti [illegible]. Un particolare ringraziamento al Prof. Giuseppe Cagnoli e all'infermiera Maria Cagnoli per l'assidua assistenza. I funerali avranno luogo lunedì 18 alle ore 14,30 partendo da via Monforte 10. La cara Salma sarà trasportata a Santhià. La Messa di Trigesima sarà celebrata mercoledì 17 febbraio alle ore 8,30 nella Parrocchia di San Pellegrino (corso Racconigi 28). La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 16 gennaio 1971.

Piangono la loro BISNONNA Lanfranco e Annalisa.

I fratelli Sabella partecipano con dolore al lutto della famiglia Rambaudi per la perdita della Mamma.

Francesca Rambaudi
— Torino, 16 gennaio 1971.

La famiglia Cobranich partecipa sentitamente al dolore della famiglia Rambaudi per la scomparsa della Mamma, Signora

Francesca Rambaudi
— Torino, 16 gennaio 1971.

Rina Galetto Milanesio e Antonio Augusto Milanesio con le rispettive famiglie piangono la perdita della cara Zia

Francesca Rambaudi Milanesio
— Torino, 16 gennaio 1971.

Dirigenti, Impiegati ed Operai della Soc. Rambaudi prendono vivissima parte al dolore del Comm. Antonio Rambaudi e del signor Bartolomeo Rambaudi per la scomparsa della loro amatissima MAMMA.

Presidente, Consiglieri e Soci del « Valsalice - Club » prendono viva parte al dolore dell'amico Antonio Rambaudi.

Famiglia Pentasso partecipa al dolore della famiglia Rambaudi.

I cognati Renzio, Carandino e nipoti prendono parte al dolore di Nino e famiglia per la scomparsa della Mamma, Signora

Francesca Milanesio ved. Rambaudi
— Torino, 16 gennaio 1971.

Corrado Gatti unitamente ai figli Luciano e Mauro partecipa al dolore degli amici Antonio, Nino e Bruno per la perdita della loro cara mamma e nonna signora

Francesca Milanesio ved. Rambaudi
— Torino, 16 gennaio 1971.

Le famiglie Berra-Bruno partecipano commosse al dolore della famiglia Rambaudi.

Il 14 gennaio si è ricongiunto per sempre alla sua Teresa

Luigi Gorgone

Inconsolabili, piangono il Padre e Nonno meraviglioso, i figli Maria e Nino Spadaro, Stefanina e Dino Mariniello, Giovanna e Marco Mariot; i nipoti: Maria Teresa Spadaro, Alberto e Guido Mariot. I congiunti ringraziano commossi il Dott. Prof. Luigi Bellaira per le assidue amorevoli cure dedicate al loro Caro. I funerali hanno avuto luogo il 16 gennaio.
— Torino, 17 gennaio 1971.

Rosetta e Maria Pia Marini sono affettuosamente vicine a Giovanna, Mario e Stefanina nel dolore e nel ricordo del loro venerato PAPA'.

Civica Spadaro e i figli Domenico con la moglie Carla Cavallino, Tina con il marito Andrea Tartari, dolorosamente colpiti dalla perdita del carissimo amico

Cav. Luigi Gorgone

esprimono la più affettuosa solidarietà a Mario, Stefanina e Giovanna.
— Torino, 17 gennaio 1971.

I Condomini e l'Amministratore di c. Francia 35, si uniscono al cordoglio della famiglia del

Cav. Luigi Gorgone
— Torino, 16 gennaio 1971.

La Sezione Piemontese dell'Istituto Nazionale di Urbanistica partecipa al dolore della famiglia per la scomparsa del proprio socio

Dott. Arch. Gino Becker
— Torino, 15 gennaio 1971.

Partecipano al doloroso lutto gli Amici e Colleghi: Sergio Nicola, Nello Renacco, Flavio Vaudetti, Norberto Valsesia, Diego Novelli.

Marina e Giovanni Astengo ricordano l'amico

Gino Becker
— Torino, 16 gennaio 1971.

L'è mancata ai suoi cari

Margherita Illiano ved. Ciravegna

Ne danno l'annuncio la figlia Luciana col marito Umberto Froin; fratello Cipriano con la moglie Regina Vistone, nipoti, cognati, parenti tutti. Funerali lunedì ore 8,45 dall'Ospedale Mauriziano.
— Torino, 15 gennaio 1971.

La zia Maria Meroni prende parte al dolore di Luciana.

Le famiglie Fraia e Botta partecipano al dolore.

Dopo breve malattia è mancato all'affetto dei suoi cari

Alberta Guarino ved. Cory-Fissore

Addolorati l'annunciano: il figlio Henry con la moglie Emma e famiglia e l'adorata Emanuela. Funerali lunedì 18 corrente alle ore 16 Parrocchia Pozzo Strada. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 16 gennaio 1971.

Serenamente è mancata

Teresa Riva Ros

L'annunziano la sorella Carola ved. Sampierce, nipoti e pronipoti. Funerali in Via lunedì 18 ore 10,30 con partenza dall'Ospedale Maria Vittoria alle ore 9,30.
— Torino, 15 gennaio 1971.

Nel quarto anniversario della scomparsa di

Giovanni Beraud
Presidente FF. SS.

vive indimenticabile nel cuore della moglie Franca Vogliotti e del fratello Carlo. Messe in suffragio: 29 gennaio 1971 ore 7,30, 7 febbraio 1971 ore 11 Parrocchia S. Anna, San Mauro Torinese.
— San Mauro, 16 gennaio 1971.

1951 — 1971
Nel ventesimo doloroso anniversario della scomparsa del

Dott. Eugenio Scarrone

la moglie e la nipote Maria Teresa ne ricordano la cara memoria con immutato rimpianto.
— Torino, 17 gennaio 1971.

1961 — 1971

Lucia Oitana ved. Audo-Gianotti

Ricordando la sua vita come un esempio per la nostra. Pietro, Caterina.
— Torino, 17 gennaio 1971.

1966 — 1971

Antonietta Zanardi in Manzoni

Con immutato affetto e accorato rimpianto il marito La ricorda.
— Torino, 18 gennaio 1971.

1964 — 1971

Domenico Toja

I suoi cari Lo ricordano con grande affetto.
— Torino, 18 gennaio 1971.

18-1-1970 — 18-1-1971

Ferdinando Ellena

vive indimenticabile nel cuore dei suoi cari. La S. Messa rinnova 18 ore 18 Chiesa S. Giorgio, via Borelli 12.
— Torino, 18 gennaio 1971.

Avv. Gino Bertetti

La moglie nel costante affettuoso ricordo.
— Torino, 17 gennaio 1971.

RINGRAZIAMENTO

La sorella Mariuccia col marito Giacinto Como ringraziano tutti coloro che hanno partecipato al loro grande dolore per la perdita del

Sac. Giovanni Viola

Sante Messe di Trigesima a Torino, Santa Cristina, il 3 febbraio 1971 ore 18,30, in Volpiano il 7 febbraio 1971 ore 11,30.
— Torino, 17 gennaio 1971.

L'è mancata ai suoi cari

Edoarda Coda n. Costa

Ne danno il doloroso annuncio: il marito Pietro, i figli Carlo, Gino e Marianela con le rispettive famiglie, il papà, cognati, zii, nipoti e parenti tutti. Funerali lunedì 18 c.m. alle ore 15,30 da via Roma 122.
— Caluso, 16 gennaio 1971.

Cristina e Ermanno Bertoldo si uniscono alla famiglia Coda per la scomparsa della cara MAMMA.

Partecipano al dolore dell'amico Ing. Carlo Coda per la perdita della Mamma EDOARDA: Antonio Ruggieri, Tino Sotti, Bruno Seralino, Luigi Serafino, Giorgio Chiteza, Antonio Almobuci, Giovanni Cochis, Walter Giavinetto, Antonio Chiera, Andrea Marchini, Pietro Valente, Renzo Garrone, Guido Garrone.

I Dipendenti del Comune di Brusasco partecipano al dolore dell'Ing. Coda per la scomparsa della cara MAMMA.

Prendono viva parte al dolore della famiglia per la scomparsa del carissimo amico

Dott. Gualtiero Marello

I colleghi: Piero Carlino, Candido Ivaldi, Valerio Quarello, Guido Vurchio.
— Asti, 16 gennaio 1971.

Gli Amici e Colleghi Lisoro Bruno, Aldo Gentile, Giangiacomo Scaparone, con le rispettive famiglie prendono viva parte al lutto che ha colpito la famiglia Marello per la perdita del

Dott. Gualtiero Marello
— Asti, 16 gennaio 1971.

È mancato

Angelo Cassardo

Lo annuncia la moglie Margherita Bosco e fratelli, cognati, nipoti. I funerali avranno luogo in Cumiana partendo da via Caduti 52 il giorno 17 gennaio alle ore 14,30. Non fiori. La Salma verrà tumulata nel cimitero della Loggia.
— Cumiana, 16 gennaio 1971.

È serenamente mancata

Rosa Rosso nata Bosco

A funerali avvenuti lo annunciano, il marito Giuseppe, il figlio Antonio, la nuora e parenti tutti.
— Torino, 15 gennaio 1971.

I Soci dello Ski Club Torino ricordano

Silvana Amari
Carlo Morsaglia
Ignazio Pallavicino
Ferruccio Pennacchietti

nel primo anniversario della tragica scomparsa.
— Torino, 17 gennaio 1971.

1970 — 1971
Moglie e figlie di

Mario Zeppegno

Lo ricordano a quanti gli vollero bene. Santa Messa martedì 19, ore 8, Parrocchia Sant'Anna.
— Torino, 17 gennaio 1971.

20-1-1970 — 20-1-1971

Mario Vaudetto

vive nell'affettuoso rimpianto dei suoi cari. Santa Messa lunedì 18 corrente nella Reale Chiesa di San Lorenzo, piazza Castello, alle ore 10.
— Torino, 17 gennaio 1971.

Nel trigesimo della morte familiari ed amici ricordano con immutato affetto

Annibale Germano

Messa in San Giuseppe martedì 19 gennaio ore 18,15.
— Torino, 17 gennaio 1971.

1968 — 1971
Vive sempre nel cuore dei suoi cari

Modesto Ferrero

Messa martedì 19, ore 18 Parrocchia S. Giovanni Bosco.
— Torino, 16 gennaio 1971.

1968 — 1971

Giuseppe Poletto

vive indimenticabile nel ricordo dei suoi cari.
— Torino, 19 gennaio 1971.

RINGRAZIAMENTO

La famiglia Isaia e parenti tutti, commossi per la sincera ed imponente dimostrazione di cordoglio e stima tributata in occasione della dolorosa circostanza dell'immatura perdita del caro

Giuseppe Isaia

nell'impossibilità di rivolgersi personalmente ringraziano tutti coloro che con la loro presenza, scritti, fiori hanno voluto essere vicini per confortare i familiari duramente provati per l'irreparabile perdita. Per tutti serberanno imperitura riconoscenza. La Messa di trigesima in Piasco lunedì 15 febbraio ore 9.
— Piasco, 17 gennaio 1971.

Improvvisamente è mancato

Ernesto Chiavacci
di anni 51

Lo piangono la moglie, il piccolo Marco, papà e mamma, parenti tutti. Funerali lunedì alle ore 10,15 partendo da via Villar 14. La presente serve di ringraziamento.
— Torino, 16 gennaio 1971.

L'Ing. Armino Bianco ed i Dipendenti tutti della AR-CO Bruciatori partecipano all'immenso dolore della famiglia per l'improvvisa scomparsa del giovane e amato

Ernesto Chiavacci
— Torino, 16 gennaio 1971.

Partecipano al dolore della famiglia i colleghi di lavoro ed amici: Erminia Armandis, Piera Arnaldo, Ugo Bertinetti, Elisa Bertolini, Ezio Boffa, Franco Bonomassa, Franco Cavalieri, Germana Clardo, Guido Cumino, Stefio Laguni, Eugenio Lo Verso, Aldo Lorenzetti, Pietro Moretti, Alberto Nepote.

Condomini ed Inquilini via Villar 14 partecipano al grande dolore della famiglia Chiavacci per la prematura scomparsa di

Ernesto Chiavacci
— Torino, 17 gennaio 1971.

Si uniscono al dolore della famiglia per la scomparsa del caro ERNESTO Luciano e famiglia, famiglia Bray, Zucchelli, Borra; i cugini: Enrico, Livio, Federico, Adelina, Nino, Sandra.

L'amico Roberto Debernardi si unisce al dolore.

Dopo lunga penosa malattia, tenditava la sua non lieta esistenza terrena — mai disgiunta dal Suo Dio — l'anima candida, coraggiosa e pia di

Ninetta Valentini Pareti
anni 86

Angosciato lo annuncia il figlio Carlo unitamente: alla sorella Lina Valentini Re e famiglia, alla cognata Anetta Vigna e famiglia Valentini, alla nipote Angela Valentini Costa e famiglia ed alle famiglie Cavallero-Odone. I funerali avranno luogo lunedì 18 c.m. alle ore 8,45 presso la Chiesa di N. S. della Salute, partendo alle ore 8,30 dall'Ospedale Molinette.
— Torino, 16 gennaio 1971.

Operai e Collaboratori della Officina Meccanica Pareti Timo prendono parte al cordoglio del Dott. Carlo Pareti per la dipartita della sua cara Mamma Signora

Anna Valentini Pareti
— Torino, 16 gennaio 1971.

La famiglia Panebianco profondamente addolorata partecipa al dolore del Dott. Carlo per la perdita della sua carissima MAMMA.

La zia Anna Vigna ved. Valentini col figlio Luigi, nuora Irene e nipoti prendono parte al dolore di Carlo per la perdita della cara MAMMA.

Si uniscono al dolore il fidanzato Carlo Valentini con la fidanzata Rita Cattino.

I nipoti Costa partecipano addolorati alla perdita della cara zia ANNA.

Le famiglie Novara partecipano al cordoglio del Dott. Pareti per la dipartita della sua MAMMA.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Alessandro Abbà
anni 64

Ne danno il doloroso annuncio la moglie Adelina, i figli Mariuccia, Renato, Alberto, generi, nuore, i cari nipoti Renata, Alessandro, Silvana, cognati parenti tutti. Funerali lunedì ore 14,30 Ospedale Molinette indi la cara Salma proseguirà per Bistagno dove sarà tumulata.
— Torino, 16 gennaio 1971.

La S.C. Filionetto si inchina riverente alla memoria del Socio fondatore e Consigliere

Sandro Abbà
— Torino, 16 gennaio 1971.

La famiglia Biglia partecipa commossa al cordoglio di Renato per la perdita del PAPA'.

Colleghi, Dipendenti della Ditta Oilia si uniscono al dolore di Renato.

« Presso di Te Signore, è la sorgente della vita e nella Tua luce noi vediamo la luce ». (Salmo 35)

Sabato 16 c.m. è entrata nella vita con Dio l'anima del sacerdote

MONS. CAN.
Don Delfino Maggia
Prelato Domestico di Sua Santità da 48 anni Parroco di Lessona

Ne danno il triste annuncio: don Renzo Elmerci, vice-parroco; don Bruno Carrera con i sacerdoti del Vicariato; la nipote Ester Gibellio; la comunità Parrocchiale di Lessona; le Associazioni cattoliche, la Compagnia di San Vincenzo. I funerali si svolgeranno oggi 17 corr. alle ore 15,30 nella chiesa parrocchiale.
— Lessona, 17 gennaio 1971.

Si è conclusa all'età di 76 anni la nobile esistenza del
Cavaliere di Gran Croce

Alfredo Cottafavi
Primo Presidente Onorario della Corte di Cassazione decorato al Valor Militare nella guerra 1915-1918

A funerali avvenuti secondo l'espressa volontà dello Scomparso ne danno il doloroso annuncio la moglie Roschia, sorelle, cognati Giovanna, Elisa, Alessandro, parenti tutti.
— Torino, 17 gennaio 1971.

Aldo e Manda Florio partecipano addolorati.

Cristianamente come visse ha chiuso la sua vita terrena l'anima buona e generosa di

Irma Topini ved. Casaccia
di anni 90
Terziaria Francescana

Ne danno il doloroso annuncio il figlio Carlo, la cognata Cesara Orsati ved. Topini, i nipoti Guglielmina e Ruggeri ed i parenti tutti, l'affezionata Amelia Fiorio. I funerali si svolgeranno lunedì 18 corr. alle ore 14,30 partendo dall'abitazione in corso Roma 17.
— Varallo Sesia, 16 gennaio 1971.

1965 — 1971
Nel ricordare il
Cavaliere del Lavoro

Giuseppe Ratti

i familiari annunciano che le SS. Messe di suffragio saranno celebrate: a Torino alle ore 18,30 di lunedì 18 corr. nella Parrocchia SS. Angeli Custodi (via Avogadro ang. via San Quintino) e a Sanremo alle ore 10 di martedì 19 corr. nella Chiesa Madonna degli Angeli.
— Torino, 17 gennaio 1971.

1965 — 1971

Marcella Ferraris ved. Quirico

Nell'anniversario della dipartita i suoi cari La ricordano con immutato affetto.
— Torino, 17 gennaio 1971.

1966 — 1971

Neta Berra Rosso
Ludovico Berra

Margherita-Agnese e Grazia Li ricordano.
— Torino, 17 gennaio 1971.

Graziella Piu

Marito, figlie, rispettive famiglie con immenso immutato amore La ricordano a quanti Le vollero bene. Messe SS. Martiri, via Garibaldi 25, 18 gennaio, ore 18,30.
— Torino, 17 gennaio 1971.

Il Tuo amore sia il mio conforto (Salmo 118, 76)

23-1-'66 — 23-1-'71

Prof. Carlo Guarnero

Messa S. Anna ore 18.
— Torino, 17 gennaio 1971.

Tanta tristezza ed il rimpianto di sempre, accompagnano il ricordo di Mamma e Papà della cara

Livia Pignata

Messa a S. Maria Goretti il 18 corrente ore 8,30.
— Torino, 17 gennaio 1971.

1970 — 1971

Aldo Rava

vive nella memoria dei suoi cari. Santa Messa d'anniversario martedì 19 ore 8 Parrocchia San Giovanni, in Bra.
— Bra, 16 gennaio 1971.

In ricordo di

Geom. Ilario Boravicchio

Messa di Trigesima martedì 19 gennaio ore 19 chiesa San Francesco da Paola. Renza Boravicchio ringrazia coloro che hanno partecipato al suo lutto ed ai quali non ha potuto far giungere i suoi personali ringraziamenti.
— Torino, 16 gennaio 1971.

Improvvisamente è mancato

Giovanni Garino

Lo annunciano moglie, figlio e parenti tutti. Funerali in Collegno lunedì ore 14,30, via Avigliana 52. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Collegno, 16 gennaio 1971.

Il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale della Simit S.p.A. partecipano al grave lutto della famiglia Garino.

La Simit S.p.A. partecipa con vivo cordoglio all'improvvisa scomparsa del signor

Giovanni Garino

che per molti anni ha dato la sua attiva collaborazione.
— Grugliasco, 16 gennaio 1971.

Impiegati Maestranze della Simit S.p.A. partecipano con sincero dolore alla grave perdita del collega e capo

Giovanni Garino
— Grugliasco, 16 gennaio 1971.

Oreste Ocele con la famiglia, profondamente addolorato si unisce al lutto della signora e del figlio Mauro per l'immatura scomparsa del loro caro.

Mario Brunero partecipa vivamente commosso al dolore della famiglia per la grave perdita del loro caro congiunto

Giovanni Garino
— Rivoli, 16 gennaio 1971.

Cesare Baraldi, Antonio Busca, Mario Ferrero, Giorgio Goletto, Gian Giorgio Pasqualini, Dante Sedini prendono viva parte al grande lutto della famiglia per la dolorosa dipartita di

Giovanni Garino
— Torino, 16 gennaio 1971.

L'è mancata ai suoi cari

Tomasina Rovaletti in Rosada

Ne danno il doloroso annuncio il marito Alberto, il figlio Renato con la moglie Franca e l'adorato nipotino Mauro, parenti tutti. Funerali lunedì ore 14,30 alla Parrocchia San Secondo, indi la cara Salma sarà trasferita a Sant'Ambrogio di Susa. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 16 gennaio 1971.

Condomini Inquilini ed Amministratore prendono parte al dolore della famiglia per la perdita della loro cara signora

Tomasina Rovaletti in Rosada
— Torino, 16 gennaio 1971.

Il Sindacato Salumieri e Gastronomi di Torino e il Cast prende viva parte al lutto del suo vice presidente Sig. Renato Rosada per la scomparsa della Mamma Signora

Tomasina Rovaletti in Rosada
— Torino, 16 gennaio 1971.

Gli amici: Perfumo, Sanlià, Miola, Sbriccoli, Scanavino, Francesia, Alpozzi, Russano, Florzano si associano al dolore di Renato per la scomparsa della MAMMA.

Famiglia Rotondo partecipa al lutto.

Cristianamente è mancato

Guglielmo Bevilacqua
anni 65

Lo annunciano la moglie Luola Vercelino, i figli Riccardo, Aldo, Luciano e Gabriella e famiglie, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo a Etroz domenica 17 corrente mese, alle ore 16,30. La Salma partirà da Aosta, via Gran San Bernardo 25-A presso famiglia Riccardo alle ore 14. Un particolare ringraziamento al Prof. Giovanni Aveni, al Dott. Luigi Cemuno e Dott. Giorgio Parini per le amorevoli e assidue cure prestategli.
— Aosta, 16 gennaio 1971.

La famiglia Giuseppe Riconda partecipa al dolore dei familiari per la scomparsa del caro

Guglielmo Bevilacqua
— Aosta, 16 gennaio 1971.

La famiglia Bessone partecipa commossa al dolore per la scomparsa di

Guglielmo Bevilacqua
— Leinì, 16 gennaio 1971.

Serenamente come visse si è spenta

Caterina Righi n. Beraudo

Ne danno il doloroso annuncio il marito Enrico affranto, la sorella Teresa, nipoti e famiglie, cognati e parenti tutti. Ringraziano la signora Caselta dell'amorevole assistenza prestata e famiglia Calre. Non fiori, beneficenza. Si dispensa dalle visite. Funerali lunedì 18 ore 10,15 partendo dall'Ospedale S. Anna. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 16 gennaio 1971.

Mariarosa, Luisella Calre e famiglia partecipano vivamente al dolore per la scomparsa della loro carissima MADRINA.

Si uniscono al dolore di Enrico i cugini Meinardi Coriasco Angelino.

L'è mancato ai suoi cari a Roma il

Prof. Cleto Strambio

Ne danno il doloroso annuncio la sorella Virginia, cognati e quanti Lo conobbero ed apprezzarono. Sinceri e fervidi ringraziamenti ai Superiori, Colleghi ed Allievi del Collegio Santa Maria di Roma, ai Professori, Dottori e Reverende Suore della Clinica Bonomiano di Roma che partecipavano affettuosamente alla sua dolorosa vicenda. Funerali in Torino, lunedì 18 corr. alle ore 14,30 partendo da via Reggio 15.
— Torino, 17 gennaio 1971.

Giuseppe Romeo e Marisa Borri esprimono a Virginia Strambio il loro dolore e rimpianto per la perdita del Fratello Prof. CLETO.

Cristianamente è mancata

Giovanna Bianco ved. Giostra

Danno il triste annuncio i cugini, nipoti e parenti tutti. La Salma verrà trasportata lunedì ore 8 da Ospedale Maria Vittoria, per Sant'Antonio di Ozalengo Grande, ove avranno luogo i funerali.
— Torino, 17 gennaio 1971.

Nel primo doloroso anniversario della scomparsa, i familiari del compianto

Comm. Luigi Boggio

ne rievocano la sua nobile esistenza ed infinita bontà. La S. Messa di suffragio verrà celebrata martedì 19 corr. alle ore 18,30 nella Parrocchia Gran Madre di Dio.
— Torino, 17 gennaio 1971.

I Collaboratori della Ditta Castellano ricordano con infinito rimpianto il loro benemerito titolare

Comm. Luigi Boggio
— Torino, 17 gennaio 1971.

1965 — 1971
DOTT. ING.

Giovanni Murzone

Con immutato affetto la moglie Lo ricorda. S. Messe: 18 gennaio Gesù Buon Pastore ore 18 Torino. Parrocchia SS. Angeli ore 10 Sanremo.
— Torino, 17 gennaio 1971.

1954 — 1971
Martedì 19 gennaio in suffragio del
PROF. DOTT.

Sebastiano Milone

saranno celebrate SS. Messe nella Parrocchia di San Carlo.
— Torino, 17 gennaio 1971.

18-1-1969 — 18-1-1971

Emilia Canonica Sobrero

La nipote Fausta Ferrari Ardizzoi ed i familiari La ricordano con affettuoso rimpianto.
— Torino, 17 gennaio 1971.

1965 — 1971

Dina Pentenero in Pace

Sei con noi perennemente Mammina cara. La famiglia.
— Torino, 17 gennaio 1971.

1965 — 1971

Giuseppe Galini

Sempre vivo nel cuore dei suoi cari.
— Torino, 17 gennaio 1971.

1970 — 1971

Alfredo Periolo

vive sempre con noi. S. Messa martedì 19 corr. ore 9 Parrocchia Pace.
— Torino, 17 gennaio 1971.

RINGRAZIAMENTO

La nipote e figlia adottiva Vanda Santarelli-Fantini in Mambretti con i familiari tutti del notaio

Enrico Fantini

commossa per la manifestazione di affetto tributata al caro Estinto, ringrazia tutti coloro che hanno preso parte al loro dolore. La Messa di Trigesima avrà luogo venerdì 12 febbraio alle ore 18,30 nella Chiesa dei SS. Angeli Custodi.
— Torino, 17 gennaio 1971.

ricerche di personale qualificato

Importante Azienda profumeria cerca per il Piemonte

giovane venditore

Il candidato dovrà avere una buona esperienza di vendita preferibilmente acquisita nel settore della profumeria.

Si offre una retribuzione superiore alla media e l'inserimento in una moderna Azienda in fase d'espansione.

Inviare curriculum vitae dettagliato a:
Etas-Kompass Pubblicità 121 - 20100 Milano

INDUSTRIA ELETTROMECCANICA DI PRIMARIA IMPORTANZA NEL SUO SPECIFICO SETTORE CERCA

FUNZIONARIO DI VENDITA

Si richiede: cultura a livello scuola media superiore; età 25-28 anni; precedente esperienza di vendita in aziende di beni durevoli modernamente organizzate.
Si offre: retribuzione adeguata alla esperienza e concreta possibilità di sviluppo professionale ed economico.
Inviare curriculum dettagliato a: Casella 331/N SIP - 20122 Milano.

IMPORTANTISSIMA SOCIETA' operante settore parrucchieri per signora dovendo attuare vasto programma vendite Piemonte, assumerebbe

VENDITORI

per le seguenti zone: Torino città, Asti, Vercelli, Cuneo, Novara e relative province. Si richiede: residenza zona, 35enni massimo, auto propria, esperienza vendite triennale. Si offre: interessante retribuzione costituita per primi 3 mesi da un fisso e successivamente da inquadramento sindacale. Costituirà titolo preferenziale esperienza acquisita nel settore specifico. Inviare curriculum manoscritto a:
« ETAS - KOMPASS PUBBLICITA' 111 — 10100 TORINO ».

IMPORTANTE SOCIETA' NAZIONALE
cerca AGENTE
introdotto armerie PIEMONTE LIGURIA
Si esigono referenze inoccepibili ed introduzione dimostrata. Massima discrezione. Scrivere inviando curriculum a:
« ETAS - KOMPASS PUBBLICITA' 502 — 10100 TORINO ».

RIBATTO S.p.A. (Gruppo SNIA VISCOSA)
Via Saorgio, 91 - Torino
ricerca, per attività nel campo macchine utensili:
a) DISEGNATORE PROGETTISTA
b) ANALISTA TEMPI E METODI
Manoscrivere curriculum e pretese.

GRUPPO CHIMICO INTERNAZIONALE

all'avanguardia nella tecnologia della deterzione e disinfezione nelle Industrie Alimentari cerca

VENDITORI

max 35enni provate capacità professionali e serietà, per complementare organizzazione nelle province di Genova - Alessandria - Asti. Offresi: stipendio, provvigioni, rimborso spese, reali possibilità di carriera per elementi capaci.
Inviare curriculum a: « Etas-Kompass Pubblicità 116 - 20100 Milano ».

DIRIGENTE COMMERCIALE

trentacinquenne, positiva esperienza maturata nei varii livelli dello staff direzionale, decennale attività con specifica competenza nell'organizzare programmi di espansione, fortemente motivato ad operare in ambiente professionale stimolante e creativo, ineccepibili referenze anche bancarie, ottime relazioni ad alto livello, si propone per incarico di Direttore Commerciale o di importante unità operativa ad Azienda di media o grande dimensione.
Scrivere: « ETAS-KOMPASS PUBBLICITA' 416 — 10100 TORINO ».

Siamo una importante azienda in forte espansione che opera nel settore dei beni di largo consumo. Le nostre vendite coprono una vasta area merceologica ed il nostro fatturato è di diversi miliardi. Nell'ambito del nostro programma di sviluppo cerchiamo:

viaggiatori

per le zone di ASTI e ALESSANDRIA

I nostri candidati devono avere un'età tra i 25/30 anni, esperienza in primarie aziende del settore, risiedere in zona ed essere in possesso di auto.

Per questo incarico prevediamo un interessante stipendio, notevoli premi, inquadramento sindacale ed un completo rimborso spese per vitto, alloggio ed auto.

Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 120 - 20100 Milano »,

Azienda importanza internazionale cerca per zona Nord Italia

1 TECNICO ELETTRONICO O NELLE RADIOTRASMISSIONI

con esperienza di lavoro - Contatti con la clientela - Massimo 25 anni - Disposto viaggiare con auto Società - Diarie - Inquadramento Settore Commercio - Categoria Impiegato.
Inviare curriculum vitae manoscritto con foto non restituibile a: « ETAS - KOMPASS PUBBLICITA' 110 — 20100 MILANO ».

Importante Azienda Meccanica Tessile rinomanza internazionale cerca per immediata assunzione

ingegnere meccanico

con esperienza pluriennale nel campo della lavorazione e progettazione per destinare al settore tecnico in vista del suo futuro inquadramento organizzativo. Età non superiore ai 35 anni. Offresi 1ª categoria con retribuzione adeguata. Inviare curriculum vitae e referenze a:
ETAS - KOMPASS PUBBLICITA' 473 — 10100 TORINO

GEA

Consulenti Associati di gestione aziendale

La Ing. Castagnetti & C. S.p.A., produttrice di impianti per il trattamento delle acque, ci ha incaricato di selezionare un

Direttore di Produzione

che, alle dipendenze del Direttore Generale, dirigerà le attività di fabbricazione, approvvigionamento e montaggio, svilupperà tecnicamente i progetti, assicurando la realizzazione delle commesse di lavoro nei termini di tempo e di costo stabiliti. La posizione comporta la direzione del lavoro di oltre 100 tra impiegati e operai.

Ricerchiamo un ingegnere di 32-36 anni con una provata capacità di gestione e con una buona conoscenza dell'inglese e del francese - tecnico. E' inoltre richiesta un'esperienza di almeno 5 anni in posizione di responsabilità in uno stabilimento per la progettazione e produzione di apparecchiature chimiche o come « project manager » di una grande e moderna società di progettazione e costruzione di impianti chimici e petrolchimici.

La società offre la qualifica di dirigente e una retribuzione da concordare in funzione dell'esperienza e delle capacità acquisite dal candidato; sicure le possibilità di sviluppo in un settore molto dinamico. La sede di lavoro è a Torino.

Gli interessati sono pregati di inviare il loro curriculum dettagliato citando il riferimento n. 268. Riveleremo l'identità dei candidati alla società nostra cliente solo dopo loro esplicita autorizzazione. A tutti risponderemo entro 45 giorni.

GEA - Corso Porta Nuova, 3 - 20121 Milano - incaricata della selezione

---

PER LA MANUTENZIONE ORDINARIA E STRAORDINARIA DELLA RAFFINERIA B. P. DI VOLPIANO, CERCHIAMO:

ASSISTENTI LAVORI

con esperienza pluriennale manutenzione impianti petroliferi e petrolchimici, e/o pompe e compressori

STRUMENTISTI

con buona esperienza di apparecchiature elettroniche

MECCANICI

con esperienza di manutenzione di pompe, compressori, valvolame

ELETTRICISTI

con esperienza di quadri elettrici, motori, ecc.

Telefonare al 982.069 di Volpiano (Torino), ore 9 - 12, 13,30 - 18,30, per fissare colloquio.

Siamo un'organizzazione leader nel settore della misurazione del tempo e cerchiamo

TECNICI OROLOGIAI

da inserire nei nostri Laboratori di Assistenza in varie Italia. L'ambiente giovane e stimolante ed il continuo sviluppo dell'Azienda rendono possibili concrete e interessanti opportunità di carriera e di retribuzione.

Se giudicate interessante questa nostra offerta inviateci un Vostro curriculum a:
« ETAS-KOMPASS PUBBLICITA' 9180 — 10100 TORINO »

---

operai

Saldatori-Montatori, Verniciatori, Elettricisti-Manutentori con provata esperienza possibilmente provenienti settore veicoli industriali ASSUME SUBITO Industria metalmeccanica per stabilimento Settimo Torinese. Telefonare 564.401 oppure presentarsi, str. della Cebrosa, 27.

GRUPPO INDUSTRIALE ricerca

SEGRETARIA DI DIREZIONE

Viene richiesta la perfetta preparazione professionale con padronanza assoluta del francese.
Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 9186 - 10100 Torino ».

Importante Industria movimentazione interna ricerca:
a) **ELETTRICISTI** prima categoria, **CABLATORI ED IMPIANTISTI** per cantieri esteri)
b) **MONTATORI** prima categoria per montaggi esterni di cantiere.
Scrivere: « ETAS-KOMPASS PUBBLICITA' 9144 — 10100 TORINO ».

La Salle Cimat ... per l'automazione di macchine utensili speciali e rettificatrici automatiche

RICERCA

PROGETTISTI

di circuiti elettrici tradizionali e statici con conoscenza di oleodinamica e pneumatica

Si offrono ottime prospettive di carriera e remunerazioni interessanti proporzionate all'esperienza.
Inviare curriculum ed offerta a: Servizio Personale, c.so Trapani 95, Torino

---

TINTO MACCHINE UTENSILI

RICERCA: **DUE GIOVANI PERITI MECCANICI**
da avviare alla vendita di macchine utensili per Torino e Provincia.
Occorre serietà e moralità assoluta, volontà e dinamismo.
Indispensabile conoscenza disegno e cicli di lavoro.
Ottimo trattamento.

Telefonare ore 10 a 12: 610.993 - 611.477 - 611.588
Validità gg. 3.

ASSISTENTI CAPO REPARTO VENDITE

per filiali di: TORINO - BOLOGNA - ROMA

SI RICHIEDE: provata esperienza quinquennale di vendita diretta al consumatore - posizione attuale venditore - età 25-35 anni - liberi subito - disposti a frequentare corso addestramento di dieci giorni nella Sede di Milano.

SI OFFRE: **promozione a Capo Reparto Vendite entro 3 mesi** - lavoro interno in elegantissimi uffici - ottimo inquadramento contrattuale commercio, stipendio ai commissioni - nostri dipendenti attuali con eguali mansioni hanno un introito dalle 250.000 alle 500.000 lire mensili.
Si assicura una risposta riservata entro 15 giorni.

Inviare dettagliatissimo curriculum vitae ed recentissima foto a:
SVENSON INTERNATIONAL LTD., VIALE VITT. VENETO, 4 - MILANO
Usa - Canada - France - Germany - Italy - Belgium - Switzerland - Spain

---

Le facciamo una specifica premessa: in 33 mesi diventerà

Direttore generale

Se ritiene di avere:
— spirito imprenditoriale
— esperienza commerciale ed amministrativa
— conoscenza delle lavorazioni di officina
— buona conoscenza dell'inglese
— grinta, tenacia e buona volontà

ci scriva.
Siamo una media industria metalmeccanica, ubicata in Val di Susa, consociata del Gruppo Internazionale Studebaker - Worthington e stiamo cercando un assistente al Direttore Generale che sia in grado nello spazio di 33 mesi di assumere la completa responsabilità nella conduzione dell'azienda.
Inviare dettagliato curriculum con pretese a:
Casella 29/C, Pubblicità Battistoni - 20052 Monza.

GRUPPO INTERNAZIONALE
ricerca una

SEGRETARIA CORRISPONDENTE

La candidata ideale dovrà possedere oltre ad una completa conoscenza, parlata e scritta, delle lingue tedesco, francese e/o inglese, anche una valida preparazione steno-dattilo acquisita in una precedente esperienza di lavoro.

Il trattamento retributivo è di sicuro interesse.

Scrivere:
Etas-Kompass Pubblicità 478 — 10100 Torino

Importante Industria operante nel settore chimico-farmaceutico cerca, per il proprio stabilimento in provincia di Cuneo,

Pos. A) **NEO-LAUREATI O LAUREANDI IN CHIMICA INDUSTRIALE O IN INGEGNERIA CHIMICA**

da avviare ad una qualificante attività nel campo produttivo.

Pos. B) **LAUREATI IN CHIMICA O IN INGEGNERIA CHIMICA**

con alcuni anni di esperienza nella conduzione di impianti chimici per la produzione di sintesi organiche.
Eventuali conoscenze pratiche di apparecchiature a ciclo continuo ed automatizzate saranno valutate con particolare interesse.
Le condizioni retributive, suscettibili di dinamici sviluppi, saranno pienamente rispondenti al livello professionale espresso dai candidati.

Si prega di indirizzare un dettagliato curriculum a:
ETAS-KOMPASS PUBBLICITA' 101 — 20100 MILANO

United Nations organisations seeks experienced

SECRETARIES

English mother tongue with knowledge of French or Spanish. Italian desirable. U.N. salary scales and conditions. Apply Personnel Officer, International Centre for Advanced Technical and Vocational Training, 140 Corso Unità d'Italia, Turin, ITALY.

Comune di Tavagnasco (Torino)

E' indetto pubblico concorso per titoli ed esami al posto di

Applicato Comunale

Scadenza 8-2-1971 ore 12.
Per informazioni rivolgersi alla Segreteria del Comune.
Il Sindaco
PIETRO TADDEO

AVVISO

Preghiamo quanti hanno risposto alle seguenti due ricerche di Consulenti esperti in:

ORGANIZZAZIONE e TECNICHE DIREZIONALI 0 1.1/B

ANALISTI di ORGANIZZAZIONE 0 1.2/B

comparsi su questo quotidiano il giorno 3-1-1971, di volerci cortesemente far pervenire una seconda copia del proprio curriculum.

I curricula pervenuti sono andati distrutti per causa accidentale.

Ringraziamo e restiamo in attesa dei curricula, a:
CONSULENTI ASSOCIATI
Settore Ricerche e Sviluppo del Personale
Via Camperio, 8 - 20123 Milano

ANNUNCI ECONOMICI

⑬ Offerte impiego

(Continua da pag. 14)

SEGRETARIA, minimo 3° impiego, cerca studio ingegneria zona Crocetta. Conoscenza stenodattilo, macchine semplici da calcolo, elementi contabilità. Titolo preferenziale attribuibile al disegno geometrico. Offresi ottimo sufficientemente autonomo, richiedente personalità, iniziativa senso responsabilità. Inviare curriculum e pretese a: «Etas-Kompass Pubblicità 425 — 10100 Torino».
SOCIETA' Americana ampliamento quadri offre 300 mila mensili a 4 ambosessi, cultura superiore, dinamici, liberi subito. Presentarsi lunedì 9.30, corso G. Ferraris 107.
SOCIETA' cerca elemento libero a turno media cultura periodo prova retribuito. Presentarsi via Garibaldi 59 ore 9-11 ore 15-17.
SOCIETA' con sede centro città cerca mercato carburanti ricostituzione cerca praticantissima contabilità meccanizzata. Telefonare 648.035.
SOCIETA' importazione internazionale è interessata a potenziare la propria rete distributiva in Piemonte con giovani dinamici liberi subito e con capacità di contatti diretti ad alto livello per vendite di apparecchiature elettrodomestiche e prodotti chimici nel settore industriale e semi industriale. Corso istruzione teorico pratico della durata di 15 mesi ad elementi qualificati con fisso provvigioni assistenza previdenziale ed assistenziale. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 402 — 10100 Torino».
SOCIETA' trasporti cittadinanze zona Sassi cerca giovane dinamico millenovecento prativo lavori ufficio e bollettazione. Manoscrivere dettagliando a: «Etas-Kompass Pubblicità 9143 — 10100 Torino».
STENODATTILOGRAFA veloce già pratica archivio lavori vari ufficio, cerca serio ufficio meccanografico. Telefonare 380.933 - 35 - 36 ore ufficio.

TYPIST in English needed by leading industry in Turin. Must be fast, accurate, correct. Required for fifteen running days (no holidays) during February 1971. Minimum output 50 pages each day required. Liberal terms of payment, on a page-rate basis. Work on IBM electric typewriters in the Company's premises. Free meals provided. Applications held in strict confidence. Write to: «Etas-Kompass Pubblicità 5058 — 10100 Torino».

STUDIO professionale assume venticinque-trentacinquenne segretaria funzioni direttive, organizzative, pubbliche relazioni. Presenza, personalità, cultura, dinamismo, indipendente lingua inglese. Lavoro e stipendio interessanti. Telefonare 687.436.
STUDIO professionale cerca provetta segretaria. Tel. 544.704 - 540.592.
STUDIO pubblicitario assume giovane grafico e giovane illustratore, con buona esperienza studio, serietà, desiderosi stabilizzare situazione. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 3015 — 10100 Torino».

TECNICI amministrativi disposti ad effettuare periodiche e frequenti trasferte nelle province del Piemonte assume stabilmente Compagnia di Assicurazione per propria sede di Torino. I candidati ideali devono avere un'età compresa tra i 23-30 anni, possedere buona comunicativa, aver assolto gli obblighi di leva o essere militesenti, possedere il diploma di scuola media superiore ed avere la possibilità di effettuare un periodo di addestramento, regolarmente retribuito presso la Direzione Generale in Milano. L'esperienza acquisita in precedenti impieghi nel settore assicurativo costituisce titolo preferenziale. La posizione prevede un interessante lavoro a carattere continuativo, inquadramento in 2ª categoria ed una retribuzione annua lorda di lire 2 milioni 20 mila. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 106 — 20100 Milano».
UFFICIO amministrativo assume impiegata mezza giornata. Tel. 636.686.
UN corrispondente russo-inglese, i corrispondente inglese, 1 velocè stenodattilo assumerebbe subito società commerciale in Torino centro. Manoscrivere curriculum ed pretese a: «Etas-Kompass Pubblicità 3185 — 10100 Torino».
VENDITORE o neoplicee esperienza nel settore immobiliare cercasi libera subito e disposto lavorare anche festivi. Tel. 355 644 ore ufficio.
VENDITORE primario rappresentanze macchine utensili assumerebbe attivo condizioni preferibilmente diplomato esperienza lavorazioni meccaniche cognizioni tecniche. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 3196 — 10100 Torino».
ISENNE apprendista contabile 1° impiego cercasi. Tel. 657.063.

⑭ Domande lavoro

ABILE tortinaio referenziatissimo offresi pulizia ufficio, massimo famiglia. Telefonare ore 8 - 9 e 18 - 19 Tel. 534.949 ore pasti.
AFFILATORE attrezzista 1ª categoria esperto smusso acciaio metallo duro rettifica piani interna esterna offresi anche fuori. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 249 — 10100 Torino».
AGGIUSTATORE con esperienza decennale offresi per lavori al banco di precisione, esperto stampi per trafile gomma plastica. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 9244 — 10100 Torino».
AUTISTA fattorino offresi pratico città referenziato. Iulia, via P. D'Acaja 33, Torino.
AUTISTA veneto praticissimo Torino paesi, fuoriuso 25ª proprio offresi ditta per consegne magazzini in genere. Telefonare 681.750.
BABY sitter ventiquattrenne referenziatissima diplomata cercherebbe pomeriggio o sera. Tel. 799.715.
BAMBINAIA offresi alla pari massimo libera, referenze. Tel. 840.847 lunedì.
CAPOMASTRO pubblico quarantottenne offresi per lavoro cemprane. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 3221 — 10100 Torino».
BAMBINAIA per bambino offresi preferibilmente a giornata o fisso. Telefonare 872.558.
BAUSTA trentaduenne cameriere referenziato libero subito. Tel. 764 590.
BATTERISTA bella presenza offresi. Telefonare 778.729.
BATTILASTRA offresi. Tel. 799.813.
CERCASI lavoro con licenziata mezza giornata. Tel. 855.63b.
COMPOSITORE tipografo 1ª categ., bravo volenteroso offresi subito. Telefonare 733.436.
CONIUGI cercano portineria con alloggio completo. Tel. 383.131.
CONIUGI pensionati con figli referenziati cercano portineria rivolgersi Bongiovanni Bruna, via Pacchiotti 6.
CUOCO referenziato cerca pensione signorile, clientela possibilmente stabile. Telefonare 538.993, signora Marcella.
DOMESTICA disposta trasferirsi offresi. Scrivere: Sensal, via Cimarosa 94, Cagliari. Tel. 070/41.258.
DOMESTICO pratico cucina casa, cun patente. Pivetto Michele, via S. Quintino 25, Torino 10121.
ELETTROMECCANICO referenziato con buona preparazione tecnico pratica offresi a stabilimento per manutenzione. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 3228 — 10100 Torino».
ESPERTO in cavalli stagionati libero subito offresi. Tel. 386.338.
FACCHINO per albergo offresi subito. Telefonare 735.766.
FRATELLI con autocarro proprio offresi ditta consegne Torino e provincia qualsiasi genere. Tel. 652.751.
FRESATORE 1ª categoria capace attrezzature stampi offresi zona Mirafiori. Tel. 902.276.
FUOCHISTA cultura liceale con attestato grado generale condizione generatori vapore offresi. Scrivere: Santa Antonio, Caragnole Monferrato (Asti). Telefonare 62.136.
GIARDINIERE quarantenne piemontese, diplomato floricoltore frutticoltore per potature manutenzioni sistemazioni ville giardini offresi preferibilmente zone Rivoli dintorni. Tel. 955.118.
GIOVANE serio patente auto si offrirebbe come autista eventualmente il sabato e se necessario anche la domenica. Telefonare 778.491.
GIOVANE signora tuttofare offresi dalle 9 alle 15. Tel. 617.401.
GIOVANE ventenne, offresi qualsiasi lavoro, ore serali. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 3249 — 10100 Torino».
GOVERNANTE ottima presenza veneta offresi a persona sola zona Rivoli dintorni completamente. Tel. 435 562 Genova.
INSEGNANTE offresi fissa accudire bambini Tel. 530.673.
INFERMIERA referenziata offresi assistenza infermo di persona anziana notturna o diurna. Tel. 548.500.
LAVAGISTA autoriparatore praticissimo offresi per ore serali, o sabato e festivi. Tel. 851.704, Barriera di Milano.
LEGATORE tagliane praticissimo offresi qualche ora giornaliera. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 3215 — 10100 Torino».
LEGATRICE ventenne esperta piegatrici Ikonelli offresi anche subito. Telefonare 484.344.
MAGAZZINIERE pratico carico scarico schedario anni 40 offresi scopo miglioramento. Tel. 674.345.
MEDIA età, preparazione, serietà, patente C, auto propria, pratico città, mi offre mansioni fiducia, conoscenza città anche con furgoncino, eventuale rappresentanze dolciumi, alimentari, disposto versare cauzione ottime referenze, libero febbraio. Tel. 728.584 ore pasti.
ODONTOTECNICO veramente abile offresi presso laboratorio dentistico. Telefonare 349.310.
OFFRESI mezza giornata cucinaia bambini. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 9191 — 10100 Torino».
OFFRESI ragazza appendista dichiarazione, qualsiasi tipo lavoro, o in qualsiasi fabbrica. Tel. 540 172.
OFFRESI referenziata a persona sola capace cucina sitto ordine. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 3227 — 10100 Torino».
OFFRESI subito fattorino sentiquenne intelligente con patente B. Telefonare 735.892.
OPERAIO specializzato lucidatrice pavimenti offresi a ditta. Tel. 579.666.
OPERATORE dentistrel cilindrichie offresi disposto cambiare lavoro per rimanendo nel ramo. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 3242 — 10100 Torino».
OPERATORE dentistrice Mammani offresi a serio ditta disposto cambiare lavoro rimanendo nel campo. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 3240 — 10100 Torino».
PANETTIERE offresi subito. Telefonare 204.275.
OPERATORE su dentatrici Gleason offresi a seria ditta disposta cambiare lavoro rimanendo nel campo. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 3241 — 10100 Torino».
PIEMONTESE ex sottufficiale anni medi, pratico città, patente C, offresi aiuto cuoco magazziniere, persona fiducia favorire indirizzare Carlo Idenati 41.133.e0, fermo Posta Montalenghe (To).
RADIOTECNICO ventitreenne, paco pratico, patentato, offresi presso laboratorio riparazioni. Tel. 661.302.
RAGAZZO diciannovenne cerca attività come apprendista litografo. Telefonare 374.222.
REFERENZIATA offresi signora sola. Telefonare 610.967 pomeriggio.
REFERENZIATO tecnico tv offresi a ditta in Torino. Recapito provvisorio Chieri, Tel. 940.780.
SIGNORA presenza pratichissima offresi governante bimbi. Tel. 369.348.
SIGNORA ventenne italiano referenziata offresi a ore Tel. 710.408 pomeriggio.
SIGNORA ventitreenne, senza figli, offresi per sera ditta. Tel. 851.704, Barriera di Milano.
SIGNORINA francese residente Londra desidera occuparsi in Torino bambini famiglia anglofona periodo semestrale. Referenze ineccepibili, Cagnasso, via Pagliani 9, Torino.
UNIVERSITARIA cerca sistemazione adeguata. Preferibilmente baby sitter disponibile a qualsiasi prezzo. Telefonare 533.644.
VENNE offresi come apprendista compenso iniziale o abbigliamento. Telefonare 374.222.
VENNE referenziato offresi qualunque lavoraggio auto. Tel. 897.869.
VENNE cerca bambino custodito proprio domicilio. Tel. 336.049.
VENNE presenta referenze provenienze grandi case guardarobiera offresi anche stiratore persona sola coniuge studia medico. Tel. 346.171.

⑮ Offerte lavoro

A.A.A.A.A.A. NUOVA retribuzione assicuriamo personale femminile lavoro propagando 6000 giornaliere garantite. Via Cumerana 4/c (Portanuova).
A.A.A.A.A. ASSUMIAMO commesse 100 mila mensili più premio vendita e operaie. Mondialcrer, via Nicola Fabrizi 140 bis.
A.A.A. ABILE operaio pratissimo tagliatore tutti cercasi. Tel. 585.750, ore pasti.
A.A. ASSUMESI personale femminile 45 mila settimanali distribuzione omaggi. Santoni, Largo Montebello 35.
A. INDUSTRIA frigoriferi assume capisquadra operatori reparti lavorazione lamiera verniciatura spruzzo montaggio e finitura. Tel. 521.467 - 521.972.
A. VERNICIATORI spruzzo assume Industria frigoriferi, presentarsi: via Cavalle 35, San Mauro Torinese.
A piccola carteria alta moda urge abilissima prima lavorante capace taglio, misura, massimi dilucidi. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 3209 — 10100 Torino».
ABBISOGNACI salottieri, tubisti, operai. Presentarsi ufficio Unibasa, corso Vittorio 108.
ABILE domestica fissa pratica cucina desidera occuparsi in Torino bambini famiglia anglofona periodo semestrale. Referenze ineccepibili, Cagnasso, via Pagliani 9, Torino.
ABILE lavorante alluminio sarta cercasi. Telefonare 347.870.
ABILE manifare fissa coniugi soli cercasi. Buon mensile. Tel. 759.915.
ACCONCIATURE centralissimo cerca manikure ed apprendisti. Tel. 680.038, dalle ore 15 alle 18.
ACCONCIATURE cerca apprendista aiutante pettinatrice. Tel. 544.400.
ADDETTO piatte finaliste assume società confezione attrezzature. Telefonare 372.309.
AFFIDIAMO possibilità guadagno immediato confezionando gioielletti domicilio (edilia, Sumiguatro 84, Roma.
AMBOSESSI 15-18enni bar comodo orario Tel. 366.715 ore 13-17.
AGGIUSTATORI montatori attrezzisti 1ª e 2ª categoria assume società in Torino. Tel. 372.309.
AGGIUSTATORI qualificati pratica quenti, trentenni per montaggio e manutenzione compressori assume Soc. Macchine Pneumatiche, via Sagra San Michele 66.
ALLOGGETTO stipendio a domestico o cameriera o coppia cambio ore servizio. Tel. 832.725.
APPRENDISTA lamentista saldatore assumesi Collegno presso corso Francia. Telefonare 521.328.
APPRENDISTA motorista già pratico cercasi. Via Bonadonapia 69/E.
APPRENDISTI verniciatori, scopiatori, 15-16enni cercasi. Tel. 397.222.
APPRENDISTI volonterosi, non timorosi, assumonsi. Corso Grosseto 20, Torino.
ASSISTENTE edile capomastro esperto, sino cercasi ultimazione casa signorile Collegno. Tel. 781.540.
ASSUMIAMO trevatori ed operai addetti macchine, stabilimento Settimese. Telefonare 982.411, Orbassano.
ASSUMIAMO operai elettricisti, carpentieri in ferro e tubisti per impianti elettrici industriali. Tel. 598.461.
ASSUMO ragazza tuttofare fissa anche 3ª serviziu, alto stipendio. Telefonare 683.558.
ASSUMO stiratrice primissima. Tintoria via Cuneo, corso U. Sovietico 590.
AUTORIMESSA cerca guardiano notturno pensionato e apprendista. Telefonare 464.020.
AUTORIMESSA Ligure, via Nava 21. Cercasi operaio qualificato.
AZIENDA trasporti collettame cerca autista referenziato patente C pratica lavoro presa e consegne scarico-carico merci. Tel. 696.282.
BAMBINAIA italiana a giornata cercasi. Tel. 652.486.
BEPI Rostikraz automobili assume buon magazziniere. Tel. 653.198.
CAPI montatori carpenteria meccaniche per Roma cercasi subito. Tel. 542.271.
CARPENTIERI e saldatori 1ª e 2ª categoria addetti macchine e generici, cerca officina meccanica. Paga massima. Via Chatillon 43, Tel. 700.818.
CARPENTIERI ferro provetti saldatori cercasi. Tel. 342.758.
CARPENTIERI ferro saldatori elettrico specializzati assumonsi. Presentarsi Carpenteria via Gandino 60/37.
CARROZZERIA cerca verniciatore bollitista e apprendista. Coppie, via Orvieto 124, Tel. 651.850.
CARTOTECNICA cerca meccanico montapelo reparto goffratrice tamponatrice, indispensabile saper lavorare fresa, tornio Gamo. Tel. 726.972.

CEAT assume per Settimo giovani operai addetti macchine inesperti purchè volenterosi. Ottima retribuzione. Presentarsi Direzione Personale corso Palermo n. 7 Torino.

CERCASI appendisti barista. Telefonare 510.602, Cremeria S. Quintino.
CERCASI apprendisti tornitori. Telefonare 798.076.
CERCASI fanciulli e cameriere lerio anche turnisti. Tel. 593.414.
CERCASI abitazione lavandaia confezione fantasia. Citlie, via Po 32.
CERCASI addetto carteggiatore macchine automatiche carte. Buona retribuzione. Tel. 714.471.
CERCASI aiutante pettinatrice 18-18 anni. Tel. 887.021.
CERCASI aiutante pettinatrice 16 anni volenterosa corta. Tel. 530.300.
CERCASI apprendista barista quindicenne. Tel. 540.644. Chiusura domenicale. Corso Re Umberto 34.
CERCASI apprendista barista 15-16 anni, via Tripoli n. 185.
CERCASI apprendista commesse e aiuto commesse Cerzare, via Saccbi 20. Telefonare 311.426.
CERCASI apprendista elettricista quindicenne. Tel. 533.976.
CERCASI apprendista pettinatrice 15-17 anni. Tel. 831.535.
CERCASI apprendista pettinatrice 17-18 anni, settimana corta, zona Vanchiglia. Telefonare 890.570.
CERCASI aiutata patente C. Telefonare 242.648.
CERCASI aiutata Mach 3 ruote patente B. Tel. 280.850.
CERCASI barbiere. Presentarsi via Chiusano 43.
CERCASI barista pratico. Telefonare 511.780.
CERCASI cameriera. Tel. 557.640.
CERCASI commesso magazziniere ventenne militaremente pratico ramo elettrico, referenziato. Genuina, via Salerno 25, Torino.
CERCASI coppia marito giardiniere domestica, meglio torinese. Tel. 652.430.
CERCASI custode-autista per stabilimento zona Grugliasco. Tel. 788.040, ore ufficio.
CERCASI custode referenziato preferibilmente pensionato per villa in Canavese vicino Torino. Offresi casa rivolgendo luce ottimale facilità piccoli allevamenti ed stipendio a convenirsi contro piccoli lavori giardinaggio. Disposti utilizzare anche eventuali servizi familiari. Tel. 316.942 Torino ore pomeriggio.
CERCASI domestica, bambinaia corso Tirreno 23 Moncalieri. Tel. 640.144 Mara.
CERCASI donna mediotà per custodia bambina anni 4 e governo casa. Orario 8-19 escluso sabato e festivi zona Mauriziana. Tel. 501.877.
CERCASI donna per lavoro diurno notturna massimo quarantacinquenne, seria, referenze. Via Saccbi 55, mattino.
CERCASI donna ripulire mattino zona Stadio. Tel. 354.737.
CERCASI esperto galvanico impianto automatico ed pulitori. Fassetta, via Sansovino 243/8.
CERCASI falegname pratico anche pensionato mezza giornata. Tel. 857.068 Torino.
CERCASI fidatissima pulita domestica che custodia bimbo mattino. Via Guala. Tel. 814.822.
CERCASI giovane barista. Presentarsi via A. da Brescia 23.
CERCASI giovane pratico carpenteria metallica saldatura elettrica. Telefonare 890.290 Lu Loggia.
CERCASI governante. Tel. 487.377.
CERCASI guardiano notturno autoriferenziato. Tel. 339.179.
CERCASI magazziniere pratico. Presentarsi: via Quadronno, via S. Teresa 15, ore 15-17.
CERCASI operai e apprendisti falegnami. Tel. 698.509.
CERCASI operaio falegname. Politrani Felice, via Po n. 23, Tel. 532.852.
CERCASI personale qualificato per bar ristorante self service. Tel. 512.057.
CERCASI portinaio o persona addetta alla sorveglianza e custodia di stabile con tre scale. Tel. 721.942, ore 9-12 e 15-18 giorni festivi.
CERCASI pratico lavaglata garagista, orario mensile. Presentarsi via Cantini 23.
CERCASI ragazza anche mezza giornata. Tel. 382.166.
CERCASI referenziato 8-12 solo pulizie, corso Vittorio 1. Tel. 842.419.
CERCASI stiratrice. Tel. 797.018, zona Francia.
CERCASI tubisti e saldatori specializzati per impianti industriali per trasferta. Telefonare 593.273.
CERCASI tuttofare zona Crocetta, orario 8-12. Tel. 588.893.
CERCO donna o ora per pulizia alloggio ufficio. Tel. 359.161.
CERCO donna e ragazzo aiuto bar. Telefonare 367.738.
CERCO garzonista aiutante ragazzo diurno. Tel. 513.425 - 657.598.
CERCO ragazza 15-17 anni aiuto negozio, anche fisso. Presentarsi via Belfiore 38, Rebaudengo.
CERCO tuttofare referenziato. Orario 8-18, corso Moncalieri. Tel. 967.715.

CITROEN agenzia cerca urgentemente capo officina responsabile, esperienza capacità specifiche pluriennali dimostrabili, stipendio e provvigioni adeguate. Telefonare 651.876.

COLLAUDATORI tracciatori (1-2-3ª categoria cercansi. Presentarsi tutti giorni lavorativi ore 17.15-18.30 Officine Ilsa, Comp. Italiana Tubi Metallici Flessibili, corso Vercelli 501, strada fronte Stia, oppure strada per Settimo cavalcavia per Volpiano. E' disposto un servizio pullman per dipendenti.
COMAT 1968 srl assume abile meccanica disposto viaggiare per montaggio macchine e impianti e assistenza clienti. Tel. 880.972.
COMMESSA 18-17 anni negozio mobili cerca. Tel. 751.668.
CONDOMINIO ire scale, assume portinaia mezza età. Tel. 630.686.
CONIUGI con due bimbi cercano referenziato lavoro. Tel. 545.074.
CONIUGI di sana costituzione sono ricercati subito per distribuzione pasto alle mascherine. Presentarsi: Riber, via Manzoni, Beinasco.

(Continua a pag. 24)

ANNUNCI ECONOMICI

⑮ Offerte lavoro

(Continua da pag. 23)

CONIUGI soli, piazza Solferino, cercano abile donna pulizie, referenziatissima, dalle 8 alle 17, eccettuato sabato e domenica, ottimo trattamento. Telefonare 538.209.
DECORATORE cerca operaio aiuto apprendista referenziato. Tel. 684.696.
DENTISTA cerca ragazza studio. Telefonare 592.576 mattino feriale.
DITTA lavorazione lamiera same edile Orbassano cerca carpentieri, saldatori, lamieristi, apprendisti. Tel. 720.132.
DITTA trasporti cerca autista-carrellista. Tel. 655.419.
DOMESTICA fissa o giornata per fine gennaio cerca famiglia buon trattamento. Tel. 874.775.
DOMESTICO accurato pulizie, servizio tavola, occasionalmente autista, cerca casa signorile, seria, referenze. Telefonare 966.852.
ELETTRICISTI capisquadra, montatori, aiutanti montatori assumiamo anche temporaneamente. Tel. 615.252.
ELETTRICISTI specializzati da adibire a lavori di cantiere in trasferta cerca importante impresa impianti elettrici. Telefonare 300.044-5 oppure scrivere: Ditta Landato, corso Taranto 332 13, Torino.
FAMIGLIA medico cerca tuttofare fissa referenziata. Ottimo trattamento. Telefonare 878.187.
FRESATORI attrezzisti 1ª e 2ª ottima conoscenza disegno assume società in Torino. Tel. 372.309.
IDRAULICI lattonieri aiutanti grande impresa cerca per lavori lunga durata. Telefonare 302.025 via Rubino 74 capolinea 58.

IMPORTANTE Azienda metalmeccanica cintura Torino assume: aggiustatori stampisti, fresatori, elettricisti, operatori montaggio, operatori presse transfert e cavolisti. Presentarsi via L. da Vinci n. 32 - Grugliasco o Tel. 785.381.

IMPORTANTE complesso edilizio cerca urgente tracciatori carpenteria ferro carpentieri saldatori disposti trasferirsi. Ottimo trattamento. Scrivere: «Elas-Kompass Pubblicità 5048 — 10100 Torino».
IMPORTANTE Ditta assume autisti piazzisti patente C per distribuzione latticini. Tel. 276.515.

IMPORTANTE Industria assume operai generici disposti effettuare turni, inoltre: aggiustatori meccanici ed elettricisti di manutenzione, pantografisti, tracciatori benestaristi, fresatori, aggiustatori stampisti ed attrezzisti per officina costruzione stampi pressofusione. Indirizzare a: «Elas-Kompass Pubblicità 405 — 10100 Torino».

IMPORTANTE Industria elettrica cerca magazziniere giovane, esperto ramo. Presentarsi strada Lanzo 128 Torino.

IMPORTANTE Industria Meccanica cerca per nuovo reparto lavorazioni speciali: tornitori 1ª, 2ª categoria; fresatori 1ª, 2ª categoria; aggiustatori 1ª, 2ª categoria. Scrivere: «Elas-Kompass Pubblicità 5199 — 10100 Torino».

IMPORTANTE industria meccanica cerca rettificatori per esterni e allievi rettificatori da inserire in lavori di produzione, collaudatori benestaristi per operazioni su macchine utensili, appuntatori. Presentarsi via Cumiana 14, Cascine Vica.

IMPORTANTE industria meccanica torinese costruzione macchinario assume per lavorazione meccanica fresatori, rettifisti, trapanatori 1ª e 2ª categoria massimo quarantacinquenni. Per colloquio presentarsi lunedì 18 gennaio in via Pier Carlo Boggio 36 dalle 16 alle 19.

IMPORTANTE industria metalmeccanica ricerca disegnatore pratico stampi e attrezzature. Presentarsi a Fonderia Ruffini SpA, corso Siracusa 16, Torino.

IMPRESA edile assume lunga durata lavoro muratori carpentieri saldatori e manovali Centro Europa, capolinea 58.
INDUSTRIA cerca operaio addetto presse preparare prima categoria. Telefonare 212.871 - 237.272.
INDUSTRIA dolciaria cerca modellatrice cioccolato. Matas-Io, via Cagliari 35.
INDUSTRIA elettronica cerca laureati, operai generici, 2ª categoria, apprendisti meccanici. Tel. 380.852.
INDUSTRIA quarni Nichelino cerca operai fresatori, via Rimembranza, Nichelino (Torino).
INDUSTRIA meccanica costruttrice macchine utensili cerca rettificatori 1ª categoria, fresatori 1ª categoria. Trattamento economico di sicuro interesse. Telefonare 212.915.
INDUSTRIA ramo chimico zona Nichelino ricerca meccanici elettricista anche pensionato. Specificare referenze ed pretese scrivendo a Casella Postale 397.
INDUSTRIA ricambi auto cerca operaio da adibire verniciatura autorizzazione. Tel. 950.134.
INDUSTRIA vetreria zona Settimo Torinese, in continua espansione, assume operai molatori, tagliatori, pulitori, temperatori cristalli ed operai comuni. Lavoro assicurato, buona retribuzione, soddisfacente ambiente lavoro. Telefonare 561.169 - 561.745.
INDUSTRIA zona Settimo Torinese ricerca carpentiere in ferro 1ª categoria con buona conoscenza disegno. Telefonare 561.169 - 561.745.

KIMBERLY-Clark Italiana assume: 1 carrellista addetto magazzino, 1 manovale di magazzino per carico-scarico automezzi e lavori vari. Presentarsi in Strada Altessano 61, To.

L'OPERA Nazionale Pensionati d'Italia assume 3 infermiere generiche e 2 salariati permanenti. Le domande dovranno pervenire entro il 30-1-71 a Direzione Generale ONPI, Lungotevere Thaon di Revel 76 — 00196 Roma.
LABORATORIO cerca superstiriatrici su taglie confezioni uomo donna anche mezza giornata. Tel. 532.411.
LAVAGISTA auto cercasi. Anastasio, corso Duca degli Abruzzi 10.
LAVANDERIA automatica cerca donna mezza giornata. Tel. 875.477.
LOCALE notturno cerca donna tuttofare cucina, ore 21. Tel. 535.153.
MAGAZZINIERE [illegible] Tel. 547.586.
MANOVALI volonterosi, buon trattamento, assumonsi. Corso Grosseto 20, Torino.
MEDICO cerca infermiera diplomata o pratica diurna. Tel. 637.300.
OFFRESI ottima retribuzione e facilitazioni [illegible] Tel. 671.699.
OFFRESI [illegible] piccole pulizie in villa zona [illegible] e coppia custodi soli referenziati. Meglio pensionati mezza giornata. Telefonare 878.157, dalle 18 alle 20.
OPERAI elettrici ricerca Industria in Torino per lavorazioni su tre turni. Offresi ottima retribuzione. Tel. 266.168.
OPERAIO massimo trentenne libero subito per riparazione [illegible] lavatrici cerca Ditta Torino [illegible] Scrivere referenziando posti occupati a «Elas-Kompass Pubblicità 491 — 10100 Torino».
PENSIONATO, [illegible] volonteroso, cercasi per lavori semplici. Telefonare 573.607.
PER villa signorile in Torre Pellice [illegible] cercasi coppia anziani pratica anche cucina, massime referenze, disposta a trasferirsi al mare nel periodo estivo ed in montagna nel periodo delle vacanze invernali. [illegible] Casella 34 E Pubblimann [illegible] Pinerolo.
PERSONA con auto 500 libera mezza giornata cerco. Tel. 613.526.
PERSONA sola anziana, appartamento [illegible] Scrivere «Elas-Kompass Pubblicità 5056 — 10100 Torino».
PRIMARIA industria elettromeccanica cerca disegnatori per reparto [illegible] Telefonare 510.438.
PRIMARIA industria [illegible] cerca operaio generico da [illegible] Tel. 540.436.

PULITORI metalli esperti pulitura lucidatura ferro, rame, nichel, anche disposti turni ottimo ambiente, ottime condizioni, assume primaria azienda accessori auto Mirafiori. Tel. 341.075.

RAGAZZA 15-18enne [illegible] Madonna Campagna. Telefonare 295.766.
RISTORANTE [illegible] Tel. 250.877.

SALDATORI ossiacetilene cerca importante industria metalmeccanica. Telefonare 586.756, ore ufficio.

SARTA [illegible] Telefonare 687.898.
SIGNORE [illegible] Casteel, via San Quintino 4 Torino.
SOCIETA' [illegible] Telefono Tel. 858.412.

SORVEGLIANTE guardia giurata massimo quarantacinquenne provata esperienza assume per servizio diurno notturno azienda primaria importanza. Scrivere dettagliando età posti occupati pretese a: «Elas-Kompass Pubblicità 3225 — 10100 Torino».

STABILIMENTO Beinasco cerca aggiustatore attrezzista buona pratica trattamento adeguato. Tel. 340.434.
STABILIMENTO Beinasco cerca aggiustatore completo 1ª-2ª categoria. Telefonare 340.434.
STIRATRICI abile cercasi per tintoria. Tel. 774.465.
TIPOGRAFIA specializzata stampa etichette in tabella cerca impressori apprendisti. Tel. 726.932.
TORNITORE [illegible] rettificatore 1ª-2ª officina attrezzatura cercasi. Telefonare 690.882.
TORNITORI 1ª e 2ª categoria cercansi. Presentarsi ore 17,30-18,30 presso Ilea, Compagnia Italiana Tubi Metallici Flessibili, corso Vercelli 301, strada Fonte Sesia, oppure strada per Settimo, [illegible] Volpiano. È disposto un servizio pullman per dipendenti.
TORNITORI 1ª e 2ª categoria cercansi zona Mirafiori. Tel. 340.052.
TUTTOFARE capace cerco quattro ore mattino, zona Mauriziano. Telefonare 585.311.
TUTTOFARE cercasi per famiglia quattro persone già servita ad ore. Telefonare 592.518 lunedì.
TUTTOFARE cercasi tre mattine a persona zona Mauriziano. Telefonare 589.510.
TUTTOFARE cercasi tre ore mattino tre volte settimana. Tel. 741.823.
TUTTOFARE cerco a giornata zona Crocetta. Tel. 688.946.
TUTTOFARE esperta fissa cercasi. Telefonare 597.211.
TUTTOFARE fissa assumo anche 3ª servizio. Trattamento famigliare. Telefonare 540.961.
TUTTOFARE libera subito cercasi quattro ore mattino. Tel. 740.555.
TUTTOFARE ore mattina cercasi zona Gran Madre. Tel. 525.790.
TUTTOFARE referenziata cercasi quattro ore mattino. Tel. 501.004.
TUTTOFARE 25-40enne abile referenziata cercasi coniugi vicinanza piazza Bernini ore 8-12 più due pomeriggi. Telefonare 757.525.
VERNICIATORI macchine utensili per servizio mezza giornata assume società. Telefonare 772.594.
VILLA dintorni Torino cerca contadino con moglie tuttofare. Scrivere: «Elas-Kompass Pubblicità 450 — 10100 Torino».
75.000 cerco tuttofare referenziata 8-18, zona Statuto. Tel. 750.561.

⑯ Piazzisti - Rappres.

A.A.A. INTRODOTTI vendita bomboniere presso privati offresi possibilità abbinare articolo indispensabile ogni famiglia. Scrivere: Bisone Pubblicità 1 P, Sanremo.
A.A.A. INTRODOTTI vendita enti industriali, agricoli, artigiani, offresi possibilità abbinare articolo indispensabile ogni famiglia. Scrivere: Bisone Pubblicità 7 P, Sanremo.
AGENTI esclusivi di vendita beni strumentali giovani e in possesso auto ricerca grande consociata americana leader mondiale del settore, per contatti ad alto livello e funzioni di estrema responsabilità. Zona di lavoro Torino e provincia. Interessante retribuzione mensile anche iniziale se con valide requisiti. Scrivere immediatamente a: «Elas-Kompass Pubblicità 428 — 10100 Torino».
AZIENDA ventennale vendita tessuti biancheria direttamente consumatore cerca giovane facile parola visitare clientela fissa provvigione non richiedonsi specifica esperienza. Scrivere: Casella 221-I Pubblimann 13051 Biella.
CAUZIONANDO sino 150 milioni lunga pratica commerciale amministrativa referenze primordine esaminerei da seria ditta in espansione deposito con rappresentanza in esclusiva. Scrivere «Elas-Kompass Pubblicità 5021 — 10100 Torino».
CERCASI piazzista per tipografia ore libere eventualmente a percentuale. Volendo compartecipazione utile se di professione tipografo. Tel. 667.140.
ECCEZIONALE. Modica spesa affidansi a piazzisti, rappresentanti, professionisti in genere che non dispongono di ufficio proprio, nostro recapito telefonico, servizi segreteria, ufficio per giornaliere. Per informazioni Tel. 540.760.
FARMACIE concessionario Case estere prodotti cerca in abbinamento rappresentanti introdotto Piemonte. Curriculum, referenze percentuale, Casella 301 N Sip 20122 Milano.
INDUSTRIA alimentare cerca piazzisti per tentata vendita Torino provincia. Via Romagnano 20.
INDUSTRIA cerca seri rappresentanti regionali introdotti grossisti per vendita penne biro, colori, articoli scolastici e didattici. Scrivere: «Elas-Kompass Pubblicità 9081 — 10100 Torino».
INTRODOTTISSIMO dettaglio intrecciato rappresentanza Piemonte confezioni donna abiti cappotti. Arduino Alberto, Sospello 154, Torino.
ITALDORIA 00197 Roma, via Donizetti Silvestri 11, Tel. 632.2544. Importante società nazionale forniture cancelleria uffici cerca validi elementi per potenziamento vendite nel Piemonte. Offre concrete possibilità di carriera, regolare inquadramento sindacale, provvigioni e fisso.
OLEIFICIO Sacol assume fattorini, procacciatori, rappresentanti. Telefonare 0171-43.218.
OREFICERIE fabbrica artigiana bolzano cerca introdotti Piemonte con articolo ricco catalogo. Fornire referenze: Casella 411 N Sip — 20122 Milano.
PER potenziamento rete vendita lampadari cercansi collaboratori giovani dinamici introdotti negozi mobili elettrodomestici elettricità provincie Alessandria, Asti, Cuneo, Novara, Vercelli, Valle d'Aosta. Referenziare documentando introduzione. Scrivere «Elas-Kompass Pubblicità 5055 — 10100 Torino».
PER provincie Alessandria, Cuneo Savona cerca agente referenze cauzioni presento. Scrivere: via XX Settembre 20-58 Genova.
PRIMARIA società ramo accessori auto moto cerca agente di commercio per visitare clientela Provincie di Novara Vercelli. Scrivere: «Elas-Kompass Pubblicità 4126 — 10100 Torino».
PRODUTTORE veri esperienza articoli [illegible] concessione immediate cerca grossisti tutto Italia eventuale esclusiva regionale. Scrivere Tessili Comotti, corso Casale 9 Asti.
PROFUMERIE rappresentante [illegible] massime referenze cerca seria rappresentanza zona Piemonte. Scrivere «Elas-Kompass Pubblicità 9664 — 10100 Torino».
RAPPRESENTANTE signorile [illegible] cercasi per case libere. Inviare referenze. Scrivere «Elas-Kompass Pubblicità 3045 — 10100 Torino».
RAPPRESENTANTE Piemonte azienda articoli casalinghi cerca solo agente con mandato zona Torino. Scrivere «Elas-Kompass Pubblicità 5094 — 10100 Torino».
SERIA ditta cerca persona pratica [illegible] Piemonte. [illegible] «Elas-Kompass Pubblicità 9090 — 10100 Torino».
SIGNORA presenza referenze auto cerca rappresentanza per Torino Piemonte. Tel. 696.105.
SOCIETA' cerca per vivai farmacie, parte Piemonte, un venditore residente preferibilmente a Torino o Vercelli, buona cultura, presenza, età 25-30 anni, doti di serietà e di entusiasmo. Non richiedesi specifica esperienza. Inquadramento sindacale, stipendio più premi, rimborso spese, automezzo Società. Manoscrivere curriculum vitae. Casella 304 N Sip 20122 Milano.
VALLE d'Aosta cercherei seria rappresentanza. Scrivere «Elas-Kompass Pubblicità 9482 — 10100 Torino».
29ENNE [illegible] assumerebbe [illegible] deposito articoli [illegible] zona Torino Asti provincia. Tel. 503.169.

⑰ Annunzi matrimon.

A. IMPIEGATO 29enne, [illegible] sposerebbe signorina [illegible] Scrivere «Elas-Kompass Pubblicità 9161 — 10100 Torino».
A. 24ENNE bella distinta presenza [illegible] Scrivere «Elas-Kompass Pubblicità 5041 — 10100 Torino».
AFFETTUOSO 56enne piemontese [illegible] Scrivere «Elas-Kompass Pubblicità 9155 — 10100 Torino».
AGIATA, piacente, sposerebbe [illegible] Scrivere «Elas-Kompass Pubblicità 5161 — 10100 Torino».
AGIATISSIMO [illegible] Scrivere «Elas-Kompass Pubblicità 5050 — 10100 Torino».
AGRICOLTORE possidente [illegible] Scrivere «Elas-Kompass Pubblicità 5160 — 10100 Torino».
ALTO [illegible] Casella Postale [illegible] Torino.
AMANTE [illegible] Scrivere «Elas-Kompass Pubblicità 9072 — 10100 Torino».
DIPLOMATO 27enne [illegible] Scrivere «Elas-Kompass Pubblicità 5026 — 10100 Torino».

COMMERCIANTE 46enne, benestante, sposerebbe ragazza semplice nullatenente, disposta trasferirsi subito. Scrivere: «Elas-Kompass Pubblicità 5171 — 10100 Torino».
DISTINTA, attraente signora levitese, quarantacinquenne, graziosa, sincera, ottima cuoca, [illegible] Scrivere «Elas-Kompass Pubblicità 1064 — 10100 Torino».
DISTINTO simpatico [illegible] Scrivere «Elas-Kompass Pubblicità 5024 — 10100 Torino».
DISTINTO [illegible] Scrivere «Elas-Kompass Pubblicità 5064 — 10100 Torino».
FARMACISTA nubile 50enne sposerebbe collega titolare o benestante colto. [illegible] «Elas-Kompass Pubblicità 9150 — 10100 Torino».
GENITORI con figlio medico [illegible] Scrivere «Elas-Kompass Pubblicità 5207 — 10100 Torino».
GIOVANE [illegible] Scrivere «Elas-Kompass Pubblicità 9147 — 10100 Torino».
GIOVANE [illegible] Scrivere «Elas-Kompass Pubblicità 1071 — 10100 Torino».
GIOVANE 26enne [illegible] Scrivere «Elas-Kompass Pubblicità 1067 — 10100 Torino».
ILLIBATA [illegible] Scrivere «Elas-Kompass Pubblicità 5022 — 10100 Torino».
INDUSTRIALE possidente [illegible] Scrivere «Elas-Kompass Pubblicità 5152 — 10100 Torino».
LAUREATA [illegible] Scrivere «Elas-Kompass Pubblicità 5126 — 10100 Torino».
LAUREATA 42enne [illegible] Porta Palazzo [illegible] Torino.
LAUREATO 26enne [illegible] Scrivere «Elas-Kompass Pubblicità 9061 — 10100 Torino».
MEDICO [illegible] Scrivere «Elas-Kompass Pubblicità 5030 — 10100 Torino».
OPERAIO 36enne piemontese [illegible] Scrivere «Elas-Kompass Pubblicità 5188 — 10100 Torino».
PENSIONATO 127.000 mensili [illegible] Scrivere «Elas-Kompass Pubblicità [illegible] — 10100 Torino».

OPERAIO 30enne [illegible] Scrivere «Elas-Kompass Pubblicità 5172 — 10100 Torino».
PIEMONTESE benestante [illegible] Scrivere «Elas-Kompass Pubblicità 9174 — 10100 Torino».
PIEMONTESE 36enne operaio [illegible] Scrivere «Elas-Kompass Pubblicità 5154 — 10100 Torino».
PIEMONTESE 36enne operaio [illegible] Scrivere «Elas-Kompass Pubblicità 5151 — 10100 Torino».
PRESENZA, [illegible] Scrivere «Elas-Kompass Pubblicità 5176 — 10100 Torino».
PROFESSORE [illegible] Scrivere «Elas-Kompass Pubblicità 5222 — 10100 Torino».
RAGAZZA [illegible] Scrivere «Elas-Kompass Pubblicità 5161 — 10100 Torino».
SCAPOLO 30enne [illegible] Scrivere «Elas-Kompass Pubblicità 5024 — 10100 Torino».
SIGNORE [illegible] Torino.
SIGNORINA [illegible] Scrivere «Elas-Kompass Pubblicità 9141 — 10100 Torino».
SIGNORINA [illegible] Scrivere «Elas-Kompass Pubblicità 4078 — 10100 Torino».
SIGNORINA [illegible] Scrivere «Elas-Kompass Pubblicità 1074 — 10100 Torino».

SIGNORINA 36enne con bimbo [illegible] Scrivere «Elas-Kompass Pubblicità 9110 — 10100 Torino».
TORINESE [illegible] Scrivere «Elas-Kompass Pubblicità 5164 — 10100 Torino».
VEDOVA sola indipendente [illegible] Scrivere «Elas-Kompass Pubblicità 5127 — 10100 Torino».
VEDOVA [illegible] Scrivere «Elas-Kompass Pubblicità 9161 — 10100 Torino».
VEDOVO [illegible] Casella 20 Z, Savona.
30ENNE [illegible] Scrivere «Elas-Kompass Pubblicità 9098 — 10100 Torino».
28ENNE [illegible] Scrivere «Elas-Kompass Pubblicità 5097 — 10100 Torino».
30ENNE [illegible] Scrivere «Elas-Kompass Pubblicità 5110 — 10100 Torino».
30ENNE [illegible] Scrivere «Elas-Kompass Pubblicità 5024 — 10100 Torino».
34ENNE [illegible] — 10100 Torino.
35ENNE [illegible] Scrivere «Elas-Kompass Pubblicità 1070 — 10100 Torino».
40ENNE [illegible] Scrivere «Elas-Kompass Pubblicità 9091 — 10100 Torino».
44ENNE benestante, sposerebbe signorina trenta-quarantenne, bella presenza, seria, buona. Scrivere: Tallone Pierino, frazione Bonavasco — Castello d'Annone.
38ENNE vedovo con figlio ventunenne, alloggio in proprio, relazionerebbe scopo matrimonio con signora o signorina età adeguata. Scrivere «Elas-Kompass Pubblicità 9135 — 10100 Torino».
62ENNE [illegible] Scrivere «Elas-Kompass Pubblicità 5188 — 10100 Torino».

⑱ Smarrimenti

CENTOMILA [illegible] Tel. 705.625 oppure 668.287.
LAUTA mancia Setter bianco macchiato, orecchie coscia destra nere, Ringo, rubato Casana Tor. Tel. 0122/87.49.
PASTORE tedesco cinque mesi femmina nero fuocato smarrito strada Nobile 1º gennaio, lauta mancia. Tel. 67.136 - 677.967.

RICERCHIAMO furgone Ford To 676549 rubato. Mancia telefonando 263.522 - 339.700.

⑲ Informazioni

A.A. DETECTIVE «Trelex» svolge riservatissimi controlli infedeltà, testimonianze separazioni legali, divorzi. Indagini prematrimoniali, confidenziali. Telefonare 505.500, 595.870, corso Filippo Turati 19 bis.
A.A. MAURIZIO Fiume documenta infedeltà. Indagini, informazioni ovunque. Via Giotto 2. Tel. 682.110 - 652.870.
A.A. SPAZIALPOL controlla infedeltà, informazioni, investigazioni, 197, Piazza S. Carlo. Tel. 535.019 - 539.656.
A. AIRIT [illegible] controlla infedeltà, indagini prematrimoniali Italia-estero. Corso Re Umberto 31. Telefonare 589.150, 599.034.

BRUNELLO detectives - Informazioni, investigazioni, accertamenti, documentazioni. Via Sant'Ottavio 47. Telefonare 851.128.

CITTADINI dell'Ordine dal 1870, via Andrea Doria 9. Tel. 541.100, 538.462 (automatico), indagini prematrimoniali, private, commerciali, controllo ovunque, consultazioni gratuite.
FERMI, corso Francia 46. Telefonare 755.076, 755.077. Indagini commerciali, prematrimoniali, controlli infedeltà, accertamenti industriali, investigazioni, controlli ovunque. Consultazioni gratuite.
INFORMITALIA. Informazioni commerciali private indagini, controlli infedeltà. Corso Vittorio Emanuele 107. Telefonare 511.034, 538.682.
MAIORPOL via Garibaldi 5. Telefonare 512.300. Indagini accertamenti investigazioni, informazioni riservate infedeltà.
POLINVES investigazioni, controlli, accertamenti infedeltà fino divorzio ovunque. Corso Inghilterra 23. Telefonare 709.975.
ROBIMONDIAL investigazioni: fedeltà, separazioni, testimonianze, informazioni. San Francesco da Paola 40. Telefonare 531.181.

㉑ Automobili

A.A.A.A.A.A. A.A.A.A.A.A. A.A.A.A.A.A. AUTOMARKETS - AUTOMARKETS AUTOMARKETS - AUTOMARKETS AUTOMARKETS - AUTOMARKETS Vendiamo a meno perché vendiamo di più. Fiat nuove: 500, 850, 128 pronta consegna. Vasto assortimento Fiat sei mesi e altre centinaia di occasioni di tutte le marche al giusto prezzo. Automarkets Torino corso Siracusa 40, piazza Bengasi 224, corso Raffaello 7, corso Principe Eugenio 11, Ivrea: Corso Vercelli 232.
A.A.A.A.A.A. A.A.A. AUTOFRANCIA corso Francia 341. Fiat nuove consegna immediata: piccolissimi anticipi, lunghissime rateazioni. Vendiamo, permutiamo centinaia occasioni Fiat, Lancia, Alfa, Innocenti, garanzia 6 mesi aperto festivi.
A.A.A.A.A.A. AUTOMIRAFIORI Fiat. Consegna immediatamente utilitarie, medie, sportive. Garanzia 1 anno. Rateazioni corso Cosenza 32.
A.A.A.A.A.A. AUTOMODERNO, corso Potenza angolo corso Toscana. Prenotazione nuovi modelli permute rateazioni [illegible] Aperto festivi.
A.A.A.A.A.A. OGGI festa siamo aperti per voi visitateci troverete le più belle occasioni ogni tipo marca qualità prezzo garantito, migliori condizioni pagamento, preventivi ogni tipo automobile permuti no pagamento. Sava consegne rapide visitateci Montalcino 141 angolo Siracusa 35.
A.A.A.A.A.A. RICCABONE, corso Svizzera 63. Tel. 745.251. Commissionaria Franco Lombardi, Nsu, Innocenti, Lesse, 1750, Giulia 6 mesi, 125, 1500, Prinz, Mini, 850, T4, 1100 [illegible] Aperto festivi.
A.A.A.A. AUTOBENGASI via Genova 201 (piazza Bengasi) assortimento completo, autovetture d'occasione, visitateci. Rateazioni senza anticipo (aperto festivo).
A.A.A.A. DATE la precedenza a Lancia [illegible] qualsiasi vettura vi diate certo [illegible] Società Lavorato Automobili Torino, corso P. Oddone 68, centralino telefonico 481.274 - 488.215 (anche mattinate festive).
A.A.A. SENZA cambiali, senza pericolo al nuovo Supermercato corso Agnelli 23 (fronte Stadio) troverete Opel Rekord 1900 2-4 porte, Simca 1000, Prinz 4, Prinz 1000, Dkw, Flavia 1500, Ford Cortina 1500, 850 coupé e berlina. Telefonare 365.595.
A.A.A. AUTOBELGIO corso Belgio 170 nuova agenzia Simca vasto assortimento usato senza anticipo con assicurazione compresa. Visitateci.
A.A.A. VASTISSIMO assortimento di qualsiasi tipo di vettura. Minimo anticipo senza privilegio. Visitateci! Corso Agnelli 22. Tel. 355.652.
A.A.A. VASTO assortimento Renault R8, Bianchina panoramica e berlina, Fiat 500, 600, 750 porte, contanti. Corso Agnelli 22. Tel. 365.595.
A.A.A. VENDIAMO Fulvia coupé, Triumph Spitfire, Giulia super 1300 lusso, Giulia sprint, Autobianchi Primule, 1500 familiare e berlina, 1100D e special, Opel Kadett, permute, rateazioni, corso Agnelli 22. Tel. 355.652.
A.A. CORSO Agnelli 22. Tel. 355.652. Vendiamo 850 berlinone, Volkswagen camioncini, Volkswagen furgone, 600 furgone. Rateazioni e garanzia.
A.A. RISPARMIERETE tempo e avrete sicurezza nell'acquisto ricordate: «Molto da Autodestefanis troverete la vettura che state cercando. Le più belle macchine d'occasione dai 6 mesi a quelle con più anni vi vengono vendute con garanzia 6 mesi. Autodestefanis, corso Grosseto 55. Tel. 293.092 215.043 (vicino corso Vercelli) anche mattinate festivi.
A. SOVVERTIAMO mercato non con inconsistenti promesse, ma migliorando qualità ed prezzi nostre proposizioni. Saic, Opel, corso Giulio Cesare 202.

ACQUISTIAMO autovetture non sinistrate, pagamento contanti, notaio in sede Automarket Torino, corso Principe Eugenio 11.

ACQUISTIAMO subito autovetture pagando massimo contanti. Autodestefanis, corso Grosseto 55 (vicino corso Vercelli).
ACQUISTIAMO urgentemente qualsiasi vettura valutazione massima. Corso Agnelli 78.
ACQUISTO contanti 500-850 pagando massimo. Via Bellini 84. Tel. 659.001.
ALFA GT junior, 18 mesi perfettissima, ammazione Quattroruote, vende permuta rateizza. Toraldo, corso Belgio 100.
ALFAROMEO servizio via Cavour 42. Super 7 mesi, Junior, 1300 TI, 850, 1500.
ANASTASIO servizio Lancia vendita nuovo, usato. Fulvie coupé, berline, Flavie, revisionate, garantite, corso Duca degli Abruzzi 10.
AUTOISABELLA: corso Siracusa 158 vende anche senza anticipo: Mercedes 300 SEL, 250 S, 230 SL, 200 S, Jaguar MK 10, Jaguar MK 2, Bmw 1800, Bmw 1600, Porsche 912 TC, Dino spider, Dino coupé, 1750 da immatricolare, 1750 coupé, GT Junior, GTA Junior, Fulvia coupé, berlina, Morris 1300 Traveller, AM-18, 125, 124, 128, Mini Cooper spider, ogni tipo. Aperto festivi. Telefonare 351.496.
AUTOMOBILI di razza da Bordese: Maserati Ghibli perfetta, Maserati Indi maggio 1970, Dino Ferrari 246 recente, Jaguar 2 E automatica 9 mesi, Fiat Dino Spider 1969 accessoriata, Maserati Mistral 4000, Fiat 130 febbraio 1970, Mercedes 250 SL 1968, Fiat Dino coupé. Concessionario Maserati e Rolls Royce, piazza Adriano 11. Telefonare 774.490 - 746.715.
AUTONOLEGGIO Autoplastica a lire 250 giornaliere compreso assicurazione, non richiesti limiti età o anzianità patente. Tel. 683.514.
AUTONOLEGGIO in liquidazione vende Mercedes, 2100, 1800 in ottimo stato. Visibili: via Foggia 30.
CAMIONCINI furgoni 1100 T3, 600 T, 1100. Tel. 273.959 Camaleino, Antonio Cecchi 30.
CHRYSLER 1 milione 499 mila, Motra 175 ora, provatele. Concessionario Lincarauto, corso Principe Oddone 68 (anche festivi).
COMPERA qualunque autovettura pagando massimo autougenzia, corso Traiano 50.
COMPERA vetture dipendenti pagando massimo autougenzia, corso Traiano 30.
COMPERIAMO autovetture. Volete realizzare il massimo. Lincarauto, corso Principe Oddone 68 (anche mattinate festive).
COMPERIAMO contanti pagando massimo qualsiasi vettura. Corso Siracusa 158.
COMPERIAMO urgentemente contanti autovetture recenti pagando massimo. Corso Dante 155.
COMPERIAMO vetture recenti pagando in contanti, corso Agnelli 78.
COMPERO qualunque autovettura contanti valutazione massima. Via Nizza 50.
COMPERO vetture dipendenti pagando massimo. Via Nizza 50.

DAF nuova Concessionaria Garrone. Esposizione corso Belgio 146. Officina corso Casale 466.

DIPENDENTE vende bellissima 500L, 11 mesi, accessori. Tel. 284.292.
DIPENDENTE vende Fulvia berlina 3ª serie mesi 6. Tel. 387.795 - ore pasti.
DIPENDENTE vende 124 special bianca, 10 mesi. Tel. 560.958 ore pasti.
DIPENDENTE vende 128 blu scuro, 6 mesi, 4 porte. Tel. 285.709.
FIAT 124 Sport 8 mesi sita km 4000 perfetta vende Concessionaria Lancia Svat, corso Turati 12. Tel. 595.182.
FIAT 128 sei mesi vendesi. Telefonare 503.531, ore pasti.
FORD Capri 1300 lusso verde metallizzato 6 mesi, altra 600 normale 1969 perfetta vende Concessionaria Lancia Svat, corso Turati 12. Tel. 595.182.
FULVIA berlina semestrale come nuova vendo. Tel. 298.875 ore pasti.
FULVIA berlina 2ª serie grigia, altra verde 7 mesi perfette vende Concessionaria Lancia Svat, corso Turati 12. Telefonare 595.182.
FULVIA berlina 2ª serie semestrale dipendente vende. Tel. 746.567.
FULVIA berlina, 10 mesi, bachissimi km, privato vende, permuta. Telefonare 370.791 pomeriggio.
FULVIA coupé 5 marce 2 mesi vende Anastasio, corso Duca degli Abruzzi 10.
FULVIA C, GT, 2ª serie coupé (alle 8 '69-'70 perfette. Flavie berlina e coupé, 1800 '67 metallizzato, Capri 2300 sei mesi. Occasioni Fiat e Alfa: Lancar, via Saluzzo 88. Tel. 687.355.
FULVIA 2ª serie bianca semestrale dipendente vende. Tel. 378.667.
FULVIE HF 1300-1600 preparate corse, altre normali vende Anastasio, corso Duca degli Abruzzi 10.
FULVIE Zagato preparate corse altre normali vende Anastasio, corso Duca degli Abruzzi 10.
FURGONI, camioncini, 600T, 1100T, da 250 mila vendo. Visibili: Autorimessa, via Renier 29.
INNOCENTI 14 unico proprietario bellissima vende rateizzando Toraldo, corso Belgio 108.
INVITO della Lincarauto concessionaria Simca corso P. Oddone 68 a provare la Simca 1000 e la 1301 lire 844 mila rateizzando, versando solo lire 211 mila, rimanente mensilmente (anche festivi).
JEEP il fuoristrada più famoso e più venduto nel mondo, prove, prenotazioni presso la concessionaria Isabella, corso Dante, corso Siracusa 158.
LANCAR - Concessionaria Lancia, consegna sollecita vetture nuove assortimento usato. Via Saluzzo 88. Telefonare 687.355.
MECCANICO vende 850 '65 320 mila, Renault berlina 260 mila. Tel. 292.138.
MINI Cooper cilindrata privato vende 750 mila. Tel. 567.225 pasti.
MINI, Mini Cooper MK2, molto belle vendo. Visibili: Autorimessa, via Renier 29.
MONTICONE, piazza Adriano 1. Telefonare 383.772 - 372.051. Monticone, corso G. Cesare 207. Tel. 264.602. Concessionaria Volkswagen, Porsche, Audi. Occasioni 911 T, 911 E, 911 S, 914/6, 750 famigliare, 850 Vignale, 850 coupé S, 850 berlina, 1300 C, 125 S, Mini Cooper MK3, Giulia Super, Kadett Caravan, Peugeot 204 - 404, Simca 1000, 1501, MG, Midget.
MONZEGLIO concessionaria Alfa Romeo via Caboto 35, corso De Gasperi 58. Tel. 505.666 Alfa 1300 TI, 1600 super, 1600 S, 1750 B, 1600 GTA, 1000 duetto, 1600 TZ, 2600 sprint, Fiat 1100 R, 1500, 124 B, 125 S, 128, 124 coupé e 1600, 2300 S, 125 coupé Vignale, Flavia coupé, Simca 1000 SL, 1501, Opel, Taunus, Kadett, Jaguar 3.4, 3.8, Kamoro, Sebring, Mercedes 220, 250 SL, 300 SE, MG, 1-a Rivoira.
NSU Prinz, Nsu Prinz, Nsu Prinz. Concessionaria corso Agnelli 22. Telefonare 355.652, corso Racconigi 159. Telefonare 375.905.
OPEL GT 2 mesi metallizzata perfetta vende Concessionaria Lancia Svat, corso Turati 12. Tel. 595.182.
PORSCHE 914 - 914 S pronta consegna Rinaldi, corso Francia 262. Telefonare 724.005.
PRIVATO cede contratto Ford 20M XL, forte sconto, pronta. Tel. 911.993, ore pasti.
PRIVATO compra contanti furgone alto 10 quintali se occasione. Tel. 210.992.
PRIVATO vende a privato Citroën 1969 perfetta. Tel. 950.804.
PRIVATO vende a privato Fiat 500F anni 4 buone condizioni. Tel. 570.125, ore pasti.
PRIVATO vende a privato Fiat 500L mesi 6. Tel. 692.944.
PRIVATO vende A112 da immatricolare. Tel. 729.055 ore pasti.
PRIVATO vende bellissima 750 1963 qualsiasi prova 160 mila. Tel. 762.443.
PRIVATO vende bellissima 1100 250 mila, 500D perfetto ordine. Telefonare 485.475.
PRIVATO vende due 615 furgone Pasino e cassone. Tel. 755.764 pomeriggio.
PRIVATO vende 1ªm 128 4 porte verde semestrale. Tel. 355.075.
PRIVATO vende Ford GT Cortina ottime condizioni. Tel. 404.651.
PRIVATO vende Fulvia 2C, fine '67. Via Crissolo 25, De Paoli.
PRIVATO vende Fulvia 2C 3 anni perfette condizioni unico proprietario. Telefonare 652.982.
PRIVATO vende Fulvia 2ª serie mesi 12 autorimessa allarme, c. Torricelli 4.
PRIVATO vende furgone Romeo come nuovo. Tel. 40.362 Lessona.
PRIVATO vende 1515 lire 250 mila trattabili. Tel. 726.871, ore ufficio.
PRIVATO vende Nsu come nuova. Telefonare 337.401.
PRIVATO vende 128 due porte semestrale, giallo Positano. Tel. 521.103.
PRIVATO vende 850 normale semestrale perfetta. Tel. 505.555.
PRIVATO vende 600 D anno 1966. Telefonare 213.415.
PRIVATO vende 750 '65 altra coupé rossa, bellissime. Tel. 830.092.
PRIVATO vende 850 Fiat special mesi diciotto. Tel. 670.554 ore ufficio.
PRIVATO vende 850 coupé del 1965. Telefonare 381.124.
PROPRIETARIO unico Opel 1500 lusso 1964 bellissima 325 mila. Tel. 694.366.
ROULOTTES Nardi costruite a Torino unico migliore garanzia ed assistenza. Troverete nuovo ed usato sconti invernali. Rateizzazione 30 mesi Sava. Aperto alla domenica. Strada del Pascolo 67. Tel. 240.559.
SACAUTO Concessionaria Fiat-Sava: 130 metallizzata, Dino coupé, Abarth coupé 1300, 1600-1400 coupé, 125 special, 128, 124 familiare, 1500 familiare, ottime occasioni su 1600 TS e 238 furgone. Pronta consegna veicoli nuovi. Corso Racconigi 141. Tel. 352.227.

SEMESTRALI come nuove 6 mesi garanzia vasto assortimento: 500 L F, 850, 128 2-4 porte, 124, 125, Fulvie famigliari, coupé. Consegna immediata, permute, rateazioni. Scotti, corso Duca Abruzzi 6 bis.

TIGROTTO cisterna olii combustibili 5000 litri, pompa carico e scarico vendesi. Tel. 70.245. Pinerolo.
UNICO proprietario vende Flavia 1800, 1964, lire 260 mila, affare. Via Torricelli 4.
UNICO proprietario vende 124 coupé, 1968, km 24.000 originali. Via Torricelli 4.
UNICO proprietario vende 125S condizionatore aria mesi 9, affarone. Via Torricelli 4.
UNIPROPRIETARIO vende a privato Fiat 124 novembre 1966, km 70 mila, meccanicamente perfetta lire 450 mila. Telefonare 915.445 dopo ore 20.
VENDESI 1100 TI per informazioni rivolgersi presso officina «Paolinov», via Bogino 7, Moncalieri.
VENDESI 125 special blu senza rotte lega perfetta. Tel. 591.086.
VENDO berlina 1750 Alfa fine '68 elaborata. Tel. 790.685 feriali, ore pasti.
VOLKSWAGEN Audi Porsche nuovi modelli pronta consegna. Rinaldi corso Francia 262. Tel. 724.005.
VOLKSWAGEN Audi Porsche pronta consegna usato con garanzia: 500L sei mesi ed altre, 600, 850, 124, 1100R 6 mesi, Ford 12M, Volkswagen 1200, 1500, 1600, furgoni, pulmini. Pastorino, corso Sebastopoli 227.
125 appena immatricolata amaranto accessoriata privato vende 1 milione 300 mila. Tel. 905.632.
125S semestrale privato vende. Telefonare 534.715.
125S unico proprietario ottime condizioni vende permuta rateizza. Toraldo, corso Belgio 108.
128 semestrale 4 porte vendo 930 mila. Telefonare 350.927.
500F pochi km vendo 395.000, visibile: Autorimessa, via Renier 29.
500L semestrale km 4000 vendo. Telefonare 265.377.
500L semestrale ottima come nuova vendo. Tel. 658.001.
500L semestrale vendo privato. Telefonare 384.421, ore pasti.
850 berlina, 10 mesi privato vende, permuta (anche cilindrata superiore) rateizza. Tel. 544.335 pomeriggio.
850 coupé fine '67 commigiri antifurto vendo contanti. Tel. 769.893.
850 special bianca 11 mesi vendo. Telefonare 793.571.
100.000 750 1965 bellissima perfetta privatamente vendo (rifiuto). Tel. 310.229.

㉒ Cicli - Moto - Sport

APE targata To 266656 vendo centomila. Tel. 882.516.
MOTOCARRI, Ape, Vespa, Gilera, Ciao, boxer, cambi, occasioni. Monumi, corso U. Sovietica 169.
NAUTICAMPING 965.116 La Loggia: sconti natalizi. Roulottes Kleine, tende, motori, imbarcazioni.
VENDO canotto Zodiac March 2 motore Mercuri 20. Tel. 796.464.

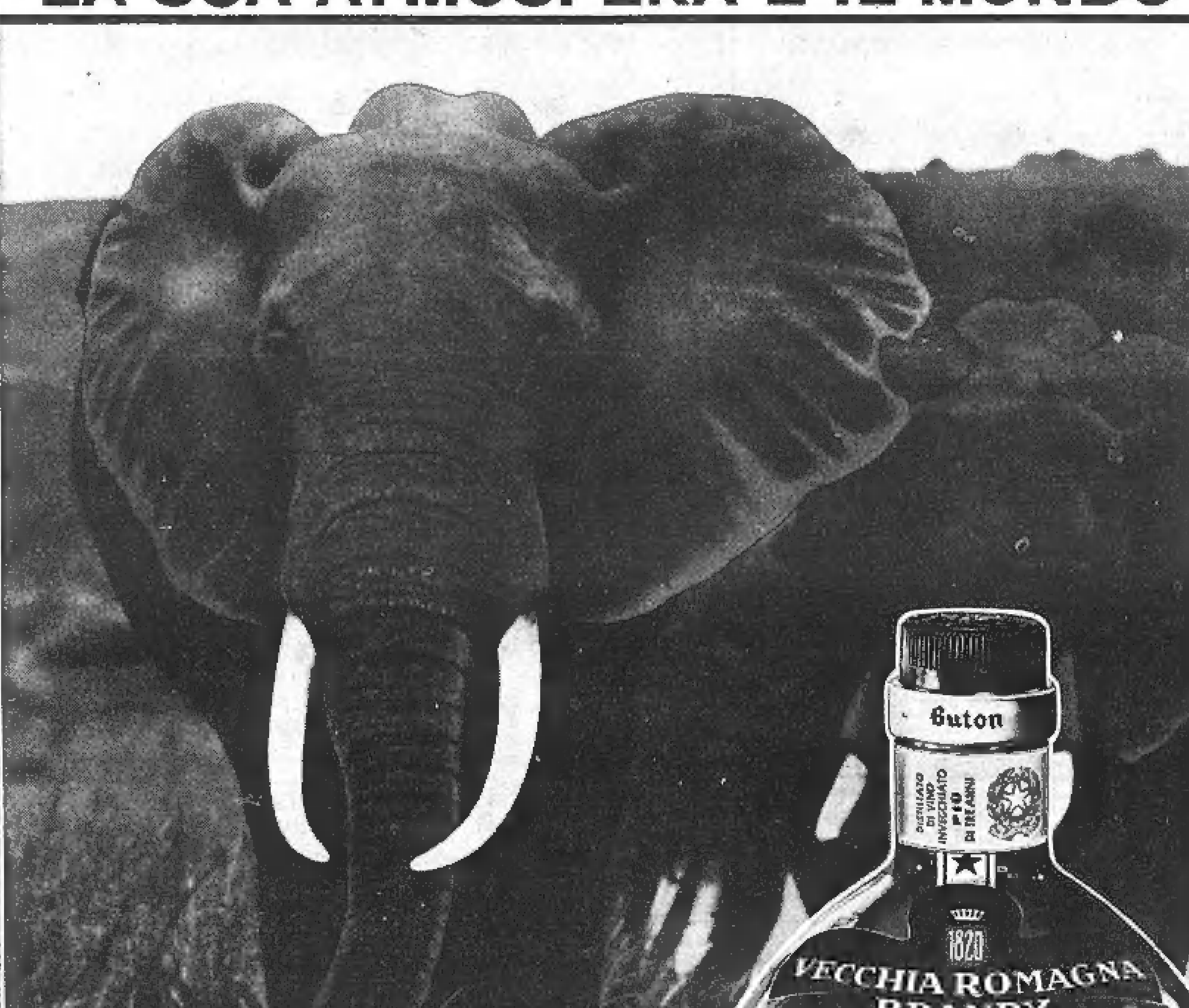
㉓ Prestazioni diverse

CONTABILITA' a domicilio cerca ragioniere massima esperienza e riservatezza. Tel. 285.792.
DATTILOGRAFA pratica lavori ufficio cerca lavoro domicilio. Tel. 327.116.
GIOVANE signora cerca lavoro proprio domicilio. Tel. 662.000.
GIOVANE volenterosa disposta lavoro a domicilio offresi. Tel. 776.035.
PENSIONATO cerca lavoro domicilio. Telefonare 660.014.
PROGETTISTA pluriennale esperienza in automazione offresi per sviluppo progetti e consulenze ore serali. Scrivere «Elas-Kompass Pubblicità 5030 — 10100 Torino».
SIGNORA dattilografa fatturista esegue lavori ufficio proprio domicilio. Telefonare 598.926.
SIGNORA esegue domicilio contabilità, fatturazioni, massima precisione. Referenze. Tel. 773.202.
STUDIO professionale garantisce accurate dichiarazioni Vanoni, bilanci, contabilità, libri paga. Tel. 366.521.

㉔ Annunci vari

A.A.A.A. DIVISETTE porte pieghevoli tonici fabbricanti Siracusa e Schultz, via Bagetti 25 (angolo corso Francia 21). Tel. 761.471.
A.A.A.A. SIPARIETTE, Campana 15, porte pieghevoli, fabbrica assortimento più completo. Tel. 650.571.
A.A. SGOMBRIAMO cantine locali acquistando mobili oggetti vari. Telefonare 485.440.
A. BOX prefabbricati cemento armato monoblocco Impresa Bonazzo. Preventivi. Tel. 540.065 - 511.559.
A. LETTI, lampadari, cancellati, grate ferro battuto, officina. Tel. 287.628.
A Torino, via Verdi 34, forzata vendita mobili per nuova gestione. Stock materassi molle, cuscini. Modelli recentissimi, sconti fino al 50%.
ABITI boutique specialità cocktail sera, gallini ricamati, liquidiamo fino esaurimento. Siel alta moda, XX Settembre 16. Tel. 518.409, 2º piano.
ACQUISTEREI occasione moderno elegante studio professionale e poltrone pelle. Tel. 530.751.
AFFARONE, forzata svendita mobili prezzo realizzo facilitazioni, piazza Vittorio 3.
ALL'ENTE Arte Liquidazioni, via Cigna 17, mobili nuovi d'occasione e di semi antiquariato, oggetti d'arte, lampadari.
ARMADIONI, antichità, articoli regalo, tappeti, sedie, quadri, lampadari. Alasia, corso Vinzaglio 5.
ARMADIONI guardaroba Fratelli Cremonesi (fabbricanti) specializzati: laccati, lusso, 4 stagioni e comuni. Pronti tutte dimensioni. Via Passalacqua 6. Telefonare 551.918.
ARREDATEVI Casa del Mobile, casa del risparmio, assortimento imponente di ogni stile. Facilitazioni. Via Bogino 4, Torino.
BARBONCINI bellissimi bianchi neri pastori belga purissimi vendonsi. Telefonare 991.184.
COLOSSALE svendita mobili ogni tipo recentissimi, tradizionali. Rassegna mobile d'arte veneto: barocco, maggiolini, secretaire, librerie, via Monticello 9 (dasanti casereccie) Venaria.
COMPRO libri antichi moderni singoli volumi intiere biblioteche. Telefonare 856.991.
CUCINE componibili 7000 per porta tavolo 4 sedie lire 15 mila. Tel. 253.511.
ENCICLOPEDIA americana ottimo stato vendo sconto 60%, mobiletto omaggio. Tel. 514.817, ore pasti e pomeridiane.
FABBRICHE riunite nord Italia grandiosa svendita in genere, prezzi di fabbrica. Tel. 289.842.
MEDIUM veggente vi aiuterà seriamente risolvere vostri problemi. Telefonare 652.384.
MONETA autentica vendo cent. 10 1919 fdc assoluto. Tel. 545.755.
NUOVISSIMA pelliccia persiano, breitschwanz, modelli visone privata vende. Telefonare 722.191.
OCCASIONE causa trasferimento vendo sala pranzo radiche stile 700 veneziano. Tel. 584.620 ore pasti.
OCCASIONI macchine scrivere calcolatrici noleggi. Via Cavour 6. Telefonare 540.878.
OCCASIONISSIMA per cessata attività vendo 2 macchine maglieria 5-100 e 5-120 con bobinatrice elettrica. Telefonare 477.935.
PRIVATO vende a ottime condizioni cocker spaniel fulvo mesi otto. Telefonare 752.614.
PRIVATO vende coppia schnauzer giganti cuccioli con il [illegible] la miglior difesa sicurezza della casa. Telefonare 665.267.
PRIVATO vende due bellissimi tappeti persiani, bokara pakistan, occasionissima. Tel. 689.564.
REGALO cane bianco giovane piccolo. Telefonare 327.742.
TAVOLO 800, 4 sedie privato vende. Telefonare 615.025 dopo ore 20.
TELEVISORI lavatrici frigoriferi cucine senza anticipo, pagamento 12 mesi, 10 mila mensili. Gemelli, via Monteliello 22.
TRASFERENDOMI svendo camera letto sala pranzo cucina televisore. Telefonare 728.537.
VENDESI avviatissima pizzeria con forno elettrico, ottime condizioni. Telefonare 966.190.
VENDO camera pranzo Rinascimento. Telefonare 460.671.
VENDO mobili pregiati pranzo studio ingresso. Tel. 590.671.
VENDO modernissimo armadietto grande bianco come nuovo. Tel. 595.402.

LA SUA ATMOSFERA È IL MONDO

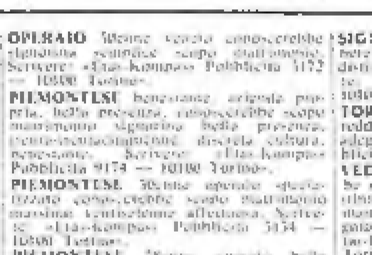


VECCHIA ROMAGNA
brandy etichetta nera

dalla Romagna la qualità del brandy italiano varca le frontiere di tutto il mondo, e da tutto il mondo il riconoscimento di un brandy famoso

V. R. 16/5-851

"Jeep"



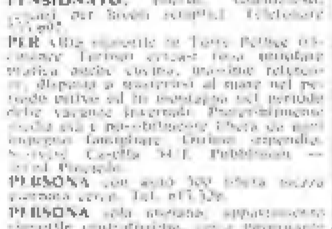
Il famoso fuoristrada più venduto nel mondo!

Provatelo presso il Concessionario

AUTOSALONI
ISABELLA

Corso Siracusa 158 - Torino - Telefono 35.14.96
Corso Dante 131 - Torino - Telefono 65.17.55

Versione diesel, Cv 65, L. 2.480.000 IGE compresa
3 versioni a benzina Cv 75 e Cv 135



GRATO AGLIETTA - Corso Casale 76, Torino
RENATO CASTIGLIANO - Corso Sebastopoli 166, Torino
ELDIS III SCAVINO - Corso Rosselli 94, Torino
LUIGI LEPORATI - Corso Racconigi 153, Torino
F.LLI MENZIO - Via Garibaldi 34, Torino

IL "SETTEBELLO,,
la prima associazione di distributori di elettrodomestici
VI PARLA CHIARO - Vi offre il servizio, l'esperienza, il prezzo pulito e inoltre
porta a casa vostra la qualità REX